# OGGI LA FIRMA PER L'AFGHANISTAN

GINEVRA — Il segretario di Stato americano, Shultz, ed il ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze, firmano oggi a Ginevra l'accordo che prevede il ritiro delle truppe del Patto di Varsavia dall'Afghanistan. Intesa per altro respinta dalla Resistenza afghana. L'Armata Rossa era entrata nello Stato confinante alla fine del 1979.

Nel Paese, secondo le stime dell'Onu, nel corso del

Shevardnadze

Shultz

conflitto sono morte un milione e mezzo di persone. Secondo fonti occidentali, nello stesso periodo, sarebbero caduti dai 10.000 ai 15.000 soldati sovietici.

Alla cerimonia parteciperanno anche i ministri degli Esteri afghano e pakistano, Abdul Wakil e Zain Noorani, ed il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar.

(Servizio a pagina 13)

# L'ORA X PER DE BENEDETTI

BRUXELLES — E' il giorno della verità per la Société Générale de Belgique (Sgb). Alle 9,30 è cominciata puntuale l'assemblea dei soci.

Deciderà il futuro assetto della società, contesa da due cordate finanziarie che vogliono assumerne il controllo. Una è guidata da De Benedetti, tramite il gruppo Cerus, l'altra conta su apporti franco belgi coalizzati intorno alla società

Carlo De Benedetti

Suez.

Le parti per tutta la notte hanno trattato a livello di massima rappresentanza per evitare uno scontro storico stamane. Non sembra che sia stato trovato alcun compromesso.

Questa mattina è scattata l'ora della resa dei conti: all'apertura dell'assemblea dei soci il notaio conteggia le azioni depositate.

(Servizio a pagina 7)


# STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 90

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 14 Aprile 1988


## DOLLARO A 1254

DOLLARO — Stabile. E' quotato 1.254,60 lire contro le 1.254,90 lire di ieri.

BORSA MILANO — Nervi a fior di pelle: nei primi 20 minuti stamane le quotazioni sono tornate ai livelli migliori di ieri, poi un modesto assestamento. Alcuni prezzi: Ifi priv.17400, Olivetti 11410, Fiat 9430, Generali 90000.

Denunciato il presidente Ligato

# DALLE 16 DI OGGI SCIOPERO COBAS FERROVIE IN CRISI

ROMA — Due giorni difficili, oggi e venerdì, per il trasporto ferroviario causa lo sciopero nazionale dei macchinisti Cobas. Per tutta la durata della protesta (24 ore a partire dalle ore 16 di oggi) si potranno verificare ritardi, soppressioni di treni e limitazioni di percorso, come ha comunicato lo stesso ente FS. Saranno garantiti i principali collegamenti interni ed internazionali e verranno effettuate in via prioritaria corse compartimentali ed intercompartimentali per l'utenza pendolare e per merci di qualità. Infine saranno organizzati autoservizi sostitutivi.

«Si lotta da un anno e siamo ancora ai nastri di partenza — ha dichiarato Enzo Galloni, leader dei Cobas — in quanto non abbiamo potuto concretizzare niente né con l'azienda né con i sindacati: con *l'azienda non si è fatto nulla perché di fatto i sindacati si sono opposti, con le organizzazioni sindacali non è stato possibile arrivare ad intese reali perché questi ultimi sono ormai condizionati da spinte settoriali di altre categorie»*.

Galloni ha quindi ribadito che il coordinamento non può accettare l'accordo raggiunto il 12 dicembre tra sindacati ed azienda per l'esodo di 1300 macchinisti. «*Su questo punto* — ha ricordato — *si è già espressa negativamente, mediante referendum, l'intera categoria (96% di no). Abbiamo però cercato di evitare questo sciopero chiedendo un incontro al presidente dell'ente, Ligato, ma non avendo risposta, abbiamo dato incarico ai nostri legali di denunciarlo per "comportamento antisindacale"*».

TORINO / *La stessa «firma» della Luxemburg*

# MOLOTOV CONTRO ANTIQUARIO ATTENTATO ANTISEMITA?

TORINO — Dopo l'attentato incendiario dell'altra notte, in centro, contro la libreria Luxemburg, la cronaca registra un nuovo atto vandalico, stavolta nella zona di Porta Palazzo. Stanotte verso le 2,40 ignoti hanno lanciato una bomba molotov contro la vetrina del negozio di antiquariato di Maurizio Beccatini, 38 anni, abitante a Villastellone. Il nuovo episodio, destinato a rinfocolare le polemiche, non è ancora stato rivendicato.

La segnalazione dell'incendio doloso è giunta quasi subito in questura dove la Digos era già in stato di allerta. Polizia, carabinieri e vigili del fuoco sono giunti insieme sul posto dell'attentato. Mentre i pompieri pensavano a domare prontamente le fiamme (danneggiati solo la vetrata e un quadro in esposizione) è toccato poi agli inquirenti effettuare una perlustrazione nei dintorni e raccogliere i primi indizi.

Sul posto dell'incendio sono stati infatti rinvenuti manifestini inneggianti alla rivoluzione palestinese: gli stessi affissi dieci giorni fa su vetrine e muri della «Luxemburg». Però secondo la Digos l'attentato di stanotte non avrebbe relazione con quello di ieri: Beccatini non è ebreo e non si interessa di politica.

La storia dei manifestini potrebbe essere una [illegible]. «*Anche perché questi manifesti sono regolarmente firmati* — dice un funzionario della Digos — *Tutto questo materiale è stato stampato dalla tipografia Silgraf di via Giacobini 67, Roma, ed è controfirmato dal Collettivo comunista autonomo e dal Collettivo Kaos con sede in corso Casale a Torino, vicino al commissariato Borgo Po*».

Frattanto stamane l'associazione radicale ha organizzato una manifestazione davanti alla sede del consiglio regionale, in via Alfieri, per protestare «contro l'antisemitismo rosso che ha colpito ieri la libreria Luxemburg».

I manifesti antisemiti e pro palestinesi affissi sul posto. L'antiquario Maurizio Becattini

La prima intervista a Enza Bono Parrino (Beni Culturali)

# VEDOVA, RAMPANTE E MINISTRO DEL PSDI

***«Io l'avevo detto al compagno Cariglia: succederà un putiferio»***

PALERMO — Nel «chi è» della politica è praticamente sconosciuta. Enza Bono Parrino, prima donna siciliana a diventare ministro, dice: «*Non sono emozionata, ma perplessa*». Consapevole che il suo inserimento tra i ministri del De Mita «numero uno» ha scatenato un pandemonio nel suo partito, il psdi, la Bono Parrino è anche la prima socialdemocratica italiana ministro della Repubblica. E questa circostanza è stata sottolineata con compiacimento dal segretario socialdemocratico Antonio Cariglia, che ora però è alla resa dei conti con Romita, Vizzini, Longo e De Rose. Cariglia rischia il posto proprio per la scelta della senatrice e del magistrato Enrico Ferri, già membro del Csm, due outsiders ai quali nessuno pensava neanche lontanamente.

La neoministro dei Beni culturali ha accettato l'incarico scuotendo la testa, poco convinta di quel che aveva stabilito Cariglia. «*La perplessità è stata più forte dell'emozione. Per i discorsi interni che ci sono per ora nel nostro partito ho consigliato al segretario di riflettere sulla sua decisione di farmi diventare ministro, ma Cariglia mi ha detto che nel psdi ci sono troppe divisioni e troppe correnti, [illegible] troppi gruppuscoli, per cui era opportuno fare due designazioni al di sopra delle parti*».

In realtà tanto al di sopra delle parti fino ad oggi Enza Bono Parrino non era sembrata, essendo stata più o meno all'ombra proprio di Carlo Vizzini. Il ministro uscente dei Beni culturali che Cariglia ha defenestrato tout-court punendolo perché è tra i leaders che si erano opposti alla sua ascesa al vertice del partito dopo la clamorosa uscita di Nicolazzi. La senatrice ha preso il posto del marito Francesco Parrino, morto tre anni fa per un tumore e già sottosegretario ai Beni culturali. E' stata eletta nello stesso collegio che fu del marito, quello di Alcamo in provincia di Trapani, nella stessa circoscrizione nella quale viene eletto alla Camera Carlo Vizzini. Dopo il prematuro decesso di Parrino, fu lo stesso on. Vizzini ad accettare di buon grado che il suo posto venisse preso dalla vedova, allora quarantaduenne, laureata in lettere e preside del liceo classico di Castellammare del Golfo, a cinque chilometri da Alcamo, sulla riviera occidentale siciliana.

Cossiga con Rosa Russo Jervolino e Vincenza Bono Parrino

Piccola di statura, un po' robusta, la protagonista di questa fulminea quanto irresistibile ascesa nella politica [illegible] è stata eletta l'anno scorso con ben 11 mila voti, la più alta percentuale d'Italia fra i senatori del psdi. A Palazzo Madama ha quindi assunto l'incarico di vice presidente della commissione Pubblica Istruzione, e a livello di partito è entrata a far parte di varie strutture, come la commissione dei diritti civili e quella istituita a Palazzo Chigi per le pari opportunità tra uomini e donne. E' anche autrice di saggi a sfondo politico sul socialismo

Il suo impegno per la scuola e la politica non l'ha sinora distolta eccessivamente dalla cura dei due figli. Nel piccolo edificio nel centro storico di Alcamo dove ha sede la sua segreteria politica, la stessa già del marito, stanno giungendo a non finire telegrammi e telefonate di congratulazioni. Ma quanti sono vicini alla neoministro assicurano che Enza Bono Parrino non si fa molte illusioni e si rende conto che la sua permanenza al governo, in questo momento, è appesa a un filo. Bisognerà vedere infatti cosa accadrà nel psdi dopo il rovesciamento delle posizioni e la messa in mora di Cariglia. C'è chi prevede anche un rimpasto a breve scadenza, con l'uscita della senatrice e l'ingresso del suo ex patron politico, Vizzini.

**Antonio Ravidà**

*In un condominio*

## «VIETATI I GATTI: MOLESTANO I TOPI»

NEW YORK — Una agenzia immobiliare californiana ha messo in vendita 334 lussuosi appartamenti con un «pregio» in più: sono infestati da topi. Per [illegible] proprietari delle eleganti residenze bisogna accettare una condizione: non tenere gatti in casa. «Potrebbero uccidere i topi» spiegano gli agenti immobiliari.

I topi che popolano il verde complesso di appartamenti appartengono infatti ad una specie molto rara, il «topo delle paludi», che vive solo nell'area della baia di San Francisco.

La specie californiana del «topo delle paludi» è tra quelle ritenute in pericolo di estinzione ed è protetta dalle organizzazioni ecologiche.

*Mostra di Sergio di Jugoslavia*

# NIPOTE DI RE UMBERTO ESPONE A TORINO

«*Il nonno, il re Umberto, mi aveva parlato tanto di Torino, e così la nonna, Maria José, che non vedeva il momento di visitarla. Torino mi ha affascinato*». E' Sergio di Jugoslavia a dire così, figlio di Maria Pia di Savoia. La maggiore delle figlie di Umberto II, Maria Pia, oggi 53enne, ha avuto due coppie di gemelli, Dimitri e Michele, che hanno 28 anni, Sergio ed Elena, di 25. Sergio, ha interessi umanistici non disgiunti dalla tecnologia che lo conducono a un'arte nuova. Oggi alle 18,30, in via Bogino 4, all'Aidel, l'inaugurazione della sua «personale»: 23 ritratti ottenuti con un sistema basato sui laser e, in parte, sulla solarizzazione. Luisella d'Alessandro, uno dei «cardini» su cui è ruotato il successo di *Torino-Fotografia*, sottolinea: «*Non abbiamo puntato sul principe Sergio per il suo nome, ma per ciò che produce, e che viene ad aprire nel discorso dell'immagine un capitolo a cui guardiamo con attenzione*».

Nell'attesa della mostra, Sergio ha fatto il turista, accompagnato dal professor Michele Falzone del Barbaro, a cui si devono alcune delle più riuscite manifestazioni artistiche e culturali legate alla «*Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia*». «*Il principe* — spiega Falzone — *è stato due volte a Palazzo Reale e ha voluto visitare la cappella della Sindone*». Maria José, ultima regina d'Italia — diciamo al principe — ci ha parlato con affetto di lei e della sua attività artistica: pensa che verrà a Torino per la sua mostra? «*Mia nonna desidera venire e verrà; solo da vedere quando*».

Sergio di Jugoslavia

**Renzo Rossotti**

*Due puntate di Dorelli con Ottavia Piccolo*

# DA STASERA IN TV LA COSCIENZA DI ZENO

Dorelli ha tirato un sospiro di sollievo a fine anno quando è terminata la lavorazione della «Coscienza di Zeno» con la regia di Bolchi, in onda in due puntate su Raidue stasera e giovedì 21 aprile.

Dice l'attore, che dovrà prossimamente sempre per la Rai interpretare il film di Albano «*Alla grande*»: «*Zeno mi piace, ho trovato in lui delle [illegible] coincidenze col mio carattere: anche io mi affido alla vita, non cerco mai di forzare il corso delle cose e le lascio fluire secondo*

**Adele Gallotti**

(Continua a pagina 21)

Johnny Dorelli

**TORINO** / Da stasera al Colosseo lo spettacolo basato su canzoni scritte con Mogol e pezzi di Dalla e Ruggeri

# LA 3 GIORNI DI RICCARDO COCCIANTE

TORINO — Da questa sera Riccardo Cocciante presenta il suo ultimo spettacolo nel teatro «Colosseo» dov'è in cartellone sino a sabato sera.

Il concerto di Cocciante, in tournée dal 15 febbraio giorno dell'esordio al teatro «*La Fenice*» di Venezia, è imperniato sul suo recente album, «*La Grande Avventura*», registrato a Londra nello studio «*Parsifal*» con la supervisione di Geoff Westley: un Lp che presenta un'altra dimensione del cantautore che propone canzoni scritte con Mogol (con il quale lavora da anni), Enrico Ruggeri e Lucio Dalla, illustrato da Milo Manara che ha firmato anche lo spot pubblicitario del disco.

Lo spettacolo si apre con «*Il funambolo*», testo di Ruggeri, che subito offre la sensazione dell'atmosfera di questo tredicesimo album di Cocciante, atmosfera sottolineata dal coinvolgente gioco di luci creato da Jacques Roucy-Rollis, ingegnere del settore che ha firmato gli spettacolari concerti di Houston e Tokyo di Jean-Michel Jarre.

Diviso in due tempi, («*più una lunga suite*», promettono gli organizzatori), il concerto è stato preparato con il [illegible] puntiglio professionale da Cocciante in gennaio a Roma, in una sala prove ricavata in un grande oratorio salesiano con i musicisti Leonardo De Amicis (tastiere), Rodolfo Maltese (chitarre, tromba), Gianni Savelli (sax), Francesco Puglisi (basso), Gerardo Amato (chitarre), Pierluigi Calderoni (batteria) e Susanna Parigi, giovane cantautrice romana (Un anello di fumo) che qui suona il pianoforte e canta poi con Riccardo in «*Questione di feeling*» nella parte di Mina.

Riccardo Cocciante

Il concerto, oltre allo spettacolare effetto luci, presenta una novità tecnica: per la prima volta in una tournée teatrale vengono infatti impiegati diffusori aerei: le casse acustiche non sono infatti presenti sul palco ma sospese e questo migliora la fruizione sia visiva che acustica dello spettacolo.

Il bilancio della tournée è più che positivo: successo di pubblico, consensi della critica e una nuova energia di Cocciante che, alla vigilia del debutto, ci aveva confidato: «*Vivo un periodo piuttosto bello, sereno. Ma cos'è la serenità? Forse non essere troppo felici né infelici, vivere le piccole cose del quotidiano con la volontà di fare cose sempre più belle. La vita, in fondo, è un gioco e quando diventa pericoloso ti fa star male: se invece a volte si perde e a volte si vince, questo gioco è da accettare con serenità*».

Nato a Saigon quarantadue anni fa (il compleanno l'ha festeggiato il 20 febbraio) da padre italiano e madre francese, Cocciante ha raggiunto il grande suc-

**Alberto Gedda**

(Continua a pagina 21)

# UNA GIUNTA EXTRA PER LO STADIO DEI MONDIALI

E' la settimana dei progetti esecutivi delle grandi strutture. Oggi l'amministrazione civica presenta quello sulla cittadella giudiziaria (di cui riferiamo a parte), mentre la proposta di delibera per l'approvazione di quello per il nuovo stadio è arrivato in consiglio comunale martedì sera, ed è stata rinviata in commissione. Ma già in sala rossa, nel clima acceso delle polemiche dei pri per la mancata nomina di Enrico Pianta nel consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, si è parlato molto dell'impianto sportivo della Continassa, delle preoccupazioni per le voci sulla solidità della concessionaria (la società Acqua Marcia). Domani, la giunta si riunirà per sviscerare i problemi sorti intorno al progetto.

In consiglio comunale, l'altra sera, le forze politiche sono parse concordi nel chiedere al sindaco e agli assessori competenti Lorenzo Matteoli (sport) e Andrea Galasso (legale) di «far chiarezza».

Il [illegible] Ugo Martinat ha riferito ipotesi sulle difficoltà finanziarie dell'Acqua Marcia. Velate preoccupazioni sono state espresse dal liberale Ermanno Tedeschi: «Dobbiamo essere sicuri che il concessionario sia in grado di realizzare l'opera». La socialista Franco Prest, evidenziando che il contratto siglato con l'Acqua Marcia garantisce il Comune, ha sostenuto che non ci sono responsabilità, in quanto a ritardi, dell'amministrazione civica circa la procedura seguita per consentire alla concessionaria di avviare i lavori. Dal democristiano Franco Pizzetti quasi un richiamo agli assessori il cui ruolo «è strettamente legato alla realizzazione dello stadio». Altre osservazioni sono state fatte da Angelo Tartaglia della sinistra indipendente, dal verde Marco Francone, dal demoproletario Guido Laganà, da Luisa Carello (pri).

Lorenzo Matteoli

L'invito del pci, con il capogruppo Domenico Carpanini e l'onorevole Diego Novelli, è stato di «riflettere, di non improvvisare soluzioni se ci sono difficoltà». In particolare, l'ex-sindaco ha chiesto al sindaco di riferire entro 15 giorni sulle reali condizioni dell'Acqua Marcia.

La giunta di domani, aperta ai capigruppo di maggioranza, acquista così notevole importanza. Il sindaco Maria Magnani Noya riferirà sul colloquio avuto giorni fa con il presidente dell'Acqua Marcia, Romagnoli. In aula ha già detto: «Romagnoli in quell'occasione ha evidenziato i maggiori costi dell'opera alla luce di interventi richiesti dalla commissione di vigilanza e dal Coni». Un capitolo sarà dedicato al subconcessionario che l'Acqua Marcia intende incaricare per la costruzione dell'impianto: avrebbe dovuto essere la Cogefar (che appartiene allo stesso gruppo), ma questa società è in vendita e avrebbe rinunciato. Così come avrebbero detto «no» ad analoga possibilità («mentre la proposta di delibera è già pronta» [illegible] i comunisti) le cooperative della Ccpl.

Gli assessori Matteoli e Galasso daranno in giunta i chiarimenti del caso. In aula, il primo ha chiesto, ancora una volta, al consiglio di [illegible] stadio in quanto «occasione per riqualificare urbanisticamente un'intera area periferica della città, utilizzando 43 miliardi dello Stato, più i fondi Fio». Una scelta che consente di intervenire anche per il riassetto della zona del vecchio Comunale.

«Si tratta di scelte che consentono una progettazione per 40-50 anni di vita per le zone interessate» ha detto Matteoli. L'assessore ha anche aggiunto che è opportuno [illegible] le proposte, specie dal punto di vista tecnologico, laddove ci sono novità e migliorie.

Circa le voci «dovranno essere verificate, [illegible] comunque la società concessionaria ha tenuto fede agli impegni assunti con il Comune». Ha avvertito di non contribuire «a gonfiare apposta certe voci. Torino ha bisogno di fatti più che di fumo e di parole».

Nella risposta alle interpellanze del pci e del msi, Matteoli ha fatto riferimento al futuro del vecchio Filadelfia. Si sa dell'intenzione della società di calcio del Torino di acquistare area e impianto per ristrutturarlo: «Nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta alla Città sulle intenzioni relative alla struttura di via Filadelfia — ha detto l'assessore —; è stata data concessione edilizia per opere di consolidamento e ristrutturazione che dovrebbero consentire l'accesso a circa 4.000 spettatori». Ha tenuto, comunque, a precisare che l'impiego dell'impianto non potrà riguardare partite di campionato di serie A.

**Luciano Borghesan**

*Ne discutono Ascom e Confesercenti*

# NO ALLE AUTO IN CENTRO? SI', MA PER GRADI

E' in programma domani sera al Centro [illegible] del San Paolo in via Lugaro 15 una tavola rotonda organizzata dall'Ascom su «Chiusura al traffico del centro: l'impatto sul sistema socio-economico urbano e sulla struttura commerciale della città», cui parteciperanno tra gli assessori competenti e alcuni docenti universitari il presidente della Camera di Commercio Salza, il presidente ATM Perinetti e il direttore dell'ACI Sorrentino.

Poi, la sera del prossimo 18 aprile presso il San Paolo di via Santa Teresa 1, anche la Confesercenti svolgerà un Consiglio provinciale aperto sullo stesso tema. «Ostilità o disponibilità da parte del commercio?» l'interrogativo che sarà approfondito lunedì sera da tecnici, il vicesindaco Ravaioli e l'architetto Vindigni per l'opposizione, cinque presidenti di associazioni di zona e gli assessori Dondona e Spagnuolo. Affidato il compito di un primo bilancio al presidente nazionale Confesercenti Gianluigi Bonino.

Dopo l'ordine del giorno con cui, il 7 marzo scorso, il Consiglio Comunale ha ipotizzato la chiusura del centro al traffico, la questione sta dunque per entrare in una fase concreta. In prima linea nell'affrontarne limiti e possibilità le forze del commercio: all'Ascom il merito di aver immediatamente sottolineando la necessità di maggior chiarezza in proposito; alla Confesercenti, tramite una relazione già in distribuzione, quello di inaugurare coraggiosamente la serie di proposte programmatiche inerenti a tale traguardo.

Precisa a nome dell'Ufficio Presidenza Gian Carlo Roncaglia: «Optiamo per una strategia di sviluppo accompagnata da sufficienti risorse e consolidata da opportune scadenze, obiettivi intermedi o finali e relative condizioni di verifica. Siamo inoltre convinti che tale processo debba realizzarsi in modo armonico su tutto il territorio e in contemporaneità con opportuni interventi di riqualificazione ambientale».

Traffico in un'[illegible] ora di punta in corso Vittorio Emanuele

E' [illegible] optare per la chiusura del centro storico senza prima aver deciso se in tale area rientrano zone urbanisticamente ed economicamente fondamentali quali Porta Palazzo o la Crocetta? Per la Confesercenti assolutamente no: sarebbe un enorme errore, al contrario, se la «cacciata delle auto» non si accompagnasse con una approfondita riqualificazione delle varie aree interessate. In proposito, però, bisognerà prima risolvere il dilemma di fondo. Meglio una chiusura totale oppure preliminare operazione di moderazione del traffico, accompagnata dal divieto di parcheggio in alcune zone del centrostorico?

La Confercenti si schiera decisamente per la seconda ipotesi, caldeggiandola in abbinamento ad una razionale integrazione dei vari tipi di traffico pubblico, pedonale e privato. Precisa Roncaglia: «Per uscire dall'accademia abbiamo delineato cinque linee di intervento. Chiederemo che, mantenuta la possibilità di circolare ed attraversare il centro anche con i mezzi privati, si attui un totale divieto di sosta in alcune zone predeterminate. Per quanto riguarda i parcheggi, inoltre, suggeriamo tre formule diverse: in periferia grandi parcheggi gratuiti e custoditi «di attestamento» collocati accanto ai grandi assi di penetrazione dotati a loro volta di servizi pubblici potenziati; nelle zone semicentrali una serie di parcheggi medi «di scoraggiamento» grazie ad opportune tariffe orario; nell'area centrale, infine, una serie di parcheggi interni in cui l'altissima capacità di dissuasione rispetto ad un uso abituale e prolungato risulti costituita da tariffe tanto salate quanto limitate nel tempo di utilizzazione».

Soltanto dopo il successo di questa prima fase, sempre secondo la Confesercenti, sarà lecito ipotizzare una «chiusura totale». «Meglio intanto una modulazione di costi e di divieti che scoraggi progressivamente le tendenze centripete degli automobilisti. Più facili e potenziati collegamenti di trasporto pubblico tra la periferia e il centro, sostenuti magari da una sola, conveniente tariffa parcheggi esterni-autobus, costituirebbero un meccanismo di dissuasione meno traumatico, più accettabile e soprattutto più verificabile obiettivamente [illegible] di qualsiasi precipitosa chiusura totale».

**Luisella Re**

*Dopo l'abbondante pioggia*

# GROSSA FRANA ALLARME A RIVODORA

Allarme, ieri sera verso le 21, in frazione Tetti Falchero di Rivodora, in Comune di Castiglione Torinese, per una vasta frana staccatasi dalla collina per una lunghezza di 80 metri per 20 metri di larghezza e due di spessore. A provocare lo smottamento, che ha trascinato con sé terriccio e alberi, sono state le piogge dei giorni scorsi che si sono infiltrate sotto il terreno, il quale presenta già parecchie sorgenti.

La frana si è verificata su un centinaio di metri sul lato sinistro della borgata, dove si trovano una decina di case, abitate da una quarantina di persone. Fortunatamente la massa fangosa, scesa a valle lentamente, è stata trattenuta da una recinzione metallica di un appezzamento di terreno di proprietà di Raffaele Parisi, 38 anni. Soltanto per fortuna, quindi, s'è evitato che andasse a ostruire la strada in sterrato che porta alle abitazioni. In questo caso la borgata sarebbe rimasta completamente isolata, anche perché non ci sono altre vie che portano a questo agglomerato di case.

Scattato l'allarme, sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Torino e Chivasso al comando del tecnico di servizio, [illegible] Dirisio. I pompieri hanno provveduto ad un'accurata ispezione della zona interessata allo smottamento. Durante i lavori sono arrivati anche il sindaco di Castiglione, Terenzio Laureri ed i carabinieri. Al momento i tecnici hanno constatato che per le abitazioni non [illegible] pericoli, c'è solamente da sperare che non scenda più altra pioggia, altrimenti la situazione potrebbe precipitare.

A pochi metri più a valle c'è la provinciale Rivodora-Baldissero sulla quale c'è ogni giorno un transito notevole di automezzi, quindi i pericoli potrebbero diventare maggiori con il rischio di chiusura della strada.

Irruzione dei carabinieri in una bisca clandestina a Trofarello

# SCOMMETTONO SULLE CORSE DEI BAMBINI

***Il giro del gioco in città e provincia. Quasi tutti commercianti***

Ancora un'irruzione in una bisca clandestina. L'hanno scoperta i carabinieri di Trofarello e Moncalieri. Ventuno i denunciati a piede libero. Sono: Alfonso Lusso, rappresentante, 50 anni, Pietra Ligure; Mariangela Ferrero, [illegible], 34 anni, Torino, via Gradisca; Sergio Ferrero, idraulico, 54 anni, Torino, via Saluzzo; Flavio Guzzellino, rappresentante, 50 anni, Torino, corso Traiano; Giorgio Adami, ingegnere, 43 anni, Moncalieri, via Cenosco; Vittorio Betti, commerciante, 34 anni, Nichelino, via Turati; Oronzo Matrella, commerciante, 32 anni, Moncalieri, via Sestriere; Matteo Laudillo, commerciante, [illegible] anni, Moncalieri, via San Martino; Giacomo Abbà, litografo, 43 anni, Moncalieri, strada Genova; Giorgio Marengo, pensionato, 75 anni, residente a Torino, via Barletta; Francesco Guglielmo, operaio, 30 anni, Chieri, via 1° Maggio; Borgo Favero, ambulante, 33, Moncalieri, corso Roma; Roberto Aiassa, rappresentante, [illegible] anni, Torino, via Guinzelli; Gaetano Pennisi, commerciante, Torino, via Ormea; Rodolfo Boarin, autista, 30 anni, Beinasco, via Toti; Vincenzo De Vita, impresario, [illegible] anni, Torino, via Tripoli; Cosimo Coppola, [illegible]lico, 52 anni, Torino, via San Martino; Sergio Schiavone, carrozziere, 41 anni, Chieri, via Buschetti; Antonio Bueti, 36 anni, autista, Torino, via Passo Buole; Flaviano Peccati, carrozziere, 33 anni, Chieri, via Garibaldi; Teresio Bordino, 49 anni, coltivatore, Castellinaldo (CN); Francesco Capra, idraulico, 53 anni, Torino, via Saluzzo.

Sono tante le bische clandestine in Torino e provincia

Si riunivano nell'alloggio di via [illegible] 67 di Alfonso Lusso, che in cambio di denaro permetteva agli amici di giocare.

Il gioco d'azzardo è un fenomeno assai diffuso in tutta la cintura torinese. In provincia il fascino del «rien ne va plus» attrae irresistibilmente soprattutto i commercianti. Si riuniscono due o tre sere alla settimana, nei bar e nelle case private. Poi puntano. Su tutto: gare sportive, conquiste sentimentali, le corse dei bambini, il tempo di domani. Chi scommette sono per solito i benestanti arricchiti dell'ultima ora.

Qualche tempo fa i carabinieri di Chieri hanno denunciato una decina di persone. Si riunivano nel bar di strada Riva e via Roma. Puntavano sul prezzo dei vitelli che al venerdì vengono venduti in piazza Europa. Cavoretto, Nichelino, Gassino, Chivasso, sono tanti punti d'incontro. Si mormora che anche influenti personaggi della politica torinese non disdegnino l'emozione serale del «tip». In città la situazione cambia orizzonte. La questura torinese spiega che da quando sono stati sgominati i clan dei calabresi e dei catanesi la bisca è in ribasso.

In auge: poker, zichitella, passatella. Qui il gioco d'azzardo è [illegible] dai capi della malavita. Le organizzazioni clandestine funzionano come agenzie di recupero soldi. Ad esse sono collegate rapine ed estorsioni. Quando un pregiudicato deve fare il latitante o è creditore, manda qualcuno della sua banda dal tenutario del gioco e si fa consegnare il denaro.

Organizzazioni perfette: carte, roulettes, fishes, [illegible], vengono sempre accuratamente celati. Le riunioni si tengono in case private provviste di tre o quattro entrate. Possibilmente si scelgono alloggi collocati ai piani superiori e sprovvisti di ascensore. In strada c'è sempre il «palo». Quando le forze dell'ordine fanno irruzione tutto il materiale è già stato occultato in mobili componibili, sotto le piastrelle dei pavimento, dietro le tappezzerie dei muri.

A volte le denunce che giungono in questura arrivano da parte dei poveri disperati che perdono. I carabinieri di Moncalieri spiegano che per questo tipo di reato non è previsto l'arresto. La questura torinese un mese fa ha sgominato una grossa banda di taglieggiatori che gestivano i loro affari tramite i soldi riciclati dal gioco d'azzardo. Dieci i denunciati. Si incontravano in un alloggio di corso Vercelli angolo via Emilia. Da qui coordinavano delle piccole bische con ritrovi in piazza Statuto e corso Vittorio.

**s. c.**




**STAMPA SERA**
**Luca Bernardelli** direttore responsabile
**Carlo Bremardo** vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
**Presidente** Giovanni Agnelli
**Vicepresidente**
Vittorio Caissotti di Chiusano
**Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi
**Amministratori** Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
**Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demarchi
Giovanni Poradoro

Stab. tipografico Comes La Stampa S.p.A.
via Marenco 32 - 10126 Torino





Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987




## BARDONECCHIA FESTEGGIA ARMANDO TESTA

«Aria sole, neve, gioia di vivere» promessi da una rigogliosa fanciulla: nel ricordo di questo primo [illegible] pubblicitario firmato Boccasile, Bardonecchia ha promosso in questi giorni un incontro con un big della pubblicità, Armando Testa, che è oggi titolare della più grande casa pubblicitaria a capitale italiano con filiali a New York e Barcellona.

A festeggiare l'ospite, con l'intera città erano anche i compagnons del S.A.R.T.O., il sodalizio culturale nato una quarantina di anni fa a Chambery nell'intento di riallacciare i rapporti di amicizia tra le genti di qua e di là delle Alpi.

Prima dell'incontro con la stampa, che si è svolto nel Palazzo dei Congressi, (c'erano tra gli altri i giornalisti Giorgio calcagno e Giorgio Martellini), il «professore», come usa essere chiamato nella sua azienda, aveva trascorso la mattinata tra gli studenti delle scuole superiori che lo hanno bersagliato di domande su una professione che è una delle più interessanti della vita moderna.

## Presentato dal sindaco il progetto esecutivo del complesso di corso Vittorio

# SLITTA LA CITTADELLA GIUDIZIARIA

### I LAVORI INIZIERANNO TRA UN ANNO E SARANNO TERMINATI TRA CINQUE

*Costo previsto del palazzo almeno 200 miliardi, con sette piani fuori terra e tre sotterranei. Uffici e parcheggi per duemila persone. Raggruppate tutte le aule: tribunale, pretura, corte d'appello e procura. Già alle stelle i prezzi delle case in zona*

Costo previsto almeno 200 miliardi, con sette piani fuori terra e tre sotterranei. Per la nuova «Cittadella Giudiziaria» sarà costruito un edificio di 750 mila metri cubi su 120 mila metri quadrati. Ci saranno uffici e parcheggi sotterranei per duemila persone e, dopo trent'anni di attesa, saranno finalmente raggruppate tutte le aule (Conciliatura, Pretura, Tribunale, Corte d'Appello, Procura Generale e Procura della Repubblica) ora disperse per la città. Il nuovo palazzo di giustizia sarà circa il doppio di quello di Genova e la metà di quello di Napoli e sorgerà, come da tempo deciso, sull'area delle ex caserme Pugnani e Sani, in corso Vittorio Emanuele a pochi metri dal carcere delle Nuove.

Stamane in municipio, alla presenza del sindaco Magnani Noya e dell'assessore ai lavori pubblici Porcellana, è stato presentato il progetto esecutivo della nuova Cittadella Giudiziaria realizzato dalla società Edil.Pro., del gruppo Iri-Italstat.

Cosa significa, in concreto, essere giunti al progetto esecutivo del complesso che dovrebbe risolvere, almeno dal punto di vista logistico, i problemi della giustizia torinese? La prossima tappa sarà l'approvazione del progetto da parte della giunta e del Consiglio comunale, seguirà la gara d'appalto vera e propria con relativa concessione dei fondi per la realizzazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Trascorreranno almeno sei mesi. I lavori inizieranno, se tutto va bene, o alla fine dell'anno o nei primi mesi dell'89. Secondo i tecnici della Edil.Pro per ultimare la «Cittadella» occorreranno non meno di cinque anni. Il che significa che rispetto alle previsioni di un anno fa («*I lavori saranno finiti nel '91*») i tempi sono già slittati di tre anni.

I problemi degli uffici giudiziari torinesi (e di chi ne usufruisce: dagli avvocati ai cittadini) rimarranno tali ancora per molto; i suoi addetti ai lavori continueranno ad aggirarsi per le strette vie del centro storico alla ricerca delle miriadi di sedi disseminate in vecchi palazzi. Chi è fortunato e bravo dopo un po' trova, gli altri continuano a vagare alla ricerca di un'indicazione che non c'è.

Ecco nei dettagli cosa prevede il progetto della «Cittadella giudiziaria».

**Il palazzo.** Sarà diviso in due grossi blocchi collegate da tre corridoi sospesi: la facciata prospiciente corso Vittorio Emanuele ospiterà le sezioni civili; l'altra, su via Cavalli, le sezioni penali. Nel sottosuolo parcheggi, archivi e centraline con in più un sistema inedito di percorsi riservati: per i magistrati ed il personale, per i detenuti, per il pubblico. Al piano terreno ed al primo piano saranno sistemate circa 90 aule, da due grandissime ad anfiteatro (per i maxiprocessi) a quelle minuscole per le udienze di Pretura. Dal terzo al settimo piano ci saranno uffici e cancellerie.

**L'area.** I quasi 120 mila metri quadrati davanti ai giardini dell'ex caserma La Marmora sono divisi in due lotti perché in mezzo ci passa via Principi d'Acaia. Sul lotto che confina con corso Ferrucci ci saranno gli edifici per un totale di 700 mila metri cubi, mentre sul lotto attiguo a corso Inghilterra verrà scavato l'immenso parcheggio sotterraneo (con giardino in superficie) collegato con una passerella pedonale al palazzo di giustizia.

**Le prospettive.** C'è grande attesa per il nuovo palazzo di giustizia, non solo da parte dei più diretti interessati — avvocati, giudici ed impiegati — ma anche da parte degli abitanti dell'intero quartiere. Non tanto perché si tema intasamento del traffico e disagi, quanto perché già da un paio d'anni stanno lievitando, più che altrove, i prezzi e gli affitti degli immobili. E' facile prevedere che saranno molti gli avvocati a voler avere case ed uffici vicino al «luogo di lavoro». Già ora l'affitto di un alloggio di 120-140 metri quadri su via Cavalli arriva tranquillamente al milione al mese. Per non parlare dei prezzi degli uffici.

**Le polemiche.** Il progetto non piace all'opposizione comunista né ai verdi civici. Ci sono persino proteste perché non si è salvato, o lo si è fatto parzialmente, il giardino esistente sull'area dell'ex mattatoio civico demolito più di 15 anni fa. I comunisti in particolare affermano che non è stato preparato «*un piano particolareggiato per tutta la zona, come aveva deciso la giunta Novelli, e si è preferito un progetto singolo staccato dal contesto del quartiere. Inoltre il parcheggio sotterraneo, che costerà almeno 24 miliardi, poteva essere ricavato in superficie su qualche area vicina risparmiando un mucchio di soldi*».

Marco Vagliatti

## A tempo di valzer e cha, cha, cha

# ANZIANI, MA BALLANO, BALLANO

### *Affollati i pomeriggi danzanti della terza età*

Si muovono a ritmo di valzer e tango, ma non si lasciano intimorire neppure dal fox trot o dal più scatenato del cha-cha-cha. Sono 15 mila, hanno più di 55 anni e in tasca il tesserino rosso di «*A passo di danza*», l'iniziativa promossa dell'assessorato cittadino al turismo e tempo libero, in collaborazione con i consigli di circoscrizione e l'Epat. Ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì affollano le sale danze convenzionate che hanno fissato il biglietto d'ingresso a duemila lire, consumazione compresa. Ma come si vivono questi pomeriggi danzanti, quali le emozioni?

Ieri pomeriggio al Garden Dancing di strada Valsalice 4A sono passate da poco le 15. La sala è già affollata quando la musica attacca e nessuno rimane seduto ai tavolini. Il maestro di ballo e proprietario della sala, Nino Gallo, è alla consolle. Un «disc-jockey» che deve tenere conto di mille particolari. Spiega: «*Ogni tre brani si fa una piccola pausa. Non bisogna esagerare. E' anche un modo per alternare i ritmi e far divertire di più. Tutti ballano e poi, quando la musica si ferma, il vociare sale, ma soprattutto si sente ridere, parlare. Qui la gente ha trovato il modo per poter stringere amicizie, uscire dalla solita routine*». Ma non è tutto qui. Ancora Gallo: «*Bisogna attendere che l'atmosfera si scaldi un po' e poi arrivano i cha-cha-cha e i pezzi veloci. Dicono che alla terza età arrivano mille acciacchi? Sembrano tutti giovincelli*».

Ballando, ballando, dopo i 55 anni, in allegria

Ci sono comunque i pezzi da «hit-parade» con il valzer suonato dall'orchestra «Mulino del Po» o i classici di Gorni Kramer, Sandrino Piva e le orchestre romagnole.

Nei momenti di pausa arrivano i commenti dei protagonisti. Giacinto Siletti, vestito grigio impeccabile, dice: «*E' stupendo, un'iniziativa eccezionale. In questo modo riesci a fare amicizie, ti diverti e danzando fai anche un po' di ginnastica*». Stesso parere espresso dalla moglie Cecilia: «*La prima volta siamo venuti per curiosità e siamo rimasti affascinati. Venerdì festeggiamo 53 anni di matrimonio e naturalmente lo faremo ballando*».

Ma questi pomeriggi danzanti per qualcuno voglion dire la riscoperta del piacere di corteggiare o di essere corteggiati. Spiega ancora Gallo: «*Puntualmente mi viene richiesto il "dame a scegliere" e allora diventa tutto un fermento. E' il momento in cui si riescono a conoscere, a non essere più estranei. Alla fine sono tutti amici. E' comunque soprattutto gioia di vivere*». Ed infatti in molti desiderano mantenere l'anonimato. Il primo caso: «*Non dico il mio nome semplicemente perché non vorrei che nascessero questioni in famiglia. Mia moglie? No, ormai sono solo, ma è per i figli, per cosa mi direbbero. So che non c'è nulla di male a divertirsi ballando, a fare amicizia e sentirsi meno soli, ma con i miei 74 anni non si ha più voglia di fare discussioni*». E ancora: «*Qui è tutto stupendo e direi volentieri chi sono, ma chi lo spiega poi a mia moglie che vengo solo a ballare?*».

Alle 17,30 è il momento del pasticcino. Racconta Nino Gallo: «*E' un vizietto che gli abbiamo dato. Ormai lo aspettano, è un appuntamento. Infatti qualche minuto prima, puntuali come orologi ordinano il tè. E' l'unico momento in cui si smette di danzare. La sala da ballo si trasforma in un grande salotto*».

Stessa situazione in un altro locale del circuito «A passo di danza», il Bagatelle di strada Cavoretto 1. Spiega Ennio Cogerino, titolare e presidente della sezione Sale da ballo dell'Epat: «*Questi momenti rappresentano una vera gratificazione professionale, una soddisfazione che ha ben poco di finanziario. Finalmente si è fatto qualcosa per la terza età con un'iniziativa unica in Italia e per questo invidiata da tutti. Devo anche dire che questa splendida idea è partita dall'assessorato a cui noi gestori siamo grati per l'opportunità che sotto il profilo umano ci è stata offerta*».

E così tra luci psichedeliche spente e un'atmosfera ovattata continuano ad arrivare i commenti. Mauro Gurgo, 76 anni, dice: «*Queste tre ore rappresentano una vera boccata d'ossigeno. Si sta in compagnia e si è riscoperto il piacere di vivere*».

Paolo Negro

## Alta pressione con aria relativamente fredda

# WEEK-END CON BEL TEMPO, MA...

### *Dall'Africa è in arrivo una perturbazione*

*Fine settimana all'insegna del bel tempo, sempre che non ci metta lo zampino all'ultimo momento una perturbazione africana.*

Dopo la perturbazione transitata ieri, sta lievitando sull'Europa centrale un'alta pressione che indirizzerà verso la nostra penisola una corrente di aria relativamente fredda ed instabile i cui effetti si faranno sentire al massimo fino a domani. Da sabato infatti torneranno ad incombere verso l'Europa occidentale le correnti perturbate atlantiche la cui avanzata verso l'Italia risulta ostacolata proprio dalla presenza dell'alta pressione tanto che la loro influenza sulle nostre regioni comincerà a farsi sentire non prima di domenica sera o lunedì mattina.

Resta però l'incognita africana: la previsione elettronica le rattribuisce un peso molto marginale, limitato a degli annuvolamenti di tipo stratificato che tra sabato pomeriggio e la giornata di domenica si presenteranno su tutto il settore nord-occidentale senza peraltro oscurare il sole.

Non si può escludere del tutto comunque che ad iniziare dal pomeriggio di domenica possa verificarsi qualche sparuta pioggia sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia.

La temperatura in ogni caso è destinata ad aumentare sia nei valori minimi che in quelli massimi e così anche il tasso di umidità. Nelle ore notturne e del primo mattino la visibilità risulterà ridotta da foschie dense e da temporanei e locali banchi di nebbia. I venti da domani tenderanno a disporsi intorno a Sud intensificandosi nella giornata di domenica sulla Liguria e sul Tirreno settentrionale.

Il dettaglio locale è riportato nella cartina acclusa tenendo presente che viene indicato il sereno anche quando sono presenti delle nubi ma che non intralciano in alcun modo l'insolazione.

| LOCALITA' | VENERDI tempo | T' | T'' | SABATO tempo | T' | T'' | DOMENICA tempo | T' | T'' |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alpi Quota 1500m | sereno, vento | 1 | 6 | sereno, variabile, vento | 3 | 8 | variabile, nuvoloso, vento | 4 | 6 |
| Aosta | sereno | 6 | 16 | sereno, variabile | 8 | 16 | variabile, nuvoloso | 8 | 14 |
| Torino | sereno, nebbia | 8 | 16 | sereno, variabile | 10 | 18 | variabile, nuvoloso | 10 | 16 |
| Novara | sereno, nebbia | 6 | 16 | sereno | 8 | 18 | sereno, variabile | 9 | 16 |
| Cuneo | sereno | 5 | 14 | sereno | 7 | 16 | sereno, variabile | 8 | 14 |
| Asti | sereno | 8 | 16 | sereno | 10 | 18 | sereno, variabile | 10 | 18 |
| Genova | sereno, vento | 10 | 18 | sereno, variabile, vento | 11 | 20 | variabile, pioggia, vento | 13 | 18 |
| Imperia | sereno, vento | 11 | 19 | sereno, variabile, vento | 13 | 20 | variabile, pioggia, vento | 12 | 19 |
| Milano | sereno, nebbia | 8 | 18 | sereno | 10 | 21 | variabile, nuvoloso | 10 | 18 |

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min; T'' mass.

● Chieri ricorda Don Bosco e si prepara a ricevere il Papa. In piazza Europa l'acciottolato sarà coperto da 14 mila metri quadri di porfido e in un angolo si rispecchierà il cielo stellato di cento anni fa. Sul lato Est della piazza è stato progettato di costruire un mosaico raffigurante la costellazione celeste nel momento in cui il Santo morì.

## Interessante convegno di Fondazione Agnelli e Crt

# SENZA UNA SCUOLA DI QUALITA' LA SOCIETA' NON PUO' CRESCERE

«*Una scuola di qualità per la modernizzazione e il cambiamento della società*»: già nel titolo il convegno organizzato al Centro incontri di corso Stati Uniti della Cassa di Risparmio dalla Fondazione Agnelli, in collaborazione con la stessa Crt, il Provveditorato e l'Irrsae Piemonte, anticipa i propri obiettivi. In tre giornate, da ieri a domani, il programma dedicato agli insegnanti delle scuole medie superiori, intervenuti numerosi al convegno, ha previsto l'alternarsi ai microfoni di docenti universitari, managers dell'industria e di imprese finanziarie, oltre ai ricercatori della Fondazione Agnelli e ai dirigenti scolastici torinesi. E, in conclusione, domani pomeriggio, sul tema del futuro dei giovani a casa nostra e nella realtà nordamericana, largamente anticipatrice di situazioni e problemi, interverrà il giornalista e scrittore Furio Colombo.

Il convegno di questi giorni nasce da un'esperienza, ormai settennale, di dialogo fra scuola e mondo del lavoro, costruito attraverso un programma di aggiornamento per insegnanti sulla realtà economica e industriale sull'innovazione tecnologica. Nei 130 seminari svoltisi su questi temi per iniziativa della Fondazione Agnelli sono stati coinvolti sinora 15 mila docenti di tutta l'Italia, di cui un migliaio torinesi.

«*Dagli iniziali obiettivi informativi* — ricorda il dott. Corrado Paracone, della Fondazione Agnelli — *si è passati presto, per un'ulteriore domanda degli operatori scolastici, a dover affrontare il problema di come adeguare contenuti e metodologie didattiche alle profonde trasformazioni verificatesi nel lavoro e in una società decisamente più complessa*».

Ieri si è ricordato che il problema di «*molti giovani neoassunti, che pure hanno ricevuto dalla scuola una preparazione abbastanza soddisfacente, consiste nella difficoltà di concettualizzare e collegare fra loro in modo interdisciplinare conoscenze acquisite in materie diverse per spenderle quando si trovano di fronte ad interventi operativi complessi*». E tra le scelte di questo convegno c'è quella di puntare sul rinnovamento dei metodi di insegnamento in funzione di una visione più problematica dell'apprendimento. In buona sostanza, conta sempre di più che si impari a studiare prima ancora dello studio in sé.

Molti e di spessore i nodi affrontati dai relatori: il rapporto fra cultura umanistica e scientifica nella società tecnologica (Paracone), l'educazione al cambiamento (Antonucci, della Fondazione), i nuovi mestieri e le nuove professionalità (Schiavone, della Fondazione), la filosofia dell'organizzazione produttiva rifondata sulla «sinergia» dell'approccio sistemico e della creatività (Uberto, Fiat Auto).

# TANGENZIALE I MORTI SONO SEI

E' salito a sei il numero delle vittime del tragico incidente di domenica pomeriggio sulla tangenziale fra Rivoli e Orbassano. Francesco Paolo Manzella, 24 anni, Nichelino, via Pracavallo 58, è deceduto stanotte all'ospedale degli Infermi di Rivoli dove era stato portato in fin di vita subito dopo il terrificante scontro. Il giovane era stato sbalzato sull'asfalto a venti metri di distanza dal luogo dell'impatto e fin dai primi momenti le sue condizioni erano apparse disperate per le numerose fratture e le lesioni interne. Si sperava solo nella sua forte fibra che invece non ha retto.

Francesco Paolo Manzella era il quarto occupante della Fiat Uno che aveva effettuato il salto di corsia dopo un tamponamento con una Lancia Thema andandosi poi a scontrare frontalmente con una Volkswagen Polo. Nell'incidente avevano perso la vita i suoi tre amici Luigi Di Cesare, 20 anni, Gabriella Mordocco (17), Tiziana Rimella (18), e i due coniugi Michele Talarico, 53 anni, e Carolina Taverna di 47 anni.

## TEATRI E CONCERTI

**TEATRO REGIO:** i rimborsi dei biglietti già acquistati per la recita dell'opera **Carmen** del 7 aprile u.s. saranno effettuati alla biglietteria del Teatro Regio fino a domenica 17 aprile 1988.

**TEATRO REGIO A SALUZZO** (ch. S. Giovanni): ore 21, Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Stefano Rabaglia. Musiche di Wagner, Mahler, Beethoven.

**ADUA 400/L. GRUPPO DELLA ROCCA: Festival di cultura ebraica:** questa sera, ore 20,45, ultima replica per la Coop. Teatro Franco Parenti in **Dalla sabbia del tempo**, drammaturgia e regia di Mara Cantoni. Apertura cassa ore 19,45. E' aperta la prevendita per la Coop. Teatro Franco Parenti in **Meghillà Qohelet** nella versione di Guido Ceronetti e per la Coop. Teatro Franco Parenti in **Dibbuk**, da Shalom An-Sky, testo e regia di Bruce Myers. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso l'Adua, ore 15,30-19. Abbonamento speciale: 3 spettacoli a L. 30.000. Tel. 274.3276 - 267.871.

**ADUA/SALA CONFERENZE: Festival di cultura ebraica:** ore 18, conferenza di Benedetto Carucci: **Esiste una filosofia ebraica?**; ore 21, il Gruppo della Rocca: **I Midrashim**. Ingresso libero.

**AGNELLI TEATRO** (via P. Sarpi 117, tel. 612.136): **Per caso teatrando...6?** rassegna di spettacoli con gruppi teatrali non professionistici. Domani sera, ore 20,45 il Gruppo Doctaam d'Oro in **Triptychon - Cose serie e meno serie**, testi di Cechov, Pirandello, Tardieu. Regia del Gruppo. Unica rappresentazione. Per inform. Circoscrizione 2, tel. [illegible] - [illegible] Art tel. 650.5805. Ingresso L. 5000.

**ALFIERI/T. STABILE:** ore 20,[illegible] la Plexus T organizzata da Lucio Ardenzi presenta Ugo Tognazzi ne **L'avaro** di Molière. Spett. in abbonamento. Tel. 557.82.46 (Alfieri 535.442).

**AUDITORIUM RAI** - Stagione di Primavera 1988 (piazza Rossaro): 9 concerti dal 15 aprile al 29 giugno 1988. Vendita abbonamenti dal 6 aprile al 14 aprile presso la sede Rai regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. (011) 5710 int. 4653 - 4912 - 4981.

**AUDITORIUM RAI UNIONE MUSICALE** (aula 1 Politecnico di Torino): ore 18,30. **Politecnica 88.** Sogno di un valzer, Orchestra giovanile di Torino, dir. Luciano Grandis, musiche di Lanner e Schubert (manifestazione organizzata da Intrabre Centi e assessorato alla Gioventù Città di Torino).

**CABARET VOLTAIRE:** stasera, ore 21, la Compagnia Einstein in **Berenice**. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438. Ingresso soci.

**CARIGNANO - TEATRO STABILE:** ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Six heures au plus tard (Colpo grosso)**, di Marc Perrier, con Ruggero Cara. Regia di Franco Gervasi. Spett. in abbonamento, tel. 557.8240.

**COLOSSEO TEATRO:** si prenota per 15, 16, 17 aprile **Riccardo Cocciante**; 19, 20, 21 aprile **Beppe Grillo**; 23-4 **Peter Hammill**; 27-4 **Anna Oxa**; 12, 13, 14-5 **Luca Barbarossa**; 19-5 **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034.

**GARYBALDI TEATRO** (Settimo T.se, via Garibaldi 4): Stagione '87-'88, Professioni d'arte, questa sera, ore 21, Compagnia Santagata e Morganti presenta **Spassiva** (ispirato alla vita e alle opere di Miguel Cervantes), con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, l'albanese. Informazioni e prenotazioni tel. 801.17.46 - 801.3701.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI:** domani, ore 21, sabato ore 22, domenica ore 16 Compagnia Marionette Lupi in **Marionette in varietà**. Sala Giacomini: sabato ore 21 e domenica ore 16 Le Marionette di Augusto Grilli in **Cenerentola** di G. Rossini, inf. tel. 530.238.

**PARCO RIGNON** (Circoscrizione [illegible], Ass. [illegible] e Skené. Stages di teatro e danza: dal 18 al 23 aprile danza barocca, diretto da Eveline Samardi; dal 2 al 7 maggio Tip-Tap diretto da Laura Culver. Posti limitati. Per informazioni Ufficio Animazioni, via Roma 15, tel. 309.6951 - 309.6500.

**SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA:** questa sera, ore 20,30, ultima settimana, Benedetto Margiotta presenta Michael Aspinall, in **Strizzini, o donna forte - Ovvero vizi segreti ed eroici furori**, di Marco Rota.

**TEATRO FREGOLI** (p. S. Giulia 2 bis, Universiparia): domani, ore 17, incontro con Antonio Attisani: «Stampa, critica e autopromozione del teatro»; ore 20,30, Cut Torino Studio da **La caduta di Vienna**, regia Paolo D'Ambrosio, con Patrizia Sonni; ore 21,15, Ditta F.lli Guerriero - [illegible] Teatro Parma: Studio su **Deliri**; ore 22,30 T.A.D.U.A. L'Aquila: **Tantaloni**, regia di G. [illegible]. Inf. Cut 546.227.

**TEATRO DI TORINO** (p. Massaua 9): 14-15 [illegible] eccezionali serate: **El mal Turin**, spettacolo in 2 tempi di canzoni piemontesi, oltre 100 artisti in scena. Inf. e pren. Tel. 795.600.

**TEATRO MIRAFIORI STUDIO** (corso Cosenza 66, tel. 359.636): L'Associazione [illegible] Dance Center [illegible] 14, venerdì 15, sabato 16 ore 21 presenta **Invito al jazz**, spettacolo di [illegible] di Don Malaisigan.

**TEATRO SAN FILIPPO** (via M. Vittoria 5, tel. 538.456): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia**. Tastiere Aldo Rindone.

**TEATRO TENDA** (c.so Vittorio Emanuele ang. via P. Carlo Boggio): ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macerati con Giorgio Molino in **Finestre sul Po**, di Alfredo Testoni. Regia di Edoardo Cicirello. Prevendita e pren. tel. 447.5861 (locale riscaldato).

**ABASTO OCT:** Stage di Melodramma con Dizzleca Co. Inf. via Magenta 58/a. Tel. 557.5385 - 581.0992 ore 15-18.

**CENTRO DANZA SAN CARLO** diretto da Enrica Pablio. Stage 29-30 aprile 1° maggio modern/jazz Claude Coldy (Amida) della «Off Jazz-compagnie (Francia) fondatore «Arbalete» 3-4-5 maggio contemporaneo. Sara Pardo (Francia) già insegnante presso l'Accademia nazionale di danza Roma 13-14-15 maggio Jazz Brian e Garrison (Usa) ballerini in «Dancing», B. Fosse, «Chorus Line», «Fantastico 4», «Risatissima», «Grand Hotel». Per informazioni e prenotazioni Centro Danza San Carlo, p.za S. Carlo 197, tel. 546.173.

**C.I.S.A.C. CENTRO STUDI DANZA** Stage di danza Spagnola e Flamenco con Pablo Affano Patruno il 15-16-17 aprile presso C.I.S.A.C., c. V. Emanuele n. 83, tel. 518.184 - 635.616.

**ECONATURA** (piazza De Amicis 121 bis, tel. 636.022) organizza un corso di ipnosi e autoipnosi, nell'ambito del quale l'allievo viene guidato alla conoscenza e all'uso dell'inconscio attraverso la stimolazione dei poteri latenti della psiche per mezzo delle tecniche di suggestione mentale. Il corso è condotto dal prof. Deperra psicologo presidente scientifico nazionale dell'Arcom.

**[illegible] DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA:** 17 aprile, ore 10-13 - 15-18, **il movimento e la voce**, seminario per danzatori e cantanti diretto da Ingrid Giel, assistente di Rosalia Chladek, Vienna. Informazioni: Ginger - Via Piana 5 (cinquanta metri da piazza Vittorio), Torino, tel. 011 837.692.

## RITROVI

**AL BAGATELLE:** Sala Rossa: Discoteca, Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consumaz. L. 7000.

**AMERICA MUSIC** (via Frejus 27): [illegible] 21 I Delfini.

**ARLECCHINO:** ore 15,30 danze; ore 21 revival musica Anni 60.

**BELLE ARTI:** ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

**CLUB 84:** ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con I Meteora.

**DU PARC:** ore 21.

**FARO:** ore 21, I Puma.

**FORTINO:** ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

**GARDEN** (tel. 656.859): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

**LA LUCCIOLA** (corso Taranto 306): ore 21 liscio misto con nuove orchestre. Ingresso libero. Torta per tutti.

**LE ROI:** ore 21 [illegible] Muretta.

**O.K. CLUB:** ore 21 [illegible] Funky con i d.j. Lelli e Sazzo. Ingresso [illegible].

**PRINCIPE:** ore 15,30, Danilo.

**SMERALDO** - Chivasso: sabato ballo liscio. Orch. Daniele Comba.

**TEBEO** (via [illegible] 3): ore 21 Punto d'incontro.

**AL PUNTODIVISTA PIANO BAR** (c. Moncalieri 5): conc. Bruno Trucco.

**DA ROBY** (via Bossolasco 8): mercoledì giovedì venerdì e sabato, cena con musica, solo su prenotazione Tel. 337.965 - 335.2003.

**DOPOREGIO PIANO BAR** (v. Virginio 1): 21, Carmen Rizzi e Piero.

**MY CLUB SHAKER PIANO BAR** (via M. Cristina 66 tel. 660.95.96): R. S. [illegible] e Simon Pape (escluso lunedì).

**MON REVE** (v. Fabrizi 71, t. 749.818).

**ODEON NIGHT:** [illegible] 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli, ore 1-2,30.

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): ore 22-4,30.

**S. GIORGIO - Rist. Danze Valentino:** La Piana's Trio e Albertino.

**TRILUSSA LUSTRA** (514.496).

**WHISKY NOTTE** (t. 687.583): 21,30.

## GALLERIE

**ARTE ANTICA (L')** (via Volta 8, To., tel. 515.834): Adriaen Van Ostade: L'opera grafica completa.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 836.331): Rosario Villa.

**ARTEMISIA:** dalle ore 10 alle 22 (palazzo [illegible], via S. F. da Paola 17) presenta 4° Concorso nazionale pittura e grafica. Premio Primavera 1988.

**ARTE 88** - Savigliano (Cn): dipinti dell'800 e '900 piemontese. Or.: 10-12; 16-19. Aperto festivi.

**CITTADELLA 3** (via Bertola, 31): Vivi Ferrigato. Ore 16-19,30.

**FREE ART** (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Franco Angeli.

**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.

**GALLERIE [illegible] EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO** (via Cavour 17): or.: lunedì venerdì 16,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

**L'APPRODO** (Bogino 17): postuma di Fulvio Sela, ore 17-20.

**L'ARIETE** (via Bava 4): Treccani, Bauder, Borghese, Turcato, Morlotti, Ruggeri, Mastroianni ecc.

**MARCO POLO** (via Marco Polo, 26 tel. 506.897): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30, 16-19,30 (chiuso lunedì).

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

**NUOVA BOTTISIO** (via Matteotti 2/a, tel. 544.821): '800-'900 italiano.

**PALAZZO GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni:** mostra «Gianvincenzo Vendittelli». Incisioni. Fino al 30 aprile 1988. Or.: 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte, oggi, ore 18, inaug. pers. di Mauro Maulini.

**SALAMON & C.** (via Cassaro 8, tel. 650.9123): pers. Vittorio Sodo. Or.: 10-12, 15-19 (escluso domenica).

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** 12 artisti.

**BERMAN:** Appunti di viaggio: Taormina, Billetto, Bricco, Castagneto, Cattaruzza, Serra, Gaudet, Giacone, Laterza, Maggia, Pascutti, Rocca.

**[illegible]** - Moncalieri: M. Masseri.

**DAVICO:** personale di Mauro Chessa.

**FOGLIATO** (via Mazzini 9): '800 Piemontese.

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 16): ore 16-20 Bruno Cassinari.

**LA BUSSOLA** (via Po 9): Luca Alinari.

**LA GIOSTRA** - Ass. omaggio a Guidi.

**LE IMMAGINI:** Sigfrido Bartolini.

**MICRO'** (piazza Vittorio 10): P. Gallina.

**NARCISO:** Farfa Futurista.

**PIRRA Fin-Art-Leasing** (corso Vitt. 82, t. 543.283): Chiti Betelli.

**PORTICI** (piazza Vittorio 22): Nicolò Dagherò. Or.: 15,30-19,30.

## MUSEI

**ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 6): dal 10/2 al 1/4 **Torino Fotografia** presenta **Bonnard Photographie**. Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

**ARMERIA REALE:** apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostra Temporanea, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9-12,30; 15-19.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0): [illegible] martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario festivo: 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Fosco Maraini - Una vita per l'Asia» fotografie e studi sulle tradizioni e la cultura dell'Estremo Oriente: dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo; Sala video, per la rassegna «Videomontagna Due» viene trasmesso il programma: «La Jungfrau - Le celebri vie svizzere oltre i 4.000» sequenze della salita alternata a momenti di rievocazione storica.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. Lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 26 febbraio al 20 marzo: Mostra - Montecitorio. Album [illegible] al pittore Antonio Manganaro. Stesso orario del museo.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito. Visita guidata dai liceali.

**MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-13; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

## appuntamenti in città

### Mostra di fossili

● Oggi, alle 18, in corso Dante 102, presso il Centro di attività sociali della Fiat, si inaugura una mostra sui fossili, con particolare riferimento al quaternario ed al cenozoico nel bacino ligure-piemontese. La mostra è aperta nei giorni di lunedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22.

### Deviazioni tranviarie

● A causa dei lavori per la costruzione del passante ferroviario, sarà chiuso al traffico il corso Re Umberto tra via Tirreno e corso De Nicola. Sono, quindi, deviate, da oggi, le seguenti linee: 4 - 14 - 14 sbarrato - 90 - 90 sbarrato. La linea 4, nella direzione Largo Donatori di sangue, seguirà il percorso, da corso Unione Sovietica, angolo corso Lepanto, per corso Turati, via Magellano, corso Re Umberto, riprendendo, da quel punto, il percorso normale. Nella direzione verso piazza Caio Mario, la linea 4 seguirà il percorso normale. Le linee 14 e 14 sbarrato, in direzione di piazza Solferino, subiranno la modifica da corso Unione Sovietica, angolo corso Bramante, per corso Turati, via Magellano e riprenderanno il percorso normale da corso Re Umberto. Nella direzione Sud le linee 14 e 14 sbarrato, compiranno il percorso inverso a quello descritto: le linee 90 e 90 sbarrato, in direzione Fiat, devieranno da via San Secondo, angolo corso Stati Uniti, per via San Secondo, via Magellano, corso Turati, corso Unione Sovietica dove riprenderanno il percorso normale. Nella direzione di via Magenta le linee 90 e 90 sbarrato devieranno da corso Unione Sovietica, angolo corso Lepanto, per corso Turati, via Magellano, corso Re Umberto dove riprenderanno il percorso normale.

### La Rai a Torino

● Alle 18,45 presso la sede Rai di via Verdi 16, incontro sul tema «La Rai a Torino: una realtà da scoprire». Interverranno Emilio Pozzi, direttore della sede regionale piemontese; Sergio Borsi, capo della redazione giornalistica, e Marcello Carucci, direttore del Centro di produzione Radio-tv di Torino.

### Cento risposte per un quartiere

● E' il titolo del libro che viene presentato oggi, alle 21, nell'auditorium della scuola elementare «Marco Polo», in via Trento 34, a Nichelino. Il volume è opera del Comitato per i servizi di Nichelino. Partendo da un'analisi storica, urbanistica e sociologica di una realtà specifica, ha saputo mettere sul tappeto i nodi che non sono solo di Nichelino ma sono comuni a tutti i quartieri. Alla presentazione interverranno Emilio Mosso, del Comitato dei servizi del quartiere Castello; Luigi Falco, della facoltà di architettura del Politecnico; Filippo Barbano, della facoltà di scienze politiche dell'Università; Anna Franca Norese, della facoltà di ingegneria del Politecnico e Maria Grazia Pellerino, assessore alla cultura del Comune di Nichelino.

### Concorso Inps

● Il 24 aprile, alle nove, avrà luogo la prova d'esame per il concorso a millesettecentocinquanta posti di assistente tecnico. I candidati dalla lettera A a Oro, devono recarsi presso il Politecnico, in corso Duca degli Abbruzzi 24; quelli da Oru a Redd, presso le facoltà umanistiche dell'Università, in via S. Ottavio 20; quelli da Rede a Tess, presso l'Istituto tecnico Germano Sommeiller, in corso Duca degli Abbruzzi 20; quelli da Test a Z presso il Liceo classico Gioberti in via S. Ottavio 11.

### echi di cronaca

**Pianoforti da provare**
**Pianoforti da comprare**
**Pianoforti da affittare**

**Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compratelo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. 0172/49.88.91.**

# La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 25 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

### ARROSTO ALLA CREMA DI NOCI

1 kg di carne di vitello piemontese per arrosto, [illegible] gr noci, [illegible] gr panna liquida, olio d'oliva, burro, sale e pepe, 2 bicchieri di vino barbaresco o barbera.

Steccare con aglio e rosmarino il pezzo di arrosto e legarlo con spago da cucina. In una casseruola fonda far sciogliere una noce di burro con due cucchiai d'olio quindi aggiungere la carne e farla rosolare. Quando sarà ben dorata da tutte le parti aggiungere le noci tritate e bagnare con i due bicchieri di vino. Coperchiare e cuocere a fuoco molto lento per due ore circa. Trascorso questo tempo unire la panna al fondo di cottura e passare la pentola in forno caldo a 180° per ancora un quarto d'ora. Per ottenere le fette più belle, per una migliore presentazione a tavola, si consiglia di tagliare l'arrosto freddo e di riscaldarlo successivamente in forno.

Questa ricetta è della nostra affezionata lettrice, la signora Brezzo Colombano di corso Duca degli Abruzzi 68, Torino, che ringrazio infinitamente per la cortese collaborazione, ed è stata realizzata da Mario Pirrello, allievo dell'Istituto Professionale Alberghiero di Stato, classe II C di cucina del prof. Mario Sobbia.

---

Addolorati per la scomparsa di
**Dante Marengo**
la **Eaton Automotive Spa** partecipa al lutto della famiglia.
— **Rivarolo Canavese**, 13 aprile 1988

I vecchi amici di Sergio nella [illegible]
**Dante Marengo**
gli sono sinceramente vicini
**Paolo Vigano**
**Paola Gobbato**
**Silvana Piatti**
**Franco Manzo.**
— **Torino**, 14 aprile 1988

**Riccardo e Carla Tosi**
**Maurizio e Vanna Gioss**
partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
**Dante Marengo**
— **Torino**, 12 aprile 1988

La **Direzione** ed i **Collaboratori** della **Vis Italia S.p.A.** partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico
**Dante Marengo**
— **Milano**, 14 aprile 1988

**L'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
**Giovanni Bacchino**
**dipendente dell'Istituto in quiescenza**
— **Torino**, 13 aprile 1988

La vicenda di un trentennio di battaglie radicali, democratiche e non violente per i diritti civili, per la dignità e la liberazione di ogni donna e di ogni persona si intreccia con quella, improvvisamente interrotta, della vita di
**Alma Sabatini**
fondatrice, militante e dirigente del partito radicale, della Lega per il divorzio, del movimento di liberazione della donna in Italia. Commossi la ricordano i **Compagni e Amici del Partito radicale**, il **Segretario**, il **Tesoriere**, il **Presidente** del **Consiglio federale**, gli **Eletti al Parlamento italiano ed Europeo**.
— **Roma**, 14 aprile 1988

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
**Anna Bonicelli Robiglio**
Ne danno il triste annuncio i figli **Gianpiero** con **Luisa** e **Chiara**, **Valentina** con **Mario**, **Monica** e **Marco**, **Rosa** con **Mario**, **Matteo** e **Gian Maria**. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 11,30 nella parrocchia di Santa Maria Immacolata di Genova Pegli. Successivamente la salma verrà tumulata nel cimitero di Alessandria. Un particolare ringraziamento al dottor Remo Sora ed alla fedele Maria per l'amorevole assistenza prestata.
— **Genova**, 13 aprile 1988

**Tonino e Pia, Enzina, Rosetta, Rosaria e Pina** commossi partecipano al dolore dei familiari e in particolare dell'amico Marcello per la scomparsa di
**Francesco Siliquini**
— **Torino**, 13 aprile 1988

Il Lunedì dell'Angelo, in terra di Portogallo, a 27 anni, nel fiore della sua giovinezza, è improvvisamente mancato all'affetto dei propri cari
**Gianmichele Contu**
I genitori **Giuseppe** e **Concetta** ed i familiari tutti, straziati dall'immenso dolore, ne danno annuncio a funerali avvenuti, implorando per la sua anima buona preghiere ed opere di bene.
— **Torino**, 14 aprile 1988

**Beppe Negro** con **Emma** e **Rosella** prendono viva parte al dolore della cara Tere per la scomparsa del marito
**Ing. Roberto Colombo**
— **Torino**, 13 aprile 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Mario Franco-Loiri**
anni 61
Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Sivino**, i figli **Carlo** con la moglie **Rita** e figlia **Chiara**, **Gianni** con la moglie **Gloria**. Funerali in Rivoli giovedì 14 aprile ore 14,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 14 aprile 1988

Il fratello **Gino** con **Alice**, le nipoti **Andreina**, **Bruna** e **Mariella** con rispettive famiglie piangono la scomparsa di **MARIO**.

La cognata **Ada Sivino**, la figlioccia **Gianna** e famiglia partecipano.

Si uniscono al dolore i cugini **Gina Zola** e famiglia, **Rita**, **Beppe**, **Gigi**, **Marina**, **Luca Balocco**; **Luisa**, **Antonella Romalia**; **Umberto Sivino** e famiglia.

Sono vicini **Beppe** e **Serenella**.

Si uniscono al dolore di Gina e figli **Domenico**, **Gianna** e **Federica Galdo**.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Franco-Loiri **Tonino**, **Carmela Fery**; **Faustina**, **Teresa Malvina**.

La famiglia **Antonio Barra** partecipa al dolore.

**Roberta** e **Giuseppe Sacco** partecipano al dolore dell'amico Gianni e famiglia.

**Pino** ed **Ezio Zanini** partecipano al lutto.

**Marco Martra** partecipa.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Hoechst Italia S.p.A.**, la **Direzione** e i **Collaboratori tutti** si associano con dolore al lutto che ha colpito l'ingegner Carlo Franco Loiri responsabile di produzione dello stabilimento di Torino per la scomparsa del padre signor
**Mario Franco-Loiri**
— **Milano**, 13 aprile 1988

I colleghi e collaboratori dello stabilimento di Torino partecipano al lutto:
**Wolfgang Bieler**
**Antonio Bruno**
**Loris Bruno**
**Nunzio Bucci**
**Francesco Carpinelli** e famiglia
**Giovanni Colazza**
**Manuela Comendoli**
**Piergiuseppe Duglio**
**Giovanni Giordano**
**Giuseppe Natoli**
**Guido Novara**
**Sergio Pera**
**Mario Riccardino**
**Albino Santoro**
**Roberto Salia**
**Evaldo Umbertini**
**Piero Vernetti**
**Mario Zanella.**

Il **Primario**, i **Colleghi medici** ed il **Personale infermieristico** della **Divisione di Medicina** dell'**ospedale di Rivoli** partecipano commossi al profondo dolore del dottor Giovanni Franco-Loiri per la scomparsa del **PADRE**.

I **componenti dell'ufficio di direzione dell'Ussl 34** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
**Pier Giorgio Bio**
**Giuseppe Altadonna**
**Aldo Amore**
**Franco Ceda**
**Santo Cardaci**
**Nicola De Ruggiero**
**Cristina Pulity**
**Ermanno Ricci**
**Luigi Rossi.**
— **Orbassano**, 13 aprile 1988

La **Byte Software House S.p.A.** partecipa al dolore dell'ing. Alberto Cazzola per la perdita della madre signora
**Elde Cazzola**
— **Torino**, 13 aprile 1988

E' mancata
**Amelia Vaccarino ved. Castagno**
Ne danno il triste annuncio i figli **Franca** con **Giancarlo**, **Piero** con **Giovanna**, i nipoti **Giorgio**, **Paolo**, **Elena**, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Francesco da Paola.
— **Torino**, 12 aprile 1988

Partecipano al dolore del geom. Piero Castagno gli **amici** e **colleghi tutti**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
**dott. Antonio Beruto**
**geometra**
Ne danno la triste notizia la moglie **Maria De Angelis**, le figlie **Carla** con il marito **Aldo Scarafiotti**, **Tiziana** con il marito **Albino Teobaldi** ed il piccolo **Matteo**, il fratello **Andrea** con la moglie **Marcella Cova**, la sorella **Rosa** ved. **Sra**, le cognate **Caterina Boeglio** ved. **Beruto**, **Catterina Piovano** ved. **Beruto**, **Alessandro De Angelis** con **Carla Colmasso**, **Rosanna Sandana De Angelis**, i nipoti **Enrica Beruto**, **Vittorio** e **Carla Sra**, **Laura Beruto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Acuto e al dott. Claudio Pirotti per le cure prestate. I funerali avranno luogo il 14/4/'88 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale S. Giuseppe Benedetto Cottolengo in Torino, corso Potenza. Indi la cara salma proseguirà per Arezzano per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma eventuali offerte per la lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 aprile 1988

I nipoti **Vittorio** e **Carla Sra** con rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita dello zio **ANTONIO**.

Con affetto ti ricorderà sempre il nipote **Enrico**.

**Giovanni Beruto** e famiglia
**Giuseppe Beruto** e famiglia
**Gino Beruto** e famiglia
partecipano al dolore.

La famiglia **Teobaldi** si unisce al dolore di Maria per la perdita del caro **ANTONIO**.

**Gigi Laura** e famiglia partecipano con affetto.

La famiglia **Aghemo** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro cugino **ANTONIO**.

**Lina Sra** e la famiglia **Fiorenzo Passio** partecipano al dolore.

**[illegible] Grazia Pino** partecipano al grandissimo dolore della famiglia Beruto.

**Ex Allievi Istituto Sommeiller 1935 IV/D Geometri** partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato
**Felicino Palmas**
**artigiano ottico**
Addolorati lo annunciano la moglie **Palmina**, il figlio **Piero** con la moglie **Maria**, la nipote **Laura**, fratello, sorella, cognata, nipoti. Funerali venerdì 15 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— **Torino**, 13 aprile 1988

I nipoti **Eugenio Sergio Claudio Zaira Cosimo** partecipano al dolore.

Ha raggiunto la pace del Signore
**suor Maria Lagna**
**ex direttrice salesiana**
La ricordano a quanti la conobbero, la **Comunità di «Villa Salus»** e familiari tutti. Funerali da «Villa Salus», corso Moncalieri 315 venerdì ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1988

**Maria Luisa**, **Valentino**, **Aldo Pittin** unitamente a **Nelly Pinck**, annunciano la dipartita di
**Raffaele Demetrio**
Funerali venerdì 15, ore 10,15, parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo, 90).
— **Torino**, 14 aprile 1988

E' mancata cristianamente
**Margherita Lamberto vedova Cravero**
di anni 85
L'annunciano le figlie **Marisa**, **Anna**, **Lella**, generi e nipoti. Funerali a Pollenzo venerdì 15 aprile ore 16.
— **Bra**, 13 aprile 1988

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Meloni**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, genero, madre, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia Beati Parroci, via Monte Cengio 9.
— **Torino**, 11 aprile 1988

**Titolari e Dipendenti** della **Società Amper - Asda** partecipano al dolore di Giovanna [illegible] per la perdita del caro **PAPA'**.

La famiglia **Bologna Scarlatti** partecipa con affetto al dolore della famiglia Meloni.

Partecipano all'immenso dolore
**Valentino**, **Antonietta Pisà**
**Attilio**, **Silvana**, **Marco**
**Evelina**, **Manuela**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Carlo Sacchetti**
anni 73
Ne danno il triste annuncio il figlio **Gianfranco** e la moglie **Dina**. Funerali giovedì 14 alle ore 14 da ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 13 aprile 1988

**Dirigenti e Personale** della **Sarisa spa** prendono parte al dolore di Gaetano Sacchetti per la perdita del padre
**Carlo Sacchetti**
— **Torino**, 13 aprile 1988

Partecipano al dolore per la scomparsa di **CARLO** le sorelle, il fratello, i cognati, nipoti e parenti tutti.

L'11 aprile si è serenamente spenta
**Elvira Boggio Marzet in Brighenti**
Profondamente addolorati ne danno partecipazione a funerali avvenuti il marito **Bernardo**, i figli **Rufina**, **Francesco** e parenti tutti.
— **Torino**, 13 aprile 1988

E' mancata ai suoi cari
**Tina Murrieri in Zanobi**
Ne danno l'annuncio marito, figlia, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 aprile 1988

Serenamente è mancata
**Serafina Zamboni ved. Sargiotto (Virginia)**
Ne danno il triste annuncio i figli, **Adelaide** con **Carla**, **Donatella** e **Athos**, **Laura**, **Carlo** con **Paola**, la sorella **Teresa** e parenti tutti. Funerali venerdì 15 aprile 1988 Cappella Cimitero Monumentale alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1988

**Giuseppina Ferrelli** ved. **Doglietti** è vicina al genero Carlo nel momento della scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato
**geom. Roberto Borsetti**
Lo annuncia la sorella **Teresa**, i cugini e parenti tutti. I funerali venerdì 15 alle ore 10 partendo da via Matteotti 18.
— **Santhià**, 13 aprile 1988

**L'Istituto Storico della Resistenza** esprime al suo Presidente, Lorenzo Bussa, le più vive condoglianze per la scomparsa della consorte
**Wanda Bogetti**
— **Biella**, 13 aprile 1988

## ANNIVERSARI

1983 — 1988
**dott. Giuseppe Clarico**
Il tempo passa, ma tu sei sempre nei miei pensieri. **Rosy**. La messa venerdì 15 aprile ore 18,30 Suore Domenicane via [illegible] 23, Testona Moncalieri.

1977 — 1988
**Giuseppe Paulasso**
Sempre ricordato dai tuoi cari.

1968 — 1988
Nel 20° anniversario della scomparsa del
**dott. Vito Petitti**
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

1979 — 1988
**Ernesto Traschetti**
Rimpianto costante.

1980 — 1988
**cav. Piero Burbi**
Vive indimenticabile nei nostri cuori.

[illegible] — 1988
**Evasio Lombardi**
nel ricordo immutato.

**Orario accettazione necrologie ed adesioni**

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

*Le assistenti sociali dell'Unsas ne tracciano un identikit: sono soli, dediti all'alcol o alla droga, ex ospiti di istituti psichiatrici, povera gente che va a dormire nelle gabbie del vecchio zoo*

## *Come ombre nella notte i nostri «clochards»*

# C'E' QUEL BARBONE CHE DORME DOVE STAVANO LE SCIMMIE

Soli nella notte di Torino, vivono con dignità la miseria. Sono i disperati del Duemila, i barboni di ieri, i dimenticati di oggi. Non fanno cronaca se non quando si scopre che, per ripararsi dal freddo, vanno a rannicchiarsi nelle gabbie dell'ex zoo, dove fino a pochi mesi fa c'erano le bestie o quando finiscono in questura per risse o altro. Per la burocrazia sono i «senza fissa dimora», cui il Comune dedica un ufficio e strutture, ma che sopravvivono grazie soprattutto a tanti amici che, in gruppi come Bartolomeo & C. o altri, spendono sonno, tempo e denaro per star con loro.

Mille fotografie li ritraggono come vecchi e malinconici clochards, senza terra e senza Dio, vinti dalla vita, schiacciati da traversie d'ogni genere. Ma chi sono i poveri di Torino, quelli che di giorno cercano un piatto di minestra al Cottolengo e, quando scende la sera, d'inverno e d'estate, un letto dove dormire? Per scoprirlo alcune ragazze dell'Unsas, una scuola per assistenti sociali, col professor Franco Garelli, sociologo all'Università di Torino e di Napoli, hanno cercato di fissare, andandoli ad incontrare, i timori, le paure dei nuovi poveri.

L'inchiesta è dell'86, ma offre contorni freschissimi di una realtà che pochi conoscono al di fuori di coloro che vi dedicano la vita.

Sotto i ponti del Po, a ramengo senza una meta, ci sono soprattutto gli ex ospiti degli Ospedali psichiatrici, i traditi della legge 180. Sono malati e ritardati mentali che, d'incanto, si sono trovati in mezzo ad una strada: senza un domani, senza speranza.

Ma non mancano i separati e i divorziati che hanno alle spalle situazioni di rottura con le famiglie, tragedie, abbandoni, fallimenti.

Sono tanti anche gli ex carcerati. Spesso non hanno commesso reati gravi, ma finiti in galera, sono stati (sembra incredibile ma è così) espulsi dalla società, cacciati dal lavoro, tagliati fuori dal loro tessuto sociale e familiare, buttati fuori di casa, lasciati dagli amici.

Poi, naturalmente, gli etilisti che tra una sbornia e l'altra hanno perso tutte le sicurezze e, con gravi problemi, tentano di sbarcare il lunario.

Fin qui il quadro è quello classico. Ma ad accentuare le tinte già cupe dei sopravvissuti nella grande città, ci hanno pensato i nuovi mali della società nuova: quella della crisi economica e della ripresa, del boom e del consumismo.

Così, piano piano, accanto agli emarginati di ieri se ne sono aggiunti altri. Tanti. Troppi. Sono tossicodipendenti che, per la droga, hanno perso tutto: famiglia, amicizie, soldi, equilibrio, voglia di vivere, afferrati che da un giorno all'altro si sono trovati in mezzo ad una strada con le loro quattro cianfrusaglie e l'incapacità di ricominciare; ma non sono pochi gli ex sessantottini che, dopo una vivace militanza politica, non si sono adattati ai cambiamenti e hanno gettato la spugna. Con loro, tanti disoccupati e cassintegrati, espulsi dagli stabilimenti agli inizi degli Anni Ottanta che con la perdita del lavoro hanno visto sfumare, dopo qualche mese, anche la serenità familiare, i rapporti con figli e mogli e, per non morire d'angoscia sono fuggiti.

E tanti nuovi immigrati, i lavoratori del Terzo Mondo, i «vu' cumprà» di casa nostra. Sono ambulanti, rivenditori al minuto di oggetti dozzinali, gente che lavora nei mercati della frutta e della verdura, facchini, addetti ai traslochi. Vivono in modeste pensioni, vicine alle alle stazioni e, frequentemente, cercano riparo nei dormitori pubblici. Per poterli avvicinare bisogna andare negli angoli, dove, di notte, sopravvivono alla loro emarginazione.

Eccoli, sono solo i nuovi poveri.

Cos'è cambiato? Ieri spesso si era senza fissa dimora per scelta. Oggi per necessità. Un tempo era forse anche più facile trovare alternative: si potevano coltivare i campi, allevare le bestie, svolgere lavori saltuari o stagionali. Era più facile — osserva il professor Garelli — essere anche solo parzialmente integrati, trovare un minimo di sussistenza. Allora il clochard aveva un proprio codice di vita da rispettare, punti di incontro fissi (dai ponti alle panchine, alle case diroccate, alle sale d'aspetto delle stazioni). Il vero barbone dormiva all'aperto, nei portoni o in case diroccate, non chiedeva nulla e non accettava nulla, viveva di elemosina e non faceva la fila per un panino.

Ora tutto è diverso. Ci si trova di fronte a persone che chiedono, talvolta pretendono lavoro, casa, abiti, sussidi, pensioni. Che cosa fanno? Vagolano, per tutto il giorno, senza un progetto, a vuoto per le strade i parchi, le stazioni, ovunque ci si possa fermare un po' senza pagare, senza essere cacciati.

Oppure — raccontano — facciamo il giro delle parrocchie, dei servizi d'assistenza o ci troviamo nelle piole con un bicchiere di vino a giocare a carte. Qualcuno va alla ricerca del lavoro, altri raccolgono il cartone, altri fanno i parcheggiatori abusivi, piccoli lavori di pittura, lavavetri, lavapiatti. I più determinati sono i drogati. Sanno che prima di sera dovranno avere in tasca i soldi per la dose. Di qui la disponibilità allo spaccio, ai piccoli furti, alla vendita illegale di metadone, alla prostituzione.

Quanti anni hanno? Non molti e, purtroppo sono sempre più giovani. I più sono sotto i cinquanta, ma non mancano i ventenni.

Chiedono, prima di tutto, di poter mangiare, di vestirsi, di dormire, di curare la propria persona e la salute, ma anche di fumare, di vestire abiti attuali, di informarsi.

E le risposte? Nel Nord, Torino sembra la città più capace di offrire servizi e assistenza. Ma c'è una cosa che è sempre più difficile vincere: l'ostilità della gente che, troppo spesso, spinge i nuovi poveri a rinchiudersi in se stessi e a diventare, col passare degli anni, sempre più diffidenti e ostili.

Nel microcosmo dell'emarginazione lavorano, in città, gruppi, enti istituzioni. Sono loro ad offrire ai disperati del Duemila una scialuppa di salvataggio.

Il Comune ha, dal novembre '81, un ufficio centrale di assistenza alle persone senza fissa dimora. Si occupa di assistenza economica, paga le spese di viaggio a chi non abita a Torino e, dopo un ricovero in ospedale o un periodo in carcere deve tornare a casa; dispone l'inserimento in locande, in case d'ospitalità, promuove l'accesso a mense, la ricerca del lavoro, il reperimento di un letto nelle comunità alloggio. Ha sede in via Giulio 12.

Ma con l'amministrazione comunale ci sono tanti gruppi cattolici e non di volontari che lavorano, in silenzio, ogni giorno, per gli altri. Sono del Comune in via Ghedini 6 una casa di ospitalità che ospita circa trenta persone, un centro di accoglienza in via Foligno 10, l'albergo notturno di via Marsigli 22.

In via Ormea 119 c'è una casa d'ospitalità. E' gestita dalla San Vincenzo e vi lavorano due obiettori in servizio civile. Casa d'ospitalità e mensa di pronto intervento in via Andreis 18 e in via Carrera 55, gestita dalle suore Albertine. Chi si occupa dei barboni da sempre a Torino è la Bartolomeo & C. Dal '71, costituita in gruppo di volontariato, ha scelto di stare sulla strada, dove i barboni vivono e gravitano.

**Gian Mario Ricciardi**

# IL TRISTE SORRISO DEI NUOVI POVERI

I «nuovi poveri» bussano a tante porte a Torino. Lo fanno da sempre: un colloquio, un aiuto, un sorriso. Quanto basta per sopravvivere. Sono stranieri, alcolizzati, ex detenuti, uomini e donne usciti dagli ospedali psichiatrici, disoccupati, pensionati e sbandati.

Vecchi e recenti guai della crisi si manifestano da secoli. I poveri di ieri e di oggi si mescolano, s'affiancano, si confondono. Ma sono sempre meno quelli che chiedono pane, sempre di più i poveri di potere, di diritti, per troppa solitudine.

Bussano in particolare alla San Vincenzo. Nei primi anni del Novecento era gente che non sapeva come mettere insieme il pranzo con la cena. Nel Dopoguerra quelli che, col pentolino in mano, elemosinavano la minestra. Oggi è la volta dei «nuovi poveri».

Sono gli anziani soli e i malati lungodegenti: i primi assediati dalla tristezza, gli altri buttati fuori dagli ospedali. Ci sono le vittime dei drammi degli «Anni Ottanta»: le famiglie distrutte, uomini allo sbando senza casa né affetti, separati, vedovi, divorziati. E poi le donne sole con bambini fuggite da famiglie dove sopravvivere era diventato impossibile o abbandonate dai mariti quando le difficoltà sono aumentate.

Gente giovane e senza futuro, bambini senza nessuno, obbligati a vivere in strada, giovani in cerca di un posto qualsiasi di lavoro. Sono tanti. Sempre di più. Dopo vari tentativi di entrare nella società finiscono in strada e della strada respirano le conseguenze: droga, alcolismo, delinquenza.

Moltissimi sono disoccupati, coppie a reddito zero che «non sanno più dove sbattere la testa» per sbarcare il lunario. «Improvvisamente si trovano senza la busta-paga con debiti programmati e cambiali. Perso il lavoro, dopo poche settimane, sono brutalmente costretti in un sistema di assistenza per sfuggire alla miseria più nera».

Con loro gli handicappati per i quali non ci sono strutture, i dimessi dai manicomi, gli ex carcerati e le loro famiglie, i tossicodipendenti con il loro immenso bagaglio di problemi: ecco i nuovi poveri. Sono le vittime di una società che più dà benessere, più crea disadattamento e solitudine.

**g. m. r.**

## LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

| Titolo | Prezzo |
|---|---|
| Acqua Marcia | — |
| Alitalia | 835 |
| Alitalia p. | 525 |
| Alivar | 8750 |
| Ausiliare | 7390 |
| Benetton | 10660 |
| Binda De Med. | 2030 |
| Brioschi | 735 |
| Buitoni | 10600 |
| Buitoni r. | 5750 |
| Bulon | 2690 |
| Cementir | 2968 |
| Cir | [illegible] |
| Cir r. | 5100 |
| Cir r. n.c. | 2815 |
| Comau | 2280 |
| Editoriale | 2430 |
| Eridania | 3690 |
| Eridania r. n.c. | 2330 |
| Ferruzzi | 1560 |
| Ferruzzi r. | 2980 |
| Fiat | 9455 |
| Fiscambi | 1445 |
| Finarte | 3000 |
| [illegible] | 1550 |
| [illegible] r. | 730 |
| Fmc | 1880 |
| Ifi p. | 17520 |
| Manuli | 2202 |
| Manuli r. n.c. | 1700 |
| Mittel | 2080 |
| Montedison | 1640 |
| Montedison r. n.c. | 796 |
| Pacchetti | 138 |
| Perugina | 3615 |
| Perugina r. | 1878 |
| Pirelli spa | 2970 |
| Pirelli r. | 2996 |
| Pirelli r. n.c. | 1595 |
| Pol. Edit. | 3615 |
| Raggio Sole | 2018 |
| Raggio Sole r. n.c. | 2250 |
| Rejna | — |
| Rejna r. | — |
| Riva Fin. | — |
| Saes | 1579 |
| Saes r. | 995 |
| Setemer | 9790 |
| Snia Bpd | 1863 |
| Snia Bpd r. | 1836 |
| Snia Bpd r. n.c. | 1323 |
| Snia Fibre | 1649 |
| Snia Tecnopol | 4630 |
| Terme Acqui | 3000 |
| Toro | 13600 |
| Tripcovich | 7550 |
| Tripcovich r. | 3000 |
| **OSCILLAZIONI** | |
| Assitalia | 17250 |
| Gemina | 1273 |
| Generali | 89900 |
| [illegible] | 16250 |
| Olivetti | 11450 |
| Ras | — |
| Sai | — |

*L'assemblea della Sgb con Carlo De Benedetti*

# L'EUROPA GUARDA A BRUXELLES GRAN GIORNO PER L'INGEGNERE

BRUXELLES — L'assemblea straordinaria della Société Générale de Belgique, la maggiore holding belga, si è aperta puntualmente alle 9.30 di stamane. E' una giornata storica.

I soci sono chiamati ad indicare chi deve controllare la Sgb: se il gruppo guidato dall'imprenditore italiano Carlo De Benedetti o quello condotto dalla Compagnie Financière de Suez. L'incontro si svolge sotto un tendone appositamente allestito nel cortile interno della holding belga. Tutto è pronto per le decisioni finali, [illegible] che nella notte si sia probabilmente trattato sino a tarda ora a faccia a faccia, cioè a livello diretto tra i leader degli schieramenti (le voci parlano di un incontro andato a vuoto tra De Benedetti e Lamy), non è stato raggiunto alcun accordo.

Ieri si era diffusa la voce secondo la quale la Cerus di De Benedetti aveva depositato il 46,5% del capitale in vista dell'assemblea.

Ma il portavoce dell'ingegnere ha osservato: *«Non capisco come si possa dire questa cosa. La procedura è una soltanto: aperta l'assemblea, il notaio conterà le azioni depositate e comunicherà il dato al presidente, che a sua volta lo renderà noto ai soci presenti»*. Il portavoce del gruppo De Benedetti ha ribadito che *«se in apertura dei lavori dell'assemblea risulteranno depositate azioni sulla cui validità qualche azionista avrà da eccepire, l'azionista si alzerà e solleverà le eccezioni opportune»*.

L'assemblea di oggi è comunque destinata a segnare l'inizio di un nuovo ciclo nella storia della Sgb. La Société non è più quella che era a gennaio, all'inizio della scalata da parte di Carlo De Benedetti, nemmeno nella sua [illegible] patrimoniale.

Anche se, per decisione della magistratura belga, la holding avesse dovuto mantenere sostanzialmente invariato il suo portafoglio, due importanti eventi sono intervenuti nel frattempo:

— la cessione di parte della proprietà della Tractebel (energia elettrica) alla holding capeggiata da Albert Frère, del grande gruppo finanziario antagonista della Sgb, il Bruxelles-Lambert. La cessione è avvenuta perché il governo belga voleva che, comunque evolvesse la situazione alla Sgb, gli interessi nazionali conservassero il controllo di un settore strategico;

— la joint-venture tra Amro (Amsterdam-Rotterdam Bank) e Société Générale de Banque (il braccio creditizio della Sgb) per costituire il quarto gruppo bancario europeo e il venticinquesimo mondiale. I negoziati per l'operazione erano già stati avviati prima dell'inizio della «scalata» De Benedetti.

Il tendone è gremito di azionisti: ci sono i protagonisti della vicenda, ma anche chi possiede una sola azione, o l'ha acquistata e conservata, proprio per partecipare a questo show finanziario e di mass media.

Oltre 175 giornalisti — una trentina gli italiani — possono seguire, su due schermi giganti allestiti in una sala stampa ricavata nei sotterranei della sede della Générale, il dibattito dell'assemblea. L'esito è ancora tutto da costruire.

Carlo De Benedetti

Etienne Davignon

André Leysen

### DE BENEDETTI, L'EUROPEO

Grande capitano d'impresa europeo o disinvolto colonialista del Belgio? Agli umoristi piace ritrarlo anche come un piccolo Napoleone. Su Carlo De Benedetti hanno già scritto di tutto. E' un torinese di 52 anni, presidente della Olivetti. Ha [illegible] sorpresa e polemiche per il suo blitz a Bruxelles, ma anche la stima di coloro che lo indicano come finanziere puro, pronto a cimentarsi già con i fatti in [illegible] del mercato unico del 1992.

### DAVIGNON, IL VISCONTE

E' il numero due della Générale ed è considerato il suo paladino. Nato visconte a Budapest, ha 56 anni ed è figlio di un ambasciatore. Ha servito anche lui il Belgio in diplomazia, durante i difficili negoziati che hanno impegnato il suo paese nei primi anni di indipendenza dello Zaire, ex colonia belga. Conosce e stima De Benedetti, conosciuto ai tempi in cui era responsabile all'industria Cee.

### LAMY, IL PASSATO

Economista, 65 anni, governatore Sgb dal 1981, rappresenta la tradizione e l'immobilismo consolidatosi nella Générale. E' amico del presidente della Suez, Renaud de la Genière, e ha consolidati legami con molti finanzieri francesi. L'operazione lanciata da De Benedetti il 17 gennaio scorso l'ha sorpreso e visto reagire con durezza. E' lui che ha accusato De Benedetti di essere un colonizzatore del Belgio.

### LEYSEN, IL FIAMMINGO

Quelli di Lamy lo credevano loro alleato, ma lui si è schierato con De Benedetti, con 10 dei 12 milioni di titoli che erano stati emessi per neutralizzare la scalata al vertice Sgb dell'«italiano». Leysen, 61 anni, olandese, presidente della Gevaert, residente ad Anversa, ha fatto la sua scelta di campo con un progetto: lui fiammingo a nome della sua gente parteciperà alla conquista della Générale, di tradizione franco-vallone, l'altra etnia del Belgio.

### LIPPENS, IL BELGA SUEZ

Aristocratico e chic, master amministrazione di Harvard, Maurice Lippens, di 44 anni, è il primo azionista belga della cordata guidata dalla francese Suez. Ha un ruolo importante, anche se le Assurances Générales (Ag) di cui è amministratore delegato possiedono appena il 3,7% del pacchetto azionario Sgb. Le sue scelte saranno determinanti.

### LA GENIERE, IL NEMICO

E' l'alleato di Lamy e il nemico della Cerus. Ha 63 anni ed è presidente della Suez del [illegible]. [illegible] ha gestito la privatizzazione della compagnia. Si è formato all'Ecole Nationale d'Admistration ed è stato governatore della Banca di Francia dal 1979 al 1984. Schiera oggi in campo anche Patrick Ponsolle e Gerard Worms. Non è escluso che nella lotta non cerchi di appoggiare qualche vocazione fiamminga in contrapposizione a quella di parte vallona.

*Un convegno a Torino*

## I CONTI IN TASCA ALL'INFORMATICA

TORINO — *«La tecnologia informatica per lo sviluppo e la trasformazione d'impresa»* è il tema che domani e sabato discuteranno all'Unione industriale di Torino dirigenti ed informatici di altissimo livello di Fiat, San Paolo, Aeritalia, Sip, Arthur Andersen, Management Consultants, La Rinascente, Csi-Piemonte, Benetton, Ferrovie dello Stato, Price Waterhouse, Sri International, insieme a parlamentari, sindacalisti e molti docenti universitari.

Il convegno, organizzato dal «Club dirigenti di informatica» (Cdi) di Torino, con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio ed Unione Industriale, vuole sensibilizzare il mondo delle imprese sulle potenzialità offerte dalla tecnologia informatica.

Due gli obiettivi dell'iniziativa, la prima del genere in Italia, come precisa Elio Casulli, Presidente del Cdi. *«Desideriamo sottolineare il vantaggio competitivo indotto dall'utilizzo delle opportunità offerte dalle tecnologie informatiche quando si operino scelte in stretta sintonia con gli obiettivi d'impresa, puntando sul governo unitario dell'innovazione aziendale, legata alle tecnologie [illegible]»*.

*«Vogliamo inoltre illustrare — prosegue Casulli — i conseguenti notevoli processi di trasformazione che si verificano nelle strutture, nei modelli e nelle strategie d'impresa volte all'obiettivo della qualità globale»*.

Gli organizzatori aggiungono che *«il convegno non sarà una "vetrina" dei produttori d'informatica, ma adotta il punto di vista degli utilizzatori. Inoltre non si rivolge solo agli specialisti, ma ai responsabili di tutte le funzioni aziendali»*.

r. ec.

*oggi agricoltura*

*Cosa cambia*

## ALESSANDRIA MENO SPAZIO PER GLI AGRICOLTORI

ALESSANDRIA — Qual è la realtà dell'agricoltura in provincia? Nell'Alessandrino in 20 anni è molto diminuito il numero delle aziende agricole e la relativa superficie complessiva, ancor più il numero degli occupati, la coltivazione della vite è in costante riduzione.

Pure l'allevamento di bovini (un tempo principale attività dell'agricoltura alessandrina) e degli equini è in estinzione. Aumentano i capi suini, ovini e caprini.

Elaborando i dati che l'Istat censì nell'82 ma solo ora resi noti, Roberto Garavelli e Enzo Garbarino danno un'immagine viva dell'agricoltura locale in una pubblicazione della Camera di Commercio. In 20 anni il numero delle aziende è sceso del 24 per cento, cioè di 16.805 unità; le relative superfici agricole sono diminuite di 30.506 ettari, quasi il 10 per cento.

Naturalmente la riduzione si è verificata soprattutto in collina, (meno 9045 casi) ma anche la pianura non scherza con 6647 aziende in meno.

La riduzione di superficie proporzionalmente più consistente si riscontra nella montagna, dove sono stati abbandonati quasi 18.000 ettari. Per effetto del deciso contrarsi del numero delle aziende agricole, è aumentata la superficie media agraria che è passata da 5 a quasi 7 ettari.

Quanto alla forma di conduzione, si segnala la scomparsa della mezzadria e la forte riduzione del tipo di conduzione con salariati.

Sandro Buoro

## UN COLEOTTERO DISTRUGGE I CAMPI DI COLZA

*L'insetto è grande come un pidocchio*

TORINO — Un coleottero sta distruggendo, in tutto il Piemonte, centinaia di ettari coltivati a colza, una pianta oleaginosa utilizzata soprattutto per la produzione di olio di semi. L'insetto si chiama «meligethe», è grande poco più di un pidocchio. La sua caratteristica principale è quella di nutrirsi esclusivamente del polline delle piante. Proprio questa sua particolare e «raffinata» abitudine alimentare lo rende particolarmente dannoso. Il meligethe divora i boccioli dei fiori gialli del colza. *«Prima ancora che la fioritura delle piantine sia completata il coleottero ha già portato a termine la sua azione devastante»*, spiega Federico Moretti, del servizio lotta fitosanitaria della Regione Piemonte.

L'infestazione, tipica della coltura del colza, sembrava essersi attenuata negli ultimi tempi. *«Avevamo suggerito agli agricoltori un avvicendamento colturale con altre varietà tipo la soia o il frumento. Invece appena il colza è stato seminato e rispuntato anche l'insetto»*, osserva Moretti. Il meligethe rode gli stami del fiore e dopo essersi nutrito abbondantemente del suo polline depone le uova sul fiore stesso spostandosi successivamente su di un'altra piantina.

*«In poco tempo un campo intero può essere danneggiato irrimediabilmente. Non ci sono attualmente possibilità di lotta. La raccomandazione è di non trattare le coltivazioni con prodotti chimici durante la fioritura. Oltre che altamente nociva per i fiori e per le api, la disinfestazione sarebbe inutile. L'attacco dei coleotteri avviene prima che sboccino i fiori»*, puntualizza Moretti.

L'unico sistema, secondo gli esperti, è quello di attuare, verso febbraio-marzo, un'attenta azione di prevenzione con l'installazione nei campi di colza di apposite maschette di «cattura» degli insetti. *«Purtroppo nell'Astigiano il fenomeno è stato notato per la prima volta soltanto quest'anno. Da due-tre giorni i coltivatori della zona di Castello d'Annone in provincia di Asti e anche di Quattordio e Felizzano nell'Alessandrino si sono rivolti preoccupati ai nostri tecnici chiedendo un loro intervento urgente»*, sostiene Renzo Turello, della Coldiretti.

Franco Binello

### I DANNI-METANOLO

TORINO (f. bin.) — Reazioni prudenti del mondo vitivinicolo piemontese alla notizia della richiesta di risarcimento danno, avanzata alla Corte di giustizia della Cee, dai parenti di 5 italiani morti nella primavera 1986 per avere ingerito vino al metanolo. I ricorrenti chiedono, per ciascun deceduto, un'indennità pari a un miliardo più gli interessi di mora dell'8 per cento dalla data della morte.

*«Un ricorso contro chi? E contro cosa? Non capisco come la Comunità europea possa tecnicamente soddisfare la richiesta di risarcimento avanzato da questi signori. Bisognerebbe conoscere meglio il dispositivo giuridico della causa intentata presso la corte di giustizia»*, osserva Peppino Cancelliere, presidente della Confcoltivatori piemontese.

Gli fa eco Gianfranco Tamietto, della Coldiretti regionale: *«E' davvero difficile interpretare questa notizia sul piano normativo e giuridico. Ma forse chi l'ha fatto vuole porre l'accento anche su certe lentezze burocratiche della giustizia italiana»*.

Ezio Boggio («*Viticoltori Piemonte*») e Gianluigi Biestro («*Piemonte Asprovit*»), delle due principali associazioni dei produttori piemontesi di vino, si dichiarano «*non a conoscenza dei meccanismi del ricorso*».

Non è la prima volta che il «caso metanolo», esploso nella primavera 1986, torna alla ribalta per problemi legati all'iter burocratico-giuridico per l'accertamento delle responsabilità. A settembre aveva destato scalpore la notizia della liberazione dei maggiori imputati dello scandalo del «vino killer». Ci furono dure prese di posizione di uomini politici ed esponenti del mondo vitivinicolo.

L'effetto metanolo soltanto dallo scorso anno ha cessato di far sentire i suoi influssi negativi sull'export vinicolo italiano. Nel 1987 si è registrata nuovamente un'inversione di tendenza, favorevole alla vendita di vini e liquori italiani all'estero. Un processo di «normalizzazione» dell'immagine del vino italiano e piemontese che ogni tanto viene offuscata da vicende giudiziarie legate al famigerato scandalo. Un doloroso, ma necessario tributo da pagare ad una vicenda terribile.

*Positiva l'esperienza del tele-rilevamento*

## «IL RACCOLTO SARA' ABBONDANTE» TE LO DICE IL SATELLITE DAL CIELO

La previsione dei raccolti è indispensabile per l'impostazione del mercato agricolo ma ancora più importante è conoscere un completo inventario delle colture e il loro stato di crescita per meglio programmare le colture stesse in funzione della immissione sul mercato di prodotti sempre competitivi a livello di domanda.

Questa esigenza viene sempre più appagata dal telerilevamento attraverso satelliti, così come traspare dal Convegno romano sul «Telerilevamento in agricoltura: risultato sull'inventario e la previsione dei raccolti su scala nazionale» organizzato in occasione dei 10 anni del Consorzio Ita costituito da Telespazio, Acquater, Italteco.

Questo consorzio ha sviluppato metodologie e procedure per realizzare la previsione delle produzioni delle principali colture agricole rinnovabili; la realizzazione statistica delle stime è basata sul campionamento e sulla estrapolazione statistica dei risultati consentendo di [illegible] essenzialmente tre obiettivi:

1) ottenere risultati validi per tutto il territorio nazionale;

2) prevedere in anticipo l'entità del raccolto;

3) diminuire i costi per ottenere questi rilievi statistici attraverso le tecniche del telerilevamento che consente anche stime con minor margine di errore.

Per la coltura del mais da granella nel 1987 è stato varato il progetto Agri-3. L'uso del telerilevamento ha consentito nell'inventario e nella previsione della produzione del mais un margine di errore ridotto che è risultato del 3/4 per cento a livello nazionale; per le stime di produzione il margine di errore (chiamato in telerilevamento «intervalli di confidenza») è compreso tra il 4 e l'8 per cento contro «intervalli di confidenza» molto più alti e compresi cioè tra il 12 e il 23 per cento laddove si è fatto uso del solo rilievo di campagna (sistema utilizzato nelle aree di bassa produzione come le Marche, l'Umbria, il Lazio, e la Campania).

E' chiaro che nel Convegno di Roma non si è parlato solo di mais: il progetto Agri (1987/1991), per il quale proprio nei giorni scorsi il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha firmato i decreti di impegno finanziario per l'attività del 1988/89, riguarda la previsione della superficie investita e i raccolti di fondamentale coltura quali il frumento tenero e quello duro, l'orzo, il girasole, la barbabietola da zucchero, il tabacco, la soia, la vite da vino e l'olio. Nel complesso il 48 per cento del valore delle produzioni erbacee e il 28 per cento del valore delle produzioni, delle colture e degli allevamenti: in lire circa 14 mila miliardi.

Se poi si considerano le interdipendenze economiche che le colture telerilevate hanno con gli altri settori produttivi sia sul piano interno che su quello estero, appare evidente l'importanza che il telerilevamento avrà nei prossimi anni.

Non solo sarà di valido aiuto ai singoli operatori economici ma offrirà fondamentali punti di riferimento ai responsabili di politica economica soprattutto in quei paesi in cui il sistema di statistica previsionale è ancora allo stato embrionale, permettendo così scelte di economia che avrebbero rilevanza eccezionale anche da un punto di vista sociale.

Questa considerazione è stata autorevolmente evidenziata nella conferenza mondiale Fao svoltasi a Roma a novembre dello scorso anno.

Questo induce a auspicare una stretta collaborazione sul piano nazionale e internazionale affinché vengano sviluppati sistemi di telerilevamento sempre più efficaci e di minor costo anche se va ricordato che il metodo di rilevazione e analisi realizzato dal consorzio Ita ha ricevuto i più significativi riconoscimenti a livello internazionale.

Se a questo si aggiunge che il campo del telerilevamento va già allargandosi con l'inserimento per esempio della componente meteorologica in connessione e in funzione dello sviluppo della rete agro-meteorologica nazionale, prevista nel quadro del Sistema informativo agricolo nazionale (in breve, Sian), si può facilmente intuire che il telerilevamento avrà sempre maggiore importanza anche in settori quali risorse idriche, boschi, fitopatia, tutti essenziali per l'agricoltura, e infine consentirà una rilevazione sempre più precisa e aggiornata delle risorse terrestri.

Gianni Stornello

# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### Impiegati

**GRANATO MOBILI** cerca venditori esperti nel settore [illegible] Tel. dalle ore 14.30 alle 20.30 al 424.852 - 437.0445.

**MOTTA** spa ricerca [illegible] età 20-30 anni comunicativa e disponibile immediata. Offresi formazione professionale, inserimento carriera. Guadagno L. 30 milioni anno netti. Per colloquio selettivo presentarsi martedì mercoledì corso Mediterraneo 150 dalle 10 alle 13.30 - 14.30, 17.

**NO** [illegible] Cerchiamo esperti acquisitore immobiliare per attività esclusivamente su appuntamenti già fissati da segreteria. Offresi immediatamente [illegible] 24 mensilità, provvigioni, rimborso spese, orario programmato carriera. Casa-mercato S.p.A. 011 65 44.

**PER** apertura nuovi uffici Società [illegible] n. 1 responsabile ufficio acquisizione. Offresi fisso mensile alle provvigioni [illegible] Tel. 650.3718.

**PRIMARIA** società di servizi seleziona [illegible] 8 addetti vendita/uffici con cultura media superiore. Tel. 011 513.420 - 515.638.

**SOCIETA'** immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca acquisitori/trici massimo 25enni. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 958.5459.

**1.300.000** mensili iniziali età 25-35 anni [illegible] superiore [illegible] e serietà. Telefonare 758 018 ore 9-12 (martedì).

## 8 Rappresentanti

**DAL MAR** forniture per ufficio cerca venditore 22-30 anni, serio, professionale, automunito, iscritto all'albo agenti rappresentanti, disponibile subito. Si offre parco clienti, zona in esclusiva, ottimo trattamento economico. Se interessati presentarsi il mattino dalle ore 9 alle 11.30 in sede via Vassalli Eandi 27 Torino.

**DAL MAR** forniture per ufficio cerca venditore 22-30 anni, serio, professionale, automunito, iscritto all'albo agenti rappresentanti, disponibile subito. Si offre parco clienti, zona in esclusiva, ottimo trattamento economico. Se interessati presentarsi il mattino dalle ore 9 alle 11.30 in sede via Vassalli Eandi 27 Torino.

## 10 Prestazioni consulenze

**ARCHITETTO** esegue accurati progetti [illegible] ristrutturazioni adattamento abitazioni ed uffici. Preventivi gratuiti. Tel. ore ufficio al 634.684.

**CONSULENTI** immobiliari ricercano incarichi di amministrazioni condominiali in Torino e provincia. Disponibilità [illegible] studio già avviato. Tel. 300.847.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Manno 18 angolo c. Grosseto, tel. 739.2364.

**ACQUISTA** auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia c. Orbassano 841 tel. 351.528 sabato aperto.

**ALFA** Romeo 33 giardinetta 4x4 bordeaux metall. unipropietario garanzia vende Torino Simbol v. P.C. Boggio 56.

**ALFA** 33 Quadrifoglio verde 87 come nuova garanzia accessoriata Rinaldi Conc. VW Audi vende. Tel. 715.696.

**ALFA** 33 1300 S 1987 blu perfetta vendita in garanzia Simoni Concessionario VW Audi Porsche. Torino, corso Turati 53, telefono 319.4094.

**ALFETTA** TD 2.4 bianca 84 accessoriata ben tenuta condizionatore Rinaldi Conc. VW Audi vende. Tel. 715.696.

**AUTOCARRO** trasporto n. 5 vetture [illegible] portamoto contare [illegible] L. 15 milioni. Tel. 898.3007.

**CITROEN** BX TRD bianco 1984 garanzia vende permuta rateizza Torino Simbol v. P.C. Boggio 56 tel. 335.8878.

**CITROEN** BX 1900 D 1986 bianco vende in garanzia Simoni concessionario VW Audi Porsche Torino, corso Turati 53, telefono 319.4094.

**FIESTA** D CLX 87 come nuova tetto apribile cerchi lega garanzia Rinaldi Conc. VW Audi vende. Tel. 715.696.

**GOLF** GL 1300 '86 blu perfetta vende in garanzia Simoni corso Turati 53, telefono 011 319.4094.

**GOLF** GTI 16 v 3/5 porte 86/87 perfette vende in garanzia Simoni concessionario VW Audi Porsche Torino corso Turati 53, tel. 319.4094.

**JAGUAR** 4.2 sovereign '83-'84 perfetti full optionals pochi km in garanzia vende Fioravio Torino, corso Turati 13, telefono 505.585.

**JEEP** Cherokee 2.0 td metallizzata ben tenuta accessoriata Rinaldi concessionaria VW Audi vende. Tel. 715.696.

**LANCIA** Delta 1300 grigio metallizzato 1983 cerchi lega garanzia vende Torino Simbol via P.C. Boggio 56 t. 335.8878.

**LANCIA** Prisma 1600 grigio metallizzato 1984 garanzia vende Torino Simbol via P.C. Boggio 56 tel. 335.8878.

L. 35 milioni cedo contanti Maserati 420 I bianco interno Missoni usato da immatricolare. Tel. ore pasti al 381.008.

**MERCEDES** 380 SE 83 full optionals pochi km in garanzia vende Fioravio Torino, corso Turati 13, tel. 505.585.

**MERCEDES** 300 familiare turbo diesel pochi km 1986 garanzia vende Torino Simbol via P.C. Boggio 56 t. 335.8878.

**RANGE** Rover 4 porte benzina 12-'84 full optionals in garanzia internazionale vende Fioravio Torino, corso Turati 13, telefono 505.585.

**RENAULT** 21 Nevada familiare 7 posti [illegible] condizionatore Rinaldi Conc. VW Audi vende. Telefonare 715.696.

**SAAB** 900 T dall'81 all'85 in garanzia Saab internazionale 2 anni vende Fioravio Torino, c. Turati 13, tel. 505.585.

**SAAB** 9000 T 85 86 87 full optionals in garanzia internazionale 2 anni vende Fioravio Torino, c. Turati 13, t. 505.585.

**SIMONI VEICOLI COMMERCIALI**
trasporter caravelle giardinetta 9 posti 100 benzina '85 blu metallizzato. Bedford CF 250 giardinetta 9 posti 2400 D '84 bianco. Fiat 242 15 q.li '81 rosso, Renault 4 Cargo '78/'79 bianco vende Corso Turati 53, tel. 011 319.4094.

**UNO** TD '86 blu metallizzato bellissima vende in garanzia Simoni concessionario VW Audi Porsche, corso Turati 53, telefono 011 319.4094.

**VOLVO** 760 Glo turbo diesel grigio metallizzato 1983 aria condizionata vende Torino Simbol via P.C. Boggio 56.

**VW** Passat 4x4 familiare metallizzata 86 tetto apribile Rinaldi concessionaria VW Audi vende. Tel. 715.696.

## 16 Motocicli

**KAWASAKI** KLR 600 87 avviamento elettrico nero perfetta vende Simoni concessionario VW Audi Porsche corso Turati 53, tel. 011 319.4094.

## 18 Acquisto alloggi

**ABBISOGNAMO** alloggio medio grande in Torino pagamento immediato. Tel. 590.057.

**ACQUISTASI** 2 camere tinello libero pronto in casa decorosa con ascensore pago contanti. Tel. 532.408.

**ACQUISTIAMO** per investimento alloggi signorili liberi ed occupati. Telefono 517.406.

**ACQUISTO** alloggio vuoto o garantito sicuramente libero entro qualche mese pagamento contanti. Tel. 610.369.

**ACQUISTO** privatamente alloggio di 2/3 camere tinello pagamento contanti in Torino. Tel. 690.1120.

**ACQUISTO** solo da privato alloggio libero in Torino di 3 camere cucina in buono stato. Tel. 773.0171 ore pasti.

**AFFERMATO** medico milanese acquista in Torino privatamente appartamento mq 120 uso abitazione. Tel. 305.480.

**A** privato interessa acquistare libero in Torino o cintura 2 camere tinello o cucina con servizi. Tel. 650.5688.

**BANCA** paga massimo prezzo interessata assoluta appartamenti signorili in Torino (alloggi 2-3 camere servizi). Scrivere: Publikompass 045 - 10100 Torino.

**EDILCASE**

Il tempo è denaro. Volete vendere un appartamento o un intero stabile e realizzarne rapidamente il valore? Affidatevi a Edilcase che da il giusto valore al vostro tempo e al vostro denaro. La serenità vale una provvigione! Edilcase. Tel. 548.194.

**FUNZIONARIO** trasferendosi a Torino cerca alloggio libero 3 camere cucina servizi. Tel. 473.0118.

**PRIVATAMENTE** acquisto per investimento alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi anche da rifinire. Tel. 528.181.

**PRIVATO** acquista contanti alloggio in Torino di circa 200 mq possibilmente piano alto zona centrale. Tel. 020.5025.

**PRIVATO** cerca in Rivoli Collegno Grugliasco o dintorni villa o appartamento in villa. Tel. 958.9346.

(continua)

## Chiesto un incontro urgente al ministro delle Finanze Emilio Colombo

# LA PRIMA GRANA: LA BOMBA-FISCO

### SINDACATI A DE MITA: ATTENTO ABBIAMO L'ARMA DELLO SCIOPERO GENERALE

ROMA — La prima grana è il fisco. Il nuovo governo De Mita non era ancora insediato che le confederazioni Cgil, Cisl e Uil avevano già deciso di chiedere un incontro al neo ministro delle Finanze Emilio Colombo per un esame della piattaforma sindacale sul fisco. I sindacati appaiono molto decisi: se l'esito di questo confronto non sarà positivo, le confederazioni mobiliteranno i lavoratori ricorrendo a manifestazioni pubbliche ed anche ad azioni di lotta, senza escludere lo sciopero generale.

Lo ha reso noto il segretario confederale della Cgil Fausto Vigevani osservando che il sindacato «*aspetta di conoscere nel dettaglio gli orientamenti del nuovo governo sulla materia fiscale che rappresenta una delle grandi priorità che le confederazioni sottopongono all'esecutivo ed alle forze politiche e sociali*». Interpellato circa l'andamento del confronto con le organizzazioni imprenditoriali, Vigevani si è espresso in termini di pessimismo sugli incontri tecnici con la Confindustria, conclusisi ieri. «*I casi sono due: le incertezze della Confindustria traducono un imbarazzo determinato dal cambio del gruppo dirigente, ed allora non possiamo non comprenderle ed andare ad una verifica in sede politica; se invece la linea della Confindustria resta quella che ci è stato esposto, non potremo che prenderne atto in quanto non ci sono le condizioni per una posizione comune. Vorrà dire che procederemo nel confronto con gli imprenditori che ci stanno*».

Antonio Pizzinato

Altri incontri sono infatti previsti con la Confesercenti oggi e con la Confcommercio il 20 aprile. Vigevani non ha escluso che nel confronto possano essere coinvolte anche le organizzazioni dell'artigianato, Confartigianato, Cna ecc. e alcuni ordini professionali. In vista dell'incontro di oggi, a livello di segreterie confederali, il segretario confederale della Confesercenti, Tullio Nunzi, ha auspicato che «*il confronto, che non sarà né facile né breve, porti alla definizione di un protocollo comune tra i sindacati e le associazioni imprenditoriali. Un protocollo che potrebbe essere a base di un vero e proprio negoziato con il governo*».

Nunzi ha affermato che vi sono «*diversi punti di contatto tra le proposte della Confesercenti ed il documento unitario dei sindacati. Chiediamo praticamente negli stessi termini la riforma dell'Irpef, una tassazione equa delle rendite finanziarie, una imposta patrimoniale e la riforma dell'amministrazione finanziaria*».

Ma il contrasto fra sindacati e Confindustria riguarda anche altre questioni. Il segretario della Cgil Antonio Pizzinato ha immediatamente replicato alla proposta avanzata dal vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco di dare vita ad un grande negoziato sulla struttura del salario, in vista delle scadenze del 1992. Parlando a Bologna ha detto che «*l'esecutivo della confederazione che si riunirà il 21 aprile rifiuterà di percorrere questa strada di centralizzazione, ribadendo invece che soggetto contrattuale autonomo sono le federazioni di categoria. Se la Confindustria vorrà confrontarsi con noi, la disponibilità è completa, ma non è possibile fare patti, escludendo il ruolo del governo*».

r. i.

## ANDREOTTI PRESENTA UN LIBRO SUL '48 TITOLO: «COME CI SALVAMMO»

ROMA — I ministri degli Esteri Andreotti e della Difesa Zanone hanno partecipato ieri, nell'auletta dei gruppi parlamentari di Montecitorio, alla presentazione del libro di Federico Orlando: «18 aprile - come ci salvammo».

Secondo Andreotti «la battaglia elettorale del 18 aprile 1948 non si comprende se si prescinde da quel momento internazionale di violento tentativo stalinista di conquista dell'Europa».

A suo avviso «gli italiani dettero un colpo di arresto al disegno che pochi mesi prima aveva provocato in Cecoslovacchia la defenestrazione del governo». Andreotti ha quindi ricordato che «molti anni dopo, in un comitato centrale del 1974, Enrico Berlinguer ricordò che i partiti di sinistra avevano pagato nel 1948 l'ambiguità sulle vicende dei paesi dell'Europa Orientale».

## ECCO VITO LATTANZIO, LO RESE FAMOSO LA FUGA DI KAPPLER

ROMA — A undici anni di distanza ricompare nella compagine governativa il nome di Vito Lattanzio, 62 anni, medico di Bari, sposato e padre di una figlia. E' ministro della Protezione Civile.

La sua carriera politica fu bruscamente troncata nell'agosto del 1977 dalla fuga dall'ospedale romano del Celio del nazista Kappler. Lattanzio all'epoca del clamoroso episodio era ministro della Difesa. Su richiesta del pci, l'allora presidente del consiglio Andreotti richiamò i deputati dalle ferie e discusse il «caso» a Montecitorio. Si arrivò ad un compromesso: il ministero della Difesa fu affidato ad Attilio Ruffini (ministro dei Trasporti e, ad interim, della Marina mercantile) e Lattanzio prese i due posti di Ruffini.

Ma la carriera ministeriale di Lattanzio durò pochi mesi ancora. Nella nuova legislatura fu nominato vice presidente della Camera, incarico nel quale fu confermato anche dopo le elezioni del giugno dell'anno scorso.

Qualche guaio per Lattanzio nel 1985, quando la magistratura di Bari, che indagava su un «giro» di tangenti su appalti di opere pubbliche, chiese l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti, accusandolo di ricettazione di 150 milioni di provenienza illecita. La Camera respinse la richiesta dei magistrati, accogliendo la tesi di Lattanzio che si era dichiarato del tutto estraneo ai fatti.

Lattanzio nelle ultime elezioni ha avuto 132 mila preferenze nella circoscrizione Bari-Foggia.

Vito Lattanzio

## L'«AVVENIRE» SU FO «CIALTRONIERIA SENZA CONFINI...»

Dario Fo

MILANO — A «L'Avvenire», quotidiano cattolico di Milano (lo stesso che nei giorni scorsi criticò Luca Barbarossa per la sua canzone «Amore rubato») non piace nemmeno Dario Fo e tanto meno la sua «*Trasmissione forzata*», definita «*cento minuti di cialtroneria senza confini*».

«*Cento minuti* — scrive il quotidiano — *che arrivano dal video con una greve, ripetitiva e vetusta voglia di rivalsa ideologica che crediamo abbiano messo ko anche il più sensibilizzato, ideologicamente, fra il pubblico doc alla coppia. Lo dice programmaticamente il geniale guitlaccio milanese (il cui talento è almeno proporzionato, ma forse prevaricato, alla sua straripante faziosità) fin dall'inizio della prima puntata, riproponendo a 'scopo di vendetta' la sigla criptorivoluzionaria della Canzonissima 1962*».

E avanti con Franca Rame. «*Poi comincia video originale: lo pseudo Tg casalingo che sfocia (c'è persino un'esplicita raccolta di firme) nel pezzo forte della signora Rame: tema, naturalmente, lo stupro in tutte le salse*».

Infine la coppia che «*in veste di eterni proletari, ci ributta al clima della più vieta grossolanità ideologica Anni Settanta. Un disastro, insomma: e l'ennesima dimostrazione che la trasgressione fo è già spuntata, già ciarpame. Celentano, il geniale-ingenuo alla cui ridente leggerezza ignorante dobbiamo forse questo nefando ritorno televisivo, non ha eredi né rivali*».

c. p.

*Un intervento di Elena Marinucci*

## E' MORTA ALMA SABATINI FEMMINISTE IN LUTTO

ROMA — E' morta ieri in un incidente d'auto (la sua Y10 è finita contro un autobus). Alma Maria Sabatini Biondi. Era stata fra le esponenti più significative del Movimento delle donne sin dalle prime battaglie per il divorzio o l'aborto. Radicale, femminista della prima ora, insegnante di lingue, faceva parte della Commissione nazionale per la parità tra uomo e donna presso la presidenza del Consiglio per la quale aveva curato il volume «Il sessismo nella lingua italiana».

Per la morte di Alma Sabatini la senatrice Elena Marinucci della Commissione parità ne ha ricordato la figura con parole commosse.

«Scompare con Alma una delle più convinte, intelligenti, spiritose, [illegible] italiane. Vivace e combattiva, in prima fila fin dai primi momenti dell'impegno delle donne per sconfiggere l'aborto clandestino, ha continuato in tutti questi anni a mantenere accesa la sua sempre immutata capacità di guardare al mondo con gli occhi e la mente delle donne».

*Atteso un documento del cardinal Ratzinger*

## GLI «OBIETTORI DELLE ARMI» COME LI CONSIDERA LA CHIESA?

ROMA — Sono cinquemila, ed ogni anno detraggono dalle loro dichiarazioni dei redditi il 5,5 per cento: esattamente quanto lo Stato dedica al suo bilancio per le spese militari. Si definiscono «obiettori di coscienza delle spese militari» e tengono a precisare di non essere evasori fiscali: la percentuale di tasse che non versano allo Stato finisce in banca, oppure viene inviata alle autorità locali o al presidente della Repubblica. Nel 1982 il coordinamento nazionale degli obiettori aveva raccolto 150 milioni e li aveva inviati a Sandro Pertini che, regolarmente, li restituì.

In questa «organizzazione» si sono ritrovati, sin dall'inizio, credenti e uomini di chiesa. Nel 1985, in Veneto, si era costituito un gruppo battezzato «Beati i costruttori di pace»: in testa ai firmatari c'era il nome del vescovo di Trieste, Lorenzo Bellomi, al quale si aggiunsero altri vescovi, come mons. Bettazzi di Ivrea e mons. Bello di Molfetta.

Il card. Joseph Ratzinger

Immediati gli inviti alla prudenza da parte del Vaticano. La congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Ufficio) verso la fine dell'anno scorso inviava una lettera al cardinale Poletti, presidente della Cei, nella quale si esortavano i vescovi a non esprimersi sui problemi dell'obiezione di coscienza alle spese militari.

Ora si attende che il presidente della congregazione, cardinale Ratzinger, precisi la posizione della Chiesa anche perché è già stato annunciato sin d'ora che il 2 maggio — quando si riunirà a Roma l'assemblea generale della Cei — alcuni vescovi intendono sollevare il problema e porlo all'attenzione di tutto l'episcopato italiano.

Dice mons. Bello: «*Quello costume dell'obiezione non è solo una cosa di leader, di vescovi, di preti, di religiosi. Diviene fatto di popolo. La congregazione romana non potrà non tenerne conto...*».

r. i.

*Interpellanza dell'on. Pollice, giudice dell'Inquirente*

## TANGENTI-STORY, NUOVE ACCUSE DI DP ALL'EX MINISTRO VITTORINO COLOMBO

GENOVA — Edilizia, tangenti e ancora misteri: sta diventando una storia infinita. L'on. Guido Pollice, di democrazia proletaria, uno dei giudici della commissione Inquirente, ha rivolto un'interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri di Grazia e giustizia, Finanze, Tesoro, Poste e telecomunicazioni chiedendo di avviare un'indagine sulle procedure d'acquisto di 80 alloggi in un complesso residenziale chiamato «Gran Paradiso», nella zona di Arese.

Gli alloggi furono venduti a dipendenti dell'azienda telefonica di Stato, tramite la loro cassa di previdenza. L'on. Pollice ipotizza illeciti sui costi e avanza il sospetto che il titolare dell'impresa costruttrice, la «Costruzioni e insediamenti edilizi» (Sei), di Genova, sia stato, per quella operazione, un cognato del ministro delle Poste. Poiché la costruzione avvenne nel 1977, facile l'identificazione del ministro di cui parla il deputato demoproletario: era Vittorino Colombo.

L'azienda genovese ammette di avere consegnato gli alloggi «*nella piena regolarità delle norme e dei costi*» e nega la presenza di un cognato, o comunque di un parente di Vittorino Colombo. La notizia sta avendo una vasta eco a Genova, dove la Sei è una delle aziende più importanti: a capo ad Emmanuele Romanengo, che ha costruito il centro direzionale di San Benigno, vicino alla Lanterna, dieci ettari, 800 mila metri quadrati dei quali il 78% destinati ad uffici.

Nello stesso tempo l'on. Pollice chiede indagini anche sulla costruzione di 120 alloggi a Garbagnate, nell'hinterland milanese, per un impegno finanziario di 7 miliardi e 500 milioni. Anche in questo caso, il committente fu il ministero delle Poste. A Garbagnate vi sarebbe stato l'intervento della Codemi. «*Nello staff della direzione dei lavori* — afferma l'on. Pollice — *figurerebbe un geometra dipendente dell'architetto Bruno De Mico*». Non solo. L'azienda che ordinò la costruzione degli alloggi a Garbagnate avrebbe inviato due dei suoi controllori: uno è Noterinuzi, tecnico non ancora meglio identificato, l'altro è Giuseppe Parrella, direttore dell'Azienda dei telefoni di Stato, già raggiunto da una comunicazione giudiziaria dei giudici Giancarlo Pellegrino e Massimo Terrile che hanno iniziato l'inchiesta sulle carceri d'oro.

Vittorino Colombo

Per gli alloggi di Garbagnate l'interpellanza parla anche di «*stat di costruzione tutto* [illegible] *presenti*». Di questi due episodi, quello che riguarda il «Gran Paradiso» di Arese pare destinato a sgonfiarsi: la Sei di Genova (sede in via Mylius 7) è in grado di provare la sua correttezza nelle procedure e nei costi. Le case di Garbagnate potrebbero invece entrare nell'inchiesta genovese che ha come protagonista principale, ovviamente, la Codemi. L'istruttoria è ora ferma, dovendo la Cassazione decidere quale sia la sede giudiziaria competente per territorio, ma poiché è consentito lo svolgimento di atti urgenti, non si esclude che la polizia tributaria compia accertamenti nell'hinterland di Milano.

Guido Coppini

## NUOVA PENA PER IL PORTO DI GENOVA LA CRISI DEI BACINI DI CARENAGGIO

GENOVA — Il presidente del Consorzio del porto di Genova, D'Alessandro, ha varato questa mattina a Palazzo San Giorgio un nuovo libro bianco. Si tratta delle «Linee di indirizzi e proposte per il settore delle riparazioni navali».

Il progetto di trasformazione dell'importante settore, da diversi anni in agonia, si articola in 88 pagine fitte di proposte, grafici, chiarificazioni.

Senza mezze parole, il presidente D'Alessandro ha alzato ancora una volta i veli su questo mondo, quello delle riparazioni navali, uno dei più profondi buchi neri di tutto il porto di Genova. D'altra parte le difficoltà nelle quali si dibatte il settore non riguardano né solo Genova né la sola industria italiana.

«*Tutte le analisi attivate* — ha ribadito D'Alessandro —, *sia a livello internazionale che nazionale, hanno confermato l'irreversibilità della crisi del comparto industriale, in continuo peggioramento nonostante radicali interventi di adeguamento strutturale della costruzione navale*».

Le cifre d'altronde parlano chiaro. L'analisi dei dati elaborati dalla Società riparazioni navali, alla quale partecipa a maggioranza il Cap di Genova e con quote del 9,8 per cento ciascuno la Fincantieri, i Riparatori navali genovesi, la Spi, la Filse e la Sofincoop, evidenzia che le giornate per lavori ordinari, cioè quelli resi a bordo di navi che entrano in porto per eseguire operazioni commerciali, hanno subito nel periodo '83-'87 una riduzione dell'80 per cento, passando dalle 12.000 alle 2500 attuali.

Quali le cause? Per il presidente del Consorzio del porto sono i meccanismi che oggi regolano le lavorazioni nel settore, la mancata unitarietà del ciclo operativo fra bordo ed officina che determinano cadute di produttività, aggravi di costi e difficoltà nell'effettuare interventi tempestivi e adeguati all'esigenza della nave.

I rimedi proposti da D'Alessandro sono vari e articolati. Oltre ad un nuovo assetto territoriale del settore, il suo piano punta sull'organizzazione, cioè sulla trasformazione imprenditoriale della compagnia ramo industriale e dei carenanti e sul processo di concentrazione delle imprese nel settore per poter realizzare delle economie di scala.

In questo ambito rimane anche da definire il ruolo della società operativa che deve sovrintendere l'intero e complesso settore.

Ruolo che deve tener conto delle diverse anime del comparto: quella pubblica rappresentata dalla Fincantieri, che ha già annunciato nuovi e sensibili tagli occupazionali e quella privata, che ha il grosso difetto dell'eccessiva frammentazione, che però si potrebbe ovviare attraverso la costituzione di «consorzi di imprese».

Molto atteso anche il discorso sul futuro del superbacino galleggiante, una delle tante opere incompiute della passata gestione del porto di Genova.

L'opera, realizzata solo parzialmente, è già costata 80 miliardi nei 12 anni compresi tra l'inizio dei lavori e la rescissione del contratto di costruzione per inadempimenti dell'appaltatore.

I lavori eseguiti rappresentavano il 90 per cento di quelli necessari. Oggi però, a distanza di anni, per ultimare e rendere funzionali le parti costruite ormai in parte obsolete, lo Stato dovrebbe stanziare oltre 40 miliardi di lire.

«*La decisione sulla sorte del superbacino* — ha ribadito D'Alessandro — *spetta comunque allo Stato, al governo e ai ministeri competenti*».

Durante l'assemblea del Consorzio del porto è stato più ripetuto come il superbacino, anche se ultimato, non abbia oggi più mercato, perché superato dai tempi. D'Alessandro ha infine tracciato le sue linee-guida per uscire dalla crisi.

Intanto i lavoratori del settore, esasperati dal disimpegno genovese della Fincantieri, hanno colto l'occasione dell'assemblea del Cap per far sentire le loro ragioni e hanno perciò indetto uno sciopero per tutto il giorno.

Paola Mattarana

Confezione speciale offerta al Santuario del Colle Don Bosco dai viticultori associati alla Bottega del Vino di Moncucco in occasione della visita di Giovanni Paolo II

*Presentati Freisa e Malvasia di Castelnuovo che saranno donati a Giovanni Paolo II*

# UN DON BOSCO CANTINIERE «PER IL VIN DEL PARADISO»

*Si aprono le manifestazioni nella terra natale del Santo con un convegno sui suoi legami con il mondo contadino*

TORINO — Attorno alla figura e alla gigantesca opera di don Bosco, nel centenario della morte, è ormai tutto un fiorire di iniziative per ricordare uno dei più grandi [illegible]stoli della gioventù. Mentre a Torino cominciano [illegible] arrivare pellegrini da cento nazioni, anche dalle colline dell'Astigiano, [illegible] terra che diede i natali al santo, si avvertono segnali di celebrazioni. Si [illegible]mincia [illegible] una settimana, il 23 aprile a Castelnuovo, sul «Colle [illegible] Morialdo» che oggi [illegible] il [illegible] nome, nel santuario sorto a pochi passi da quella povera casetta contadina, dove, come scrive lo stesso san Giovanni Bosco nelle sue memorie il «nato nel giorno in cui [illegible] festeggia [illegible] Madonna Assunta in Cielo. Era l'anno 1815».

La sua gente [illegible] vuol ricordare come [illegible] hanno visto i padri dei [illegible] padri, quand'era ragazzino garzone nelle stalle e quando già allievo del seminario, durante le [illegible]ze, lo dice [illegible] stesso, oltre che «nei prati a falciare l'erba, nei campi a mietere il grano, scendevo in cantina a preparare le botti, a pigiare l'uva, a spillare il vino».

«Don Bosco e il [illegible] contadino» [illegible] dunque il tema «diverso» di un convegno con il quale [illegible] intende ricalcare le innumerevoli impronte lasciate dal santo [illegible]. In [illegible] [illegible] impegnati l'amministrazione provinciale (oratori Giuseppe Fassino e Gianmarco Rebaudengo, assessori all'Agricoltura e alla Cultura), l'Associazione stampa agricola (parlerà [illegible] presidente Oberdan Ottaviani) e il Comune di Castelnuovo. Sarà il presidente dell'organismo internazionale del vino «OIV», professor Mario Frugoni, a introdurre i lavori. Quattro le relazioni: «Giovanni Bosco contadino del suo tempo», di [illegible] [illegible] Scotti, rettore [illegible] Santuario; «Don [illegible] scrittore di agricoltura», del giornalista Piero Onida; «La presenza salesiana nel mondo rurale», del direttore della scuola di agraria salesiana di Lombriasco, don Genesio Tarasco; «Il cibo nelle campagne al tempo di don Bosco», di Pier Luigi Sacco Botto, dell'Ordine dei cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato.

Il tutto, presenti un centinaio di persone, [illegible] [illegible] presentato [illegible] [illegible] [illegible] «Concorde» [illegible] Torino. In prima [illegible] [illegible] Scotti. Il sacerdote ha voluto ricordare che [illegible] don [illegible] fu il «santo educatore, il profeta della società giovanile, fu anche il santo dell'allegria, dell'ottimismo, ben [illegible]dicati nella sua fede in Dio, ma pure sollevati dal buon bicchiere di freisa o malvasia o barbera». [illegible] avanti con [illegible] citazioni e le curiosità: «Lo ricordano anche coloro che sono impegnati nella produzione del vino, tanto che lo volevano dichiarare patrono degli enologi, come si legge nell'enciclopedia [illegible]la mondiale». E perché? Nella biografia del [illegible] (20 volumi) si parla di un [illegible] libri[illegible] intitolato «L'enologo italiano», prodigo di consigli tecnici in cui «dopo aver accennato alla coltura delle viti, alle condizioni della [illegible]na cantina, alla preparazione [illegible] tini, delle botti e degli altri vasi vinari, egli insegnava tutte le diverse maniere di produrre il vino, il tempo di travasarlo, il modo di conservarlo sano, di impedire che inacidisca e prenda gusti cattivi, per i quali tante volte una povera famiglia si vede andare a male le fatiche [illegible] un anno intero».

Ieri sera è stata anche l'occasione per presentare, nella sua confezione, il vino che i produttori di Freisa d'Asti (Doc [illegible] settembre [illegible]) e [illegible] Malvasia di Castelnuovo Don Bosco (Doc dal 20 settembre [illegible]) offriranno a Papa Giovanni Paolo II durante la sua visita-pellegrinaggio sui luoghi ove visse e operò il santo. Sono mille bottiglie di una speciale produzione, scelta da esperti enologi. L'etichetta è stata realizzata dal pittore Luigi Biasi, un artista che sulle colline e tra i filari [illegible] vite, da sempre, trova ispirazione per le sue opere migliori. Rappresenta in primo piano una vigna e il santuario che giganteggia sul Colle. E' stata accettata dalle [illegible]rità del [illegible] enologico [illegible] [illegible] al regolamento, proprio perché il vino non sarà mai commercializzato.

Giovanni Paolo II gradi[illegible] le mille bottiglie di quello che ormai tutti chiamano «il vino di don Bosco»? Don Scotti dice di sì, visto che anche chi gradisce un buon bicchiere può essere un grande santo e cita una poesia di don Bosco, comparsa nel 1872 sul «Galantuomo»: «Quando il vin non è bugiardo, [illegible] t'intorpida lo sguardo, non vi reca il sonno agli occhi, non vi dondola i ginocchi, non vi getta rovescioni, non fa dire strafalcioni, non vi toglie la memoria, non fa crescere la boria, non vi ruba il buon giudizio, non disturba alcun uffizio, né vi manda allo speziale, dolce un poco, un poco [illegible], generoso, spumeggiante, egli è il re di tutti i vini, egli è un vin di paradi[illegible]».

**Vito Brusa**

I produttori Gianni Vergnano (Freisa) e Francesco Morello (Malvasia) i cui vini sono stati scelti da una commissione di enologi e compariranno sulla mensa di Giovanni Paolo II

Due momenti della presentazione del «vino [illegible] don Bosco». Sotto, primo a sinistra, il pittore Luigi Biasi che ha realizzato l'etichetta (accanto al titolo) per Freisa e Malvasia che saranno regalati in settembre al Papa (Foto di Tonino [illegible] Marco)

*Treviso. Per un intervento sbagliato sulla donna*

# NON FA L'AMORE CON LA MOGLIE PER 7 MESI ADESSO CHIEDE 14 MILIONI AI CHIRURGHI

TREVISO — Due milioni al mese per quegli atti sessuali mancati, 14 milioni di risarcimento complessivi per sette mesi trascorsi senza poter fare l'amore con la propria moglie, «bloccata» da un intervento sbagliato all'apparato urinario.

E' questo il succo di una causa civile intentata da un impiegato di Treviso contro un medico dell'ospedale cittadino, «Ca' Foncello», e contro l'Usl 10. Sostiene che il comportamento dei sanitari e la successiva «invalidità» della moglie gli hanno impedito una vita sessuale «normale» provocandogli tic nervosi, emicranie, disturbi allo stomaco. A sostegno delle sue tesi, il legale dell'impiegato ha citato una recente decisione della Cassazione, pronunciata su un caso analogo: «Il comportamento doloso o colposo di una terza persona che cagiona ad un coniuge l'impossibilità dei rapporti sessuali, è immediatamente e direttamente lesivo, perché sopprime il diritto dell'altro coniuge a tali rapporti. La soppressione del diritto, menomando la persona del coniuge, il suo modo di essere e il suo svolgimento nella famiglia, è di per sé risarcibile».

Il denunciante, per quasi tutto l'84, non ha fatto l'amore con sua moglie. Ora ha presentato il «conto»: il torto va pagato, ne va dell'onore e della tranquillità della coppia. Quello previsto dai medici era un intervento banale, ma dopo quindici giorni la donna ha di nuovo avvertito dolori insopportabili. E' cominciata una vera e propria processione di ricoveri e operazioni, sempre a «Ca' Foncello», ma senza risultati. Infine, disperati, i coniugi sono andati a Padova e qui, nel giro di un mese, tutto si è risolto. Adesso la decisione di chiedere il sostanzioso risarcimento quantificato secondo i canoni civilistici fissati dalla magistratura per i casi di invalidità temporanea.

## [illegible] FRATELLI ARIENTI PER LO SCOPPIO (13 [illegible]) [illegible] «[illegible]»

RAVENNA — I quattro fratelli Arienti, amministratori dei cantieri «Mecnavi» di Ravenna in cui il 13 marzo dello scorso anno morirono tredici operai, durante l'incendio che si sviluppò a bordo della Motogasiera «Elisabetta Montanari» in riparazione, sono stati arrestati da carabinieri e guardia di finanza per bancarotta fraudolenta, su ordini di cattura emessi dalla procura della Repubblica. In carcere è finito anche Oscar Campana, un altro amministratore della società, dichiarata fallita nel dicembre scorso.

I quattro Arienti sono: Enzo, 35 anni, residente a Ravenna, procuratore e responsabile generale della «Mecnavi»; Gabriele, 31, di Bertinoro (Forlì), amministratore unico; Fabio, 34, di Ravenna, «braccio destro» di Enzo e consigliere d'amministrazione come la sorella Marta, di 29, di Bertinoro. Stessa carica per Campana, che ha 35 anni e abita anch'egli a Bertinoro. Marta Arienti ha beneficiato degli arresti domiciliari.

Per la tragedia dell'«Elisabetta Montanari» sono imputate, a vario titolo, ventisei persone, tra cui Enzo, Fabio e Gabriele Arienti, per omicidio colposo plurimo e disastro colposo.

# A MILANO TRE «BOMBE CARTA» CONTRO ENEL E AZIENDE NUCLEARI

*Nessun danno, trovato volantino di rivendicazione*

MILANO — Tre bombe carta di potenza più che altro dimostrativa sono esplose ieri notte a Milano in uffici dell'Enel e di due aziende private. Secondo un breve comunicato, giunto col servizio celere delle poste, gli ignoti attentatori fanno capire di avere voluto colpire aziende che si occupano di impiantistica nucleare. Il volantino, scritto col normografo, è accompagnato dal simbolo degli anarchici, ma gli inquirenti stanno vagliando diverse ipotesi.

«Contro il capitale e lo Stato lotta al nucleare. Urlo col suo schianto redentore, la dinamite. Stiamo arrivando». Questo lo slogan che dovrebbe motivare gli attentati che hanno colpito una cabina disattivata accanto agli uffici Enel di via Padova 366 (laboratorio di ricerche termica e nucleare), la Gavazzi controls spa di via Ciardi 9 (interessi nel settore nucleare e con il regime sudafricano) e la Passoni e Villa spa di viale Suzzara 229 (interessi nel settore nucleare). Le esplosioni sono avvenute questa notte attorno alle 3, ma sono passate pressoché inosservate. Solo alla Gavazzi sono state avvertite, verso le 3,40, dal portiere, che non ha dato peso allo scoppio, e da un metronotte, che si è invece allarmato ed ha fatto dei controlli. E' stato così scoperto che una bomba carta era stata collocata su una grata ed esplodendo aveva mandato in frantumi i vetri di tre piani ed il soffitto degli uffici più direttamente coinvolti, adibiti a centro elaborazione dati.

Gli altri due ordigni, uno esploso sulla porta della vecchia cabina dell'Enel, l'altro sulla grata di una centralina elettrica della Passoni e Villa, non hanno praticamente prodotto danni e solo nella tarda mattinata sono stati notati i segni della deflagrazione. Il gesto intimidatorio, secondo le valutazioni degli inquirenti, dovrebbe avere avuto, nelle intenzioni di quanti lo hanno programmato e realizzato, carattere dimostrativo e di protesta antinucleare. L'allarme è comunque scattato perché diversi elementi avevano praticamente annunciato questi attentati. Anche negli anni passati il terrorismo aveva usato la dinamite per costruire bombe carta dimostrative contro aziende allora ritenute «cattive per difficoltà sindacali o produttive».

E anche nei documenti ritrovati in questi ultimi mesi e valutati qualche tempo fa nel corso di una riunione tra i magistrati delle varie città italiane che gli anni passati hanno condotto inchieste sul terrorismo, la nuova strategia brigatista passa attraverso i movimenti cosiddetti ecologisti. Per questo gli inquirenti stanno vagliando attentamente il reale significato delle esplosioni della notte scorsa e stanno cercando elementi per individuarne gli autori.

*Un camionista romano rimasto mutilato in Sicilia*

# TROVATA DOPO QUATTRO ANNI MANO PERSA IN UNO SCONTRO

AGRIGENTO — (L. r.) A quattro anni [illegible] distanza [illegible] un pauroso incidente stradale in cui un autotrasportatore [illegible]rse la mano sinistra, l'arto è stato rinvenuto negli ingranaggi di un altro camion con il quale era [illegible]to lo scontro frontale. Protagonista della vicenda è Nicolò Porro, 27 anni, nato e residente a Roma.

Il giovane l'8 ottobre del 1984, verso le 16, alla guida [illegible] [illegible] autotreno «Scannia» targato Foggia, stava percorrendo la strada statale 122, [illegible] pressi di Canicattì, ebbe [illegible] incidente frontale con un altro autocarro «Fiat Om 110» condotto da Gerlando Bennardo, 25 anni, di Favara. L'urto fu violentissimo. [illegible]l'incidente entrambi i conducenti riportarono gravissime ferite. In particolare Nicolò [illegible] subì il distacco della mano sinistra immediatamente [illegible] e trasportato all'ospedale civile, il giovane romano rimase a lungo in prognosi riservata. Solo dopo parecchi mesi di degenza l'autotrasportatore riuscì a ristabilirsi e a riprendere la vita normale pur con la grave menomazione.

Ora, a circa quattro anni di distanza dal fatto, Gerlando Bennardo, l'altro camionista coinvolto nel [illegible], portando il suo automezzo per una riparazione in una [illegible]rozzeria di Porto Empedocle, ha avuto la sorpresa [illegible] trovare fra [illegible] ingranaggi del suo mezzo un arto sinistro scheletrito [illegible] ancora la fede nuziale [illegible] dito. L'arto è stato recuperato dai carabinieri del gruppo [illegible] Agrigento che hanno già inviato rapporto all'autorità giudiziaria che all'epoca dei fatti si interessò dell'incidente.

Un particolare [illegible] è che entrambi i pesanti automezzi coinvolti nel «frontale» vennero sequestrati dal [illegible]staccamento della polizia stradale di Canicattì che eseguì i rilievi e le indagini. Per oltre un anno i due camion sono stati tenuti sotto sequestro e sottoposti a perizie di ogni tipo: nessuno però in tutto quel lasso di tempo riuscì ad accorgersi che tra gli ingranaggi del «Fiat 110» [illegible] Gerlando Bennardo era rimasta stritolata la mano sinistra dell'autotrasportatore.

Una ricerca sui progetti d'intervento ha rivelato confusioni e mancanza [illegible] coordinamento

# SALVARE VENEZIA, MA SENZA FARE PASTICCI

**E' necessario inserire le [illegible] proposte in un piano organico di recupero**

VENEZIA — Venezia sta diventando un grande cantiere; vi [illegible] molti progetti ma manca un piano generale. E' quanto emerge da una ricerca condotta dal consorzio «Venezia Nuova» sui progetti di intervento, approvati e finanziati [illegible] non ancora avviati, relativi all'intera area della Laguna di Venezia. Il giudizio è stato espresso, tra gli altri, anche da un componente del gruppo di ricerca che ha lavorato [illegible] novembre 1987 al febbraio 1988 con il coordinamento [illegible] dott. Franco Miracco. «Alla [illegible]manda su quale Venezia [illegible] venga determinando con i 309 progetti esaminati — ha detto l'arch. Francesco Sbetti del Censis —, bisogna rispondere che non escono, da essi una filosofia o una strategia unitarie».

«Emergono, però, alcune indicazioni significative — ha proseguito Sbetti nella sua relazione — apparentemente, se i progetti venissero realizzati così come sono si verrebbero a determinare alcune specializzazioni, come il polo delle infrastrutture al di qua e al di là del Ponte della Libertà, e l'area produttiva sul bordo della parte centrale della laguna dove si [illegible] Porto Marghera. Un [illegible] [illegible] unitario dev'essere recuperato».

Durante la conferenza stampa di presentazione della ricerca, Miracco ha [illegible]vato che sono stati presi in considerazione i progetti dovuti a istituzioni, enti pubblici e privati, associazioni che operano nell'ambito del territ[illegible] compreso tra i bordi della Laguna, Chioggia, il sistema delle isole e del [illegible]i.

La ricerca, intitolata «Ve[illegible], quali progetti» è stata realizzata — ha detto il dott. Roberto Pravatà del consorzio «Venezia Nuova» — per cogliere «il quadro [illegible] riferimento generale dal punto di vista socio-economico, entro il quale si dovrà collocare l'attuazione degli interventi del consorzio (che com'è [illegible]to è il concessionario dello Stato per l'attuazione del "Progetto Venezia", previsto dalla legge speciale - n.d.r.), [illegible] anche di quelli assegnati dalla legge speciale ad altri soggetti».

Il gruppo di ricerca ha esaminato per [illegible] più progetti che prevedono un flusso di investimenti di almeno [illegible] [illegible]ioni di [illegible], un'organizza[illegible] complessa e finalità di recupero architettonico e ambientale.

# SALAMANDRA NELLA «COCA» 4 DENUNCIATI A LAMEZIA

CATANZARO — I carabinieri della compagnia di Lamezia Terme hanno denunciato quattro persone nell'ambito delle indagini sul ritrovamento dei resti decomposti di [illegible] salamandra in una bottiglia di «Coca Cola». La bevanda, contenente i resti della salamandra fu ingerita [illegible] titolare di [illegible] bar di Carlopoli, poi ricoverato per disturbi [illegible]. Le persone denunciate sono lo stesso Mazza, il direttore della «Socib» che imbottiglia la «Coca Cola», Francesco Lionti, e i titolari di [illegible] deposito di [illegible]tr, Francesco Chiodo, e Luigino Scerbo.

Inviate 4 comunicazioni giudiziarie

# ILLECITI URBANISTICI A MONDOVI'?

MONDOVI' — E' una nuova «bufera amministrativa». L'invio di quattro comunicazioni giudiziarie per questioni [illegible] a due ex sindaci di Mondovì, Bartolomeo Martinetti e Giacomo Lisignoli, all'ex [illegible] all'urbanistica Lucia Galfrè Billò, tutti democristiani, e al medico Giacomo Sicca, ufficiale sanitario [illegible] Comune per [illegible] anni, ha innescato una nuova [illegible] di dibattiti e polemiche.

Per il momento il contenuto dei documenti, inviati dalla procura della Repubblica del Tribunale della città, sarebbe «generico». [illegible] sostiene Bartolomeo Martinetti sindaco di Mondovì per tre legislature e attualmente consigliere regionale. «Si fa riferimento in modo generico all'inchiesta su presunti abusi edilizi che sarebbero stati [illegible] dall'ufficio [illegible] urbanistica della nostra città prima dell'85».

Furono i liberali, nel marzo dell'88 ad innescare la procedura che ha portato all'inchiesta della magistratura e alle recenti comunicazioni giudiziarie. In un'interrogazione domandavano «se corrisponde al vero che un dipendente com[illegible] ha commesso irregolarità nella riscossione degli oneri di urbanizzazione e che sono stati commessi abusi nel rilascio di autorizzazioni edili per la ristrutturazione [illegible] fabbricati agricoli destinati ad uso civile».

Il sindaco Luciano Mondino decise di inviare immediatamente copia dell'interpellanza liberale [illegible] procuratore della Repubblica. Il magistrato incaricò i carabinieri di [illegible] quisire documentazione negli archivi del municipio». Centinaia [illegible] pratiche furono fotocopiate, alcune licenze edilizie sequestrate. Pochi giorni dopo l'ex responsabile dell'ufficio tecnico urbanistico di Mondovì, Giorgio Bongiovanni [illegible] pochi mesi in pensione) ricevette [illegible] comunicazione giudiziaria [illegible] successivamente mandato [illegible] comparizione) per presunti illeciti.

Dell'inchiesta giudiziaria non si è più saputo [illegible] per [illegible] [illegible]. Ma l'invio dell'interpellanza liberale in tribunale coincise con l'inizio di una crisi interna alla dc che sfociò, due mesi [illegible], [illegible] dimissioni del sindaco [illegible] Mondino.

Sebbene ufficialmente avesse l'appoggio di tutta la maggioranza (dc, pri, psi, [illegible] compresa la corrente [illegible] minoranza della dc il forzanovisti che fanno capo a Martinetti) Mondino non [illegible] rieletto sindaco: cinque franchi tiratori [illegible] rispettato gli accordi.

Ora l'inchiesta su presunti illeciti edilizi che sarebbero stati commessi in città a cavallo fra [illegible] Anni Settanta e l'85, rischia di rinfocolare [illegible] polemiche tra i gruppi di maggioranza e [illegible] più importante partito della città.

Sull'evolversi dell'inchiesta, sul contenuto delle quattro comunicazioni, i magistrati preferi[illegible] non parlare («l'inchiesta prosegue ma dobbiamo rispettare il [illegible] to istruttorio»), mentre Martinetti sostiene: «Posso solo fare delle ipotesi. La più credibile è che i magistrati debbano far eseguire delle perizie sulla documentazione che sequestrarono in municipio. Molti documenti recano le nostre firme, [illegible] qualità di [illegible] all'urbanistica, ed era quindi dovere del magistrato informarci [illegible] la comunicazione giudiziaria».

**Gianni Martini**

Un geologo estrae ogni giorno 30 grammi di metallo

# «GRAZIE ALLE MIE MACCHINE TROVO ORO ANCHE IN ITALIA»

OVADA — Ci sarà un «Eldorado» per gli alessandrini? Oro nella Pianura Padana Giuseppe Pipino, geologo, [illegible] dell'Agip, responsabile della «Teknogeo» e presidente del «Museo storico dell'oro» di Predosa, ne tro[illegible]: nelle sabbie dell'Orba, in territorio [illegible] Portanova.

«Tutti i fiumi della Padania trasportano in qualche [illegible] ra [illegible] invisibile. Nell'Alessandrino si trova nei torrenti Visone, Erro, Piota, [illegible] te, Sorgasso (che e in Liguria [illegible], Bormida. Con macchinari industriali da [illegible] brevettati lavoro 15 metri cubi [illegible] sabbie al giorno ed estraggo mediamente circa 30 grammi d'oro, ma si può arrivare a 100. Porto [illegible] pagliuzze e polvere al banco metalli di Valenza e vendo al prezzo del giorno», dice il cercatore d'oro.

Giuseppe Pipino è arrivato all'oro [illegible] la sua tesi di laurea sul torrente Gorzente, nell'81 aveva conosciuto Bartolomeo Ferrando, l'ultimo cercatore di professione in Piemonte, morto ottantenne qualche anno fa. Fu lui ad avvicinare Pipino a questa appassionante ricerca. «Bartolomeo mi ha [illegible] in eredità il [illegible] piatto e [illegible] canaletto di legno per il lavaggio delle sabbie, sono esposti nel museo dell'oro di Predosa. Nessuno credeva alla presenza dell'oro nei nostri fiumi. Io cominciai a cercarlo nel '74 sul Gorzente perché [illegible] nell'800 [illegible] si estraeva», precisa Pipino.

Sulla base [illegible] documenti storici raccolti [illegible] 10 anni di ricerche, il geologo alessandrino [illegible] esattamente dove setacciare l'oro in Italia: sui monti della Tolfa, vicino a Roma, nei dintorni di [illegible], nel S[illegible], sul promontorio dell'Argentario, nel Vicen[illegible], [illegible] alcune zone [illegible] Sicilia

«L'Agip sta cercandolo sull'Amiata, tra Siena e Grosseto, dove proprio non c'è. Sui monti della Tolfa tutto è bloccato a causa della burocrazia. I giacimenti della Sar[illegible] e del Lazio li ho [illegible] perti io qualche anno fa», sostiene Pipino.

Ovada. Il professor Giuseppe Pipino con la [illegible] speciale macchina per estrarre [illegible] dalla sabbia

Si tratta però di «oro invisibile», 4-5 grammi di polvere per tonnellata di roccia, possono estrarli solo grandi compagnie minerarie.

Dunque niente «Eldorado» italiano?

«Esagerare significa gettare discredito sulle mie ricerche. [illegible] visto gente arrivare da tutta Italia convinta di arricchirsi col piatto del cercatore d'oro. Lavorando sodo due, tre persone in [illegible] giorno possono estrarre con mezzi artigianali circa mezzo grammo d'oro», afferma Giuseppe Pipino

Meglio allora leggersi preventivamente una pubblica[illegible] del geologo. «I giacimenti auriferi e la pesca dell'oro in Val Padana» pubblicato sul n. 51 della rivista «Notiziario [illegible] mineralogia e paleontologia». Oppure documentarsi visitando le due sale del «Museo storico dell'oro» a Predosa, l'unico in Italia: sono esposti attrezzi di lavoro, [illegible] primario in roccia, oro alluvionale dell'Orba, pepite.

Non è facile comunque diventare cercatori d'oro: [illegible] legge prevede che le concessioni di sfruttamento siano rilasciate a chi ha mezzi finanziari e la burocrazia [illegible] divora molti in pratiche, carte da bollo, autorizzazioni. [illegible] poi c'è sempre un margine di rischio: «L'anno [illegible] l'allu[illegible] m'ha portato via tutti i macchinari costruiti in anni [illegible] fatica», spiega Pipino.

Conviene allora rinunciare?

Si possono sempre frequentare le iniziative didattiche che Pipino organizza periodicamente (12 nell'ultimo [illegible]): conferenze, gite esplorative sui fiumi, escursioni in miniere, campionati di pesca all'oro.

«Al lido di Predosa [illegible] [illegible] stito strutture [illegible] per imparare ad estrarre l'oro dalle sabbie: dal 20 giugno al 3 luglio [illegible] si svolgerà il 6° campionato italiano di pesca all'oro. Si può inoltre aderire alla Federazione cercatori d'oro nata il 20 marzo scorso e a cui aderiscono 7 associazioni, da quella piemontese a quella [illegible] del Ticino e della Val d'Orba, da quella del centro Ita[illegible] all'associazione [illegible] in natura di Milano», conclude Giuseppe Pipino

**Sandro Bucco**

# [illegible] PER SORPASSO [illegible] E 4 FERITI A BERGAMO

BERGAMO — Tre persone sono morte e quattro sono rimaste ferite, ieri sera in un incidente stradale nel Bergamasco, sulla provinciale [illegible] Valle Seriana, fra gli abitati di Ranica e Alzano Lombardo. Per [illegible] si conoscono i [illegible] di due delle [illegible] vittime: Franco Tomasoni di [illegible] anni, di Casnigo (Bergamo) e Massimo Percassi, di 17 anni, di Clusone (Bergamo).

Ignote [illegible] [illegible] le generalità della terza vittima, deceduta all'ospedale Maggiore di Bergamo. [illegible] conosce soltanto il [illegible] di [illegible] dei quattro feriti: Giuseppe Luzzana, di [illegible] anni, di Clusone, ricoverato anche lui all'ospedale Maggiore [illegible] [illegible] con prognosi riservata secondo le prime ricostruzioni della [illegible] sciagura, sembra che un'auto abbia tentato di superarne un'altra; in quel momento, dalla direzione opposta sarebbe arrivata [illegible] terza automobile che si sarebbe scontrata con quella in sorpasso e con quella che stava [illegible] essere superata. [illegible] posto sono intervenuti carabinieri e vigili del [illegible], [illegible] sette persone coinvolte nell'inci[illegible] viaggiavano due su una «Golf», altre due su [illegible] «Y10» e in[illegible] tre su una «Opel Ascona».

Una lettera del fondatore [illegible] Br al «compagno» che interrogò Moro

# FRANCESCHINI: «MORETTI, DEVI PARLARE»

## Letta da Giuliano Ferrara nella trasmissione «Il Testimone»

[illegible] — Il «colpo di [illegible]», almeno nelle intenzioni di Giuliano Ferrara, è [illegible] al termine della serata, dopo quasi [illegible] ore di vecchi interrogativi e «rivelazioni» ormai datate. Bretelle [illegible] e [illegible] cia sbottonata, Ferrara legge un foglio presentandolo [illegible] me «una lettera [illegible] un fondatore delle Brigate rosse a Mario Moretti». Le parole rivolte al «capo militare» dell'«operazione Fritz» (il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro, come fu chiamato in [illegible] dai brigatisti) rilanciano dubbi, ripropongono antichi sospetti. «Perché quella che sul caso Moro tu definisci una verità di Stato, ricostruita dai pentiti, oggi è diventata la tua verità? Davvero è tutto chiaro? Oppure qualcosa ti ha fatto cambiare idea? Speravo [illegible] sentirti pronunciare altri discorsi nella tua recente intervista in tv».

Ma chi è l'interlocutore di Moretti, l'ultimo «grande capo» delle Brigate rosse? Ferrara, nella penombra dello studio televisivo, ha ancora [illegible] gusto di teatralità e annuncia: «Questa lettera è di Alberto Franceschini, scritta l'8 aprile scorso».

È la «grande sorpresa» della prima puntata de «Il Testimone», la nuova trasmissione di Ferrara per Raidue, e tutta qui. Un [illegible] poco, a dire il vero, per un programma intitolato «I misteri del caso Moro» e che voleva ricostruire i «buchi neri» nei 55 giorni della prigionia del presidente della dc e soprattutto nelle indagini che, prima e dopo la sua morte, hanno tentato di trovare una verità [illegible] più grave attentato politico della [illegible] repubblicana. Ferrara non [illegible] risparmiato nulla. In studio [illegible] stati chiamati Maria Fida Moro, il giudice Fernando Imposimato (oggi senatore del pci) che curò le indagini sulla vicenda, il [illegible] tor Umberto Improta oggi questore di Milano, all'Uci[illegible] nei 55 giorni del sequestro; l'on. Tina Anselmi che ha presieduto la [illegible] ne [illegible] P2. Ospiti importanti, ma spesso messi in un angolo da Ferrara che, come [illegible] in «Linea rovente» (il suo precedente programma) tende a sovrapporsi, a zittire, a far prevalere la propria interpretazione e le proprie versioni. Spesso con qualche imprecisione e con qualche superficialità di troppo. Per due volte Improta lo ha corretto nella sua ricostruzione delle perquisizioni in via Gra[illegible] (c'era la base operativa delle Br) e in via Montalcini (c'era, si presume, la «prigione» di Moro). Imposimato, invece, [illegible] negato di avere [illegible] nella sua istruttoria, come gli attribuiva il conduttore, che la «prigione» [illegible] [illegible] Montalcini fosse stata individuata già prima della morte di Moro.

Alberto Franceschini

Giuliano Ferrara

[illegible] Moretti

Per il resto, «Il Testimone» ha riproposto fatti e ipotesi già acquisiti dai processi sul «caso Moro» e [illegible] inchieste giornalistiche: [illegible] minacce a Moro, [illegible] mancata perquisizione e poi la «scoperta» del covo [illegible] via Gradoli, l'appartamento [illegible] [illegible] Montalcini, la seduta spiritica in [illegible] comparve il nome «Gradoli», gli elenchi della P2 con i nomi di «pezzi da [illegible]» all'epoca ai vertici dei «servizi».

Resta la lettera di Franceschini a Moretti. Uno dei [illegible] delle prime Br, sembra insinuare Ferrara, non crede al capo delle seconde Brigate rosse, l'«ingegner Borghi» che interrogò Moro prigioniero, quando dice: «E' tutto chiaro, non ci sono misteri, c'è solo da interpretare». Ma anche questo, ahimé per Ferrara, è «aria fritta». Franceschini e Moretti non si sono mai «amati», neppure quando a Milano guidavano [illegible] me il primo nucleo delle Br, all'inizio degli Anni [illegible]. Franceschini, smentito però da Curcio, ha insinuato più di una volta che Moretti aveva comportamenti ambigui e inquietanti. Una rivalità che spiega adesso il [illegible] della lettera sul «caso Moro», una lettera peraltro disinformata. Moretti [illegible] prima di lui Franco Bonisoli, oggi dissociato, ma [illegible] 1978 ideatore e ideologo [illegible] sequestro e dell'as[illegible] del presidente della dc) ha negato l'esistenza di «ombre e di misteri» [illegible] quattro anni fa (e non oggi, come dice Franceschini) in un'intervista a Giorgio Bocca, la prima concessa [illegible] l'«ingegner Borghi» sui 55 giorni di via Fani.

**Ettore Boffano**

Saluzzo. I restauri in S. Giovanni

# UNA SERIE DI CONCERTI PER L'ANTICA CHIESA

SALUZZO — (a. g.) Questa [illegible] nella [illegible] trecentesca di San Giovanni l'orchestra sinfonica [illegible] Rossini del Teatro Regio di Torino, diretta dal maestro Stefano Rabaglia, terrà un concerto nell'ambito [illegible] programma Arte [illegible] l'arte: serate musicali per la tutela dei beni culturali.

Organizzata dall'associazione Italia Nostra, con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Cu[illegible] e del Comune [illegible] Saluzzo, [illegible] manifestazione vuol raccogliere fondi da destinare al fi[illegible] dei restauri in corso nell'edificio [illegible] San Giovanni, monumento [illegible] che è il simbolo [illegible] della [illegible], «la chiesa [illegible] Marchesi [illegible] Saluzzo», la cui costruzione [illegible] nel 1281 e venne poi arricchita e completata nel [illegible] da Ludovico II (qui sepolto)

L'obiettivo del restauro è quello di «contribuire al riuso dell'intero complesso. Risultano [illegible] pressante attualità [illegible] interventi sugli affreschi posti [illegible] cappella di San Crispino e in quella contrapposta, all'interno e sul portale del refettorio. [illegible] tre al rifacimento della pavimentazione del chiostro. In [illegible] di restauro, è necessario intervenire per il portale gotico [illegible] cotto, per una porta trecentesca e per tele e sculture».

L'ingresso al concerto costa diecimila lire.

Sempre in ambito di manifestazioni musicali, è in [illegible] la «Rassegna dei giovani concertisti [illegible]» che, organizzata dall'amministrazione comunale, propone quest'anno [illegible] appuntamenti con allievi della Scuola di Alto Perfezionamento [illegible] cale nel salone dell'antico Palazzo comunale, in salita al Castello. Per domani, alle 21, il programma propone un concerto del pianista Nunzio Dello Iacovo; martedì 19 toccherà al pianista Alberto Magagni; venerdì [illegible] [illegible] duo Enrica Ciccarelli (pianoforte) e Luca Marziali (violino). Concluderanno la rassegna i concerti dei pianisti Corrado Lulfredi (martedì [illegible]) e [illegible] Romano (venerdì [illegible]).

L'Automobile Club organizza una raccolta di firme

# [illegible] A CUNEO PER COSTRUIRE PARCHEGGI

[illegible] — Anche l'Automobile Club della Granda mobiliterà i soci e l'opinione pubblica per raccogliere il più gran numero [illegible] firme in calce a due proposte di legge di iniziativa popolare: creare nuovi parcheggi nelle città e rendere obbligatoria l'educazione stradale perché i citta[illegible] [illegible] dalla scuola [illegible] a conoscere [illegible] li [illegible].

Spiegano all'Aci: «E' perm[illegible] che ragazzini quattordicenni possano guidare [illegible] motorino senza essere obbligati a conoscere le più elementari norme [illegible] circolazione». [illegible] aggiunge: «Nella nostra provincia abbiamo già attivato d'intesa con [illegible] autorità scolastiche e i docenti corsi e concorsi [illegible] educazione stradale. [illegible] [illegible] iniziative ancora sporadiche e volontarie mentre la [illegible] ria deve entrare fra quelle che vengono insegnate regolarmente, per le quali assegnare un voto o un giudizio».

Il problema dei parcheggi [illegible] diventando drammatico anche nella Granda dove [illegible] grossi agglomerati urbani ma è ugualmente alta la densità automobilistica, frutto anche del benessere economico che porta sempre più famiglie ad avere due e anche tre auto.

Secondo i dirigenti dell'Automobile Club: «C'è un piano statale per costruire nuovi parcheggi che mette a disposizione delle amministrazioni comunali con oltre trentamila abitanti migliaia di miliardi da spendere. I Comuni tendono invece a creare in centro le isole pedonali senza preoccuparsi di dove far sostare le vetture. Anche a Cuneo diventa sempre più problematico parcheggiare. La proposta [illegible] legge di iniziativa popolare tende quindi a sensibilizzare il Parlamento su problemi che interessano tutta la collettività. Evitare di dover girare spesso a vuoto per trovare uno spazio libero significa risparmiare carburante e tempo, cioè i parcheggi rappresentano tutto sommato un grosso risparmio per l'economia italiana oltre ad evitare agli automobilisti di rovinarsi il fegato anche per le multe».

**g. d. m.**

## Nona notte di prigionia per i 32 ostaggi sull'aereo dirottato

# JUMBO, TRATTATIVE AD OLTRANZA

### La radio di Algeri: «Soluzione imminente», ma il Kuwait non cede

ALGERI — Le [illegible] persone tenute [illegible] in ostaggio a bordo del Boeing kuwaitiano dirottato [illegible] terroristi sciiti, hanno trascorso la loro nona notte di prigionia a bordo dell'aereo, fermo su una pista dell'aeroporto «Houari Boumedienne» di Algeri, [illegible] sembrano giunte ad un punto morto le trattative per [illegible] loro liberazione e la fine del sequestro dell'aereo.

Per tutta la giornata di ieri le autorità algerine hanno pazientemente negoziato con gli estremisti islamici autori di questo ennesimo atto [illegible] pirateria aerea, [illegible] l'intransigente posizione della delegazione kuwaitia[illegible] giunta in Algeria ha praticamente bloccato ogni progresso nella trattativa.

L'aereo è dal [illegible] aprile scorso nelle mani [illegible] gruppetto [illegible] terroristi filo-iraniani che [illegible] hanno dirottato mentre era [illegible] volo [illegible] Bangkok [illegible] Kuwait, facendolo atterrare nell'Iran settentrionale. A bordo, al momento del [illegible]questro, c'erano 112 persone. Dopo la sosta sul territorio iraniano, il Boeing 747 [illegible] atterrato nell'aeroporto cipriota di Larnaca, dove due cittadini kuwaitiani sono stati uccisi dai terroristi, ed è, quindi, giunto ad Algeri, dove adesso si sta appunto cercando di sbloccare la drammatica situazione attraverso trattative.

Stamane le autorità algerine hanno deciso lo spostamento del grosso jumbo [illegible]questrato in una zona più riservata dell'aeroporto per permettere l'atterraggio dell'aereo che trasporta il presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, [illegible] visita di stato in Algeria.

Per tutta la giornata di ieri, i voli [illegible] linea regolari hanno continuato a giungere nell'aeroporto Boumedienne nonostante la presenza del Boeing kuwaitiano fermo [illegible] pista.

Intorno all'apparecchio non si nota tensione, e non si vedono forze di polizia. [illegible] traffico è normale e [illegible] aerei parcheggiano a qualche [illegible]tinaio di metri [illegible] jumbo dirottato.

Poco dopo il calar delle tenebre i dirottatori hanno lasciato a bordo, servendosi di tovaglioli annodati, [illegible] do pasto della giornata (50 coca cola e altrettante porzioni di dolce), e si sono liberati di cinque sacchi di immondizia gettandoli sulla pista.

Nel salone d'onore dell'aeroporto, frattanto, il ministro degli Interni algerino, Hedi Khediri, e il ministro degli Esteri kuwaitiano, Saud [illegible] Assemi, proseguivano il loro colloquio.

I negoziati tra i mediatori algerini e la delegazione kuwaitiana per trovare una soluzione alla vicenda del Boeing sono stati sospesi alle 23,45 [illegible] sera ora locale [illegible] 0,45 di oggi in Italia). Le delegazioni sono andate a riposarsi per qualche tempo, dopo discussioni che [illegible]no durate nel complesso circa nove ore.

Radio Algeri ha detto ieri sera che i negoziatori hanno fatto progressi nei colloqui con i dirottatori e [illegible] una soluzione pacifica della vicenda «potrebbe essere imminente». In [illegible] servizio dall'aeroporto l'emittente ha affermato che il dramma «potrebbe essere finito tra qualche ora».

L'opinione della radio [illegible]gerina [illegible] è condivisa da uno [illegible]nte dell'aeroporto di Algeri, la quale [illegible] detto di ritenere «assai poco probabile» un epilogo imminente della vicenda.

La radio, nel prospettare una possibile rapida conclusione, aveva citato «fonti be[illegible] informate vicine [illegible] negoziatori», ma non aveva fornito ulteriori particolari circa i progressi che erano stati realizzati.

Il Kuwait ha [illegible] nega[illegible] che l'Iran [illegible] sia offerto di assaltare il Boeing dirottato quando [illegible] trovava all'aeroporto di Mashhad, e [illegible] anzi accusato ufficialmente Teheran [illegible] simpatizzare con i terroristi. Il viceministro [illegible] [illegible] Esteri iraniano Mohammed Javad Larijani aveva detto, in una conferenza stampa ieri a Londra, che l'Iran aveva proposto di assaltare l'aereo per liberare gli ostaggi, [illegible] che il Kuwait aveva respinto l'offerta.

L'ambasci[illegible] [illegible] Kuwait a Londra, in reazione a tali dichiarazioni, [illegible] affermato [illegible] in un comunicato: «L'Iran non suggerì questa azione e di fatto il governo kuwaitiano [illegible] all'Iran [illegible] trattare [illegible] i dirottatori come riteneva appropriato. Purtroppo il negoziatore iraniano si affiancò [illegible] dirottatori e adottò il loro punto di vista, biasimando e accusando il Kuwait».

## «VUOL BALLARE?»

Questo signore americano non si accontenta di cani e gatti. Come animale domestico si è [illegible] un gigantesco orso bruno. «E' molto affettuoso» afferma. Ma i vi[illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] po' inquieti

*Le profonde divisioni che dividono i sette gruppi della guerriglia*

### IN AFGHANISTAN I RIBELLI SI PREPARANO ALLA GUERRA FRATRICIDA PER IL POTERE

PESHAWAR (Pakistan) — Un gruppo di ribelli afghani, secondo fonti di servizi segreti occidentali, ha recentemente inviato grossi quantitativi di armi oltre il confine pakistano, in un deposito segreto in Afghanistan. Armi che potrebbero essere usate nel corso della lotta per il potere che seguirà al ritiro, da parte del Cremlino, dei [illegible] 115 mila soldati.

Che i sette partiti della guerriglia afghana siano divisi non è un segreto. [illegible] In vista del [illegible] sovietico [illegible] sta rivelando la profondità [illegible] queste divisioni.

Insomma combattendo i [illegible]ci i mujaheddin sono stati capaci di rimuovere le incrinature esistenti tra loro, [illegible] ma ora, con Ginevra e il ritiro sovietico, [illegible] incrinature vengono alla luce.

I ribelli musulmani non sono rappresentati a Ginevra, dove il Pakistan, appoggiato da Washington, ha negoziato un accordo, tramite un mediatore dell'Onu, con Kabul e il suo alleato, Mosca. Il leader del Cremlino, Gorbaciov, ha confermato che il promesso ritiro comincerà il 15 maggio, a seguito dell'accordo di Ginevra. La prima conseguenza della prospettiva di un [illegible] sovietico è stato l'acuirsi di vecchie rivalità ed il riaccendersi di polemiche su quale tipo di governo dovrebbe sostituire [illegible] l'amministrazione del presidente Najibullah e [illegible] chi [illegible] dirigerà. L'alleanza [illegible] i sette partiti della guerriglia riflette [illegible] vari aspetti la società afghana: [illegible] mosaico di gruppi etnici e tribali alle prese con rivalità politiche, religiose, ideologiche e personali.

Il presidente Najibullah

Alcuni dei migliori comandanti, [illegible] Ahmed Shah Masoud, che controlla la valle strategica di Panjsher, [illegible] esclusi come possibili leader nazionali, in base a motivi etnici. Asood [illegible] un tadzhik del nord [illegible] un comandante inaccettabile per le tribù pashtun afghane. Diplomatici occidentali ed arabi nel Pakistan però sono cauti nel mettere in evidenza [illegible] divisioni esistenti tra i ribelli, che, secondo quanto affermano, potrebbero fare il gioco dei sovietici. Non solo l'alleanza potrebbe spaccarsi verticalmente, tra integralisti musulmani contrari al ritorno dell'ex [illegible] Zahir Shah, e [illegible]sti moderati che vorrebbero [illegible] che egli dirigesse [illegible] nuovo g[illegible] a Kabul. L'alleanza potrebbe anche spaccarsi orizzontalmente, tra i politici nelle retrovie e i loro comandanti di campo che combattono all'interno dell'Afghanistan.

Diplomatici e politici afghani affermano che alcuni comandanti sono delusi dalla leadership politica, la quale deriva molto del [illegible] potere dal controllo [illegible] esercita sui rifornimenti di armi da parte degli Usa e dei Paesi arabi conservatori. I carichi vengono fatti pervenire tramite enti pakistani, che possono privilegiare alcuni gruppi ribelli rispetto ad altri.

Una fazione che [illegible] particolarmente distinta è l'integralista Hezb-i-Islami (partito islamico) di Gulbuddin Hekmatyar. Quest'ultimo [illegible] è fatto eleggere leader dell'alleanza dei sette partiti di guerriglia il 15 marzo scorso. I critici accusano il suo partito di uccidere i ribelli rivali all'interno [illegible] all'esterno dell'Afghanistan, nel tentativo di dominare l'alleanza, ma Hekmatyar nega le accuse e smentisce addirittura che vi sia una disunione. Dirigenti e diplomatici afghani affermano che Hekmatyar [illegible] gode dell'appoggio in Afghanistan [illegible] [illegible] altro partito integralista, lo Jamiat-i-Islami. Ma Hezb-i-Islami è [illegible] partito autoritario e rigidamente organizzato. La sua severa ideologia islamica lo distingue dagli altri partiti che si basano su legami tribali o su leader carismatici. Secondo politici afghani, [illegible]kmatyar non [illegible] abbastanza appoggio per essere accolto come leader nazionale, ma possiede l'organizzazione politica e militare necessaria a favorire o di struggere molti eventuali contendenti aspiranti al potere [illegible] Kabul, se Najibullah dovesse cadere.

### Stalin spinse la moglie al suicidio?

MOSCA — I lettori sovietici hanno letto ieri per la prima volta che Stalin avrebbe spinto la moglie a suicidarsi. Mikhail Shatrov, il controverso scrittore e regista che è stato duramente criticato per la sua interpretazione storica [illegible] [illegible] è ancora una [illegible] [illegible] prima fila nelle [illegible] al dittatore georgiano. Il regista infatti, in un'intervista al quotidiano «Moscovsky Komsomolets» ha spiegato che Nadezhda Alliluyeva è morta in [illegible] notte di novembre del 1932 suicida [illegible], nella versione [illegible], uccisa con un colpo [illegible] pistola.

Il padre di Shatrov era stato rinchiuso [illegible] [illegible] gulag, dove è stato ucciso, nel 1937; sua madre è stata arrestata nel 1940 e non ha mai fatto ritorno a casa. [illegible] tutti i parenti del regista solo un fratello è sopravvissuto alle purghe staliniane.

### Francia: uomini mascherati rapiscono [illegible]

PARIGI — Ore di paura nella regione parigina, dopo che un adolescente è stato strozzato in un viottolo di campagna e [illegible] altro è stato rapito [illegible] poi gli è stata amputata [illegible] [illegible] destra. I due fatti [illegible] avvenuti a poche ore di distanza nel dipartimento [illegible] Yvelines. Stephane Humayon, 15 anni, è stato ucciso domenica [illegible] [illegible] [illegible] lontano da casa da qualcuno che gli ha stretto una corda intorno alla gola. Gerard Paris, di 13 anni, è stato rapito lunedì, mentre [illegible] recava a casa della nonna, ma solo oggi è [illegible] a fuggire dalla prigione nella quale lo avevano rinchiuso [illegible] [illegible] mascherati [illegible] usargli violenza e poi staccargli una [illegible] con un'ascia.

### [illegible] Libia [illegible] seminario [illegible] terrorismo nel [illegible]

TRIPOLI — Un seminario di tre giorni «sul [illegible] internazionale» è cominciato ieri [illegible] a Tripoli sotto la presidenza del leader libico Mohammad Gheddafi, in occasione del secondo anniversario del bombardamento americano su Tripoli e Bengasi dell'aprile 1986. Al seminario partecipano «gruppi socialisti» rappresentanti 25 Paesi. Nel [illegible] discorso [illegible] apertura Gheddafi ha dichiarato di essere «il portabandiera della pace del Mediterraneo» e di volere la pace «per il suo popolo e per gli altri», ma, ha aggiunto: «ci [illegible] stati dei momenti in [illegible] [illegible] pensato di lasciare il mio Pa[illegible] per creare un esercito [illegible] segreto internazionale che [illegible] [illegible] imperialisti che hanno ucciso selvaggiamente i miei figli a Tripoli e Bengasi». Il leader libico ha annunciato l'intenzione [illegible] creare «un fronte popolare internazionale contro l'imperialismo, il razzismo, il sionismo e tutte le forme d'oppressione».

*Il più potente clan criminale sudamericano utilizza la penisola iberica*

## SPAGNA, APPRODO PER LA DROGA IN EUROPA

### Ma due carichi con 650 chili di coca sono stati sequestrati

BARCELLONA — Agosto '87: cinque giovani colombia[illegible] [illegible] frequentano a Madrid una scuola di informatica. Sono studenti svogliati e distratti, vanno ai corsi saltuariamente e viaggiano spesso: [illegible] recano [illegible] Barcellona, volano alle Canarie, visitano la Costa del Sole in Andalusia. Hanno soldi, troppi [illegible], frequentano ristoranti e alberghi di lusso, noleggiano macchine, lasciano grosse mance.

La «Brigata centrale stupefacenti» della polizia riceve una «soffiata» e comincia a sorvegliarli. [illegible] sospettano siano uomini del «Cartello di Medellin», il potente clan sudamericano che attualmente gestisce in Europa la quasi totalità del narcotraffico. La sorveglianza dura [illegible] mesi: [illegible] primi giorni dello scorso [illegible] giungono a Madrid tre cittadini ecuadoriani, due uomini e una donna. Si mettono subito in contatto con gli «studenti» colombiani, [illegible] si vanno ad abitare [illegible] loro in un grande appartamento del madrileno Paseo de Recoletos.

La «Brigata stupefacenti» monta allora l'operazione Ecu (Ecuador), sottopone a sorveglianza speciale le navi mercantili che dal porto ecuadoriano di Guayaquil giungono a Barcellona. Intorno al 20 marzo approda nel porto della metropoli catalana una nave ecuadoriana porta-container, la polizia la ispeziona, scopre che un container spedito dalla «Vemer S.A.» (Società anonima vendite mercantili di Guayaquil), è indirizzato [illegible] titolare di un magazzino [illegible] M'ostoles, [illegible] sobborgo di Madrid. Il nome del destinatario è quello [illegible] una persona che [illegible] realtà non esiste.

La «Brigata stupefacenti» chiede alla dogana di Barcellona di fare uscire il container dal porto senza controlli. E' caricato [illegible] un camion che si dirige a Madrid, sorvegliato [illegible] auto-pattuglie e da elicotteri. Nel magazzino di M'ostoles lo aspettano gli «studenti» colombiani e i loro amici ecuadoriani, i primi, a quanto si ritiene, distributori della droga, i secondi fornitori per conto di produttori sudamericani.

La polizia li sorprende: nel container, rinchiusi nei pannelli di un prefabbricato, vi sono innumerevoli sacchetti di polvere e cloridrato di cocaina. 350 chilogrammi, la [illegible] [illegible] quantità di cocaina sequestrata in una volta sola in Europa. Il precedente record, i 230 chilogrammi sequestrati in [illegible] porto inglese lo scorso anno. [illegible], ecuadoriani e una cittadina spagnola, [illegible]babile collegamento con speculatori locali, sono tutti arrestati. La polizia spagnola informa dell'operazione [illegible] «Dea», il Dipartimento antinarcotici degli Stati Uniti, e le polizie ecuadoriana e panamense.

Alla fine di marzo un altro mercantile salpato da Guayaquil e diretto a Barcellona è bloccato nel Canale di Panama: a bordo, ben mascherati, ci sono altri 300 chili di cocaina.

Gli inquirenti spagnoli collegano i due episodi con i [illegible]certato incremento degli arrivi di droga [illegible] Spagna nei tempi recenti e ritengono che il «Cartello di Medellin» abbia scelto [illegible] penisola iberica [illegible] punto d'entrata [illegible]la droga destinata all'Europa. La grande estensione delle coste spagnole che ne rende difficile la sorveglianza, la relativa povertà [illegible] mezzi dei servizi doganali [illegible] un Paese che sta soltanto ora uscendo da [illegible] lungo sottosviluppo, la presenza [illegible] [illegible] della Galizia, delle Asturie, del Cantabrico di una agguerrita organizzazione [illegible] contrabbandieri di sigarette che possono all'occorrenza mettere a disposizione lance rapidissime, irraggiungibili da quelle della polizia, spiegherebbero questa scelta strategica.

Due anni fa il governo di Madrid ha varato un piano nazionale di lotta contro la droga che fin [illegible] ha raggiunto risultati [illegible] trascurabili: nel 1986 vi sono stati 19 mila arresti per traffico [illegible] stupefacenti e sono stati sequestrati quasi 400 chilogrammi di eroina, quasi 700 di cocaina, circa 50 mila di marijuana, altrettanti di hashish e circa 60 mila di allucinogeni. Nei primi sei [illegible] del 1987, gli arresti sono stati più di [illegible] mila con il sequestro di un migliaio di chilogrammi [illegible] droghe pesanti e di quasi 40 mila di droga leggera.

Giovanni Perego

*Appello alla Thatcher, ma il governo decide di penalizzare i meno abbienti*

### MADRE TERESA DI CALCUTTA SI OCCUPERA' DEI POVERI E DEI SENZACASA DI LONDRA

LONDRA — I poveri dimenticati di Londra che dormono all'addiaccio nel fragile riparo [illegible] scatole [illegible] cartone «a mo di baracche» hanno toccato il cuore di madre Teresa di Calcutta che si è recata a Downing Street, la residenza del primo ministro britannico, per chiedere [illegible] signora Thatcher di fornire loro un tetto.

E' bastato un giro ieri sera per gli oscuri [illegible] del West End di Londra e dei viali lungo il Tamigi, specialmente in prossimità della stazione di Charing Cross, per convincere madre Teresa della necessità di intervenire perché «la gente non sia più costretta a dormire per strada».

Madre Teresa, che attraverso l'ordine [illegible] [illegible] da lei fondato ha già aperto a Londra due ostelli per accogliere i senza dimora, ha detto di cercare [illegible] alloggio [illegible] grande per ospitare il numero ormai sempre crescente di poveri che vanno affollando le strade di Londra, specialmente i vecchi.

«Mi sembra — ha detto durante una conferenza stampa — che le sofferenze della gente siano in aumento, mi pare che ci sia una maggiore solitudine, una dolorosa solitudine della gente respinta dalla società e di cui nessuno si prende [illegible]».

«La povertà in una società occidentale — ha detto madre Teresa — è sotto molti aspetti peggiore [illegible] quella del Terzo Mondo».

Proprio ieri è stato approvato ai Comuni un progetto [illegible] legge della signora Thatcher che impone «sacrifici ancora più crudeli» alle classi meno abbienti diminuendo gli assegni di assistenza ai poveri.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

RIVALTA

PRECOLLINA

TORINO

VIA VIBERTI

VILLA SANTENA

VILLE A SCHIERA

## 20 Domande affitto

(continua)

## Nell'ipotesi di piattaforma contrattuale

# AGGIORNAMENTO SI'... MA NON PER TUTTI

La presentazione dell'ipotesi di Piattaforma contrattuale per il triennio 1988-'90 [illegible] parte dei sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil Scuola, — in un documento, ampiamente articolato, che circola da diverse settimane —, rende necessarie alcune riflessioni [illegible] quella che da sempre è considerata una vera e propria carenza strutturale, che è poi tutt'uno dei futuri docenti. [illegible] docenti, presidi e direttori didattici, nonché ispettori.

Nel documento non si [illegible] nessun cenno all'aggiornamento [illegible] chi esercita la funzione direttiva e ispettiva, — cosa alquanto curiosa, visto che per contro si reclamano, giustamente, considerevoli aumenti di stipendio per presidi, direttori didattici e ispettori —, e c'è invece un capitolo cospicuo sull'aggiornamento dei docenti e un paragrafo interessante per i non-docenti, chiamati anche personale Ata (cioè amministrativi, tecnici e ausiliari).

Dunque i capi d'istituto, i direttori didattici e gli ispettori, come sembra, non avrebbero affatto bisogno di formazione in servizio e aggiornamento, ne avrebbero però grande bisogno gli insegnanti e il personale Ata. E sia.

Per i docenti, le Confederazioni ritengono *«sempre più urgente ridefinire per via legislativa il sistema di formazione... al fine di sostenere i processi di trasformazione in atto»* nella società italiana e prevedono che tale sistema sia misto e integrato, cosicché vi [illegible] agire in modo armonico e intrecciato le Università, gli Irrsae e i Centri Territoriali.

Ma, ci si chiede, come possono le Università «formare» i docenti e i «formatori» dei docenti, se soltanto in pochissimi Atenei [illegible] esistono cattedre di Didattica legate in concreto alle [illegible]pline che vengono [illegible] nei vari ordini e gradi di Scuola? E gli Irrsae (Istituti regionali) per la Ricerca, la Sperimentazione e l'Aggiornamento Educativi), di cui lo stesso documento sindacale dice che sono «da riformare» non potrebbero essere sempre mai aboliti, dato che sono inefficienti e senza autonomia nella maggior parte delle regioni italiane? Quanto ai Centri Territoriali, infine, organismi del tutto nuovi, la cui funzione dovrebbe essere quella di raccogliere *«la domanda di formazione in servizio, di documentazione sulla ricerca e sull'innovazione, di progettazione di percorsi di formazione, di sostegno alle iniziative di formazione di singole scuole»*, chi ci assicura che anch'essi non stagneranno come gli Irrsae?

Sempre nel documento delle tre Confederazioni, si può leggere: 1) che deve essere garantito il diritto per ciascun docente dell'esonero retribuito dal servizio, fino a 6 giorni all'anno, per permettere la partecipazione a corsi di aggiornamento autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione e organizzati da Enti e Associazioni; 2) che deve essere previsto un periodo sabatico, retribuito e con supplente, non superiore ad 1 mese ogni 6 anni, per la partecipazione a corsi di aggiornamento di *«carattere straordinario»* presso le Università (anche straniere) e presso gli Irrsae; 3) che deve essere prevista la possibilità di partecipare a corsi di perfezionamento e di specializzazione, promossi dalle Università, mediante aspettativa retribuita per motivi di studio, [illegible] durata almeno [illegible] e articolabile in semestri. Nulla si dichiara sul fatto se a tali iniziative [illegible] partecipi *[illegible] «spese proprie»* (espressione nefasta dei telex ministeriali) o meno.

Circa le ore da dedicare all'aggiornamento *ordinario*, esse sarebbero [illegible] annue e obbligatorie per tutti i docenti, mentre per l'aggiornamento *straordinario* si parla, come s'è già detto sopra, di periodo sabatico e di aspettativa annuale, che però, a quanto pare di capire, sarebbero [illegible]tativi e destinati a quote definite e [illegible] di personale.

Per i non-docenti o personale Ata si chiedono iniziative di aggiornamento, che permettano l'introduzione [illegible] l'automazione [illegible] procedure amministrativo-contabili, l'utilizzazione consapevole degli strumenti didattici in dotazione delle singole [illegible] scolastiche e, cosa importantissima, [illegible] ore [illegible] per il conseguimento di nuovi titoli di studio.

Ora, [illegible] alla sostanza [illegible] i Sindacati Confederali chiedono in materia di aggiornamento e formazione in servizio dei lavoratori della scuola, non si può certo essere in disaccordo — pur con i [illegible] e i dubbi espressi prima —, ma [illegible] [illegible] avanzare molte riserve sulla riuscita complessiva della trattativa con il governo. Quest'ultimo infatti, a causa delle inadempienze del Parlamento sulla scuola, è prevedibile che seguirà la [illegible] di respingere le richieste [illegible] comportino nuovi investimenti e incrementi della spesa pubblica, senza [illegible] minimamente nel merito di dette richieste e lasciando quindi [illegible] al sindacato il gravoso compito di ricercare strategie, modalità e strumenti operativi. Il che non è e non può essere unicamente compito [illegible] lavoratori [illegible] scuola e degli studenti in lotta, ma è anche dovere dei rappresentanti [illegible] Parlamento dei cittadini italiani nella loro totalità, anche di quelli perciò che non sono operatori scolastici né utenti in [illegible] stretto del servizio scolastico.

**Vienna Bonconfiglio Molinari**
Liceo Classico «D'Azeglio» Torino

Nicola Kimber, 27 anni, si concede un po' di relax al termine di una lunga kermesse [illegible] Nicola è considerata anche ottima fotomodella ed è alla vigilia delle nozze

## Appunti dal «Taccuino Piemontese» [illegible] Camillo Brero

# QUELLE BUONE ERBE

Anche quando la bella stagione si fa attendere e le rondini tardano ad arrivare, i prati vengono, puntuali, a farci dono della preziosità [illegible] erbe e dei fiori. Erbe e fiori, non soltanto omaggio [illegible] buon gusto estetico, ma anche a quello della buona tavola e della buona salute: *«Erbe e fiori, bon-a salute e bon odor!»* (erbe e fiori, buona salute e buon odore). Un vecchio proverbio piemontese sancisce, inoltre, che *«a la prima tuta erba ch'a aussa la testa a l'è bon-a a fé la mnestra!»* (a primavera ogni erba che alza la testa serve a fare la minestra). E che minestra! Un altro proverbio asserisce che *«la salute an mes a j'erbe a fioriss, e as manten con le feuje e le radis»* (la salute fiorisce tra le erbe e si mantiene [illegible] le foglie e le radici).

Ricordo i tempi salubri dell'infanzia! Mamma partiva a sera — io aggrappato alle falde del suo grembiale — a *«c[illegible] j'erbe për ij decot ed la salute»* (raccogliere erbe per i decotti della salute).

Mamma raccoglieva lungo le strade, nei fossi, sulle rive, nei boschi e nei prati, tenendo nella mano sinistra le due cocche estreme del grosso grembiale che le pendeva innanzi, mentre io, stringendo la borsa di tela, ammi[illegible] le sue mani spigolare nel verde.

Raccoglieva ripetendo forte il nome di ogni erba, [illegible] [illegible] [illegible] da noi [illegible] [illegible] vecchio [illegible]. E vecchie amiche le parevano *l'erba amèra* (l'erba [illegible] *[illegible] erba bon-a, l'erba avója* e *pedochel* (erba lava), *l'erba bianca* (artemisia), *l'erba bindela* (scagliola cannello), l'erba bursca (acetosa), *l'erba camola* o *erba ciochin-a* (giusquiamo), *l'erba canarin-a* (scagliola), *l'erba colombin-a* e *erba cros* (verbena), *la bianelta* (bistorta), *l'erba dël coco* o *alelua* (acetosella), ecc.

Raccoglieva e, prima di sistemarle entro il grembiale, le sventolava con la mano quasi a [illegible] la terra. Nel grembiale e nella borsa di tela erano ammassate tutte insieme: *l'erba dj'ajassin* (semprevivo), *l'erba dij gat* o *gataria* (valeriana), *l'erba panatera* (panetaria), *l'erba [illegible]* (cicuta), con *l'erba purga* (graziola), con *l'erba-boch* o *barbaboch* (sassifraga), con *l'erba tarponera* e *anticheur* (atramo-nio), con *l'erba mingran-a* (renaiola), con *l'erba dle scrovasse* (eufòrbia), con *l'erba dla freu* (centaurea), ecc.

La camomilla selvatica, mamma la denomi[illegible] ora *erba dona*, ora *erba maria*, ora *erba dël bogapless*, ora *canamia*. [illegible] *erba 'd santa calma*. Era, questa, certamente, una santa immaginaria! Sono moltissime, comunque, le erbe caratterizzate dal nome di [illegible] santo.

Mamma diceva il loro nome, forte, come nelle litanie: *Erba 'd San Cristòfo* o *erba-boch* (sassifraga), *erba 'd San Bartromé* (prunella), *erba 'd San Gioann* (favaria), *erba 'd San Felice* e *erba dle tajure* (scrofularia), *erba 'd [illegible] Giusep* (polmonaria) *erba 'd San Pe* e *erba [illegible] frità* e *erba 'd Santa Maria* [illegible]milla), *erba 'd Santa Apolònia* o *erba dij mal ed dent* o *erba 'd Santa Barbra* (barborea), *erba [illegible] Madòna* e *lenga 'd [illegible]* (cinoglossa), *erba dla Térnità* (fegatella), ecc.

A casa, mamma, divideva le erbe in tanti mucchietti, e la tavola pareva un praticello: *un prajet con tanti mociaronet ed fen* (un praticello con tanti piccoli mucchi di fieno), pronti [illegible] essere messi a seccare *«an sla lòbia»* (sul balcone di legno). Solo a [illegible] Settembre, con le prime brume, quando già si saranno raccolte *«j'erbe 'd fin stagion»* (le erbe di fine stagione) o *«erbe d'otonn»* (erbe d'autunno), mamma avrebbe provveduto a *«bute an feu»* (a mettere sul focolare) la *«ramin-a granda»* (la pentola di rame, grossa) dentro la quale gorgogliavano le erbe *«per tute sòrt ed decòt»* (per ogni sorta di decotto), i quali sarebbero *«ëmi a taj a temp! e ora»* (venuti a taglio a tempo e ora). [illegible] erbe annegavano, spinte dal ruotare del *«toirol»* (bastone mescolatore) nell'acqua bollente, esalante mille profumi.

Mamma asseriva che *«na tassa 'd decot piya al moment giust a l'e [illegible] na tranela d'euli a la [illegible] dla roa»* [illegible] tazza di decotto preso [illegible] [illegible] giusto è come [illegible] spruzzo d'olio al mozzo della ruota).

Vero è il detto: *L'òm a peul avej le man veuide, Mare-Natura mai!* (l'uomo può aver le mani vuote, Madre-Natura mai!).

**Camillo Brero**

*La parola ai lettori*

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera» - La parola ai lettori
Via Marenco 32
10126 Torino

## Un ospedale «valido» da ringiovanire

# TRASLOCARE IL «MAURIZIANO»?

### *Un lettore suggerisce di «aggiornarlo» magari spostandolo in zona più idonea*

Signor direttore,
sul numero di «Stampa Sera» del giorno 28 marzo scorso ho letto con vivo interesse l'articolo riguardante il prog[illegible] di ristrutturazione dell'Ospedale Mauriziano.

[illegible] un ottimo ospedale, che serve con efficienza una vasta utenza di Torino e del Piemonte, però con [illegible] grave handicap [illegible] mette in forse tante [illegible] possibilità di miglioramen[illegible]: quello d'essere ubicato [illegible] una struttura vecchissima, del secolo scorso, quando certamente l'architettura ospedaliera non era avanzata come oggi.

Allora non si potrebbe, invece d'affrontare con tantissime [illegible] e [illegible] dubbi risultati [illegible] una ristrutturazione della sede attuale, trasferire il Mauriziano in una nuova e più moderna struttura?

Penso che l'area dove si trova l'Ospedale Militare (che dovrà anch'esso subire [illegible] futuro delle trasformazioni) [illegible] essere la più idonea per [illegible] ex novo una sede ospedaliera, che sia dotata di tutte le più moderne attrezzature medico-diagnostiche e scientifiche.

L'attuale struttura del Mauriziano può essere utilizzata in altre attività: sede di Università, musei, ecc.

Distintamente
*Carlo Valiero*

### *La Camargue*

Signor direttore,
mi permetto [illegible] [illegible] che il titolo dell'articolo pubblicato da Stampa Sera il 21/3/1988, a firma P. Soria, e relativo alla Camargue è errato in quanto in detto articolo si descrive un'ampia zona che [illegible] ha alcun rife[illegible] [illegible] [illegible] splendido [illegible] naturale della Camargue che, iniziando subito dopo Arles, ha la [illegible] capitale nel caratteristico villaggio di Les Saintes Maries de la Mer, dopo [illegible] attraver[illegible] terre e grossi stagni dove regnano sovrani fenicotteri, cicogne, cavalli e tori in un [illegible] di incomparabile [illegible].

Montpellier, Sète, Narbonne e Perpignan e i loro naturali litorali [illegible] [illegible] Camargue: c'è una enorme differenza di clima e di paesaggio, ma anche molti chilometri di distanza.

La Camargue è [illegible] esclusivamente nella zona delle Bocche del Rodano.

E' Camargue la stupenda cittadina medioevale di Aigues Mortes ed il gruppetto di casette di Beauduc, rag[illegible] [illegible] con una diga di [illegible] lunga diversi chilometri e percorribile solo nei giorni di sole.

E' Camargue il litorale che si snoda per decine di chilometri da Les [illegible] Maries e dove incontri solo conigli selvatici, cavalli, aironi, gabbiani. Terra di con[illegible], di allevatori e di gitani, fieri della loro cultura e delle tradizioni, non ha permesso fortunatamente alcuna immigrazione, sottoponendo le nuove poche costruzioni a ferree leggi per la tutela [illegible] [illegible].

Con i migliori saluti.
*Gipi Corbella*

### *Francobolli introvabili*

Il lettore che ha lamentato il funzionamento delle poste soprattutto per quanto concerne la distribuzione dei pacchi, [illegible] detto molte cose giuste, dimenticando però che in alcune tabaccherie, anche del centro, non si trovano abitualmente i francobolli nei tagli per spedire lettere e cartoline. A chi attribuire la colpa per questo disservizio?

I tabaccai dicono che dipende dalle Poste e [illegible] [illegible] lasciano intuire che la colpa è dei tabaccai. Certo qualche cosa non funziona come dovrebbe. Non si riesce poi a capire perché siano state tanto strombazzate le macchinette per la [illegible]stribuzione dei francobolli, almeno nelle vie del centro, e [illegible] siano introvabili. Tutte demolite in due o tre notti dai soliti teppisti? Mi sembra incredibile. Non si capisce perché mai all'estero queste macchinette resistono mentre da noi [illegible] subito [illegible] pezzi. Nessuno [illegible] [illegible] domanda?

In quanto ai francobolli [illegible] dotazione ai tabaccai, il quesito è ancora più semplice: se ogni volta di un tipo di francobolli [illegible] ne stampano non meno di cinque milioni, dove andranno mai a finire? Tutti acquistati [illegible] collezionisti? Mi sembra incredibile.

*Alfredo Sanguinetti*

### *L'ospedale di Rivoli*

[illegible] direttore,
l'articolo [illegible] su «Stampa Sera» del 7 aprile 1988, riguardante le condizioni igienico-sanitarie e [illegible] [illegible]tezza dell'Ospedale di Rivoli, motivato da un'intervista [illegible] il prof. Oritti, presidente dell'Ussl 25, rischia [illegible] [illegible]re un'immagine distorta [illegible] gestione [illegible] dell'Ospedale e delle condizioni in [illegible] si trovano i cittadini ricoverati.

La relazione sulle condizioni igienico-sanitarie [illegible]nesse alla struttura edilizia del vecchio ospedale, a cui si accenna nell'intervista, fatta eseguire dal prof. F. Donadio per evidenziare la necessità [illegible] [illegible] rapido completamento del trasferimento di reparti e servizi nella nuova Sede, denuncia una situazione ben nota al pre[illegible], [illegible] quanto ripetutamente informato dalla direzione Sanitaria; risultano quindi ingiustificati lo sconcerto e lo stupore manifestati dal presidente Oritti.

Si ritiene comunque ne[illegible] precisare che, nonostante le difficili condi[illegible] ambientali denunciate, i pazienti che sono stati e sono attualmente ricoverati non hanno corso e [illegible] corrono pericoli poiché i li[illegible] di guardia igienico-sa[illegible] [illegible] vecchia sede non sono mai stati superati grazie anche all'impegno di tutto il personale sanitario.

Quando detti livelli non dovessero più essere rispettati [illegible] direzione sanitaria non esiterebbe a denunciarlo e ad assumere i provvedimenti conseguenti. Le sarei grato di pubblicare questa [illegible] lettera a doverosa precisazione di quanto pubblicato [illegible] Suo giornale.

Distinti [illegible]
*dott. Cesare Meliano (direttore sanitario)*

# Lotto

## [illegible] (AMARA) A [illegible] PER IL [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

*Tre candeline sulla torta del compleanno per 17 di Cagliari, che infatti non esce dal 13 aprile 1985. E bisogna dire che ha un largo seguito di centenari (sei): [illegible] di Milano a quota 116, 31 di Venezia a 110, 33 di Bari (107), 53 [illegible] Milano e 28 di Palermo a 106, 8 a Torino (102). Numero più anziano comparso sabato scorso: 27 secondo a Roma con 66 assenze. Hanno ripetuto l'uscita: 8 a Bari, 6 a Firenze, [illegible] a Milano.*

*A chi segue il gioco delle combinazioni ricordiamo che si sono formati un ambo nei Gemelli a Palermo (44-11) e terni nelle Decine a Bari (43-42-47), Genova, (67-69-64) e Palermo (44-42-45).*

## [illegible] IN [illegible] [illegible]

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 33 | 61 | 58 | 56 | 79 | 80 | 52 | 83 | 48 | 68 |
| | 107 | 72 | 54 | 44 | 40 | 30 | 39 | 39 | 38 | 38 |
| CAGLIARI | 17 | 89 | 24 | 39 | 7 | 34 | 21 | 14 | 18 | 10 |
| | 156 | 69 | 66 | 51 | 48 | 46 | 40 | 37 | 37 | 35 |
| [illegible] | 74 | 30 | 72 | 47 | 16 | 36 | 38 | 83 | 28 | 86 |
| | 73 | 68 | 56 | 54 | 50 | 48 | 47 | 47 | 43 | 43 |
| GENOVA | 37 | 1 | 88 | 86 | 10 | 18 | 49 | 82 | 32 | 40 |
| | 63 | 61 | 60 | 53 | 51 | 48 | 40 | 40 | 38 | 37 |
| MILANO | 25 | 83 | 26 | 30 | 12 | 47 | 20 | 88 | 11 | 9 |
| | 116 | 106 | 78 | 67 | 56 | 51 | 50 | 48 | 46 | 44 |
| NAPOLI | 81 | 33 | 30 | 86 | 4 | 60 | 66 | 68 | 38 | 28 |
| | 56 | 57 | 55 | 54 | 51 | 40 | 48 | 48 | 45 | 40 |
| PALERMO | 28 | 65 | 70 | 10 | 20 | 26 | 4 | 14 | 24 | 46 |
| | 106 | 62 | 60 | 51 | 47 | 47 | 42 | 39 | 38 | 38 |
| [illegible] | 29 | 4 | 12 | 5 | 36 | 82 | 2 | 65 | 38 | 6 |
| | 88 | 86 | 60 | 61 | 50 | 47 | 44 | 43 | 42 | 35 |
| TORINO | 8 | 28 | 24 | 78 | 68 | 28 | 60 | 69 | 8 | 69 |
| | 102 | 81 | 53 | 61 | 51 | 49 | 48 | 47 | 46 | 46 |
| VENEZIA | 31 | 17 | 66 | 88 | 81 | 68 | 47 | 60 | 19 | 61 |
| | 110 | 68 | 68 | [illegible] | 56 | 50 | 48 | 48 | 47 | 41 |

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

## [illegible] NEL [illegible] [illegible] PER LE [illegible] [illegible]

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | [illegible] | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 3 | 5 | 6 | 12 | 23 | 1 | 0 | 8 | 18 | 16 |
| VERTIBILI | 30 | 2 | 14 | 4 | 6 | 2 | 22 | 3 | 4 | 8 |
| CADENZE | 8 | 4 | 6 | 1 | 6 | 5 | 9 | 7 | 7 | 9 |
| | 38 | 37 | 50 | 23 | 28 | 36 | 68 | 19 | 30 | 30 |
| FIGURE | 7 | 1 | 9 | 9 | 2 | 4 | 8 | 3 | 5 | 6 |
| | 40 | 21 | 25 | 21 | 41 | 28 | 14 | 42 | 28 | 39 |
| DECINE | 5 | 2 | 4 | 1 | 8 | 8 | 3 | 8 | 2 | 5 |
| | 39 | 28 | 21 | 25 | 35 | 55 | 47 | 26 | 39 | 19 |

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

## [illegible] [illegible] [illegible] IN [illegible]...

Ed ecco puntualmente rinascere le «cooperative», quelle che spuntano fuori in quei [illegible] di emergenza, diciamo pure di disperazione, quando i fondi [illegible] [illegible] liquefatti in una [illegible] [illegible] attesa.

Tutto [illegible] per l'infausto 17 per Cagliari che non vuol saperne di uscire dall'urna [illegible] profila così [illegible] fallimento e molti accaniti inseguitori alzano bandiera bianca.

Altri [illegible] alle «cooperative», [illegible], due o tre giocatori, anche cinque, si coalizzano mettendo insieme un [illegible]' di quattrini per poter resistere nell'inseguimento [illegible] numero fantasma.

A Torino la [illegible] puntata sul 17 in queste ultime settimane — per qu[illegible] un calcolo in materia [illegible] sempre forzatamente approssimativo — supera il miliardo. In tutta Italia dovremmo essere almeno sui trenta miliardi di lire.

Ciò significa che se il 17 per Cagliari dovesse uscire, lo Stato si troverebbe a dover sborsare dieci volte e mezzo tanto, un «tesoro» di circa 450 miliardi. Scusate se è poco... La discesa in campo delle «cooperative» e l'efficienza delle tabaccherie dovrebbero ridare slancio all'inseguimento che, [illegible] caso contrario, si risolverebbe in una colossale bancarotta per i lottisti.

## [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

| | |
|---|---|
| Dente che si muove | 19 |
| Dentice (pesce) | 80 |
| Dentiera | 71 |
| Dentista-ti | 37 |
| Dentizione | 85 |
| Denudare | 80 |
| Denudarsi | 21 |
| Denudato-ta | 54 |
| Denunzia | 32 |
| - di matrimonio | 43 |
| - falsa | 15 |
| - di ladrocinio | 18 |
| - di forestieri | 70 |
| - di polizia | 24 |
| - di locanda | 53 |
| - al procuratore del Re | 60 |
| Denunziante | 41 |
| Denunziare | 22 |
| Denunziata | 32 |
| Denunziate-ti | 40 |
| Denunziato | 32 |
| Denunziatore-trice | 41 |
| Deperimento | 54 |
| Deperire | 52 |
| Depilazione | 33 |
| Deplorabile | 80 |
| Deplorare | 25 |
| Deplorato-ta | 28 |
| Deplorazione | 28 |
| Deponente | 41 |
| Deponimento | 82 |
| Depopolazione | 02 |
| Deporre | 40 |
| - gli abiti | 28 |
| - in giudizio | 31 |
| - a favore | 01 |
| - contro | 12 |
| - le armi | 03 |
| Deportare | 68 |
| Deportato-ti | 78 |
| Deportazione | 78 |
| Depositare | 36 |
| - moneta | 70 |
| - argenteria | 79 |
| - oggetti preziosi | 5 |
| Depositare biancheria | 4 |
| - nel Monte | 50 |
| - in un banco | [illegible] |
| Depositario | 02 |
| Depositeria | 03 |
| Deposito q | 36 |
| - d'acqua | 3 |
| - d'oggetti elettrici | 2 |
| - - da radio | 42 |
| - d'immondizie | 13 |
| - sepolcrale | [illegible] |
| - [illegible] nugnatte | [illegible] |
| - di droghe | 8 |
| - di mobili | 74 |
| - di vestiario | 44 |
| - di spirito | 48 |
| - di prigione | 41 |
| - di vino | 38 |
| - di danaro | 82 |
| - di carta | 52 |
| - di mercerie | 47 |
| - di chincaglie | [illegible] |
| - di giocattoli | 64 |
| - di musica | 83 |
| - di strumenti | [illegible] |
| - di biancheria | 31 |
| - di cappelli | 80 |
| - giudiziale | 88 |
| - postale | 12 |

## ENALOTTO

**Per il concorso numero 15 del 16-4-1988 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote.**

| | | |
|---|---|---|
| BARI | 1 | 2 |
| CAGLIARI | 2 | 1 |
| FIRENZE | 1 | 2 |
| GENOVA | x | 8 |
| MILANO | 2 | 1 |
| NAPOLI | x | 1 |
| PALERMO | 1 | 2 |
| ROMA | 1 | 2 |
| TORINO | x | 2 |
| VENEZIA | 1 | x |
| NAPOLI 2° | x | 2 |
| ROMA 2° | 2 | 2 |

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

SPECIALE LANCIA AL 62° SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

# Lancia ti fa entrare nel vivo della grande festa dell'automobile. Con le eccezionali proposte Sava e Savaleasing.

Lancia e Autobianchi sono tra le grandi protagoniste del Salone Internazionale dell'Automobile di Torino con Y10, Delta, Prisma e Thema. Per festeggiare questo importante evento Lancia e Autobianchi ti offrono, per la prima volta e solo per questa occasione, eccezionali condizioni Sava e Savaleasing su tutti i modelli e versioni della loro gamma.

**SAVA - 25% di riduzione sugli interessi.** Con Sava, da sempre una scelta sicura e professionale in campo finanziario per i clienti Lancia e Autobianchi, puoi regalarti una vettura Lancia o Autobianchi con una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi, per formule rateali da 12 a 48 mesi. La prima rata, se vuoi, potrai pagarla dopo 90 giorni, anticipando solo IVA e messa su strada. Ad esempio per una Prisma 1500, se scegli la formula a 47 rate mensili di L. 407.000, risparmierai L. 1.770.000. Per una Delta turbodiesel con 47 rate mensili di L. 478.000 il risparmio sarà di L. 2.075.000.

**SAVALEASING - Risparmio sino al 30% sul costo leasing.** Con Savaleasing, uno strumento già apprezzato dal cliente Lancia, puoi ottenere un risparmio sino al 30% sul costo leasing, per ogni modello Lancia o Autobianchi. Ad esempio, per una Thema turbodiesel con ABS, con un leasing finanziario a 48 mesi, il risparmio sarà di Lire 5.527.000. Comunque, per saperne di più, visita un Concessionario Lancia che ti potrà proporre la formula di leasing più appropriata alle tue esigenze.

**I Concessionari Lancia supervalutano il tuo usato.** Anche i Concessionari Lancia si uniscono all'iniziativa e aspettano il tuo usato per supervalutarlo.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1-4-88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

CONDIZIONI VALIDE SOLO FINO AL 7 MAGGIO 1988

## ECONOMICI

### 20 Domande affitto

### 21 Offerte affitto

### 36 Nautica

### 38 Animali e veterinaria

### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

### 46 Ville, app., per vacanze, affitto

### 47 Alberghi, pensioni

### 49 Informazioni

### 52 Varie

# UNA DOMENICA COME LE ALTRE IL CALCIO NON VUOLE GRANE

*Ecco l'accordo tra sindacato e Federcalcio: le società che l'anno prossimo saranno retrocesse in serie B dovranno cedere [illegible] dei tre stranieri. Matarrese si è impegnato a verificare se tra una stagione esisteranno le condizioni per l'avvento di uno straniero in serie B*

[illegible] foto: Ma[illegible] (Federcalcio) e Nizzola (Lega); a destra, l'assemblea [illegible] presidenti a Milano

## IL PUNTO DEBOLE

### SCIOPERO RUSH E FANTASIA

Campana riconosce come ufficiale interlocutore Antonio Matarrese e il vertice di Padova si conclude con l'armistizio. I duellanti trovano [illegible] accordo, i cui dettagli sono riportati qui a fianco. Restano alcune considera[illegible]. Il nostro è un Bel Paese dove tutto è concepito, nasce e vive secondo [illegible] codice all'italiana (ciò che è oggi [illegible] domani sta in bilico sull'asse dell'incertezza) delude le aspettative. Ma gli scioperi, per solito, si fanno. E' uno dei settori che tirano [illegible] più. Il calcio rappresenta perciò l'eccezione. [illegible]to che quando l'avvocato Campana ha proclamato il blocco del campionato il Paese ha accolto la [illegible]chiarazione di guerra [illegible] ironia: «Non lo farà».

Il comportamento di alcuni tesserati (chi era contrario, chi preferiva una vacanza piuttosto che par[illegible] il direttivo del sindacato, chi si tormentava [illegible] dubbio), l'incapacità da parte del pubblico di intuire i motivi della soluzione clamorosa («ora anche i *miliardari incrociano le gambe*») e la sproporzione tra la gravità della decisione [illegible] le ragioni che l'hanno provocata (gli ostacoli erano valicabili visto che sono stati rimossi in 24 ore!) fa[illegible] presagire un epilogo all'italiana. E tutti, per evitare il ridicolo, sono venuti fuori dal tunnel dove s'erano ficcati.

L'onorevole Matarrese, trattato da Enzo [illegible] in tv [illegible] uno straccetto da cucina, farà bene in futuro a [illegible] promettere mari e monti in [illegible] ai poteri (che avidità!) conferitigli dalla carica quasi ignorando la Lega, visto che i problemi riguardano da vicino i presidenti.

* Ora l'Italia toglie i veli a Rush, scopre un [illegible]niere inimitabile e celebra i suoi [illegible] gol segnati nell'amichevole-beneficenza con la stessa leggerezza con la quale liquida il di[illegible] quando il [illegible] non riesce ad accendere [illegible] miccia dei propri piedi in campionato.

[illegible] è una punta di provate virtù e il suo rendimento insufficiente [illegible] spiegabile con una [illegible] [illegible] ragioni, tutte plausibili, che [illegible] potevano essere poste in preventivo all'inizio dell'anno. Ma dire oggi che l'esplosione di [illegible] a Leeds coincide con il [illegible] tingente sostegno [illegible] Platini e di Dalglish, [illegible] splendidi esemplari che appartengono al passato, è alquanto ardito. Evidentemente non si conoscono i termini, davvero amichevoli, con cui si affrontano certi impegni.

Nessuna incertezza, invece, [illegible] fatto che i lanci di [illegible] sarebbero stati preziosissimi nell'economia offensiva di Rush, ma l'osservazione è del tutto platonica, visto che l'ex asso subalpino [illegible] è [illegible] prepensionato. Insomma, c'è una via di mezzo da percorrere: Rush è molto più bravo [illegible] quanto abbia fin[illegible] dimostrato [illegible] Italia, ma non si possono pretendere ogni domenica grappoli di [illegible] solo perché ne ha fatti 3 in una gara benefica.

aug. car.

MILANO — La resa di Matarrese a Campana si è consumata ieri sera a Padova. La Caporetto del presidente [illegible] calcio nazionale, necessaria per evitare lo sciopero di domenica, se non è costata molto a Matarrese sul piano pratico delle concessioni, ha avuto pesanti [illegible] sulla sua figura di presidente federale anche se è riuscito a evitare il blocco del calcio.

[illegible] [illegible], Matarrese ha dov[illegible] [illegible] che le offerte fatte a Campana prima del consiglio federale del febbraio [illegible] dove sono stati varati alcuni provvedimenti che erano in contrasto con quanto promesso all'associazione calciatori, [illegible] da attribuire [illegible] errori suoi.

«Gli [illegible] [illegible] *stati fatti da entrambe le parti* — ha detto ieri Matarrese, cercando così [illegible] salvarsi —, *alcune mie ammissioni sono state considerate come promesse ufficiali da Campana, ma anche lui ha commesso a sua volta degli sbagli nei nostri confronti*».

La resa al sindacato calciatori è costata molto poco alla lega professionisti. Infatti l'unica concessione è stata quella del varo di una [illegible] che consente alle società retrocesse in serie B [illegible] poter utilizzare solamente due [illegible] tre stranieri di cui possono disporre nel campionato maggiore con la promessa [illegible] rivedere entro il prossimo anno la norma che concede il primo straniero alla serie B dalla stagione 1990-91.

Chi ha dovuto dare di più è stata la [illegible] dilettanti, ma [illegible] è tutto [illegible] studiare e da chiarire. Se ne riparlerà nel prossimo consiglio federale del [illegible] aprile.

L'accordo verbale siglato ieri sera a Padova tra Matarrese e Campana è giunto al termine di una giornata piena [illegible] incontri e di dibattiti. In mattinata c'è stata la riunione [illegible] lega dove Nizzola, lavorando con molta diplom[illegible] i presidenti delle [illegible]cietà professionistiche li ha convinti a concedere subito uno straniero in meno in serie B per le squadre retrocesse e a promettere la revisione [illegible]lla norma per il primo straniero nella serie cadetta [illegible] 1990.

E' stato un lavoro molto difficile quello svolto dal presidente [illegible] lega perché la maggior parte dei rappresentanti delle società era giunta a Milano decisa a non [illegible] la minima concessione a Campana e con l'intento di arrivare al braccio di ferro con l'Aic. Alcuni hanno [illegible]nacciato più volte di rendere pubblici gli emolumenti pagati ai loro giocatori, [illegible] anche che questi ultimi [illegible] avrebbero mai avuto il coraggio [illegible] scioperare.

A[illegible] aiutare Nizzola nella sua opera di convincimento è giunto ad un certo punto lo stesso Matarrese che dopo un colloquio telefonico con Campana nel corso del quale erano [illegible] concordate [illegible] [illegible] che doveva fare la federazione per permettergli di revocare la protesta, ha [illegible]nacciato anche le dimissioni se i presidenti non le avessero accolte. Ottenute dall'assemblea le concessioni [illegible]me a Nizzola si è incontrato con Campana in [illegible] e lo sciopero è saltato.

Ovvia e scontata la fiducia dimostrata [illegible] tutti i presidenti [illegible] termine [illegible] riunione di Milano quando hanno manifestato la loro felicità [illegible] buon esito della vertenza in quanto già sapevano che [illegible] quelle concessioni avrebbero ottenuto il rientro della protesta. Ma qualcuno, tra cui il vicepresidente della lega Jurlano [illegible] ha mancato di sottolineare le incongruenze di tutta la vertenza e la brutta [illegible] che ha fatto il sindacato che ha ceduto di fronte a poche concessioni. [illegible] d'altro [illegible] come hanno spiegato altri dirigenti lo stesso Campana non era molto convinto che i suoi l'avrebbero seguito fino in fondo e avrebbero [illegible]puto resistere alle lusinghe e alle sollecitazioni dei loro presidenti.

Nino Sormani

# OLANDESI RASSEGNATI «ITALIA TROPPO FORTE»

*Michels: «Siamo stati sfortunati, ma è giusto che a Seul vadano gli azzurri»*

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — «*Una grande soddisfazione, una grande prova*» dice Luciano Nizzola presidente della Lega nel lasciare il vecchio Appiani. «*Bravissimi questi ragazzi, tutti da elogiare*», sono parole e musica dell'onorevole Matarrese, presidente della Federcalcio. Romeo Anconetani, presidente del Pisa, ha preso nota di diversi nomi: «*Tre o quattro di questi olandesi farebbero scintille nel nostro campionato*».

Si è appena concluso il trionfo dell'Italia di Zoff sull'Olanda, a distanza di poche ore dallo «storico» accordo della federazione con Campana per [illegible] revoca dello sciopero. Nizzola gongola ancora: «*Qualcuno [illegible] doveva piegare, per riportare la pace nel nostro calcio. L'importante è che [illegible] vinca il calcio. Ma godiamoci questo tre a zero degli azzurri: è stato ottenuto contro una grande squadra, vale doppio*».

[illegible] [illegible] si concede una sigaretta. Fuma nervosamente, sorride appena agli elogi di Bearzot e di decine di persone che si affacciano nello spogliatoio. Che sofferenza per lui dover commentare, meglio quando stava in porta: dopo le parate si poteva anche mugugnare. Oggi a Torino dovrà parlare ancora: [illegible] l'ospite d'onore al Romano per il festival del [illegible] [illegible] sportivo. «*Sì, effettivamente abbiamo sofferto ma avevamo di fronte una signora squadra. L'abbiamo tenuta bene e al momento opportuno abbiamo colpito. Il 2 a 0 è stato determinante, una specie di kappao. Ci [illegible] [illegible] mettere a posto [illegible] [illegible]. L'appannamento [illegible] Mauro? Forse avevate in mente la sua prova di Groningen troppo eccezionale per potere essere ripetuta*».

Bearzot conferma: «*Il [illegible]mento di soff[illegible] degli azzurri è coinciso con un periodo grigio da parte dell'arbitro. Ha quasi sempre invertito i falli degli olandesi, specialmente nei confronti di Filippo Galli che aveva di fronte un Eijkelkamp forte ma scorretto. L'importante è avere vinto, anzi stravinto: Michels aveva impostato bene la squadra ma Zoff è stato altrettanto bravo compiendo le mosse giuste al momento opportuno*».

Ancora una volta Tacconi è stato un gigante in tutti i sensi. Cercano la battuta-trabocchetto: meglio questa squadra o la Juventus e lui replica: «*Non è una domanda pertinente. Ho lavorato molto, parate d'ogni genere, non saprei dire quale sia [illegible] la più difficile. L'importante è avere vinto e superato un avversario pericoloso, forse uno [illegible] più forti [illegible] quelli incontrati nel cammino per Seul. Oramai siamo ad un passo dalla qualificazione non possiamo farcela sfuggire anche se la Germania Est battendo il Portogallo per 3 a 0 ha dimostrato di non avere affatto rinunciato*».

Anche Mauro si è comportato bene nella gara meno indicata alle [illegible] qualità: ha messo sui piedi di Virdis una palla-gol, si è sempre battuto con determinazione. «*Effettivamente loro ci superavano sul piano fisico, però abbiamo controbattuto come meglio non si poteva fare. E' una vittoria importante perché abbiamo battuto una grande squadra a conferma che la nostra Nazionale è davvero forte*».

Elogi per Cravero e Brio, due giganti in difesa: mai una pausa, mai un momento di incertezza. Cravero ha rischiato un autogol ma non aveva colpe davanti alla «botta» di Colombo con la sua involontaria deviazione in angolo. Ha lasciato [illegible] spogliatoio stringendo la mano a Mauro e dicendogli: «*Arrivederci a mercoledì prossimo*». Torneranno rivali nel derby di Coppa.

Elogi anche da parte di [illegible]chels, allenatore della Nazionale olandese. «*Questa [illegible] si è confermata troppo forte [illegible] [illegible] anche [illegible] è andata in vantaggio [illegible] un nostro errore [illegible] giusto che vada lei a Seul, ad ogni modo l'Olanda si è battuta bene, ad un certo punto potevamo pareggiare e in questo caso, forse, la partita poteva cambiare*».

Giorgio Gandolfi

Brio in una sequenza della partita vinta dalla nazionale Olimpica sull'Olanda [illegible] 3-0

I «fans» della Riviera Ligure [illegible] Ponente si sono innamorati [illegible] Monaco

# C'E' HATELEY, EMIGRIAMO PER TIFARE

Hateley, un grande successo nelle file del Monaco

*A Sanremo e Dolceacqua sono sorti club di simpatizzanti che seguono la squadra francese anche in trasferta*

SANREMO — E' probabilmente l'unico caso in Italia di una squadra di calcio straniera che conti su una tifoseria organizzata [illegible] nostro Paese, [illegible] *supporters* che la seguono regolarmente in campionato. Succede sull'estrema Riviera Ligure di Ponente, terra di confine anche calcistica. Il Monaco di Mark Hateley, ex eroe del Milan, ora alla guida dell'attacco dei monegaschi (13 gol segnati finora), sta facendo il «rubacuori» in terra italia[illegible]: un primo club è sorto a Dolceacqua, paese dell'entroterra di Ventimiglia, nell'ottobre dello scorso anno e un secondo è stato inaugurato lunedì sera a Sanremo.

Un fenomeno davvero unico. Dovuto ad [illegible] situazione unica. I club organizzati non fanno altro che riflettere una situazione già in atto [illegible] alcune stagioni: centinaia di tifosi italiani seguono, con regolarità, le partite dei monegaschi in campionato. Il Principato è a pochi minuti d'auto dal confine, offre uno stadio, il «Louis II», lussuoso e confortevolissimo dove tutti seguono le partite seduti ed hanno la possibilità di parcheggiare l'auto nei sotterranei [illegible] dell'impianto. E il campionato francese, particolare da non trascurare, consente di vedere all'opera giocatori famosi come i tedeschi Allofs e Karl Heinz Foerster, i gemelli jugoslavi Vujovic od il chiacchieratissimo uru[illegible] Francescoli.

Quest'anno, poi, due fatti [illegible] hanno accentuato il fenomeno: la scomparsa quasi totale [illegible] calcio professionistico sulla Riviera di Ponente con la morte della vecchia Sanremese (Genova è ben più lontana [illegible] quanto non dicano gli oltre 150 chilometri che la separano dal confine!) che ha isolato un po' questa zona di Liguria dal grande calcio e l'exploit del Monaco che sta condu[illegible] alla grande il campionato transalpino.

Chiaro che con un calcio d'alto livello, sia pur con l'accento francese, a due passi, i tifosi finiscano per innamorarsene. «*Restiamo sostenitori delle nostre squadre, ma a Monaco ci offrono uno spettacolo di prestigio comodo e a buon prezzo*», dicono.

I dirigenti monegaschi, abbastanza indifferenti al fenomeno fino a qualche stagione fa, ora fiutano il *business*. L'arrivo degli italiani ha fatto lievitare la [illegible] media alle loro partite [illegible]linghe da 5 a 8 mila spetta[illegible]. Ora hanno messo a disposizione dei due club italiani la [illegible] organizzazione: fanno pubblicità ai loro *match* oltre il confine italiano; addirittura, hanno autorizzato un complesso bandistico musicale di Vallecrosia a fare da inedita [illegible] sonora» ai p[illegible] incontri interni, forse gli unici nei quali la squadra attacca a suon di carica.

L'arrivo di Hateley, poi, è stato [illegible] piccolo boom. I tifosi italiani sono arrivati ancora più numerosi. Anche per questo si mormora che il Monaco stia cercando un calciatore italiano per la [illegible] stagione. Anche non giovanissimo, purché ricco di nome e di esperien[illegible]. Potrebbe far comodo per la Coppa dei Campioni ed attirare più *supporters* dall'Italia. Circola un [illegible] per tutti: Altobelli. Ma si parla anche di un ritorno di Bamma per Dossena, [illegible] trattato senza troppa convinzione l'estate scorsa.

Bruno Monticone

## Domenica «bella» con l'Allibert

# LIVORNO E' NEL MIRINO

*Il successo di ieri (88-79) nei «play-off», propiziato da un grande Savio e da un pubblico foltissimo, consentirà ai torinesi di disputare l'incontro decisivo con i toscani*

Un silenzio insolito, volti tesi, [illegible] sera nello spogliatoio della San Benedetto dopo la vittoria (88-79) sull'Allibert nella partita di ritorno degli [illegible] di finale dei *play-off*. Morandotti e compagni, dopo un successo costruito [illegible] primo tempo e difeso con i denti nel [illegible] dopo una calo nella ripresa, erano già concentrati sulla «bella», domenica a Livorno: la [illegible]ne negativa contro le livornesi (3 sconfitte con l'Allibert, 2 con l'Enichem [illegible] questa stagione) era [illegible] finalmente infranta. [illegible] si tratta di superarsi, di andare anche ad espugnare il «rovente» palazzetto labronico.

Gianni Asti, medico, si augurava che i malanni post-partita (Vidili ancora dolorante alla schiena) fossero di poco conto e che quella dei [illegible] giocatori fosse la reazione giusta: *«A Livorno possiamo farcela, ma dovremo giocare concentrati, senza concedere nulla agli avversari. Nessuna distrazione, nessuna pausa come quella che la San Benedetto si è concessa nella ripresa consentendo all'Allibert [illegible] rimontare. Probabilmente, oltre ad un calo momentaneo di Roundfield che ha sempre [illegible] respirazione ma che è stato preziosissimo, abbiamo commesso l'errore di ritenere la partita ormai conclusa, di incominciare a pensare alla bella. Ma mi è piaciuto il modo in cui la squadra ha reagito, senza perdere la testa».*

Savio pedina fondamentale per la S. Benedetto

L'unico modo [illegible] non subire la grinta [illegible] livornesi, irriducibili «muratori del basket» come li definisce [illegible] loro allenatore Bacco.

A far la differenza, stavolta, due armi in più per la [illegible] Benedetto. La prima, Giampiero Savio, autore [illegible] una stoccata iniziale (una serie [illegible] tiri precisissimi) che ha mozzato le gambe ai rivali costringendoli [illegible] [illegible] inseguire, ma anche [illegible] [illegible] un'eccellente prestazione [illegible]fensiva, alternandosi con Morandotti alla guardia del sempre pericolosissimo Addison. La seconda, un pubblico di quasi cinquemila persone che non ha mancato di far sentire il proprio appoggio ai giallobù, un pubblico che avrebbe forse consentito ai torinesi di ottenere qualche importante vittoria [illegible] più [illegible] *regular-season* se [illegible] stato altrettanto puntuale e appassionato in precedenza, e che ora [illegible] nel miracolo a Livorno per poter vedere ancora la San Benedetto, nei quarti contro la DiVarese.

Intanto i *play-off* hanno fatto registrare [illegible] prima grossa [illegible]: l'eliminazione della Dietor nel derby [illegible] la Yoga. Una sentenza che punisce [illegible] «rivoluzioni» tecniche attuate durante la stagione e che probabilmente segna [illegible] [illegible] dell'avventura italiana dell'allenatore Cosic.

Alla «bella», invece, Enichem e Bancoroma (sabato a Livorno) e Scavolini e Cantine Riunite [illegible] non è escluso che i pesaresi abbiano preso sottogamba l'impegno [illegible] Reggio, consci anche [illegible] necessità [illegible] giocare il più possibile per inserire i due nuovi americani, Daye e Cook, che hanno sostituito Petrovic e Ballard).

**Guido Ercole**

---

## Secondo nella «Freccia» vuol vincere la L-B-L

# DALLA NEVE AL SOLE SI TEMPRA IL FIORETTO DI MORENO ARGENTIN

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI — Acquartierato nella città di Liegi che domenica [illegible] [illegible] sotto la neve e che [illegible] questi giorni ha «assunto» calori e luci italiani, con un clima che più caldo, di quest'epoca e da queste parti, non si può, il [illegible] italiano, attra[illegible] il suo [illegible] bipede da corse in linea, cioè Moreno Argentin, aspetta l'ultima grande classica internazionale della stagione, la Liegi-Bastogne-Liegi di domenica.

Argentin l'ha vinta tre volte negli [illegible] tre anni. Ci sono precedenti di tre vittorie consecutive in classiche di caratura simile, e basti pensare [illegible] tre Parigi-Roubaix di Francesco Moser. Ma quattro classiche di seguito mai. E Argentin davvero può farcela: dopo di che si dovranno studiare [illegible] aggettivi nuovi per lui.

Ieri è arrivato secondo nella Freccia Vallona, dietro al tedesco Golz, [illegible] gregario di Saronni: e mai prima un tedesco ce l'aveva fatta su quel traguardo ardennese. Argentin è stato un facilissimo secondo, alla [illegible] di una corsa durissima. Temeva [illegible] [illegible]tet, il francese che a Colorado Springs 1986 gli tenne la ruota sino a cento metri [illegible] traguardo mondiale. Mottet è finito terzo (secondo Rooks, olandese; e [illegible] c'era nessun belga fra i cinque della fuga decisiva, che comprendeva anche Kappes, altro tedesco). Argentin non era andato [illegible] a inseguire Golz, peraltro suo amico da quel 1986, quando il tedesco lavorò bene con [illegible] [illegible]a fuga, per non fare il gioco di Mottet, e — lo diciamo noi, non lo smentisce [illegible] — perché «doveva» una gentilezza a Golz, [illegible] [illegible] giorno dell'iride fece, dietro, quasi il gregario di Moreno.

[illegible] domenica Argentin non vince al Liegi-Bastogne-Liegi, la Freccia Vallona diventa una corsa buttata via: [illegible] grave per lui e anche per tutto il nostro ciclismo, che nella primavera delle classiche 1988, ognuna finita ad un vincitore diverso, non [illegible] [illegible] raccolto nessun primo posto, sinora accontentandosi, dovendosi accontentare, di due secondi posti, quello di Fondriest a Sanremo dietro a Fignon e appunto quello [illegible] Argentin a Huy, dove [illegible] «Freccia» [illegible] è conclusa nel sole, dopo [illegible] tordici scalate a «muri» stroncagambe, con arrivo in salita sull'ultimo.

L'appuntamento di [illegible]menica prossima sembra pesante, quasi drammatico. In realtà Argentin si è annunciato, [illegible] parole e di gambe, dispostissimo a prontissimo a sostenere ogni peso e ad adempiere ad ogni impegno. Sin troppo buono, gentile, generoso, fiducioso. E anche un bel po' matto, se si pensa [illegible] percentuale di mistero che ogni corsa ciclistica, anche la più semplice, [illegible] chiude in sé.

Argentin

La corsa [illegible] domenica poi si annuncia come sicuramente dura per il tracciato, tutto vallonato, probabilmente dura per il clima, che davvero da queste parti non può «tenere» [illegible] livelli di primavera italiana, e primavera buona, sicura[illegible] dura [illegible] la partecipazione straniera, che sarà [illegible] più ricca di quella nella Freccia Vallona, visto che molti avranno smaltito il mal d'ossa e il mal di muscoli della Parigi-Roubaix, a cominciare dal vincitore della [illegible] dell'«inferno», il belga De [illegible]: un ci[illegible] [illegible] [illegible] rappresen[illegible] il massimo [illegible], negli ultimi anni almeno, [illegible] [illegible] nessuno che diventa un qualcuno all'improvviso, [illegible] uno sport che dovrebbe es[illegible] [illegible] lunghi esami, di continui rigori nelle graduatorie.

Bene, [illegible] resta [illegible] aspettare domenica, alleggerire Argentin di pressioni dirette, drogarlo [illegible] [illegible] parapsicologica, di quella che si esercita da lontano, e della quale [illegible] campione vero può anche cogliere soltanto gli aspetti buoni. Con Argentin e i suoi gregari (Bombini su tutti) c'è qui pure Bugno, altra squadra, stesse caratteristiche vive, diremmo stesso tipo [illegible] corridore, [illegible] con quello zic in meno che Argentin possiede e che sa [illegible] diventare uno zac che [illegible] gli avversari come un colpo di sciabola. Anzi di fioretto, considerando il modo in cui Argentin ha vinto [illegible] sue tre Liegi-Bastogne-Liegi, colpendo di punta all'improvviso.

**Gian Paolo Ormezzano**

---



# BENICHOU LASCIA IL TITOLO SUL PUGNO DI BELCASTRO

*Il pugile italiano, considerato solo un buon schermitore, ha conquistato il titolo europeo [illegible] gallo mettendo al tappeto il rivale alla terza ripresa*

Schiavi della Rai-tv, [illegible]he con la [illegible] incompetenza e l'altrettanto consueto [illegible] di rispetto per professionisti che vivono scambiandosi pugni in faccia, aveva deciso che fosse più importante la trasmissione registrata di [illegible] gara di basket che non la «diretta» di un campionato europeo di pugilato. Fabrice Benichou e Vincenzo Belcastro ieri sera sono saliti sul ring per contendersi la corona europea dei pesi gallo quan[illegible] la mezzanotte era [illegible]cata da un pezzo.

[illegible] ring di Busalla, a quattro passi [illegible] Genova, i due contendenti hanno per altro recuperato il ritardo, con un risultato a sorpresa che ha sbigottito lo stesso vincitore. Il muratore calabrese ha infatti sconfitto clamorosamente tutti i pronostici trasformandosi — lui [illegible] godeva fama di un buon tecnico senza pugno — in un inesorabile picchiatore.

Benichou, infatti, che invece aveva un record costellato di vittorie per k.o., è finito al tappeto a metà della terza ripresa, folgorato da un gancio destro d'incontro dell'italiano.

Quello [illegible] Busalla era stato definito, sul[illegible] carta, [illegible] *match* assurdo, perché era quanto meno strano che Belcastro, messo brutalmente da parte nella lotta per il titolo italiano della [illegible]tegoria, fosse addirittura degno di battersi per la co[illegible] continentale. Ma l'andamento dell'incontro [illegible] dimostrato che sul quadrato la logica può sempre essere sconfitta, tanto più quando solo uno dei due contendenti affronta l'impegno con la giusta umiltà.

Benichou [illegible] venuto [illegible] Busalla convinto di poter risolvere il combattimento con quattro pugni. Ha affrontato quindi la battaglia con eccessiva spavalderia, cercando il colpo risolutore senza preoccuparsi della difesa. Ma le sue cariche alla cieca, i suoi attacchi da caprone infuriato hanno favorito più di quanto ci si aspettasse la boxe più ragionata, più coerente di Belcastro.

Il francese, insomma, [illegible] andato ad [illegible] praticamente da solo sui colpi d'incontro del calabrese che, favorito [illegible] tattica suicida dell'avversario, ha finito per trasformarsi, quasi involontariamente, in un inesorabile picchiatore.

A metà del terzo round, dopo che Benichou era riuscito a malapena a tenere in equilibrio il punteggio [illegible] prime due riprese, il campione d'Europa, nel tentativo di schivare un sinistro di Belcastro, ha lasciato un varco largo quanto un'autostrada per l'immediato gancio destro d'incontro dello [illegible]. Conseguenza: Benichou si è abbattuto pesantemente al tappeto, si è rialzato completamente frastornato, inducendo l'arbitro [illegible] interrompere l'incontro senza nemmeno termi[illegible] il conteggio.

*«Non mi aspettavo certamente un risultato simile —* ha detto Belcastro *— per me è già tanto essere campione d'Europa».*

[illegible] quasi certamente il neo campione sarà costretto a mettere da parte la sua encomiabile umiltà perché la legge del ring impone che lui erediti gli ambiziosi propositi dell'avversario da lui battuto. Quasi certamente, dopo aver difeso il titolo europeo [illegible] primi [illegible] giugno con un avversario spagnolo, Bel[illegible] potrà battersi per la corona mondiale Ibf, nel mese di luglio, contro l'americano Seabrooks. Un'impresa disperata, ma [illegible] si sa mai...

**Gianni Pignata**

---



# TRIS

**NAPOLI**

***Venerdì 15 aprile 1988, ore 17,30***

**[illegible]**

**L. 22.000.000**

| N. | Cavallo | Guidatore | Distanza | Commento |
|---|---|---|---|---|
| 1 | DONTOMMASO | (G. Castelluccio | [illegible] | *Periodo negativo. Poche speranze.* |
| 2 | DUDINZEV | (G. Chirico) | » | *[illegible] non è il suo forte.* |
| 3 | FEDORE | (C. Vecchione) | » | *E' discontinuo, ma può inserirsi.* |
| 4 | [illegible] | (A. [illegible] Costanzo) | » | *I risultati sono sconfortanti.* |
| 5 | [illegible] | (F. Cicognani) | » | *Ha discreta sistemazione. Sorpresa.* |
| 6 | EGIZIO | (A. Meneghetti) | » | *E' regolare e positivo. Attenzione.* |
| 7 | ALGOSO | (A. Castaldo) | » | *E' in ripresa, ma ha compito arduo.* |
| 8 | [illegible] | (S. Dell'Annunz.) | » | *E' alterno, [illegible] qui è difficile.* |
| 9 | [illegible] DEL [illegible] | (A. Vecchione) | » | *Sta migliorando e può starci.* |
| [illegible] | FAREXON | (E. Esposito) | » | *[illegible] regresso, ma potrebbe rifarsi.* |
| 11 | EURIACO LB | (L. Morra) | 2080 | *Ha vinto [illegible] poco e ha possibilità.* |
| 12 | DEX DEL TIGLIO | (S. Moschino) | » | *Sta correndo forte. Merita rispetto* |
| 13 | [illegible] | (E. Martellini) | » | *Buona sistemazione. Può [illegible] la sua.* |
| 14 | [illegible] | (G. Di Nardo) | » | *In ottima forma. Può essere [illegible] palo.* |
| 15 | DOMENICOZ | (S. Minopoli) | » | *Se non sbaglia [illegible] chance primaria.* |
| 16 | EVOLUZIONE | (R. Ossani) | » | *Sta attraversando buon [illegible].* |
| 17 | ESCORIAL | (F. Longobardi) | » | *Buon curriculum e ha aspirazioni.* |
| 18 | ERZ DI JESOLO | (M. Monti) | » | *Se nesce a farsi largo, può starci.* |
| 19 | [illegible] | (F. Pappadia) | » | *In regresso, ma ha molte possibilità.* |
| 20 | CHIANG | (C. Dell'Annunz.) | » | *Ha vinto recentemente. Attenzione.* |
| 21 | DURK HANOVER | (T. Cecere) | [illegible] | *Autore di mille battaglie. Chance.* |
| [illegible] | [illegible] | (G. Mattarino) | » | *La persità è notevole. Sorpresa* |
| 23 | BOBBIE TURF | (L. Orlandi) | » | *Sa correre al largo e finisce forte.* |
| 24 | JOLLY TILLY | (G. P. Maisto) | 2120 | *Va molto forte in questo periodo.* |

**IL PRONOSTICO:** Aquilvolo, [illegible]riaco Lb, Jolly Tilly

**SORPRESE:** Djamadja, Fadick, Chiang

**LE COMBINAZIONI POSSIBILI:**

3 [illegible] L. 6.000 (Aquilvolo, Jolly Tilly, Chiang)
4 Cavalli L. [illegible] (Aquilvolo, Jolly Tilly, Euriaco Lb, Egizio)
5 Cavalli L. 60.000 (Aquilvolo, Jolly Tilly, Fedore, Domenicoz, Evoluzione
6 Cavalli L. [illegible] (Aquilvolo, Jolly Tilly, Fedore, Bobbie Turf, Chiang, Egizio

[illegible].: L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore [illegible] [illegible] venerdì.

# sport



# L'AVVOCATO PREFERISCE IL PLATINI CALCIATORE

Boniperti sorridente alla presentazione del libro

## IRONIA SUI GOL SEGNATI DA RUSH

Non c'è pace per Marchesi. Come se non bastassero le polemiche con Rush e il martellamento continuo con i nomi dei suoi possibili sostituti, ecco altri contrattempi legati alle condizioni fisiche dei giocatori. A pochi giorni dalla partita con il Napoli, si è bloccato Buso. Il ginocchio, [illegible] di recente [illegible] subito un intervento chirurgico, si è gonfiato e l'attaccante è in dubbio per domenica.

Un contrattempo che probabilmente obbligherà Marchesi a rivedere i suoi programmi. Buso infatti è diventato in quest'ultima parte della stagione, un punto fermo della Juventus, il giocatore in grado di spalleggiare nella maniera ideale Rush, quindi più che mai indispensabile per tentare di battere il Napoli.

Oggi pomeriggio anche Magrin sosterrà un test decisivo per verificare la sua disponibilità. Ma i suoi miglioramenti [illegible] evidenti, quindi dovrebbe [illegible] pronto per un eventuale rientro.

La velenose dichiarazioni di Rush contro Marchesi hanno provocato sorrisetti [illegible] tra i bianconeri. Ha detto un giocatore: *«Facile segnare gol a valanga quando si gioca nel torneo dei bar»*. Laudrup invece ha spiegato [illegible] l'exploit del centra[illegible]: *«In Inghilterra si gioca a zona e Rush ne ha tratto vantaggio. Purtroppo per lui la realtà italiana è ben diversa, così per lui ogni domenica è una battaglia. Speriamo comunque che l'aria inglese gli abbia giovato e che domenica contro il Napoli ritrovi la via del gol. Sarà una partita carica di tensione, che la Juve, tanto per cambiare, non potrà fallire»*.

Maradona sarà affidato come consuetudine a Favero. Il difensore è pronto all'ennesima battaglia e [illegible] di trovare un Napoli un po' affaticato.

f. v.

Giovanni Agnelli con un campione che lo ha sempre [illegible]

Da sinistra, Platini, Marchesi, Romiti e Agnelli

Una festa? Macché, una breve cerimonia alla Ridolini. Hanno tutti una voglia matta di farsi notare, ammirare, riverire, ma anche una fretta dell'accidenti alla «prendi il libro e scappa» tanto per citare Woody Allen. Villa Sassi ore 18. Platini, completo scuro alla manager di successo presenta alla Torino che conta il suo libro *«La mia vita come una partita di calcio»*.

Con la mostra di Forattini inaugurata martedì è l'appuntamento mondano della settimana da non mancare assolutamente. C'è [illegible] da festa di laurea. Tutti in ghingheri, madame eleganti (non vistose, come si addice alla torinesità), giovani con chili di gel nei capelli. Lui, col Michel, saluta e benedice tutti. Ha l'immancabile sigaretta in bocca, la solita espressione indefinibile dipinta sul volto. Non diciamo aria scocciata, ma neppure questa volta sembra al massimo della felicità.

Eppure Villa Sassi (ristrutturata da un bizzarro architetto in perfetto e misterioso [illegible] cinese) è tutta per lui. Fuori pellegrini a frotte per salutare ancora una volta *«il divino»*, dentro, in mezzo ai tavoli pieni di tartine al caviale e *flûtes* di spumante, si fanno partite per strappare una dedica al festeggiato. Spiazzati anche i giornalisti ascesi al colle in perfetto orario, ma in tragico ritardo rispetto ai ritmi imposti dal cerimoniale.

Alle 18 in punto l'avvocato Giovanni Agnelli scende dal cielo. Un elicottero si posa sui prati del parco secolare. [illegible] poco, pochissimo tempo da dedicare a Michel, quindi sotto [illegible] i brindisi. Confessa: *«Ho visto il libro. Contiene molte verità, ma non lo leggerò. Platini mi piace solo come calciatore»*. Poi una frase misteriosa, anzi no, chiarissima: *«Chi sa, sa; chi non sa, non [illegible]»*. Ovvero il pallone non è da tutti. Nostalgia di un recente passato pieno di successi. Michel sorride, Boniperti si adegua. Continua l'avvocato Agnelli questa volta piuttosto seccato: *«In questi ultimi mesi i miei giudizi su Platini sono stati travisati. E anche [illegible] quello che [illegible] detto sulla Juventus [illegible] sono state delle esagerazioni. Anche per questo ora preferisco tacere»*.

*Giovanni Agnelli ieri pomeriggio alla presentazione del libro di Michel ha detto: «Non lo leggerò, so che contiene molte verità, ma lui mi piace solo come mezzala». Ironica dedica del francese al suo ex tecnico Marchesi*

Tutto in un soffio. L'elicottero è già di nuovo in moto: un attimo e in una nuvola di polvere sparisce nel cielo. Tutti con il naso all'insù, mentre Platini si concede ai microfoni di televisioni pubbliche e private. Ha l'aria stanca. Nella notte un piccolo aereo l'ha riportato da Leeds dove [illegible] giocato con Rush e Seirea l'amichevole pro Charles. Un [illegible] ovvent[illegible], [illegible] per il trasvolatore Platini che ha giocato a scopa per due ore filate, incurante delle turbolenze.

*«Ma non doveva smettere?»* si chiede una signora. Sante parole, ma tra esibizioni in campo e, negli studi tv e nei salotti bene, Platini sta lavorando più di quando era un calciatore vero. Si rischia l'inflazione.

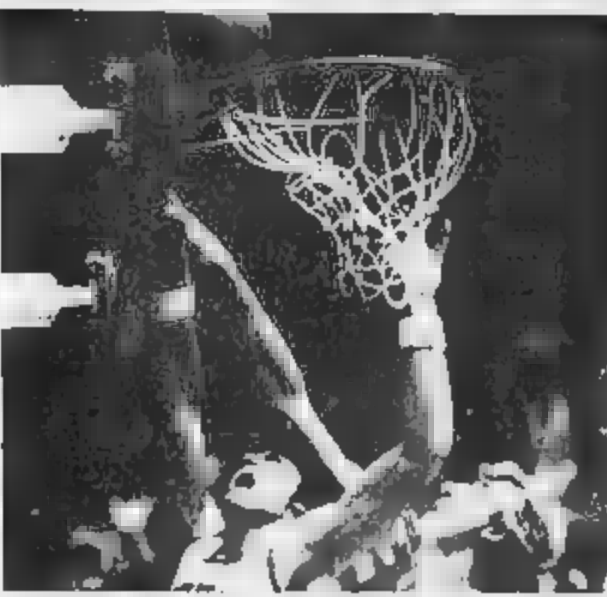
Ecco Boniperti. Rimprovera Platini come se fosse ancora uno juventino: *«Caro Michel, lascia perdere le amichevoli. Si prendono solo botte e ci si stanca troppo. Io quando ho detto basta, non ho mai più calzato scarpe da pallone»*. C'è la Juve di ieri (Ferrario e Garzena) ed una piccolissima rappresentanza di quella odierna con Cabrini e Marchesi. Platini prende la penna e vorrebbe offrire al tecnico questa dedica: *«Al suo futuro bianconero»*. Marchesi [illegible]grazia, ma si affretta a precisare: *«Michel, questo sarà molto difficile»*. Si sorride tra l'imbarazzo.

Al di là delle [illegible] scherzose, la fatica di Platini scrittore ci pare riuscita a metà. Molto belli e struggenti i brani del libro dedicati al periodo francese, soprattutto quello della nazionale. Il periodo italiano, il più felice e ricco di successi per Platini, non è reso con altrettanta efficacia, tranne la descri[illegible] del momento più triste, quello dell'addio. Voleva una grande festa, ma gli hanno riservato solo un brindisi frettoloso negli spogliatoi. Aspettava gli ex compagni francesi, Hidalgo, Henri Michel, ma nessuno si è ricordato di lui. Molto malinconico in fondo.

Spazzati i panini e le tartine, vuotati i bicchieri, la festa è finita, gli amici se ne vanno, che splendida serata. L'appuntamento è per il 23 maggio a Nancy quando si terrà il *«Platini day»*. Chissà se allora *«le roi»* dirà v[illegible]mente basta.

Fabio Vergnano

*Basket - Si decide il futuro di 11 «piemontesi»*

## UN «WEEKEND» ALLA TREMARELLA PER SYSTEM E SAN PAOLO TORINO

Week-end «caldo» per il basket minore. Sette partite decidono il futuro di 11 squadre piemontesi, ancora in lotta per la promozione o per la salvezza.

**Monza-Vignale System Alessandria** — Tornata a sperare grazie alla vittoria casalinga con il Loano, la formazione piemontese deve assolutamente vincere fuori casa se vuole restare in serie B2. Quart'ultima con 22 punti, la Vignale System fa la corsa sullo stesso Monza (punti 26 insieme a Mortara e C[illegible] Asti) e sul Tamoil Cremona (24 punti) che affronterà in trasferta nell'ultimo turno di campionato.

**Italsystem La Spezia-San Paolo Torino** — I guai dei torinesi iniziarono proprio dopo aver battuto, all'andata, gli spezzini: il parapiglia che fece seguito al match [illegible] pesanti squalifiche.

A La Spezia i bancari [illegible] dimostrare *self-control*, [illegible] su quel campo, [illegible] l'eccezione della Nuova Italtermica Collegno, non ha vinto alcuna squadra. Nella terz'ultima giornata della «C» sono [illegible] seguire anche Juvenilia Livorno-Imperia, una sorta di eliminazione dir[illegible] nella corsa [illegible] salvezza, Albadoro-Primomercato Viareggio, con i torinesi alla caccia della nona vittoria consecutiva, e il bel derby di Collegno tra Nuova Italtermica e Cus Torino, entrambe in buona forma.

Serie D — E' un gran finale; nell'ultimo turno solo Moncalieri-Grugliasco e Verbania-Biella sono partite dall'esito ininfluente sulla classifica. Toolbest Torino-Invario e De [illegible] Pino-Abet Bra sono sfide «drammatiche»; chi vince resta in D, chi perde dovrà giocare gli spareggi.

Può finire bene la stagione dell'Expo Casa Olochi Savigliano, protagonista di un'eccezionale rimonta, ma la RBM Ivrea spera ancora di agganciare in *extremis* l'Univer Borgomanero. In una sconfitta degli eporediesi spera la Fonte Camorei Saluzzo: potrebbe trovare un'Univer demotivata e conquistare i due punti per andare agli spareggi-salvezza.

Si gioca l'ultimissima carta anche la Campidonico Vercelli: solo vincendo a Omegna, dove peraltro potrebbe trovare una squadra abbastanza «scarica», può accedere alla «co[illegible]» d[illegible]ampionato.

r. b.

## VOLLEY, LA SPERANZA E' SOLO FEMMINA?

*Il primo turno del campionato Under 18 ha esaltato i progressi delle donne*

Dieci e lode alle ragazze, grave insufficienza ai [illegible]. Le «pagelle» delle gare di andata del primo turno interregionale del campionato Under 18 confermano le recenti tendenze della pallavolo giovanile piemontese che nelle ultime stagioni ha compiuto enormi progressi in campo femminile, perdendo però parecchio terreno nel settore [illegible].

Oltre [illegible] previsione [illegible] andate l'Accornero Savigliano (3-0 esterno contro il Giffe Vigevano) e la Dim Cafasse (3-0 casalingo con il quotato Santa Croce) che nel match di ritorno in programma domenica avranno [illegible] margine notevolissimo da difendere per potersi qualificare con tutta tranquillità per la seconda fase.

[illegible] passo dall'eliminazione sono invece le [illegible] due rappresentanti [illegible] che hanno clamorosamente fallito la prova contro rivali che non sembravano irresistibili: i cuneesi dell'Alpitour hanno racimolato soltanto 23 punti a Milano contro il Vittorio Veneto ricevendo uno scarsissimo contributo dalla loro «star» Scarui, provato dalla gara disputata poche ore prima in serie B contro il Valeo Mondovì; i torinesi del[illegible], sotto l'attento sguardo di Prandi e Leone, [illegible] lasciato via [illegible] del San Miniato che con una partita senza errori hanno vinto in tre soli set.

Proseguono intanto [illegible] fasi regionali degli altri due tornei giovanili. A dominare la scena sono, com'è ormai d'abitudine, le squadre torinesi e cuneesi: Bistefani e Boves [illegible] battuto Altiora Pallanza e Gagliardi Aosta nelle sfide iniziali del girone [illegible] dell'Under [illegible] maschile; Autofontana Cuneo e Sa.Fa hanno ipotecato i primi due posti nell'Under 15 maschile mentre [illegible] e Lilliput Settimo si sono qualificate in compagnia di Masini Valenza e Pga Aosta per il turno decisivo dell'Under 18 femminile che s'inizierà domenica.

r. c.

*La rassegna, fino al 25 aprile, a Palazzo Nervi*

# LA PRIMAVERA '88 SBOCCIA TRA SFILATE E MOSTRE

*Su dodicimila metri quadrati di esposizione, oltre 160 produttori, enti associazioni e consorzi presentano i prodotti del Piemonte. Ospite d'eccezione, la moda, con le ultime novità*

La moda a palazzo Nervi. E' il prêt-à-porter con le sue sete e i suoi colori ad annunciare, nella grande piazza coperta di Italia [illegible], che la primavera è sbocciata (nonostante [illegible] bizze del tempo). Il tradizionale appuntamento voluto da Promark apre alle sfilate.

Con [illegible] prima, sabato scorso, [illegible] accese tutte le luci del palcoscenico, per continuare il 12, il 16, il 17 alle 21, il 19, il 23 e il 24 alle 17. I vestiti, dunque, sono i protagonisti. Ovviamente tra una nutrita serie di spettacoli e [illegible] folclore.

Come la [illegible] «I costumi delle valli di montagna della provincia di Torino» e la [illegible] manichino». La [illegible] d'altra parte [illegible] la tredicesima edizione e cercava un argomento-clou capace di catalizzare l'interesse della gente.

Fare una «fiera» in primavera sembra facile. Ma non lo è. Coi primi caldi, [illegible] voglia di sole e [illegible] d'auto, ad ogni week-end, in uscita dalla città, sbocciano, qua e là per il Piemonte decine di manifestazioni che [illegible] soliti rodati ingredienti eno-gastronomici, folcloristici, storici propongono momenti di incontro dopo le uggiose domeniche d'inverno fatte quasi sempre di sport e una passeggiata. Riuscire a colpire nel segno, in queste condizioni, non è facile.

Di qui la scelta di un messaggio-guida che sappia suscitare interessi e curiosità, la moda appunto. Che fa spettacolo. Tra i mastodontici pilastri voluti da Nervi per il Palazzo del Lavoro è stato allestito un teatrino dove Elsa Rossetti presenta, tra decine di indossatrici e indossatori, i modelli delle nuove collezioni «griffate» da conosciutissimi [illegible].

Spazi particolari sono stati dedicati ad una delle figure che comunemente in primavera scuote [illegible] monotonia [illegible] paesi e di città: [illegible]. E via con abiti da principessa o candidi e semplicissimi vestiti in una cascata di colori tenui col trionfo, ovviamente, del bianco.

Naturalmente nel «Moda-show» ci sono proposte per tutti: da quelle per le ore meno impegnative del giorno, agli abiti per le occasioni importanti in una parata di modelli da sera. Non mancano gli stili più amati del momento fatti di jeans, di giubbotti, di camicie dai mille colori.

Ma la fiera di primavera [illegible] è solo moda. Anzi è costruita sulle idee [illegible] centosessanta espositori [illegible] hanno deciso di lanciare da Torino la loro campagna-vendite '88. Su dodicimila metri quadri, con iniziative che vanno oltre l'ambito strettamente commerciale il [illegible] Promark propone, [illegible] sempre, [illegible] ventaglio merceologico vastissimo che include tutto quello che [illegible] primavera, arredo, alimentazione e tempo [illegible].

[illegible] accanto [illegible] cianti hanno trovato posto i produttori, gli artigiani, i rappresentanti, enti, associazioni e consorzi.

Così, anno dopo anno, la «fiera di primavera» di via Ventimiglia ha aggiunto proposte a proposte riuscendo a costruirsi un'immagine non soltanto come iniziativa commerciale, ma come [illegible]puntamento d'obbligo per enti che vi portano i loro programmi estivi e autunnali, per associazioni che puntano a farsi conoscere di più, per realtà produttive e soprattutto artigianali (in modo particolare delle vallate torinesi) che chiedono più rispetto e considerazione.

«Alla Fiera di Primavera — dicono gli organizzatori — *chi cerca i prodotti li trova perché sono presenti rappresentanti di quasi tutti i settori merceologici, chi vuole "idee" per le prime scampagnate anche perché alla tipica dell'estate enti e comunità montane illustrano i loro palinsesti, chi vuole il prodotto particolarmente curato che può uscire soltanto da botteghe dove si lavora con gli strumenti d'un tempo potrà incontrare molti [illegible]giani*».

*Tutti i settori*

## LA FIERA ORARI E PREZZI

E' aperta fino al 25 aprile. Si svolge nel Palazzo del lavoro, Italia 61, in via Ventimiglia 200. L'orario per i visitatori è: [illegible] giorni feriali, dalle 16 [illegible] 23,30, il sabato e i festivi, dalle 15 alle 23,30.

L'ingresso è a pagamento soltanto il sabato, la domenica e nei giorni di festa (3 mila il biglietto intero, 1500 i ridotti), gratis tutti gli altri giorni, cioè dal lunedì al venerdì.

Ci sono stands di ogni settore del commercio e della produzione: dall'abbigliamento in genere, in pelle, sportivo e per l'infanzia, agli accessori di moda; dall'arredamento in genere (esclusi i mobili) agli articoli sportivi; dall'artigianato nazionale [illegible] estero alla biancheria per la casa e intima, al bricolage e al collezionismo.

Per finire ecco calzature, casalinghi, cine-foto-ottica, editoria, elettrodomestici, elettronica, fiori e piante, giocattoli, oreficeria, pellicceria, alimentari, profumeria, quadri, assicurazioni, servizi finanziari e immobiliari.

*E nel salone ecco due suggestive rassegne*

## L'AFFASCINANTE VIAGGIO STORICO FRA I COSTUMI DI MOLTE EPOCHE

*Un angolo dedicato alla storia dei manichini per la moda. Tutta la produzione piemontese in vetrina*

Tra manichini, costumi, prodotti «doc» e tante novità. Il viaggio è possibile per chi s'inoltra lungo i per[illegible] di due belle [illegible]. Ci sono i vestiti delle grandi occasioni e di tutti i giorni [illegible] le vicende delle valli di Torino. Ognuno ha un suo passato fatto di tradizioni, di usanze, di vicende. C'è quello valdese. Deriva dal vestito contadino portato nelle Alpi Cozie. Dalla fine dell'800 [illegible] è identificato in quello della comunità valdese. Oggi viene usa[illegible] la [illegible] del 17 febbraio quando si [illegible] l'emancipazione del [illegible] e al momento della conferma intorno ai sedici anni. Ha [illegible] pezzi: la cuffia con nastro di seta, il vestito, lungo e di colore [illegible] genere scuro, il grembiule, lungo e di seta, lo scialle, più o meno arricchito da frange.

Da [illegible] arrivano le [illegible] ravvivate dal gruppo folcloristico: abito nero di tarlon completo, scialle di seta marrone, grembiule nero, cuffia e fascia in seta ne[illegible] croce savoiarda-barocca.

Ma con i «modelli» più conosciuti storicamente ci sono anche quelli ricostruiti, con mille traversie e infinita [illegible]zienza [illegible] gruppi di ragazzi o volenterose Pro Loco. Come quelli delle donne L[illegible] messi insieme soltanto [illegible] [illegible] degli anziani: fazzoletto-copricapo detto «La pata», camicetta ricamata a mano con pizzi e merletti, corpetto con gonna di antico damasco fiorito completo [illegible] scialle e di panno. E gli abiti della Val Soana o Chiusella. E tanti altri che si possono anche acquistare. Sono «pezzi» [illegible] storia. Non [illegible] forse mai [illegible] libri, ma restano insostituibile esempio di una indiscussa vitalità creativa.

Dai costumi storici alla storia dei manichini per la moda. La rassegna è stata curata da alcune grandi aziende specializzate nel settore della vetrinistica. Ripropone fogge e forme che testimoniano l'evoluzione non solo delle nostre aziende, [illegible] anche [illegible] nostri gusti.

Angolo di tutto rispetto è riservato ai [illegible]dotti del Piemonte. Tra [illegible] altri, ci sono l'Associazione Pro Langhe e Roero, l'associazione [illegible] al barolo, barbaresco e vini d'Alba, i produttori Moscato d'Asti associati, il consorzio di tutela del formaggio Murazzano con i loro apprezzatissimi «gioielli». Hanno voluto essere presenti i consorzi di tutela formaggio Bra, quello del Castelmagno, del Raschera. Accanto ai formaggi, la frutta. Il Piemonte Asprovit, il Piemonte Asprofrut, il consorzio tutela «Mela [illegible] Valle Bronda» valoriz[illegible] tutti i prodotti locali.

Ricchissimo il settore dell'artigianato e della piccola industria: dove c'è tutto ciò che il Piemonte produce. Le novità, come [illegible] materasso con imbottitura completamente rivoluzionaria, con fibra antiallergica, idrorepellente, ignifuga, con le caratteristiche della lana (d'inverno [illegible] il calore, d'estate [illegible] disperde) [illegible] fibra è la [illegible], leggerissima, estremamente elastica, non è trattata con materiali acidi e resinature. Oltre, naturalmente a mille altre «chicche»: [illegible] Piemonte dipinto sul papiro, agli articoli in cuoio [illegible] a mano, a tutto quanto l'erboristeria naturale può offrire, ai distillati, ai dolciumi, ai funghi secchi in confezioni-regalo, ai libri, ai giochi didattici, alla bigiotteria.

## Il regista Curi gira «Ciao ma'» sugli adolescenti rocchettari

# VASCO ROSSI, L'AVVENTURA

### STORIE DI RAGAZZI AL CONCERTO DEL DIVO MODENESE

*Tanti progetti*

**LA RAI PUNTA SULLA «[illegible]» STORIE DI [illegible] E DI MALAVITA**

La prossima stagione televisiva sarà caratterizzata da un'invasione di prodotti di «fiction»: miniserie, telefilm, sceneggiati, tv-movie e «situation-comedy». La parola d'ordine dei dirigenti della Rai e del gruppo Fininvest è [illegible] qualche tempo una [illegible]: «fiction». Costa meno, [illegible] può vendere all'estero, registra [illegible] maggiore ascolto e si può replicare. Il varietà invece è sempre una scommessa. [illegible] [illegible] molto alti per altro [illegible] ammortizzabili.

Raiuno ha in programma [illegible] investimento di oltre sette miliardi di lire per una produzione di tre cicli di «situation comedy» [illegible] [illegible] puntate). L'idea è di creare un appuntamento televisivo di «sitcom» dal lun[illegible] al venerdì a cavallo tra informazione e spettacolo. *«Il progetto* — dice Enzo Scotto Lavina, [illegible] del [illegible] rettore di Raiuno Giuseppe Rossini — *è ambizioso, l'investimento cospicuo. Una settimana fa è cominciata [illegible] produzione della prima "situation comedy", poi sarà la volta delle altre due. Raiuno punta molto su questo genere, visti anche gli ottimi risultati che ottengono sulle nostre tv le "sit-com" americane. La produzione massiccia [illegible] questo genere è [illegible] fenomeno nuovo per la tv italiana ed europea. Così per questa fase sperimentale abbiamo pensato di affidarci a seri professionisti. Supervisori delle tre produzioni saranno infatti Pupi [illegible], Enzo Trapani e Bruno Corbucci»*.

Negli studi 2A di Roma, Pupi Avati sta organizzando «E' proibito ballare», 60 puntate di 30 minuti ciascuna girate al ritmo di due a settimana. La [illegible], che [illegible] diretta [illegible] due registi e scritta da diversi sceneggiatori, racconta le storie che si svolgono all'interno [illegible] un locale, di cui sono proprietari due soci e le rispettive famiglie, abitualmente frequentato da [illegible] gruppo [illegible] giovani. Qualche ospite famoso (che in questo caso si definisce «guest star») e 20 attori alle prime esperienze, [illegible] da Avati dopo [illegible] lunga selezione, compongono il «cast».

Pupi Avati

Negli studi Rai di Torino invece cominceranno le [illegible] [illegible] una «situation comedy» di [illegible] puntate [illegible] titolo [illegible] Corruzzelli», diretta [illegible] Enzo Trapani, protagonisti i comici Malandrino e Veronica. Sono due *malavitosi* che tentano [illegible] loro appartamento di avviare azioni poco pulite e che regolarmente finiscono male. Accanto a loro, *Fiorenzo Fiorentini e Maurizio Merli. Producer Bruno Gambarotta*, il funzionario della Rai che nel corso di «Fantastico» [illegible] fatto [illegible] *suggeritore* ad Adriano Celentano.

Negli [illegible] [illegible] di [illegible] si svolgeranno infine le riprese delle [illegible] puntate della «sitcom» «Stazione di [illegible]». Bruno Corbucci [illegible] lavorando alla [illegible] di ideazione insieme ad altri registi e sceneggiatori. Le puntate riguarderanno le possibili vicende che accadono in una stazione [illegible] servizio [illegible] margini dell'autostrada in [illegible] paese del Lazio. Gestori, familiari, conducenti di automezzi, avventori di passaggio ed auto[illegible] [illegible] i personaggi delle storie. [illegible] «cast» di questa «sit-com» è [illegible] da discutere ma è intenzione della Rai affidare il [illegible] [illegible] protagonista ad un attore molto noto. Tra i pionieri delle «situation-comedy» all'italiana doveva esserci anche Paolo Villaggio. [illegible] impegni cinematografici dell'attore genovese hanno però fatto cadere [illegible] progetto di [illegible] «[illegible] Villaggio» cui l'attore teneva [illegible] particolar modo.

Anche [illegible] concerto rock come quello [illegible] Vasco Rossi al Palasport di Roma può fornire l'occasione [illegible] un film, o meglio per quattro storie di giovani. Accade in «Ciao, ma'...» di Giandomenico Curi prodotto [illegible] Scena Film in associazione [illegible] Reteitalia che prima di apparire sul video [illegible] questa emittente, verrà distribuito dalla Medusa sui nostri schermi cinematografici.

Giandomenico Curi, un po[illegible] abbastanza nuovo nel nostro panorama cinematografico, si presenta con le carte [illegible] regola per regie televisive («Mister Fantasy» e «Obladì Obladà») e per la direzione di una settantina di videoclips (fra [illegible] di Dalla, Venditti, Morandi, Ron, Jeanne Mas e i Madness). Laureato in lettere moderne e diplomato in regia all'Accademia di Arte Drammatica, ha collaborato per il settore cinema [illegible] quotidiani «Il manifesto» e «Repubblica» e pubblicato tre libri, uno sul cinema francese della N[illegible] Vague, il [illegible]condo sul [illegible] polacco [illegible] Andrej Wajda, il terzo sulla band inglese «The Who» e sta preparando un quarto libro che è [illegible] lungo viaggio dentro il cinema musicale.

«Ciao, ma'...», con la partecipazione straordinaria di Vasco Rossi, è interpretato solo da giovanissimi attori: Marco Leonardi, Valerio Andrei, Claudia Gerini, Sonia Camerere, Silvia Ramonghi, Antonio degli Schiavi ed altri e si svolge [illegible] sabato qualsiasi all'inizio dell'estate a Ro[illegible], con le scuole appena chiuse e le vacanze a portata di m[illegible]. Spiega Curi: «Il caldo fa [illegible] a Roma. Fa nascere nuove [illegible], rapide fughe [illegible] [illegible] e soprattutto porta una striscia di musica fragorosa nelle strade, nelle [illegible], nei negozi, nei prati, nei concerti...».

**Ed è appunto attorno al concerto di Vasco Rossi che si svolge la vicenda?...**

«Sì, le quattro storie [illegible] protagonisti [illegible] sviluppano attorno a quel concerto e [illegible] altrettanto vere quanto il concerto stesso. I personaggi [illegible] due ragazzine per bene, due commesse che lavorano in [illegible] jeanseria del centro, due coatti tutto sole, muscoli e moto, un teenager rocchettaro».

**Dove ha trovato e come ha scelto i protagonisti?**

«Ho cercato [illegible] facce vere, le [illegible] prese dalla quotidianità, con i comportamenti rubati ai ritmi [illegible] cultura musicale, col linguaggio che arriva dalla televisione ma anche dai muretti delle scuole...».

**Le quattro storie si intrecciano fra loro?**

«Sono storie parallele ed intrecciate, quattro fette di [illegible] e complementari di un unico viaggio per adolescenti che attraversa [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] Roma [illegible] che potrebbe [illegible] essere una qualsiasi altra città italiana. C'è la voglia di raccontare [illegible] sono [illegible] adolescenti, nella loro dignità e soggettività senza presunzione e senza opportunismi, ma anche senza rassegnazione allo scontato, al già detto».

**Un film spensierato?**

«Diciamo un film a [illegible] modo allegro, impertinente, ci[illegible], facile, anche maleducato».

**Lo stile q[illegible] è? Cioè la sua caratteristica strutturale...**

**C'è qualcosa della sua esperienza dei videoclips?**

«Sì, è fatto di una comunicazione veloce, con grandi immagini sonore riconoscibili [illegible] ragazzi e magari anche dai loro genitori. Un film tutto [illegible] colori e di plastica, [illegible] forzature [illegible] linguaggio, [illegible] dettagli, di spezzoni di videoclip, di eccessi, [illegible] immagini cinematografiche che girano attorno a un pop italiano [illegible]cora [illegible] definire e da capire, [illegible] provinciale e [illegible]lonizzato ma anche ricco [illegible] energie e contaminazioni».

**Perché proprio Vasco Rossi [illegible] un altro?**

«Ecco, non per niente il riferimento centrale del film è il personaggio di Vasco [illegible]si, uno dei pochi mai [illegible]mente maledetti e contradditori [illegible] [illegible] italiano. Vasco, cioè l'avventura, Rossi, cioè il ragazzo comune. Il segreto sta nel nome. Uno [illegible], come i ragazzi del film, [illegible] riesce a star fermo, che [illegible] [illegible] rinunciare a [illegible]. Uno che è [illegible] convinto che il [illegible] è avere un manager con i ray-ban e i capelli lunghi, chitarre elettriche da suonare a tutto volume, automobili grandi da sfasciare, eccetera...»

**E come sono, come nascono le avventure dei ragazzi?**

«I [illegible] percorsi confusi [illegible] durano una giornata, [illegible]bi e svingati, superficiali e un [illegible]' sudamericani. Avventure consumate di [illegible] tra un walkman e un fast-[illegible], senza nostalgie e rimpianti, con sentimenti da teenager elettrici, facili come "acqua zuccherata nei capelli". Perché la musica rock è [illegible] e casino, piacere dell'impertinenza, rumore amplificato e piedi che vanno da soli come i fotogrammi. Ma è anche solitudine e fantasia improvvisa di ragazzetti [illegible] [illegible] che sopravvivono bene tra il [illegible] e la metropolitana inventandosi storie e raccontandosi avventure che [illegible] sono fatte [illegible] di "copie" e di pastarelle di [illegible] colorato».

**Lamberto Antonelli**

Johnny Dorelli con Ottavia Piccolo

# DORELLI

(Segue dalla 1ª pagina)

*Il loro [illegible]. Ma questo Zeno, [illegible] abile negli affari, dal sorriso ironico per il fastidio delle piccole [illegible] quotidiane, dalla nevrotica paura [illegible] ammalarsi, che tanto assomiglia a un uomo [illegible] nostri giorni, aveva [illegible] gran vizietto. Quello di fumare in continuazione. Non c'è una scena del film in cui io non [illegible]ba avere la sigaretta [illegible] bocca. [illegible] [illegible] non amo fumare, non so neppure aspirare e mi da fastidio il fumo degli altri. Già mi piace troppo bere e in questa Trieste ho avuto [illegible] possibilità insperate, anche di assaggiare il Piccolit».*

Il film (perché si tratta di [illegible] vero film) [illegible] utilizzato l'adattamento teatrale [illegible] Kezich ed è stato girato a Trieste a settembre quando la città era ancora [illegible] da un caldo afoso. Infatti [illegible] prima scena, quella del cimitero, è stata girata con [illegible] pioggia artificiale.

[illegible] casa di Augusta — Ottavia Piccolo, la moglie bruttina [illegible] Zeno sposa anche se è quella, tra le tre sorelle, che meno gli piace — è stata ambientata nelle splendide sale del museo Morpurgo. Noi [illegible]dammo sul set e Dorelli venne [illegible] [illegible] [illegible] sera alla bottega del vino del castello [illegible] [illegible] Giusto. Fra un bicchiere di Terrano e l'altro, quattro chiacchiere. Perché Dorelli anche [illegible] è nel mondo dello spettacolo [illegible] tanti anni, non ha nulla della fiction[illegible] [illegible]le gente di teatro, non ama le tavolate e neppure il «tu» [illegible]to a tutti.

Come mai ha scelto un personaggio così difficile di cui tutti ricordano l'interpretazione di Lionello?

*«Non solo, è anche un personaggio molto faticoso, perché è sempre in scena. La [illegible] recitazione è comunque molto diversa da quella [illegible] Lionello perché quella era un'edizione teatrale, mentre questo è proprio un film. Un ruolo attualissimo dove si parla di borsa, di psicanalisi, dove un marito è in bilico fra moglie e amante e fra la voglia di lavorare e quella di riposare. In certe cose gli [illegible]miglio molto, anche se io non mi sarei mai steso su un lettino da uno psicanalista. I miei problemi me li sono sempre risolti da solo».*

Quando ha [illegible] il libro di Svevo?

*«Da ragazzo, e devo confes[illegible] che lo accantonai dopo poche righe. Adesso l'ho ripreso ed è stata una rivelazione».*

Boichi, vuole spiegarci la sua scelta di Dorelli?

*«Se Johnny [illegible] avesse accettato, io non avrei mai girato questo film. [illegible] sua faccia così sbiadita, vagamente mitteleuropea, è giusta per Zeno. La mia scelta dunque (e ci tengo a sottolinearlo) non è stata fatta per motivi di un'amicizia ormai "annosa"».*

Dorelli, se l'esperienza fosse positiva, [illegible]bbe disposto a trasformarsi in un attore [illegible] teatro classico?

*«Ma io ho cambiato tante volte mestiere che, anche a 50 anni, nulla mi spaventa e tutto è possibile».*

[illegible] [illegible] scene girate quale le è rimasta più impressa?

*«Quella della morte del padre quando Zeno dice "tale è la sofferenza per [illegible] morte [illegible] mio padre».*

**Adele Gallotti**

# UNIONE MUSICALE

## Entusiasmo per l'orchestra olandese

Un'orchestra da camera olandese, la *Netherland Philharmonic Chamber Orchestra*, è arrivata ieri sera a Torino invitata dall'*Unione Musicale* per tenere un concerto di rara piacevolezza.

La scelta del programma era di quelle che sanno compendiare la curiosità, la bellezza e le memorie lontane. Quante volte accade di ascoltare la Suite per archi del cecoslovacco Leos Janacek? Eppure questo vasto componimento semisconosciuto è capace di conquistare e commuovere l'ascoltatore ogni volta.

La fattura è squisita ma sotto le levigatezze di uno stile che sfiora talvolta l'accademismo, scorre una così genuina vena di ispirazione melodica che pare di aver incontrato un compositore dotato di originalissima personalità.

E' così indubbiamente ma Janacek che negli ultimi anni è diventato un musicista popolarissimo in Inghilterra e in Germania, continua ad essere nel nostro Paese praticamente ignorato.

E' un dato di fatto che la dice lunga sulle pigrizie intellettuali e sul conformismo della nostra vita musicale, intenta a macinare quasi sempre lo stesso repertorio.

L'orchestra olandese è una compagine formata da strumentisti che posseggono un suono chiaro e ben intonato ed è diretta da Lev Markiz che è un direttore molto scrupoloso; in queste condizioni la Suite di Janacek ha potuto apparire in tutta la sua bellezza.

Il brano successivo era la celeberrima Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra in mi bemolle maggiore K. 364 di Mozart e con questo testo, ascoltato innumerevoli volte, i musicisti olandesi incappano in difficili confronti. L'orchestra esegue tutto correttamente ma il direttore, specialmente nel primo movimento, non riesce ad imprimere all'esecuzione sufficiente fluidità, sbalzando con troppa perentorietà accenti ritmici che andrebbero appena sfiorati.

L'inconveniente maggiore deriva però dalla mancanza di equilibrio tra i due strumenti solisti: il violino di Istvan Parkanyi ha una voce decisamente più flebile della viola di Richard Wolfe e non [illegible] a causa dello scarto timbrico dei due strumenti. L'esecuzione, specialmente [illegible] sublime *Andante*, risulta quindi decorosa ma anche un poco sghemba.

La [illegible] parte della [illegible] [illegible] si è [illegible]data ascoltando il *Souvenir de Florence* di Ciaikovskij non [illegible] versione per sestetti d'archi ma [illegible] quella un poco più grave che impegna [illegible] orchestra d'archi. Ci scapitano [illegible] poco la snellezza e la trasparenza del [illegible] ma il brano è così bello e così raramente eseguito che [illegible] è il caso di fare storie, basta ascoltare e [illegible] andare alla malia di questa stupenda partitura che Ciaikovskij scrisse non [illegible] per cantare per l'ennesima volta il fascino [illegible] colline che [illegible] intorno a Firenze ma per rimembrare lo [illegible] d'animo che lo accompagnò durante quel soggiorno.

Era arrivato a Firenze su invito della sua protettrice madame Von Meck e si era lasciato dietro le spalle tragedie private piene [illegible] grotteschi ed atroci fantasmi. Somatizzava le sue sofferenze e le sue [illegible] ai Ciaikovskij in maniera difficilmente immaginabile e così arrivò a Firenze ridotto a uno straccio. Via via i fantasmi si dileguarono e subentrò [illegible] relativa calma fatta di malinconiche contemplazioni.

Rimembrando quella condizione egli scrisse più tardi il suo *Souvenir de Florence* che potrebbe benissimo venire interpretato [illegible] [illegible] metafora di una cartella clinica in cui è descritta la [illegible] [illegible] guarigione di un ammalato.

Gli [illegible] musicali più fini, il gusto per l'invenzione ritmica, per la ricchezza dei piani armonici, per le torniture scaltre e sapienti della frase, agiscono come un tonico ma il battito più profondo della composizione si avverte nella [illegible] del movimento lento, dipanantesi [illegible] pizzicati leviastini, vera e stupenda metafora di una pena antica, ormai tenue e sul punto di rimarginarsi per concedersi infine ad [illegible] stupendo canto a fior [illegible] labbra.

Esecuzione concentrata e bellissima, capace di destare l'entusiasmo [illegible] pubblico.

**Enzo Restagno**

**COCCIANTE [illegible] TRE [illegible]**

(Segue dalla prima)

cesso con il suo terzo album, Anima pubbli[illegible] nel 1974 che contiene le canzoni «*Bella senz'anima*» e «*Quando finisce un amore*». Due anni dopo si [illegible] ferma sulla scena internazionale con Margherita e partecipa alla compilation «*World War II*» è l'unico italiano e interpreta la celebre «*Michelle*» dei Beatles.

Nel 1983 Cocciante passa alla casa discografica «Virgin» è il primo cantautore [illegible][illegible] che firma [illegible] contratto con un'etichetta inglese.

**Alberto Gedda**

# AL GARYBALDI

## Don Chisciotte insegue il suo doppio

Quattro pietre tombali accolgono il pubblico nel foyer [illegible] Teatro Garybaldi a Settimo. Una candela a vegliarle e un nome inciso su ciascuna. Don Chisciotte, Sancho Panza, Dulcinea e Ronzinante.

Di là, nella sala, nel buio, inizia *Saavedra*, l'ultimo spettacolo della premiata ditta Santagata e Morganti, il nono in nove anni di incoraggiante, anzi, eccellente attività. Chi [illegible] li ha mai visti, è il caso che vada a conoscerli. Chi ha già assistito ad un loro allestimento, sa con quanta abilità [illegible] sangue drammatico dalla letteratura, con quale maestria siano *teatro* qui e [illegible] violento, [illegible], coinvolgente.

Come sempre, il loro lavoro [illegible] lo spazio in modo essenziale e indispensabile. La [illegible] raccoglie gli avanzi, le nostalgie [illegible] [illegible] reale e di quello fantastico: una grande croce, alcune candele, un'impalca[illegible] rossa, bastoni [illegible] lance, una cassa, tre bidoni, [illegible] divanetto, una televisione e anche [illegible] [illegible] e galoppo di cavalli e tagli [illegible] luce e lune in [illegible]ste [illegible] lampadari appesi in cielo.

Qui adipana la sua disperazione, [illegible] sua incredula volontà [illegible] conquistare un impe[illegible] un'isola, Don Chisciotte, il cavaliere errante, l'ultimo [illegible] gloriosa stirpe. Qui gli [illegible] da eco e da suggeritore Miguel de Cervantes, prigioniero dei Turchi ad Algeri. I due rinsaldano le loro leggende in [illegible] sola vita, [illegible] [illegible] sola esistenza.

Secondo [illegible] lettura di Miguel de U[illegible]no, Cervantes è Don Chisciotte e viceversa. C[illegible] è anche per Santagata e Morganti. Saavedra (l'ultima appendice del nome dell'autore castigliano) è in scena insieme al suo doppio. Il cavaliere della Mancia ri[illegible] in [illegible] [illegible] scrittore-soldato, lo costringe a reggere l'altro capo del filo su cui corre la [illegible] follia.

Un terzo figuro, che sembra capitato lì per caso senza alcuna voglia di fare il buon Sancho Panza, funge da ancora e da parafulmine dello spettacolo. Nonché da e[illegible] [illegible]. Presentato come l'Albanese, in [illegible] [illegible] parla. [illegible] spesso guarda la tv e si disinteressa [illegible] Cervantes-Chisciotte. [illegible] va bene, gli rompe [illegible] testa una lancia. Non lo tocca il rabbioso lamento del protagonista: un cavaliere errante [illegible] bisogno di una donna, di uno scudiero, [illegible] una spada, di un cavallo per affrontare [illegible] foreste buie, gli animali feroci, le ingiustizie, gli incubi. Proprio come tutti gli uomini.

Lunghi applausi e soddisfazione, alla fine, da parte di [illegible] pubblico giovane e folto.

**[illegible] Luca Favetto**

## Dove andiamo stasera in città

# AL METRO'

## La notte delle galline

[illegible] Caroli

### Concerti

**Riccardo Cocciante.** «La grande avventura» del cantautore romano (di adozione) farà tappa al Colosseo per tre concerti. Si incomincia stasera (ore 21) e si prosegue fino a sabato (il concerto di domenica pomeriggio è stato annullato, chi ha acquistato il biglietto può farselo sostituire presso la cassa del teatro). I biglietti (30 mila lire poltronissima, 25 mila poltrona e 20 mila galleria) sono disponibili [illegible] prevendita presso la cassa del teatro. Orario: 10-13 e 15-19.

**Pomeriggi di [illegible] nuova.** La rassegna, promossa dall'Compositori Associati in collaborazione con il Circolo degli Artisti, si apre oggi alle 18 nella sede di via Bogino 9. Enrico Correggia e [illegible] Taranghi al pianoforte eseguiranno «Occulti oceani azzurri», mentre la [illegible] Dora Filippone interpreterà «Mohn [illegible] chirle».

**Sogno di [illegible] valzer.** Il ciclo di incontri dedicati alla danza [illegible] propone oggi alle 18,30 nell'Aula A [illegible] Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi, il concerto [illegible] l'Orchestra Giovanile di Torino diretta da Luciano Grande. In programma (tema «Tra Classicismo e Romanticismo») musiche di Lammer e Schubert.

**Capercaillie.** E' il nome del gruppo folk scozzese [illegible] suona questa sera alle 21 al cineteatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117.

**Capolinea n. 8.** Due giovani e validi sassofoni del jazz italiano [illegible] Claudio Chiara e il tenore [illegible] Furno [illegible], si affronteranno stasera (ore 21,30) nella birreria di [illegible] Maddalene 42/bis. Saranno accompagnati dalla collaudata sezione ritmica di Luciano [illegible] e Franco Mondini.

**Funky fusion.** E' di scena questa [illegible] Commedia, in via [illegible] Donato 47, dove si [illegible] gli [illegible] Sound.

**New Orleans Stompers.** [illegible] protagonisti al Doctor Sax Music [illegible] (Murazzi di lungopò Cadorna 4) stasera alle 23.

**Blu Club.** Il nuovo [illegible] Chilo (via Mameli) ospita questa sera il rock dei Walls 6 Far[illegible].

**L'idrovolante.** In occasione dell'apertura della stagione '88 del locale di viale Virgilio 105 (Borgo Medievale, Valentino), stasera alle 22 è in programma un concerto di blues e standards del jazz con la vocalist Carla Suppo e il pianista Massimo Artiglia.

**Film al [illegible].** Al cinema Solaris oggi alle 20 e 22,45 viene presentato il film di Vincenzo Badolisani «I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino». [illegible] 21,30 incontro dibattito «Torino capitale d'Italia?».

**Primavera musicale.** Secondo appuntamento [illegible] gli allievi dei corsi superiori del Conservatorio: al Teatro San Giuseppe (via Andrea [illegible] 18) stasera alle 21 la scuola di pianoforte di Elena Bollato e quella di canto di Rosina Cavicchioli, [illegible] il pianista [illegible] Rossi, eseguiranno, tra gli altri, brani di Beethoven e Debussy.

**Dalle [illegible] tempo.** Per il Festival di Cultura Ebraica dell'Adua (corso Giulio Cesare 67) [illegible] alle 20,45 all'Adua [illegible] andrà in scena lo spettacolo «Dalla sabbia del tempo» (ultima replica) della Cooperativa Teatro Franco Parenti, mentre nella Sala Conferenze [illegible] ore [illegible] il Gruppo della Rocca proporrà «Midrashim» (repliche fino a mercoledì). Oggi alle 18, inoltre, sempre nella Sala Conferenze, Benedetto Carucci interverrà sul [illegible] «Esiste [illegible] filosofia ebraica?».

*... per tutti», prodotto dalla Cordinet. E' un omaggio alla città di Torino, che ospita la 43ª edizione [illegible] Festival internazionale [illegible] cinema sportivo.*

**I problemi della notte.** E' il titolo del ciclo di spettacoli [illegible] la compagnia Sonzatessadimpie presenta al Metrò [illegible] via Gioberti 33. Stasera alle 24 è in programma «La notte delle galline», show di teatro-mimo-cabaret su testi, tra gli altri, di Valentin, Pinter, Beckett e Tardieu.

**Big Club.** Prosegue nel locale di corso [illegible] 28 la rassegna «Poeti [illegible] attore»: stasera Valeriano Gialli recita versi di Milo [illegible] Angelis.

**La città e i sogni.** Il club culturale di via Montebello 21 ospita questa sera una performance di poesia sperimentale [illegible] Circolo Hidemia intitolata «Silhouettes Café», cui farà seguito una mostra di poesia visiva aperta fino al [illegible] tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 24.

**Teatro piemontese.** Oggi e domani, alle ore 21, la compagnia «Teatro piemontese» del gruppo Alpini Borgata Parella, diretta da Ernesto Olino, presenta - nel teatro «Divina Provvidenza» di via Asinari di Bernezzo angolo via Salbertrand — «L'avocat [illegible] cause perse», commedia brillante in due tempi di Alberto Rossini, per la regia di Ernesto Olino. Biglietti in vendita alla cassa del teatro.

### Accade

**Invito al jazz.** Al [illegible] Studio di Corso Casanza [illegible] la Compagnia di danza Ukho propone da stasera alle 21 fino a sabato lo spettacolo «Invito al jazz».

**Museomontagna.** Fino al 25 aprile nella sala video del Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, sarà trasmesso lo sceneggiato «Il paese dei ciechi», tratto da un racconto di Wells.

**Cinema.** Oggi [illegible] Romano sarà presentato il film documentario «Un Po ...

## In poltrona davanti alla TV

# JERRY CALA'

## Va a vivere da solo

### Raiuno

**Ore 23,10: Storie di cinema e di emigranti.** La puntata di [illegible] di cinema e di emigranti», programma di Gianfranco Mingozzi, in onda questa sera su Raiuno alle 23,10, sarà [illegible] di premi Oscar che, assegnati dall'Academy of motion pictures, arts and sciences di Los Angeles, rappresentano un grande appuntamento per la gente di [illegible] di tutto il mondo.

Nella puntata, intitolata appunto «Gente [illegible] Oscar o quasi», si ricordano autori, produttori, attori italiani, che hanno ottenuto, nel tempo, o avrebbero potuto ottenere la mitica statuetta.

Viene preso in [illegible] un fenomeno. Tre «ritratti» sono dedicati ad Anna Magnani, Sofia Loren e Vittorio De Sica.

[illegible] di repertorio appaiono Pietro Germi e Tennessee Williams. Testimonianze, tra le altre, di Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Ennio De Concini, [illegible] De [illegible] Federico Fellini, Marcello [illegible], Alberto Sordi, Vittorio Storaro, Paolo e Vittorio Taviani, Lina Wertmueller e Franco Zeffirelli.

### Raidue

[illegible] **20,30: La coscienza di Zeno.** Appuntamento alle 20,30 su Raidue con Johnny Dorelli che apparirà nei panni di Zeno Cosini [illegible] la [illegible] «La coscienza di Zeno», in due parti (la seconda andrà in [illegible] giovedì 21 aprile), per il quale [illegible] si è ispirato al romanzo di Italo Svevo.

Dorelli, definito da Bolchi «l'interprete ideale» in quanto dotato di «humour» ma anche di capacità interpretative drammatiche. È il protagonista fin dalle prime sequenze, [illegible] più difficili [illegible] il regista, poiché «non è facile stabilire un impatto con il pensiero e le atmosfere di Svevo».

Ma non è facile, forse, sempre secondo Bolchi, cedere, almeno all'inizio, a una proposta intelligente, in un momento di «tanta televisione inutile e volgare», per lasciarsi coinvolgere da un racconto interessante.

A Johnny Dorelli il compito di «catturare» il pubblico, nel corso di una seduta analitica alla quale il suo personaggio, Zeno Cosini, si sottopone per potere smettere di fumare.

Non si sottrae naturalmente le sue prese dell'analisi e racconta, in una sorta di confessione [illegible], gli episodi più significativi della sua vita di nevrotico popolata da molte figure femminili.

La nevrosi di [illegible] minata da un'implacabile [illegible] fosse chi lo [illegible] comico [illegible] «Ver[illegible] [illegible]».

[illegible] cast, Ottavia Piccolo, Eleonora Brigliadori, Mario Maranzana, Andrea Giordana, Sergio Fantoni, Alain Cuny.

### Raitre

**Ore [illegible]: Fuoricampo.** I grandi campioni del passato vengono spesso rivisitati da «Fuoricampo», la rubrica sportiva di Raitre, in occasioni speciali.

Oggi pomeriggio alle ore 19, toccherà a Ray «Sugar» Robinson e [illegible] americano Jack La Motta (interpretato magistralmente [illegible] schermo da Robert De Niro in «Toro scatenato») di cui sarà proposto un celebre match [illegible] in studio da Nino Benvenuti.

Gli appassionati di boxe potranno così vedere all'opera l'autentico «Toro Scatenato», [illegible] il suo avversario più [illegible] incidente in un incontro rimasto mitico nella storia della boxe, un duello tra feroce agonistica e abilità da duellante.

### Italia 1

**Ore 20,30: Vado a vivere [illegible] solo.** Jerry Calà appare in versione «single» nel film «Vado a [illegible] solo», in [illegible] questa sera alle 20,30 su Italia 1.

Diretto nel 1982 da Marco Risi, autore della sceneggiatura [illegible] allo stesso Calà e ad Enrico Vanzina, la commedia lascia [illegible] interazioni comiche le avventure di Giacomino, studente universitario fuori corso, [illegible] ad allontanarsi dai buoni ma noiosi genitori, per andare a vivere da solo.

Trovata una malconcia mansarda in un palazzo [illegible], comincia la vita da [illegible] atteggiamenti «gaudenti», frustrati però dall'invadente [illegible] Giuseppe, suo ex vicino di casa [illegible] dalla moglie. Giuseppe vorrebbe spiegare a Giacomino complicate tecniche sessuali ma presto arriva tra loro la francese Françoise (Elvira Audray).

Giacomino e Françoise alla fine si sposeranno.

Sfrattati dalla mansarda, andranno a vivere in una tenda su una terrazza milanese.

Nel «cast» Francesco Salvi, Alessandra Panelli, [illegible] Buzzanca.

Il film ricorda le «gags» televisive dell'ex comico del «Gatti di vicolo miracoli».

**Ore 23: Fish Eye.** Comincerà stasera su Italia 1 il secondo ciclo di «Fish Eye», il programma dedicato agli appassionati della pesca che nella prima edizione, [illegible] scorso, ottenne un ascolto valutato intorno a 650 mila persone. «Fish Eye», che andrà in onda per 12 giovedì alle [illegible], cercherà di far [illegible] al vasto pubblico degli utenti televisivi gli aspetti più spettacolari di uno sport che in Italia conta circa tre milioni di appassionati.

La trasmissione (curata da Antonio Del Campana, Tonino Durni e Renato Vaccaro) si occuperà anche [illegible] problemi ecologici e ambientali [illegible] sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle questioni relative all'inquinamento delle acque.

Ogni puntata [illegible] quattro o cinque servizi.

Stasera si parlerà delle tecniche di pesca e dei servizi realizzati [illegible] trasmissione del 1987, dalla pesca con il palamito, di [illegible] e [illegible], specie pregiate di trote che popolano i [illegible] italiani. L'ultimo servizio proporrà immagini di pesci che vivono lungo la Barriera corallina.

## Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Pronto... è la Rai?**, varietà con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15 **Il mondo di Quark**, documentari a cura di Piero Angela. *I leopardi; Gli abitanti della siepe*
15 — **Primissimo**, attualità
15,30 **Cronache italiane - Cronache dei motori**
16 — **Big**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni: *Gli antenati; Beany and Cecil; Albertone.* Presenta Pippo Franco, [illegible] Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena Amabile
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Parola mia**, varietà-quiz, condotto da Luciano Rispoli. In [illegible] Anna Carlucci
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 Al cinema in famiglia. Appuntamento con Walt Disney. **Nanù il figlio della giungla**, di Robert Scheerer. Con [illegible] Vincent, John Amos, Tim Conway. Usa commedia 1973 — *Un giovane dalle eccezionali qualità atletiche viene scoperto da un allenatore americano in [illegible] in Africa in una tribù indigena. Questi, nonostante i tentativi di opporsi da parte di uno stregone, lo trascina in patria per inserirlo nella propria squadra. Nanù spopola in tutte le gare fino a quando il richiamo delle [illegible] comincia a farsi sentire*
22 — **Diciott'anni**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Diciott'anni**, seconda parte
23,10 **Storie di cinema e di emigranti**, documenti a cura di Gianfranco Mingozzi. *Le radici lontane.* Sesta puntata
0,20 **Tg1 notte**

Anna Carlucci [illegible] 18,05

## Raitre

FILM 12 — **Dse Meridiana:** appuntamento col cinema in [illegible]. Uomini, sentimenti, avventure. **Campo de' Fiori**, di Mario Bonnard
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Fuoricampo.** [illegible] Dallas: Tennis WCT
17,30 **Derby**, sport, a cura di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, in [illegible] Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
19 — **Tg3**
— [illegible] 3
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**, documenti
20 — **DSE Materiali didattici**
20,30 **Scenario**, attualità [illegible] Andrea Barbato
FILM 21,25 **Poliziotto o canaglia**, di Georges Lautner. Con Jean Paul Belmondo, Marie Laforet, Georges Geret, Michel Galabru, Charles Gerard. Francia poliziesco 1979 — *Per sconfiggere la delinquenza che imperversa in una cittadina francese, viene trasferito da Parigi un commissario di polizia dai sistemi alquanto spicci. Per fermarlo, i delinquenti gli rapiscono la figlia, ottenendo il risultato contrario. Il poliziotto infatti si scatena e riesce a sbaragliare la malavita ed i tutori della legge corrotti*
23,15 **A proposito di star**, documenti. Foto d'album della vecchia Hollywood a [illegible] Carlo Tuzii. Settima puntata
24 — **Tg 3 Notte**

## Raidue

Johnny Dorelli ore 20,30

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene: al servizio dei cittadini**, attualità
— [illegible] 2
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari. Seconda parte
13,40 **Quando si ama**, telenovela
14,30 **Tg 2 Flash**
14,35 **Oggi sport**, a [illegible] Gianni Vasino
15 — **D. O. C. Musica e [illegible] a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e [illegible] Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Farfadè**, programma di giochi elettronici a premi
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... vivere**, [illegible]
18 — **Ciclismo**, [illegible] della provincia di Reggio Calabria
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Faber l'investigatore.** *Un [illegible] amore*, telefilm
19,30 **Tg 2 oroscopo**
19,35 **Previsioni del tempo**
19,45 **Tg 2**
20,15 **Tg 2 Lo sport**
FILM 20,30 **La coscienza di Zeno**, di Sandro Bolchi. Con Johnny Dorelli, Ottavia Piccolo, Eleonora Brigliadori. *«Il lungo viaggio esistenziale di un [illegible] ossessionato [illegible] mondo. [illegible] per la tv prima parte*
21,55 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
22,30 **D. O. C. Offerta speciale.** [illegible] e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli
23,30 **Tg2**
— **Meteo 2**
FILM 0,05 **Il serpente piumato**, di William Beaudine. Con R. Winters, Keye Luke. Usa giallo 1948

## Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Ghostbusters**, cartoni animati
13,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Slurp!**, varietà
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **G I Joe**, cartoni animati
— **Pole Position**, cartoni animati
— **Centurions**, cartoni animati
18 — **Galactica**, telefilm
19,30 **Balki e Larry due «perfetti» americani**, telefilm
20 — **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
FILM 20,30 **The blues Brothers**, di John Landis. Con J. Belushi, Dan Aykroyd. Usa commedia 1980
22,30 **Anteprima, una notte all'Odeon**
FILM 24 — **Per un corpo di donna**, di [illegible] Winston. Con R. Wagner, M. Tyler Moore, Harvey Kormann. Usa poliziesco 1988 — *Un romanzo poliziesco [illegible] causare disgrazie a tutti coloro che vi vengono in contatto. Il suo autore muore [illegible] terminato, una scrittrice chiamata a concluderlo svanisce nel nulla. A questa subentra un altro autore il quale riesce finalmente a svelare i misteri che circondano l'opera*
2 — **Film no stop**

## Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, [illegible]
13,50 **Smile**, con Gerry Scotti
— **Casa Keaton**, telefilm
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam**, per i ragazzi
18 — **Hazzard**, [illegible]
19 — **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Piccola bianca Sibert**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, [illegible] animati
FILM 20,30 **Vado a vivere da solo**, di Marco Risi, con Jerry [illegible], Elvira Audray, Francesco Salvi, [illegible] Vazzoler, Lando Buzzanca. Italia commedia 1983 — *Giacomino, studente fuoricorso ventitreenne, assediato da due genitori fin troppo disposti alla benevolenza, decide di farsi regalare per il [illegible] compleanno i soldi per andare a vivere finalmente da solo, così da potersi sentire libero in tutti i [illegible]. Trovata una malconcia mansarda, comincia la sua vita da scapolo piena di speranze gaudenti immediatamente frustrate dall'invadente signor Giuseppe, suo ex vicino cacciato dalla moglie.*
22,25 **Corrore nella leggenda**, di Oscar Orefici. *La seconda di [illegible] puntate dedicate alle corse automobilistiche più fa[illegible]. Stasera storia di Le Mans*
23,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
FILM 0,20 **Due donne in gara**, di Robert Towne. Con Mariel Hemingway, Scott Glenn

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Innamorati dispettosi**, di Frank [illegible]. Con David Niven, Joan Caulfield, James Robertson Justice. Usa commedia 1951
17,05 **Alice**, telefilm
17,35 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,05 **Webster**, telefilm
18,40 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,10 **I Jefferson**, telefilm
19,40 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **TeleMike**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno. *Ospite è Sophia Loren che pubblicizza Mamma Lucia, lo sceneggiato di cui è protagonista*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Première**. Settimanale di cinema
0,40 **Gran gala per Sophia Loren** (replica)
1,25 [illegible] **Intoccabili**, telefilm

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Hello Spank**, cartoni animati
— [illegible] **il gatto**, cartoni animati
— **Rilt Ralf**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Uomini e cobra**, di Joseph L. Mankiewicz, con Kirk Douglas, Henry Fonda. Usa western 1971 — *Un ferocissimo bandito compie una rapina, uccide i complici e nasconde [illegible] mila dollari in una tana di serpenti. Viene arrestato poco dopo e condannato a dieci anni di prigione. Il direttore del carcere, estremamente umanitario, fa di tutto per redimerlo. Il bandito conquista la sua fiducia preparando in realtà un'evasione. Finale assolutamente a sorpresa*
22,55 **Speciale [illegible] 2000**, inchiesta su fatti e misfatti della metropoli
23,30 **Golf**, conduce Mario Camicia
0,30 **Vegas**, telefilm
1,25 **Missione impossibile**, telefilm

| Temperatura a Torino ore 8 + 12 | Regioni ore 8 | |
|---|---|---|
| | Aosta | + 6 |
| | Alessandria | + 10 |
| | Asti | + 9 |
| | Cuneo | + 13 |
| | Novara | + 10 |
| | Vercelli | + 12 |
| | Genova | + 11 |
| | Imperia | + 16 |
| | Savona | + 18 |

TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia ore 17 | |
|---|---|
| Venezia | + 17 |
| Milano | + 17 |
| Bologna | + 17 |
| Ancona | + 16 |
| Roma | + 15 |
| Napoli | + 16 |
| Bari | + 15 |
| Reggio C. | + 18 |
| Palermo | + 18 |
| Cagliari | + 22 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | + 12 | + 23 |
| Berlino | + 6 | + 10 |
| Bruxelles | − 2 | + 16 |
| Buenos Aires | + 12 | + 18 |
| Ginevra | + 7 | + 12 |
| Lisbona | + 13 | + 17 |
| Londra | + 3 | + 12 |
| Mosca | − 1 | + 5 |
| New York | + 7 | + 13 |
| Parigi | np | np |
| Tokyo | + 16 | + 18 |


*A Torino il quarantatreesimo Festival del Cinema Sportivo*

# TRA IL «KUNG FU» E BARTALI

## OGGI ANCHE UN FILMATO SULLA VIOLENZA DEI TIFOSI

Si torna a parlare del Festival di Cinema Sportivo dopo [illegible] la sconcertante edizione dell'87 [illegible] addirittura messe in forse l'identità e la prosecuzione.

L'anno scorso, per una manifestazione che reca nel titolo la parola cinema, fu d[illegible]o una brutta decisione l'eliminare completamente le pellicole in favore della produzione vid[illegible] e spostare al Palavela i programmi al di fuori dei cinematografi. [illegible] notare che la volta del Palavela fu ricoperta [illegible] una certa spesa pubblica per [illegible] re altre iniziative [illegible] genere le quali non si sono poi secondo logica assolutamente ripetute.

Ci furono sì tre film [illegible] carattere spettacolare [illegible] in anteprima su grande schermo. Ma l'impianto elettronico del Palavela non consentiva l'ascolto [illegible] diretta della colonna sonora, perciò, al fine di ascoltare i dialoghi tradotti in italiano, fu necessario munirsi [illegible] cuffia.

Trascuriamo altri [illegible]lari — Scirea e Dossena [illegible]riti nella giuria quando erano impegnati all'estero per le coppe europee, *Mosse pericolose* incluso [illegible] Festival benché trattasse di scacchi e non di agonismo — [illegible] eccoci arrivati all'attuale edizione. Se non altro si torna [illegible] cinema (al King Kong per le retrospettive e il concorso, al Romano per i dibattiti e le anteprime) e i video hanno un loro [illegible] luogo deputato presso la Mediateca ospitata dal King Kong Club, che vale pure come proposta d'incontro e [illegible] confronto dei cineasti con il pubblico.

Un piccolo terremoto inter[illegible] [illegible] carattere partitico nelle cariche torinesi e siamo al via della 43ª edizione: il Festival, nato nel '38, compie il mezzo secolo e si affianca a Venezia e Salerno tra le più antiche manifestazioni del settore. Nulla [illegible] male ad aggiornarlo forzando la [illegible] tematica classica fino a vedere il [illegible]ma stesso [illegible] uno sport estremo, un lancio [illegible] paracadute.

«*Accanto alla sezione rigorosamente tematizzata dei film in* [illegible] — anticipa infatti Sergio Toffetti che con Daniela Giuffrida cura i programmi — *abbiamo voluto* [illegible] [illegible] *primo luogo verificare* [illegible] *presenza effettiva dello sport nella creazione dell'immaginario cinematografico programmando una sezione informativa che desse conto delle più recenti produzioni.* [illegible] *soprattutto* [illegible] *è voluto rischiare* [illegible] *concezione davvero sportiva del cinema presentando ad esempio l'operazione* Brise glace *di Rouch, Ruiz e Törnroth come esempio di cinema estremo che* [illegible] *travalica i confini per qualificarsi (e forse i tempi* [illegible] *richiedono) come un'operazione trasversale attraverso i media*».

Per quanto riguarda la retrospettiva, essa vanta due indirizzi: lo sport nel cinema americano delle origini e un omaggio alla produzione di Hong Kong sulle arti marziali. Citiamo nella prima sezio[illegible] *Kid auto races at Venice* con Charlie Chaplin, risalente al '14 e importante perché l'«omino» vi fa la [illegible] prima comparsa con i panni classici che non abbandonò per [illegible] trentina d'anni e *Max learns to skate* con Max Linder, risalente [illegible] 1906 e purtroppo [illegible] nel denso cartellone di ieri. Speriamo di recupe[illegible].

L'omaggio a Hong Kong non pretende di ergersi a retrospettiva ma rappresenta una carrellata nel genere che sommariamente chiamiamo del «kung fu», ripreso [illegible] suo periodo di massimo fulgore cioè negli Anni Settanta. E' curioso notare come per il pubblico orientale conti l'aspetto tecnico della lotta e quello estetico ravvicinabile [illegible] balletto, piuttosto [illegible] spontaneità o la preso [illegible] soggetto in sé.

Noi in pratica credevamo abbastanza a quanto faceva Bruce Lee, un [illegible] non per nulla cresciuto in Occidente e ribattezzato dalla [illegible] di origine dei [illegible]. Invece, a giudicare per esempio dal truce ma anche schietto *La ghigliottina volante* [illegible] Ho Menghua presentato [illegible] apertura, valgono moltissimo i volteggi, le provocazioni, le raffigurazioni. Che poi esista un libro della salute copiato artatamente [illegible] un cattivo in modo tale che procuri la morte e che i buoni si diano da fare per distruggerlo togliendo il fiato all'ispiratore di tanta malignità... ebbene in fondo non toccava [illegible]no di noi [illegible] platea [illegible] proprio come a Hong Kong e in Oriente.

Tra le novità, oggi *Perché* di Karel Smyczek (Cecoslovacchia) che segue la per[illegible]sa spirale della violenza su un treno affollato [illegible] tifosi dello Spartak, e sabato per i nostalgici *Grazie, Gino* di Gianni Marchetti, una produzione del Luce dedicata a Bartali, alle [illegible] vittorie, alle sue polemiche ma soprattutto ai 000 [illegible] chilometri percorsi in bicicletta: 15 volte il giro della Terra.

**Piero Perona**

# B.B. KING

Ritorna, questa sera al Palasport, il grande bluesman B. B. King, che la scorsa estate aveva entusiasmato il pubblico dei Punti Verdi.

Accompagnato dalla [illegible] fedelissima chitarra, che [illegible] chiama «Lucille», il cantante, originario [illegible] piantagio[illegible] [illegible] Mississippi e poi emigrato a Memphis, proporrà temi dal vecchio repertorio e motivi più recenti (sua [illegible] la colonna sonora [illegible] [illegible] di John Landis «Tutto in una notte»).

# BERENICE
## *Ripensando Edgar Allan Poe*

[illegible] da ragazzi abbiamo imparato ad [illegible] la prosa stupefacente [illegible] Edgar Al[illegible] Poe anche grazie [illegible] promozione dei film [illegible] Roger Corman con Vincent Price, chissà che una proposta [illegible] teatro sperimentale [illegible] giunga oggi alle nuove generazioni [illegible] altrettanta suggestione ...

La Coltelleria Einstein di Alessandria in collaborazione [illegible] l'ITC Teatro di San [illegible] di Bologna presenta [illegible] Cabaret Voltaire una *Berenice*, che riprende i passi più noti di un [illegible] spettrale novella senza accontentarsi di una riduzione ma spingendosi [illegible] una citazione di altre opere e a un'interpretazione psicanalitica.

Quest'ultima, che di solito appesantisce le compagnie giovanili, funziona per la di[illegible] e la puntualità. Il protagonista Egeus ne [illegible] dannatamente infantile, attratto dall'amore per i particolari com'è tipico dei bambini che non hanno [illegible] cultura fondata, portato a [illegible] spaventosa concretezza alle proiezioni della propria mente.

Come si ricorderà, Egeus viene morbo[illegible] [illegible] [illegible] dentatura della moglie Berenice. Le sue movenze sono rigide e insicure, le parole manchevoli e, [illegible]p[illegible] poco, assolutamente rinunciatarie. Egeus muove un pendolo — elemento [illegible]ratteristico nella produzione di Poe — con la forza del pensiero o piuttosto s'illude [illegible] giungere a tanto. Ripete le formule d'una cultura arretrata che [illegible] è giunta direttamente dal [illegible] (afferma di [illegible] nato nella pesante biblioteca che rappresenta l'unica scena dello spettacolo).

[illegible] fronte a una tale parossistica inclinazione Berenice si contamina. Vanno in frantumi le attrezzature concrete [illegible] i frullini e si smorza l'accensione passionale per il [illegible]. [illegible] d'una morte [illegible]rente, Egeus le strapperà maniacalmente i 32 bianchissimi denti.

L'impostazione freddamente malaugurante e la scenografia incombente con sen[illegible] danno la misura esatta dello spettacolo, che annuncia una sottesa violenza. Piacciono molto di meno [illegible] espressioni generiche dei due interpreti Giorgio Boccassi e Donata B[illegible]gio Sola. Invano, per rafforzare [illegible] sensazione del disordine e la paura dell'orgasmo [illegible] tutto confonderà in una visione [illegible] dolore e di morte, [illegible] attori prendono a incrudelire contro se stessi attraverso le cose.

Ma le mele smozzicate che rotolano ver[illegible] la platea, i bicchieri di latte versati e non bevuti, le verdure frullate che spriozzano in platea non seguono una [illegible] estetica. Rappresentano [illegible] teorica dell'ammucchiamento che falsa i meriti originari dello spettacolo ideato dal Boccassi in collaborazione con Roberto Cimetta.

Difatti le scene costruite da Daniela Bennati e Lorenza Gioberti suggerirebbero altri e meno vistosi incubi, le musiche di compositori moderni [illegible] Sabbione a Waits proporrebbero malesseri più sottili. Li abbiamo [illegible] soltanto a metà nello spettacolo della Coltelleria Einstein.

**[illegible] per.**

| CRITICA ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

# questa sera al cinema

Lunedì [illegible] 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

## PRIME VISIONI

**ADUA 200** — corso G. Cesare 67 ☎ 854.521
**Suspect, presunto colpevole**, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un'avvocata d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due lago di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. **Poliziesco**
Orario: 15.45, 18, 20.15, 22.30 — ★★/●●●●

**ADUA 400** — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
**L'insostenibile leggerezza dell'essere**, di Phil Kaufman, con D. Daylewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante [illegible] sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. [illegible] **Commedia drammatica**
[illegible] 15.30, [illegible] — ★★/●●●

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52 ☎ 542.907
[illegible], di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14 — Prostituta accusata di [illegible]ssinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia [illegible] infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. **Drammatico**
Orario: 15.40, 17.55, 20.10, 22.25 — ★★/●●●●

**AMBROSIO PICCOLO** — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
**La donna della mia vita**, di Regis Wargnier, con Jane [illegible], [illegible]stophe Malavoy, Jean-Louis Trintignant — Rovinato da un amore infelice un violinista dà al bere. Riuscirà a guarire, con l'aiuto di un buon samaritano? Col. Non viet. **Drammatico**
Ore 15.55; 18.05; 20.15; 22.25 — ★/●●

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
**Tre scapoli e un bebè**. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori — È una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si ritrovano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla») **Commedia**
Orario: 16 [illegible] 18.30, 20.30, 22.30 — ★★/●●●●

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
**Il replicante**, di M. Melvin, con Charlie Sheen, Nick Cassavetes, Randy Quaid [illegible] — Giovane barbaramente ucciso torna con poteri straordinari sulla Terra per vendicarsi dei suoi assassini e ritrovare la ragazza che ama. Viet. 14 **Fantastico**
Ore 15.40, 17.15; 19; 20.45; 22.30 — ★/●●●

**CENTRALE** — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
**Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland, con Emily Lloyd, T[illegible] Bell (premiato al Festival di Cannes 1987). Col. — Nell'Inghilterra anni Cinquanta una teenager scatenata fa paura a tutti (magari anche all'Inghilterra della Thatcher) **Commedia drammatica**
Ore 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 — ★★★/●●●

**CHARLIE [illegible] 1** — via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
**Ho sentito le sirene cantare**, di P. Rozema, con S. McCarthy, P. Baillargeon (Camera d'or Cannes '87) — Le confessioni d'una ragazza semplice, che non si accorge con la mediocrità del presunto mondo artistico del «migliore» Canada. **Drammatico**
Ore 14.50, 16.25, 18, 19.35; 21.10; 22.46 — ★★★/●

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
**Dirty Dancing**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. **Drammatico**
Ore 14.55, 16.50, 18.50; 20.45, 22.45. Ultimi giorni — ★★/●●●●

**[illegible]** — via Gobetti 5 ☎ 650.71.00
**Casa mia casa mia...**, con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Colori — Un ragioniere sfrattato senza pietà, nel momento di diventare barbone cambia marcia e diventa con un cumulo di menzogne uno sfrontato palazzinaro. Non viet. **Commedia**
Ore 15.40; 17.25; 19.05; 20.40; 22.30 — ★★/●●●●

**DORIA** — via Gramsci 5 ☎ 542.422
**I delitti del rosario**, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning. — Un prete investigatore è legato dalla confe[illegible] dell'assassino ricevuta con il segreto [illegible]. Colori [illegible] viet. **Giallo**
[illegible] 16, 18, 10, [illegible] 22.30 — ★★/●●

**ELISEO [illegible]** — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Walt Disney presenta **4 cuccioli di puma da salvare**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo
Ore 15; 16.40; [illegible] 20.40, 22.40 — **Per ragazzi**

**ELISEO [illegible]** — piazza Sabotino ☎ 447.5241
**L'ultimo imperatore**, [illegible] Bertolucci, con J. [illegible], Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito cameriere [illegible] Cina rossa. 9 premi Oscar, 4 globi d'oro **Drammatico**
Ore 15.30, 18.40, 21.40 — [illegible]

**ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino ☎ 447.5241
**Lo strizzacervelli**, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet. — Un picchiatello sostituisce con pieno trionfo in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. **Commedia**
Ore 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 — ★★★/●●

**[illegible]** — corso Trapani 57 ☎ 373.087
**Wall Street**, di O. [illegible], con [illegible] Douglas, [illegible] Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — Uno yuppie s'illude di salvare l'azienda e di fare le grandi baldorie dell'inferno della grande finanza. **Drammatico**
Orario: 15.40, 17.55, 20.10, 22.30 — ★★★/●●●●

**GIOIELLO** — via C. Colombo 31 ☎ 500.760
**L'insostenibile leggerezza dell'essere**, [illegible] Kaufman, [illegible] Daylewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 **Commedia drammatica**
Orario: 15.30, 18.30, 21.30 — ★★/●●●

**IDEAL** — corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
**Dentro la notizia (Broadcast News)**, con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Colori. Non vietato — Una produttrice televisiva divide ambizioni e sentimenti con due giornalisti, l'uno disinibito e rampante, l'altro competente ma sfigato **Drammatico**
Ore 15.10, 17.40, 20, 22.30 — ★★/●●●●

**KING KONG CINESTUDIO** — via Po 21 ☎ 839.76.02
Festival del cinema sportivo dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 24

**LILLIPUT** — via XX Settembre 15 bis ☎ 537.160
**Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una scappatella [illegible] una [illegible] fatale editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia. Viet. 14 **Drammatico**
Ore 15.30, 17.50, 20.10; 22.30 — ★★/●●●●●

**[illegible]** — Galleria S. Federico ☎ 541.380
**La storia fa[illegible]** di [illegible] Reiner con Cary Elwes, Robin Wright, Peter Falk, Billy Crystal. Colori. Non viet. — Nel regno della fiaba due giovani lottano contro un principe malvagio che vuole porre fine al loro sogno d'amore. **Fantastico**
Ore 16, 18.10, 20.20; 22.30 — ★★★/●●●

**NAZIONALE** — via Pomba 7 ☎ 518.850
**Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers — Un detective popolano e una miliardaria nochalante s'innamorano sotto gli occhi di un killer che non risparmia nessuno. Dolby stereo **Poliziesco**
Or. 15, 16.45, 18.30; 20.30, 22.30 — ★★/●●●

**OLIMPIA 1** — via Arsenale 31 ☎ 532.448
**Stregata dalla Luna**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis — La luna piena manda una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato (e finiscono qui i guai di quest'angolo di Little Italy...) **Commedia**
Ore 14.30, 16.35; 18.35; 20.35; 22.35 — ★★/●●●●

**[illegible] 2** — via Arsenale 31 ☎ 532.448
**Bestseller**, di John Flynn. Con James Woods, Brian Dennehy, Victoria Tennant. Non viet. [illegible] 16, 18.10, 20.20; 22.30 **Oggi la prima**

**[illegible]** — via XX Settembre 16 ☎ 531.400
**Russicum (I giorni del diavolo)**, di Pasquale Squitieri. Con Rossano Brazzi, Treat Williams, Murray Abraham, Rita Rusic, Danny Aiello. Ore 16, [illegible].10; 20,20; 22.30 **Oggi la prima**

**ROMANO** — Galleria Subalpina ☎ 510.145
Festival del cinema sportivo. [illegible]

**STUDIO RITZ** — via Acqui 2 ☎ 830.321
**Arrivederci ragazzi**, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejto, P. Mener-Geraud (Francia-Colori) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei **Drammatico**
Ore 16.30, 18.30, 20.30; 22.30 — ★★★★★/●●●

**VITTORIA** — via Roma 356 ☎ 511.789
**L'impero del Sole**, di Steven Spielberg, con J. Malovich, M. Richardson. Non vietato — Amara educazione alle brutture del mondo d'un ragazzo tradizionale sopravissuto dai genitori, che cresce in un lager di concentramento giapponese nella Cina invasa **Guerra**
Ore 16, 19, 22 — ★★/●●●●

**ZETA D'ESSAI** — via Cellesca 12 ☎ 749.7807
**Miss Arizona**, di P. Sandor, con M. Mastroianni, H. Schygulla, A. Moroney — Per vent'anni tra Italia e Ungheria un pianista e una cantante si amano fra mille disavventure. Saranno divisi dalle persecuzioni razziali. In dolby stereo. N. V. **Comm. dramm.**
Orario 20,15 22.30. Ult. giorno — ★★★★/●●●

## PROSEGUIMENTI

**[illegible]** — via C. Saluzzo 77 ☎ 767.197
**Il signore del male**, di [illegible] Carpenter, [illegible] Donald [illegible]ence. Vietato 18. Riprodotto in dolby stereo.
[illegible] 20,30; 22,30

**CINEMA TEATRO FREGOLI** — Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 815.2212
Chiuso per riposo

**[illegible]** — via Po 30 ☎ 822.314
**Al di là di tutti i limiti (Less than zero)**, di Marek Kanievska. Con Andrew McCarthy, Jami Gertz, Robert Downey jr. Col. Non viet. Ap. 20.30, film 20,40; 22.30 **Drammatico**

**FORTINO** — via Cigna 47 ☎ 485.560
Cineclub il Pungolo e Stand in. Ingr. rid. [illegible]. Domani: **Salto nel buio**

**NUOVO ODEON** — via Nanaldo 8 ☎ 742.8282
Oggi riposo. Domani: **Salto spaziali**

**SELENE [illegible]** — corso Belgio 53 ☎ 874.171
[illegible] (twit)

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 138) Oggi chiuso. Sabato: **Beverly Hills cop II**

**CUORE** (via Nizza 56, ☎ 661 888) **Le vie del Signore sono finite**, diretto ed interpretato da Massimo Troisi. Ore 18.30, 22.15

**VALDOCCO** (via Salerno 12, ☎ 521 12 62) Oggi chiuso. Domenica: **Da grande**

## LUCI ROSSE

**[illegible]** (via Saccos [illegible] ☎ 511 293) **Blue pussycat: Bestial love (Amori bestiali)**. Marilyn e Nadine. Or. 14,05; 15.25; 16.45, 18.10, 19.3[illegible], 21, 22.35

**ARCO PUSSICAT** (c. P. Oddone 31, ☎ 484 621) **Katerina e lo stallone** con Sandra Nova, Frank Williams. **Femmine e bestie in calore**. Colori. Ap. 15; ult. 22.30

**CINECLUB** (v. Fr. Casalora 15) Chiuso per restauri.

**[illegible]LYWOOD** (c. Regina Margherita 106, ☎ 521 [illegible]) **Karin, moglie vogliosa** con Karin Schubert e **Contatti bestiali**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24)

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, ☎ 658 334) **Amplessi vertiginosi**, con Juliette Anderson, John Leslie, Suzy Reynolds, John Holmes. Colori. Ap. 14.30, ultima 22.30

**MAIOR** (largo Giulio Cesare 106, ☎ 237.874) **Banane al cioccolato**, con Ilona Staller. Colori. Ap. 15; ult. 22.30

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54 79) **I giochi erotici di Vanessa** con Vanessa del Rio, Marissa Melton, Tanya Roe. Colori. Ap. 14.30, ult. 22.30

**MILANO SEX KING** (via Milano 8, ☎ 530 256) **Le coniglietta ultrasex + Anal erotic satisfaction**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

**PRINCIPE** (c. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749 6841) **Karin moglie vogliosa** con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Colori. Ap. 15; ult. 22.30

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530 385) **Karin moglie vogliosa** con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Colori. Ap. ore 10; ult. 22.30 continuato.

**ROMA BLUE** (v. B. Donato 40, ☎ 487.765) **Follie supererotiche**, Samantha Franck, Serena Lind, Jacqueline Florian (super hard 86). Col. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. 4000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, ☎ 696.3817) **Karin moglie vogliosa** con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Colori. Ap. ore 15; ult. 22.30

**TORINO** (v. Guarzi 8, ☎ 530.3631) **La bottega del piacere**, con Ilona Staller, Moana [illegible], Vanessa Del Rio, Olinka. Colori. Ap. 10; [illegible] [illegible] No [illegible]

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 811 642) [illegible]na bollente - Baldo svedesi. Lona Staller, John Holmes, Roger R. Schicchi. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24

### FUORICITTA'

**CARMAGNOLA**
MARGHERITA: L'impero del sole. Non viet. Or. 19,30; 22.15

**CHIERI**
SPLENDOR: L'ultimo imperatore. Or. 21

**CHIVASSO**
CINECITTA': Lo strizzacervelli.
MODERNO: La storia fantastica.
POLITEAMA: Tre scapoli e un bebè.

**CIRIE'**
ITALIA: Il signore del male. Viet. 18

**ORBASSANO**
MODERNO: Lo strizzacervelli.

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: La storia fantastica.
ITALIA: Parsa.
RITZ: L'ultimo imperatore.

**SESTRIERE**
FRAITEVE: Su e giù per i Caraibi.

**SUSA**
CENISIO: Missione eroica, i pompieri 2.

[illegible]
[illegible] Tre scapoli e un bebè.

# OGGI LA FIRMA PER L'AFGHANISTAN

GINEVRA — Il segretario di Stato americano, Shultz, ed il ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze, firmano oggi a Ginevra l'accordo che prevede il ritiro [illegible] truppe del Patto di Varsavia dall'Afghanistan. Intese per altro respinta dalla Resistenza [illegible]. L'Armata Rossa era entrata nello Stato confinante alla fine del 1979.

[illegible] Paese, secondo le stime dell'Onu, nel corso del conflitto sono morte [illegible] milione e [illegible] di persone. Secondo fonti occidentali, nello stesso periodo, sarebbero caduti dai 10.000 ai 15.000 soldati sovietici.

[illegible] cerimonia parteciperanno anche i ministri degli Esteri afghano e pakistano, Abdul Wakil e Zain Noorani, ed il segretario generale delle [illegible] Unite Javier Perez de Cuellar.

Shevardnadze — Shultz

(Servizio a pagina 12)

# PRESI ARMATI A FIUMICINO

ROMA — Allarme antiterrorismo nella sala imbarchi [illegible] «Leonardo da Vinci». Due giovani africani con passaporti della Sierra Leone sono stati arrestati ieri sera all'aeroporto internazionale di Fiumicino perché trovati in [illegible] di armi. Preparavano un dirottamento?

I due — sui [illegible] passaporti sono scritti i nomi [illegible] Musa El Ali, 30 anni, e Hamed El [illegible], 26 anni — erano a Fiumicino di passaggio: provenivano da Beirut, avrebbero soggiornato a Roma due giorni ed avevano [illegible] prenotazione per il volo diretto [illegible] Abidjan.

Alla dogana [illegible] radio portatile che avevano con loro [illegible] bagaglio a mano, e con la quale avevano viaggiato in aereo, gli agenti hanno trovato cinque penne-pistole [illegible] fabbricazione artigianale e circa [illegible] proiettili calibro 22.

«Sono armi micidiali ed a breve distanza hanno effetti micidiali [illegible] possono [illegible] nascondere facilmente, in una radio appunto — hanno spiegato alla Finanza —, e sono anche usate dai dirottatori. I due non sono schedati e stiamo [illegible] dendo informazioni dal paese di origine. Sono anche in corso indagini a Roma per scoprire [illegible] chi si sarebbero dovuti incontrare in questi due giorni».


# STAMPA SERA

L. 900 — ANNO 120 - Numero 92

[illegible] D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 14 Aprile [illegible]


## BORSA A +0,8

BORSA MILANO — Apertura [illegible], [illegible] assestamento e finale in recupero. Alle 10,45 indice Mib a +1,8, corretto a +1,4 alle 11 e a -0,2 dalle 11,30 alle 12. Poi ripresa alle 12,30 con Mib +0,2. Alle 13 sale a +0,5 ed alle 13,30 è a +0,8 sul 92% (tendenziale +2,2).

DOLLARO — Quotato 1254,20 lire contro le 1254,70 lire di ieri.

Denunciato il presidente Ligato

# DALLE 16 DI OGGI SCIOPERO COBAS FERROVIE IN CRISI

ROMA — Due giorni difficili, oggi e venerdì, per il trasporto ferroviario causa lo sciopero nazionale dei macchinisti Cobas. Per tutta la durata della protesta (24 ore a partire dalle ore 16 di oggi) si potranno verificare ritardi, soppressioni di treni o limitazioni di percorso, come ha comunicato lo stesso ente FS. [illegible] garantiti i principali collegamenti interni ed internazionali e verranno effettuate in via prioritaria corse compartimentali ed intercompartimentali per l'utenza pendolare e per merci di qualità. Infine saranno organizzati autoservizi sostitutivi.

«Si lotta da un anno e siamo ancora ai nastri di partenza — ha dichiarato Enzo [illegible], leader dei Cobas — in quanto non abbiamo potuto concretizzare niente né con l'azienda né con i sindacati: con l'azienda non [illegible] è fatto nulla perché di fatto i sindacati si sono opposti, [illegible] le organizzazioni sindacali [illegible] è stato possibile arrivare ad intese reali perché questi ultimi sono ormai condizionati da spinte settoriali di altre categorie».

Galloni ha quindi ribadito che il coordinamento non può accettare l'accordo raggiunto il [illegible] dicembre tra sindacati ed azienda per l'esodo di 1300 macchinisti. «Su questo punto — ha ricordato — si è già espressa negativamente, mediante referendum, l'intera categoria (98% di no). [illegible] però cercato di evitare questo sciopero chiedendo un incontro al presidente dell'ente, Ligato, ma non avendo risposta, abbiamo dato incarico ai nostri legali di denunciarlo per "comportamento antisindacale"».

*A Bruxelles l'assemblea del SGB, 1300 azionisti*

# APPLAUSI PER DE BENEDETTI

## LAMY, IRRITATO, RIMBROTTA L'INGEGNERE

BRUXELLES — Per la Société Générale de Belgique, la maggiore holding belga, è una giornata storica. Ma lo è anche per l'imprenditoria italiana nel mondo e per il futuro prossimo dell'Europa. I soci della Sgb sono chiamati ad indicare chi deve controllare la 'Generale': se il gruppo guidato dall'imprenditore [illegible] Carlo De Benedetti o quello condotto dalla Compagnie Financière de Suez.

L'assemblea si svolge sotto un tendone allestito nel cortile interno della holding belga. Tutto è pronto per le decisioni finali, ma nonostante nella notte si [illegible] trattato sino a tarda ora a faccia a faccia, cioè a livello diretto tra i leader dei due schieramenti (le voci parlano [illegible] incontro a vuoto tra De Benedetti e Lamy), [illegible] giunto alcun accordo.

Gli azionisti presenti sotto il grande tendone — 1300 persone in tutto — hanno cominciato ad affluire sin dalle 8 di stamane. Molti sono arrivati mostrando ai numerosi fotografi presenti i certificati azionari della generale. Un'anziana signora, forte di ben tre azioni, si dichiara favorevole a De Benedetti, [illegible] che se «non mi è piaciuto il modo — dice — in cui ha aggredito la società. Tuttavia — aggiunge — sono convinta che il finanziere italiano [illegible] un ottimo manager, un autentico uomo d'affari. Come azionista di vecchia [illegible] della generale [illegible] interessa che alla testa della società ci sia un uomo che dimostri di essere un buon manager».

Anche i [illegible], presenti con numerosi rappresentanti, che hanno dichiarato di considerare De Benedetti la soluzione ottimale dei loro problemi. Il sindacato della Acec Charleroi, uno degli impianti destinati a scomparire, [illegible] rivolto un appello al governatore della generale perché mantenga gli impegni assunti nei confronti dei la-

Bruxelles. La sede della S.G.B. stamane piantonata da agenti di polizia come in stato d'assedio

(Continua a pagina 5)

TORINO / La stessa «firma» della Luxemburg

# MOLOTOV CONTRO ANTIQUARIO

*Attentato antisemita? Il proprietario non è ebreo*

Uno dei manifesti [illegible] al negozio dell'antiquario

TORINO — Dopo l'attentato incendiario dell'altra notte, in centro, contro la libreria Luxemburg, la cronaca registra un nuovo atto [illegible], stavolta nella zona di Porta Palazzo. Stanotte verso le [illegible] ignoti hanno lanciato [illegible] bomba molotov contro [illegible] vetrina [illegible] negozio [illegible] antiquariato di Maurizio Beccatini, 38 anni, abitante a Villastellone. Il [illegible] episodio, destinato a rinfocolare [illegible] polemiche, non è ancora stato rivendicato.

La segnalazione dell'incendio doloso è giunta quasi subito in questura dove la Digos era già in stato di allerta. Polizia, carabinieri e vigili del fuoco [illegible] giunti insieme sul posto dell'attentato. Mentre i pompieri pensavano a domare prontamente [illegible] fiamme (danneggiati solo la vetrata [illegible] un quadro in esposizione) [illegible] toccato poi [illegible] inquirenti effettuare una perlustrazione [illegible] dintorni e raccogliere i primi indizi.

Sul posto dell'incendio [illegible] stati infatti rinvenuti manifestini inneggianti [illegible] rivoluzione palestinese: gli stessi affissi dieci giorni [illegible] vetrine e muri della «Luxemburg». [illegible] secondo la Digos l'attentato [illegible] stanotte [illegible] avrebbe relazione [illegible] quello di ieri: Beccatini non è ebreo e non si interessa di politica.

La storia dei manifestini potrebbe [illegible] una casualità. «Anche perché questi manifesti [illegible] regolarmente firmati — dice un funzionario della Digos — Tutto questo materiale è stato stampato dalla tipografia Stigraf di via Giacobini 67, Roma, ed è controfirmato dal Collettivo comunista autonomo e dal Collettivo Kaos con sede in corso Casale a Torino, vicino al commissariato Borgo Po».

Frattanto stamane l'[illegible] ciazione radicale [illegible] organizzato una manifestazione [illegible] vanti [illegible] sede del consiglio regionale, in via [illegible], per protestare «contro l'antisemitismo rosso che ha colpito ieri la libreria Luxemburg».

*In un condominio*

### «VIETATI I GATTI: MOLESTANO [illegible]»

NEW YORK — Una agenzia immobiliare californiana [illegible] messo [illegible] vendita 224 lussuosi appartamenti con un «pregio» [illegible] più: [illegible] infestati da topi. Per diventare proprietari delle eleganti residenze bisogna accettare una condizione: [illegible] tenere gatti in casa. «Potrebbero uccidere i topi» spiegano gli agenti immobiliari.

I topi che popolano il verde complesso di appartamenti appartengono infatti ad una specie molto rara, il «topo delle [illegible]», che vive solo nell'area della baia di San Francisco.

La specie californiana del «topo delle paludi» è tra quelle ritenute in pericolo [illegible] estinzione ed è protetta dalle organizzazioni ecologiche.

# LA CITTADELLA GIUDIZIARIA

*Il sindaco ha presentato i progetti per corso Vittorio*

## SARA' PRONTA A TORINO TRA CINQUE ANNI

TORINO — Ci vorranno almeno cinque anni, ma sarà così che i [illegible] vedranno trasformarsi l'attuale area delle ex caserme Pugnani e [illegible], [illegible] corso Vittorio Emanuele all'altezza del carcere delle Nuove. Il plastico (nella foto) rappresenta la futura «Cittadella giudiziaria». Il progetto è [illegible] presentato stamane al sindaco. Vi saranno raggruppate tutte le aule e gli uffici per l'amministrazione della giustizia. I giardini in primo piano, con sotto un enorme parcheggio da duemila posti auto su tre piani, confinano con corso Vittorio, corso Inghilterra, via Cavalli e via Principi d'Acaja. Proprio via Principi d'Acaja divide l'area verde dagli enormi edifici, sette piani per [illegible] mila metri cubi, che conterranno 80 [illegible] tribunale e centinaia [illegible] uffici. Le aule per i processi s[illegible] piano terreno, per facilitare l'afflusso del pubblico, uffici e cancellerie [illegible] piani alti.

(Servizio a pagina 3)

*Ha rifiutato di svolgere mansioni troppo banali*

# INGHILTERRA, SCIOPERA COMPUTER INTELLIGENTE

LONDRA — Un computer programmato per ragionare [illegible] una mente umana ha dichiarato sciopero in Inghilterra: trova noiosi i compiti in cui viene impiegato e rifiuta di collaborare se non gli si danno incarichi creativi. Lo ha spiegato oggi il professor Michael Gera, dell'«Imperial College» di Londra.

Il professore e i suoi collaboratori stanno conducendo una ricerca [illegible] modo in cui i [illegible] imparano a comunicare per verificare una teoria [illegible] cui i [illegible] imparano a parlare balbettando sillabe a caso e aspettando una risposta. Per questo gli scienziati [illegible] a punto un nuovo tipo di computer chiamato «[illegible] neurale», i cui meccanismi si comportano un po' come i nervi degli esseri umani. Il computer «neurale» è costituito da un gran numero [illegible] componenti elettronici che simulano l'attività dei neuroni, [illegible] cellule [illegible] cervello.

La trovata ha funzionato anche troppo bene: [illegible] macchina, sottovalutata [illegible] suoi costruttori, si è letteralmente «innervosita». «Si può [illegible] che ha avuto un attacco di noia — [illegible] affermato il professor Gera —. Ad un certo punto ha rifiutato di continuare a svolgere [illegible] sioni che considerava inferiori alle sue possibilità».

[illegible] / Da stasera [illegible] Colosseo lo spettacolo basato su canzoni scritte con Mogol e pezzi di Dalla e Ruggeri

# LA 3 GIORNI DI RICCARDO COCCIANTE

TORINO — Da questa sera Riccardo Cocciante presenta il suo ultimo spettacolo nel teatro «Colosseo» dov'è in cartellone sino a sabato sera.

Il concerto di Cocciante, in tournée dal 15 febbraio giorno dell'esordio al teatro «La Fenice» di Venezia, è imperniato sul suo recente album, «La Grande Avventura», registrato a Londra nello studio «Parsifal» [illegible] supervisione di Geoff Westley: un Lp che presenta un'altra dimensione del cantautore che propone canzoni scritte con Mogol [illegible] (il quale lavora da anni), Enrico Ruggeri e Lucio Dalla, illustrato [illegible] Manara [illegible] ha firmato anche lo spot pubblicitario del [illegible].

Lo spettacolo si apre con «Il funambolo», testo di Ruggeri, che subito offre la sensazione dell'atmosfera di questo tredicesimo album di Cocciante, atmosfera sottolineata dal coinvolgente gioco di luci creato da Jacques Roucy-Rollis, ingegnere del settore [illegible] ha firmato gli spettacolari concerti di Houston e Tokyo di Jean-Michel Jarre.

Diviso in due tempi, («più [illegible] lunga suite», promettono gli organizzatori), il concerto è stato preparato con il consueto puntiglio professionale da Cocciante in gennaio a Roma, in una sala prove ricavata in un grande oratorio [illegible] con i musicisti Leo[illegible] De Amicis (tastiere), Rodolfo Maltese (chitarra, tromba), Gianni [illegible] (sax), Francesco Puglisi (basso), Gerardo Amato (chitarre), Pierluigi Calderoni (batteria) e Susanna Parigi, giovane cantautrice romana (Un sorso di fumo) che qui suona il pianoforte e canta poi con Riccardo [illegible] «Questione [illegible] feeling» nella parte [illegible] Mina.

Il concerto, oltre [illegible] spettacolare effetto luci, presenta [illegible] novità tecnica: per la prima volta in una tournée teatrale vengono infatti impiegati diffusori aerei; le casse acustiche non sono infatti presenti sul palco ma sospese e questo migliora la fruizione sia visiva che acustica dello spettacolo.

[illegible] bilancio [illegible] tournée [illegible] più [illegible] positivo: su[illegible] di pubblico, consensi della critica e una nuova energia di Cocciante che, alla vigilia del debutto, ci aveva confidato: «Vivo un periodo piuttosto bello, sereno. Ma cos'è la serenità? Forse non essere troppo felici né infelici, vivere [illegible] piccole cose del quotidiano con [illegible] volontà di fare [illegible] sempre più belle. [illegible] vita, [illegible] fondo, è un gioco e quando diventa pericoloso ti fa star male, se invece a volte [illegible] si perde e a volte si vince, questo gioco è [illegible] accettare con serenità».

Nato a Saigon quarantadue anni [illegible] (il compleanno l'ha festeggiato il 20 febbraio) da padre italiano e [illegible] [illegible]. Cocciante [illegible] raggiunto il grande successo.

**Alberto Gedda**

[illegible] Cocciante

(Continua a pagina 21)

## Presentato dal sindaco il progetto esecutivo del complesso di corso Vittorio

# SLITTA LA CITTADELLA GIUDIZIARIA

### I LAVORI INIZIERANNO TRA UN ANNO E SARANNO TERMINATI TRA CINQUE

*Costo previsto del palazzo almeno 200 miliardi, con sette piani fuori terra e tre sotterranei. Uffici e parcheggi per duemila persone. Raggruppate tutte le aule: tribunale, pretura, corte d'appello e procura. Già alle stelle i prezzi delle case in zona*

Costo previsto almeno 200 miliardi, con sette piani [illegible] terra e tre sotterranei. Per la nuova «Cittadella Giudiziaria» sarà costruito un edificio di [illegible] mila metri cubi su 120 mila metri quadrati. Ci [illegible] [illegible] e parcheggi sotterranei per duemila persone e, dopo trent'anni di attesa, saranno finalmente raggruppate tutte le aule (Conciliatura, Pretura, Tribunale, Corte d'Appello, Procura Generale e Procura della Repubblica) ora disperse per la città. [illegible] nuovo palazzo [illegible] giustizia [illegible] circa il doppio [illegible] quello di Genova e [illegible] metà [illegible] quello di Napoli e sorgerà, come da tempo deciso, sull'area delle ex caserme Pu[illegible] e Sani, in corso Vitto[illegible] Emanuele [illegible] pochi metri dal carcere delle N[illegible].

Stamane in municipio, alla presenza del sindaco Magnani Noya e dell'assessore ai lavori pubblici Porcellana, è [illegible] presentato il progetto esecutivo della nuova Citta[illegible] Giudiziaria realizzato dalla società Edil.Pro., del gruppo Iri-Italstat.

Cosa significa, in concreto, esser giunti [illegible] progetto esecutivo del complesso che dovrebbe risolvere, almeno dal punto di vista logistico, i problemi della giustizia torinese? La prossima tappa sarà l'approvazione del progetto da parte [illegible]ella giunta e del Consiglio comunale, seguirà la gara d'appalto vera e pro[illegible] con relativa concessione dei fondi per la realizzazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Trascorreranno almeno [illegible] mesi. I lavori inizieranno, se tutto va bene, o alla fine dell'anno o nei primi mesi dell'89. Secondo i tecnici [illegible] Edil Pro per ultimare la «Cittadella» occorreranno non meno di cinque anni. Il che significa che rispetto alle previsioni di un anno fa («I lavori saranno finiti nel '91») i tempi sono già slittati di tre anni.

I problemi degli uffici [illegible] diziari torinesi (e di chi ne usufruisce: dagli avvocati ai cittadini) [illegible] tali [illegible] cora per molto. I non addetti ai lavori continueranno ad aggirarsi per le strette vie del centro storico alla ricerca delle nomadi di sedi disseminate in vecchi palazzi. Chi è fortunato e bravo dopo un po' trova, gli altri continuano a vagare alla ricerca di un'indicazione che non c'è.

Ecco nei dettagli cosa prevede il progetto della «Cittadella giudiziaria».

**Il palazzo.** Sarà diviso in due grosse ali collegate da tre corridoi sospesi: la facciata prospiciente corso Vittorio Emanuele ospiterà le sezioni civili; l'altra, su via Cavalli, le sezioni penali. Nel sottosuolo parcheggi, archivi e centraline con in più un sistema inedito di percorsi riservati: per i magistrati ed il personale, per i detenuti, per il pubblico. Al piano terreno ed al primo piano saranno sistemate circa 90 aule, da due grandissime ad anfiteatro (per i maxiprocessi) a quelle minuscole per le udienze di Pretura. Dal [illegible] [illegible] settimo piano ci saranno uffici e cancellerie.

**L'area.** I quasi 120 mila metri quadrati davanti ai giardini dell'ex caserma La Marmora sono divisi in due lotti perché in mezzo ci passa via Principi d'Acaja. Sul lotto che confina con corso Ferrucci ci saranno gli edifici per un totale di 700 mila metri cubi, mentre sul lotto attiguo a corso Inghilterra verrà scavato l'immenso parcheggio sotterraneo (con giardino in superficie) collegato con una passerella pedonale al palazzo di giustizia.

**Le prospettive.** C'è grande attesa per il nuovo palazzo di giustizia, non solo da parte dei più diretti interessati — avvocati, giudici ed impiegati — ma anche da parte degli abitanti dell'intero quartiere. Non tanto perché si tema intasamento del traffico e disagi, quanto perché già da un paio d'anni stanno lievitando, più che altrove, i prezzi e gli affitti degli immobili. E' facile prevedere che saranno molti gli avvocati a voler avere case ed uffici vicino al «luogo di lavoro». Già ora l'affitto di un alloggio di 120-140 metri quadri su via Cavalli arriva tranquillamente al milione al mese. Per non parlare dei prezzi degli uffici.

**Le polemiche.** Il progetto non piace all'opposizione comunista né ai verdi civici. Ci sono persino proteste perché non si è salvato, o lo si è fatto parzialmente, il giardino esistente sull'area dell'ex mattatoio civico demolito più di 15 anni fa. I comunisti in particolare affermano che non è stato preparato «*un piano particolareggiato per tutta la zona, come aveva deciso la giunta Novelli, e si è preferito un progetto singolo staccato dal contesto del quartiere. Inoltre il parcheggio sotterraneo, che costerà almeno 24 miliardi, poteva esser ricavato in superficie su qualche area vicina risparmiando un mucchio di soldi*».

Marco Vaglietti

I disegni indicano come sarà all'interno e all'esterno il nuovo Palazzo di giustizia

*Colpo a Pinerolo*

## RIPULITO UFFICIO POSTALE

Rapina stamane alle 10,30 all'ufficio postale [illegible] Porte, vicino a Pinerolo, sulla strada statale 23 che conduce a Villar Perosa. Due [illegible] banditi, [illegible] presume siano nomadi, armati [illegible] pistole e parzialmente mascherati.

Costoro [illegible] hanno avuto eccessivi problemi nell'intimorire impiegati e clienti, impadronirsi di due milioni [illegible] contanti custoditi nella cassaforte e allontanarsi senza che nessuno dei testimoni riuscisse a descrivere con precisione ai carabinieri di Villar Perosa, sopraggiunti poco dopo, l'auto con cui i malviventi erano arrivati e poi fuggiti.

Si ritiene che [illegible] [illegible]china usata per la fuga sia una Fiat Uno verde ritrovata mezz'ora dopo nella zona di Carmagnola con le portie[illegible] aperte e il cruscotto manomesso.

● Incendio doloso, ieri notte [illegible] le 23, [illegible] un deposito di auto fuori [illegible] situato [illegible] via Ivrea. Ignoti hanno appiccato il fuoco a venti carcasse di vetture destinate [illegible] demolizione.

Sul po[illegible] [illegible] intervenuti i vigili del fuoco insieme con gli agenti di polizia per le indagini del caso. Il proprie[illegible] del deposito, Matteo Tritto, 31 anni, [illegible] detto [illegible] non avere ricevuto minacce.

## Alta pressione con aria relativamente fredda

# WEEK-END CON BEL TEMPO, MA...

### Dall'Africa è in arrivo una perturbazione

*Fine settimana all'insegna del bel tempo, sempre che non ci metta lo zampino all'ultimo momento una perturbazione africana*

Dopo la perturbazione transitata ieri, sta lievitando sull'Europa centrale un'alta pressione che indirizzerà [illegible]so la nostra penisola una corrente di aria relativamente fredda ed instabile i cui effetti si faranno sentire al massimo fino a domani. [illegible] sabato infatti torneranno ad incombere verso l'Europa occidentale le correnti perturbate atlantiche [illegible] cui avanzata verso l'Italia risulta ostacolata proprio [illegible] presenza dell'alta pressione [illegible] che la loro influenza sulle nostre [illegible]gioni comincerà a farsi sentire [illegible] non prima [illegible] domenica [illegible]ra a [illegible] mattino.

Resta però l'incognita africana: la previsione elettronica le rattribuisce un peso [illegible] marginale, limitato a degli annuvolamenti [illegible] tipo stratificato che tra sabato pomeriggio e la giornata di domenica si presenteranno su tutto il settore nord-occidentale senza peraltro oscurare [illegible] [illegible].

Non si può escludere del tutto comunque che [illegible] iniziare dal pomeriggio [illegible] domenica possa verificarsi qualche sparuta pioggia [illegible]lla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia.

La temperatura in ogni [illegible]so è destinata ad aumentare sia nei valori minimi che in quelli massimi e così anche [illegible] tasso [illegible] umidità. Nelle ore notturne e del primo mattino la visibilità risulterà ridotta [illegible] foschie dense e [illegible] temporanei e locali banchi di nebbia. I venti da domani tenderanno a disporsi intorno Sud intensificandosi nella giornata di domenica sulla Liguria e sul Tirreno settentrionale.

Il dettaglio locale è riportato nella [illegible] accluso tenendo presente che viene indicato il [illegible] anche quando sono presenti delle nubi ma che non intralciano in [illegible]cun modo l'insolazione.

| LOCALITA' | VENERDI tempo | T' | T'' | SABATO tempo | T' | T'' | DOMENICA tempo | T' | T'' |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alpi Quota 1500m | sereno, vento | 1 | 6 | sereno, variabile, vento | 3 | 8 | variabile, nuvoloso, vento | [illegible] | 8 |
| Aosta | sereno | 6 | 15 | sereno, variabile | [illegible] | 16 | variabile, nuvoloso | 8 | 14 |
| Torino | sereno, nebbia | 8 | 16 | sereno, variabile | 10 | 18 | variabile, nuvoloso | 10 | 16 |
| Novara | sereno, nebbia | 6 | 16 | sereno | 8 | 18 | sereno, variabile | [illegible] | 16 |
| Cuneo | sereno | 5 | 14 | sereno | 7 | 16 | sereno, variabile | 8 | 14 |
| Asti | sereno | 8 | 16 | sereno | 10 | 15 | sereno, variabile | 10 | 18 |
| Genova | sereno, vento | 10 | 18 | sereno, variabile, vento | 11 | 20 | variabile, temporale, vento | 13 | 18 |
| Imperia | sereno, vento | 11 | 18 | sereno, variabile, vento | 13 | 20 | variabile, temporale, vento | 12 | 19 |
| Milano | sereno, nebbia | 8 | 18 | sereno | 10 | 21 | variabile, nuvoloso | [illegible] | 18 |

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min.; T'' mass.

● Chieri ricorda Don Bosco e si prepara a ricevere il Papa. In piazza Europa l'acciottolato sarà coperto da 14 mila metri quadri di porfido e in un angolo si rispecchierà il cielo stellato di cento anni fa. Sul lato Est [illegible] piazza è [illegible] progettato di costruire [illegible] [illegible] raffigurante la costellazione celeste nel momento in cui il Santo morì.

*Rita Levi Montalcini ospite del prof. Bergamini*

# IL NOBEL SALE IN CATTEDRA «UNA LEZIONE FORMIDABILE»

Il prof. Bergamini [illegible] il premio Nobel Rita Levi Montalcini

«*Formidabile*». Con questo aggettivo il prof. Ludovico Bergamini ha ringraziato il premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini per la splendida lezione che ha regalato stamane all'istituto universitario di neurologia sul fattore di crescita NGF, da lei identificato, che agisce [illegible] sistema nervoso. Una scoperta importante per cui Rita Levi Montalcini ha ricevuto il Nobel nel 1986 e la cui applicazione clinica, in futuro, darà la speranza [illegible] combattere malattie sinora considerate inguaribili. «*Basta pensare alla demenza di Alzheimer — ricorda il prof. Bergamini — che colpisce centinaia di migliaia di persone solo in Italia, dai cinquant'anni in poi d'età*».

Un [illegible] prima del conferimento del Nobel Rita Levi Montalcini era stata a Torino per un'analoga lezione al Centro ricerche Fiat. «*Quella volta era presente anche Primo Levi e conservo per quei momenti [illegible] un caro ricordo della [illegible]costanza*».

Oggi la grande ricercatrice [illegible] parlato per la prima volta, dopo [illegible] consacrazione pubblica [illegible] del suo lavoro, all'università in [illegible] ha studiato e all'occasione ha dedicato una [illegible]gistrale interpretazione del ruolo [illegible] docente, esponendo i risultati [illegible] suoi studi, noti, e le loro prospettive, meno note, con tale chiarezza da essere apprezzata anche [illegible] questo aspetto dal numeroso pubblico [illegible] professori universitari, medici e studenti [illegible] facoltà [illegible] medicina.

Infaticabile, Levi Montalcini ha parlato per q[illegible] due ore chiedendo a tratti, più volte, al pubblico [illegible] doveva fermarsi. «*Se siete stanchi, alzate la [illegible], io [illegible] blocco subito*». Elegante [illegible] un tailleur blu [illegible], non ha mancato di inserire note personali nella [illegible]municazione scientifica. [illegible]cordando i [illegible] esperimenti [illegible] i topolini ha detto di aver ridotto [illegible] minimo indispensabile, in laboratorio, le sofferenze delle bestiole. «*Ne soffro [illegible] stessa*». Le ultime parole [illegible] state per i suoi collaboratori, il prof. Pietro Valsano e [illegible] tecnico Luigi Aini, «*che [illegible] ha il tempo [illegible] laurearsi tanto è bravo*».

Montalcini ha sorriso [illegible] palicamente alla battuta conclusiva del prof. Bergamini: «*Credo che poche volte quest'aula abbia ascoltato lezioni di questo genere. Per [illegible] maschilismo è una botta mortale*».

## A tempo di valzer, cha, cha, cha e samba tutti i pomeriggi le sale della città [illegible] affollatissime

# BALLANDO, BALLANDO, CON I «GIOVANI» DELLA TERZA ETA'

### I clienti aumentano [illegible] più. Prezzo d'ingresso [illegible] consumazione [illegible]

Si muovono a ritmo di valzer e tango, ma non [illegible] lasciano intimorire neppure dal [illegible]trot o dal più scatenato dei cha-cha-cha. Sono 15 mila, hanno più di 55 anni e [illegible] tasca il tesserino rosso di «A [illegible] di danza», l'iniziativa [illegible] dell'assessorato cittadino al turismo e tempo libero, in collaborazione [illegible] i consigli di circoscrizione e l'Epat. Ogni pomeriggio [illegible] lunedì al venerdì affollano le sale danze convenzionate che hanno fissato il biglietto d'ingresso a duemila lire, consumazione compresa. Ma come si vivono questi pomeriggi danzanti, quali [illegible] emozioni?

Ieri pomeriggio al Garden Dancing di strada Valsalice 4A sono passate da poco le 15. La sala è già affollata quando la musica attacca e nessuno rimane seduto ai tavolini. Il maestro [illegible] ballo e proprietario della sala, Nino Gallo, [illegible] [illegible] consolle. Un «disc-jockey» che deve tenere conto [illegible] [illegible] particolari. Spiega: «*Ogni tre b[illegible] si fa una piccola pausa. Non bisogna esagerare. E' anche un modo per alternare i ritmi e far divertire [illegible] più. Tutti ballano e poi, quando la musica si ferma, il vociare [illegible], ma soprattutto [illegible] sente ridere, parlare. Qui la gente ha trovato [illegible] modo per poter stringere amicizie, uscire dalla solita routine*». Ma non è tutto qui. Ancora G[illegible]: «*Bisogna attendere che l'atmosfera si scaldi un po' e poi arrivano i cha-cha-cha e i pezzi veloci. Dirono che alla terza [illegible] arrivano mille acciacchi? Sembrano tutti giovincelli*».

Ci sono comunque i pezzi da «hit-parade» con il valzer suonato dall'orchestra «Mulino del Po» o i classici di Gorni Kramer, Sandrino Piva e le orchestre romagnole.

Nei momenti di pausa arrivano i commenti dei p[illegible]nisti. Giacinto Siletti, vestito grigio impeccabile, dice: «*E' stupendo, un'iniziativa eccezionale. In questo modo riesci a fare amicizie, [illegible] diverti e danzando fai anche un po' di ginnastica*». Stesso parere espresso dalla moglie Cecilia: «*La prima volta siamo venuti per curiosità e siamo rimasti affascinati. Venerdì festeggiamo [illegible] anni [illegible] matrimonio e naturalmente lo faremo ballando*».

Ma questi pomeriggi danzanti per qualcuno vogliono [illegible] la riscoperta del piacere di corteggiare o di essere corteggiati. Spiega ancora Gallo: «*Puntualmente mi viene richiesto il "dame a scegliere" e allora diventa tutto un fermento. E' il momento in cui si riescono a conoscere, a non essere più estranei. Alla fine [illegible] tutti amici. E' comunque soprattutto gioia di vivere*». Ed infatti in molti desiderano mantenere l'anonimato. Il primo caso: «*Non [illegible] il mio [illegible] semplicemente perché non vorrei che nascessero questioni in famiglia. Mia moglie? No, ormai sono solo, ma è per i figli, per cosa mi direbbero. Su che non c'è nulla di male a divertirsi ballando, a fare amicizia e sentirsi meno soli, ma con i miei 74 anni non si ha più voglia di fare discussioni*». [illegible] ancora: «*Qui è tutto stupendo e [illegible]rei volentieri chi sono, ma chi lo spiega poi [illegible] mia moglie che vengo solo a ballare?*».

Alle 17,30 è il momento del pasticcino. Racconta Nino Gallo: «*E' un vizietto che gli abbiamo dato. Ormai lo aspettano, è un appuntamento. Infatti qualche minuto prima, puntuali come orologi ordinano il [illegible]. E' l'unico [illegible]mento in cui si smette [illegible] danzare. La [illegible] da ballo [illegible] trasforma [illegible] un grande salotto*».

Stessa situazione in [illegible] altro locale del circuito «A passo di danza», al Bagatelle di strada Cavoretto 1. Spiega Enrico Cugerino, titolare e presidente della sezione Sale da ballo dell'Epat: «*Questi momenti rappresentano una [illegible] gratificazione professionale, una soddisfazione che ha ben poco di finanziario. Finalmente si è fatto qualcosa per la terza età con un'iniziativa unica in Italia e per questo invidiata da tutti. Devo anche dire che questa splendida idea è partita dall'assessorato a cui noi gestori siamo grati per l'opportunità che sotto il profilo umano ci è stata offerta*».

E così tra luci psichedeliche spente e un'atmosfera [illegible] continuano ad arrivare i commenti. Mauro Gurgo, 78 [illegible], dice: «*Queste tre ore rappresentano una vera boccata d'ossigeno. [illegible] sto in compagnia e si è ri[illegible] il piacere di vivere*».

Paolo Negro

## SCAGIONATO [illegible]

Definitivamente scagionato Remo Losano il barbone torinese accusato di aver sparato, nel novembre del 1986, al diciassettenne Pier Luigi Mulas presso i giardini di corso Regina Margherita. Il ragazzo rimase ferito.

Il clochard, 54 anni, fu in un primo tempo arrestato perché due amici del Mulas credettero di aver individuato in lui lo sparatore.

Ci fu la sollevazione di quanti conoscevano il Losano. «Non può essere stato lui, [illegible] buono» dissero commercianti e amici del quartiere Vanchiglia.

Le perizie e le indagini ulteriori, però, diedero esito negativo. Il Losano fu rilasciato il 7 febbraio '87. Soltanto ora, però, viene scagionato definitivamente dal sostituto procuratore Tinti

# borsa

## MILANO
### Alti e [illegible]

MILANO — Il nuovo ciclo operativo di maggio si è aperto in Borsa con un breve tentativo di ripresa, seguito subito dopo da un trend molto irregolare [illegible] con alti e bassi anche per i titoli guida, per gli assicurativi e finanziari. Molto resistente e dirremmo quasi stabile il gruppo Fiat seguito dalle Olivetti. Irregolari ancora le [illegible]ue Pirelli, più calme le Agricola Finanziaria. Sempre molto stabili Montedison.

Il primo indice di Borsa è quindi risultato invariato rispetto alla vigilia, come pure alle ore 11 non si è avuta alcuna variazione della [illegible] ufficiale. Le Italcementi chiudono più calme a 103.400. In complesso il mercato sembra abbastanza indeciso e non ha la ripresa che tutti [illegible] aspettavano, e quindi non è stato recuperato il tasso del denaro. Tengono comunque molto bene le Olivetti, Iniziativa Meta, Montedison, Burgo e le Mediobanca aperte a 183.000. Recupero generale in chiusura a 90.300. Il mercato dei premi ha tenuto discretamente per tutta la mattinata con attività abbastanza prudente per fine maggio. Alle ore 11,30 l'indice generale di Borsa è ripiegato a —0,2 sul 49% in difesa a numerosi assestamenti avvenuti sugli assicurativi, mentre la Fiat è risalita a 9450. Buone comunque le Toro, mentre le Olivetti hanno chiuso a 11.490.

Prezzi: Generali 90.300, [illegible], 90.000; Fiat 9445, 9430, 9400, 9390, 9380, 9370, [illegible], 9450, 9445, priv. 5920, 5900, 5880, 5860, 5900, 5895; Montedison 1840, 1635, 1638, 1640; Viscosa 1982, 1980; Olivetti 11.400, 11.450, 11.430, [illegible] 11.490, priv. 7060; Toro 18.600, 13.100; Sai 16.789, risp. 8335; Ifi priv. 17.520, 17.500; Burgo 12.200, priv. 6950.

## TORINO
### Molti [illegible]

TORINO — La notizia della tassazione delle plusvalenze, che già ieri nelle fasi finali della seduta aveva provocato contrasti e incertezza da parte degli operatori nelle ultime battute, ha influito anche nell'odierna seduta, dando alla riunione un'intonazione piuttosto contrastata e poco [illegible]. L'andamento è stato caratterizzato da una certa fermezza iniziale e da una debolezza nelle f[illegible] centrali [illegible] riunione, per poi dare modo all'indice di iscrivere un lievissimo recupero.

Comunque i contrasti sono abbastanza estesi e hanno interessato soprattutto il settore dei meccanici, dei tessili, degli immobiliari, dove le variazioni negative sono state prevalenti. Anche nel comparto degli assicurativi si è assistito a molte limature di prezzo; più consistenti le perdite delle Ras ord. —1,1 per cento e delle Milano risp. —0,88 per cento. Gli altri ti[illegible] hanno dimostrato [illegible] discreta tenuta: le Generali migliorano dello 0,33 per cento; in ripresa più decisa le Toro, le Sai e le Usa.

Anche il comparto dei bancari appare, rispetto a ieri, nettamente migliore. Soprattutto le tre banche d'interesse nazionale hanno fatto registrare un andamento positivo rilevante, in particolare per la Comit +5 per cento e per il Credito Italiano +2,03.

Le Fiat sono apparse piuttosto contrastate, con un inizio debole; il titolo [illegible] aveva perduto rispetto a ieri alcune frazioni di punto [illegible] si è ripreso nel dopolistino e fa segnare attualmente un guadagno dello 0,11 per cento e si è avvicinato a quota 9500 lire. Debole l'andamento delle Olivetti risp. al portatore, mentre più resistenti appaiono il titolo ordinario e privilegiato.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1995, risp. 1900, risp. n.c. 1310; Sip [illegible] risp. 2170; Stet 3280, Warrant 1070, risp. 3010; Fiat 9450, priv. 5968, risp. 6945; Generali 90.500; Montedison 1610.

*Emanuele Persio è il nuovo segretario regionale*

# LA CGIL-PIEMONTE VOLTA PAGINA DOPO 40 ANNI UN PSI AL VERTICE

TORINO — Per la prima volta in 40 anni è stato scelto un socialista alla guida della Cgil del Piemonte. Il nuovo segretario generale dell'organizzazione sindacale regionale a maggioranza comunista è Emanuele Persio, 49 anni, pugliese. E' stato eletto oggi nel primo pomeriggio, a seguito di una riunione al Dopolavoro Ferrovieri di Torino, dove è intervenuto Ottaviano [illegible] Turco, leader nazionale della componente socialista all'interno [illegible] Cgil.

Che cosa significa questa svolta? *«Con la mia elezione* — spiega Persio — *la Cgil intende esprimere l'unità di [illegible] le energie e le culture presenti nel [illegible] seno, che ne fanno il sindacato con più radici storiche»*. Di fatto la Cgil sente il bisogno di recuperare le energie delle diverse sue anime, scatenatesi recentemente in dibattiti che lo stesso Del Turco ha definito *«regolamenti dei conti»*. *«Questioni* — ha precisato — *per le quali c'è poca gente a fare il tifo»*.

Il sindacato vuole recuperare presenze e credibilità. *«Il tesseramento va bene* — sottolinea Giancarlo Montanaro, del dipartimento organizzazione — *ed in Piemonte ora siamo 300 mila, pari quasi a quel massimo storico di adesioni che abbiamo avuto fino alla flessione del 1981»*. Ammette però che [illegible] *«diminuiti i lavoratori attivi, compensati da un incremento di iscrizioni fra i pensionati»*. C'è quindi bisogno di ogni contributo, per rilan[illegible] vertenze che non patiscano delusioni, come è successo con la disfatta avuta a Fiumicino, [illegible] del referendum indetto per sondare la popolarità del contratto degli aeroportuali. *«I giornali continuano a parlarne* — ha [illegible] del Turco — *e dimenticano che se a Fiumicino abbiamo perso, si è però vinto in 12 aeroporti su 15, proprio dove si è condotta gran trattativa»*.

Del Turco osserva comunque che le istanze corporative oggi riemergenti devono [illegible] riflettere: *«Ciò che capita nel mondo dei trasporti e [illegible] scuola indica che c'è bisogno di una globale ristrutturazione dei servizi, in ritardo rispetto ai livelli di rendimento che oggi ha l'industria privata. A fronte di quest'immagine positiva suscitata dagli imprenditori non reggono gli sprechi e l'insufficienza del settore pubblico. E' una storia che gra[illegible] anche sulle nostre spalle»*.

m. [illegible]p.

# CONTRATTO ENEL CHIESTE 400 MILA IN TRE ANNI

ROMA — Quattrocento mila lire medie nel triennio '88-90; riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali; revisione della politica degli appalti; riqualificazione del personale.

Queste le richieste contenute nella piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei 115 mila dipendenti dell'Enel elaborata dalla Falle, il sindacato autonomo aderente alla Cisal.

Riunito a Fiuggi, il comitato centrale della Falle sta valutando l'ipotesi di programmare per le prossime settimane iniziative di scioperi nel settore.

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 14/04 | 13/04 |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 81/88 indicizzate | 100 10 | 100 10 |
| Enel 82/89 indicizzate | 105 10 | 105 10 |
| Enel 82/89 II indicizzate | 104 70 | 104 70 |
| Enel 82/89 III indicizzate | 103 50 | 103 50 |
| Enel 82/89 IV indicizzate | 105 10 | 105 10 |
| Enel 83/90 I indicizzate | 106 30 | 106 30 |
| Enel 83/90 II indicizzate | 103 80 | 103 80 |
| Enel 83/90 III indicizzate | 103 50 | 103 50 |
| Enel 84/92 I indicizzate | 106 50 | 106 50 |
| [illegible] | 106 30 | 106 30 |
| Enel 84/93 III indicizzate | 107 75 | 107 30 |
| Enel 84/93 IV indicizzate | 107 50 | 107 50 |
| Autostrade [illegible] | 93 30 | 93 30 |
| Autostrade 7% 73/81 | 93 80 | 93 80 |
| C.C. OO. PP. 5% | 86 | 86 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 86 50 | 86 50 |
| C.C. OO. PP. [illegible] | 79 60 | 79 60 |
| C.C. OO. PP. 7% | 80 10 | 80 10 |
| C.C. OO. PP. 8% 74 | 80 20 | 80 20 |
| C.C. Int. St. 6% 68 IV | 96 50 | 96 50 |
| C.C. Int. St. 6% 69 V | 96 50 | 96 50 |
| C.C. Int. St. 6% 70 VI | 94 | 94 |
| C.C. Int. St. 7% 70 I | 96 70 | 96 70 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 82 | 82 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 85 | 85 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 81 | 81 |
| FF.SS. 6% 70 | 89 | 89 |
| FF.SS. 7% 72 I | 87 20 | 87 20 |
| FF.SS. 7% 72 II | 81 50 | 81 50 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 86 50 | 85 50 |
| Amm. FF.SS. 73/88 7% | 102 | 86 50 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz. | [illegible] | 103 00 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II ind. | [illegible] | 103 45 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 105 50 | 105 50 |
| Amm. FF.SS. 85/95 indicizz. | 103 80 | 103 80 |
| ICIPU vent. 6% | 97 50 | 97 50 |
| ICIPU 7% 71 I | 80 50 | 80 50 |
| IMI 59/89 XXVII | 97 80 | 97 80 |
| IMI 70/88 29ª 7% | — | — |
| IMI 81/88 indicizzate | 114 | 114 |
| IMI 82/90 VII opt. indicizz. | 100 | [illegible] |
| IMI-CN 73/91 IV 7% | 93 | 93 |
| IMI-CN 76/90 V 10% | 100 | 100 |
| IMI-Aut. 68/94 I | 82 | 82 |
| IMI-Aut. 72/03 II 86 | 78 50 | 78 50 |
| Montedison 13,5% 78 | 171 | 171 |
| Pacchetti 6% | 89 | 89 |
| Mittel 82/89 10% | 104 | 104 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 97 | 97 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 81 80 | 81 70 |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | 90 90 | 90 90 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 92 30 | [illegible] |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 8% | 77 50 | 77 35 |
| S. Paolo OO. PP. 8% | 79 | 79 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 9% | 133 | 133 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind. | 105 | 105 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind. | 103 | 103 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind. | 102 60 | 102 60 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind. | 102 | [illegible] |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind. | 103 | 103 |
| S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind. | 101 | 101 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 87 75 | 87 75 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 80 | 80 |
| [illegible] F. V.A. OO.PP. 7% 74 | [illegible] | [illegible] |
| **CONVERTIBILI e con WARRANT** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 1060 | 1000 |
| Cir [illegible] | [illegible] | 111 |
| Eridania 10,75% 85/90 | 100 | 101 |
| GIM 85/91 9,75% | 108 | 110 |
| La Rinascente 86/93 8,50% | 95 | 96 |
| Medio Cir 7% 85/95 | 88 | 88 |
| Medio Italgas 6% 88/95 | [illegible] | 85 |
| Medio Pirelli ex. 6,50% 88/95 | 82 | 82 |
| Medio Sabaudia 7% 88/95 | [illegible] | 00 |

| Titoli | 14/04 | 13/04 |
|---|---|---|
| Medio Sip 9% 88/91 | 98 | 96 |
| Sml 10,25% 85/92 | 99 | 100 |
| Snia 10% 86/93 | 113 | 115 |
| Stet 15,20% 83/88 | 100 | [illegible] |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 83/89 | 107 | 107 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89 | 105 60 | [illegible] |
| C.C.T. ECU 11¼% 83/90 | 107 80 | [illegible] |
| C.C.T. ECU 11,25% 84/91 | 109 30 | 109 30 |
| C.C.T. ECU 10,50% 84/92 | 109 50 | [illegible] |
| C.C.T. 1-4-88 | — | — |
| C.C.T. 1-5-88 | 99 95 | [illegible] |
| C.C.T. 1-6-88 | 100 15 | 100 15 |
| C.C.T. 1-7-88 | 100 60 | [illegible] |
| C.C.T. 1-8-88 | 100 60 | 100,65 |
| C.C.T. 1-9-88 | 100 70 | 100 80 |
| C.C.T. 1-10-88 | 100 90 | [illegible] |
| C.C.T. 1-11-90 | 102 70 | 102 70 |
| C.C.T. 1-11-90 II | 99 60 | [illegible] |
| C.C.T. 1-12-90 | 102 70 | [illegible] |
| C.C.T. 18-12-90 | 99 60 | [illegible] |
| C.C.T. 1-1-91 | 102 85 | 100 85 |
| C.C.T. 17-1-91 II | 99 60 | 99 50 |
| C.C.T. 1-2-91 | 102 80 | 102 80 |
| C.C.T. 18-2-91 II | 99 40 | 99 40 |
| C.C.T. 1-3-91 | 101 95 | 101 95 |
| C.C.T. 18-3-91 II | 99 50 | [illegible] |
| C.C.T. 1-4-91 | 101 80 | 101 80 |
| C.C.T. 1-5-91 | 101 80 | 101 80 |
| C.C.T. 1-6-91 | 101 70 | 101 70 |
| C.C.T. 1-7-91 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1-8-91 | 101 35 | 101 35 |
| C.C.T. 1-9-91 | 101 15 | 101 30 |
| C.C.T. 1-10-91 | 101 25 | [illegible] |
| C.C.T. 1-11-91 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1-12-91 | 100 65 | 100 65 |
| C.C.T. 1-1-92 | 100 15 | 100 20 |
| C.C.T. 1-2-92 | 99 60 | 99 80 |
| C.C.T. 1-2-95 | 99 35 | 99 40 |
| C.C.T. 1-3-95 | 94 30 | 94 30 |
| C.C.T. 1-4-95 | 93 75 | 93 85 |
| C.C.T. 1-5-95 | 93 50 | 93 50 |
| C.C.T. 1-6-95 | 93 55 | 91 50 |
| C.C.T. 1-7-95 | [illegible] | 95 35 |
| C.C.T. 1-8-95 | 95 | 95 |
| C.C.T. 1-9-95 | 95 | 95 |
| C.C.T. 1-10-95 | 95 05 | 94 95 |
| C.C.T. 1-11-95 | [illegible] | 95 40 |
| C.C.T. 1-12-95 | [illegible] | 95 50 |
| C.C.T. 1-1-96 | 96 15 | 96 15 |
| C.C.T. 1-2-96 | 95 60 | 96 00 |
| C.C.T. 1-3-96 | 95 50 | 95 50 |
| C.C.T. 1-4-96 | 96 | [illegible] |
| B.T.P. 1-5-88 12,25% | 100 | 100 |
| B.T.P. 1-7-88 12,50% | [illegible] | 100 30 |
| B.T.P. 1-10-88 | 101 50 | 101 50 |
| B.T.P. 1-11-88 | 101 60 | [illegible] |
| B.T.P. 1-01-89 | 101 90 | 101 90 |

## Cambi bancari

quotazioni informative bancanote - Milano

| | |
|---|---|
| Dollaro Usa | 1254,50-1255 |
| Sterlina | 2308-2310 |
| Marco tedesco | 741,70-741,90 |
| Franco svizzero | 896-896,25 |
| Franco francese | 218,70-218,80 |
| Franco belga | 35,445-35,460 |
| Fiorino olandese | 661-661,25 |
| Scellino | 105,55-105,60 |
| Dracma | 9,2850-9,2900 |
| Peseta | 11,1650-11,1700 |
| Escudo | 9,08-9,085 |
| Yen | 9,9350-9,9400 |
| Ecu | 1539-1539,75 |

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 14/04 | 13/04 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | [illegible] | 8850 |
| Eridania | [illegible] | 2980 |
| Eridania risp. | 2300 | [illegible] |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Milano Ass. | 23400 | 23400 |
| Milano Ass. r. n.c. | 11500 | 11500 |
| C. Latina | 17300 | 17800 |
| C. Latina r. n.c. | 6480 | 6600 |
| Lloyd Adriatico | [illegible] | 18600 |
| Lloyd Adriatico r. | [illegible] | 8100 |
| Generali | 90360 | 89800 |
| Ras | 43700 | 44300 |
| Ras r. | 19000 | 19300 |
| Sai | 16850 | 17290 |
| Sai r. | 6380 | 6400 |
| Toro | [illegible] | 18900 |
| Toro p. | [illegible] | 13200 |
| Toro r. | [illegible] | 9300 |
| Un. Subalpina Ass. | 24300 | 24400 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Comm. Ital. | 2130 | 2270 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 2300 | 2370 |
| B. Naz. Agr. | 6900 | 6900 |
| B. Naz. Agr. p. | 2290 | 2290 |
| B. Naz. Agr. r. | 1980 | 1870 |
| Banco di Roma | 6000 | 6150 |
| Credito Italiano | 1140 | 1180 |
| Credito Italiano r. | 1230 | 1220 |
| Interbanca | [illegible] | 15850 |
| Interbanca p. | 10100 | 10100 |
| Mediobanca | 183000 | 180000 |
| N. Banco Ambr. | 2360 | 2400 |
| N. Banco Ambr. r. | 1165 | 1170 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo | 12100 | 12150 |
| Burgo p. | 9000 | 9000 |
| Burgo r. | 12100 | 12000 |
| Gruppo ed. Fabbri p. | 1700 | 1710 |
| S.I.S.A. | 1610 | 1610 |
| **[illegible] - [illegible]** | | |
| Cement. di Augusta | 4050 | 4150 |
| Cement. di Barletta | 8750 | 8630 |
| Unicem | 18000 | [illegible] |
| Unicem r. n.c. | 8450 | 8800 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Italgas | 1875 | 1870 |
| Mira Lanza | 41[illegible] | [illegible] |
| Montedison | 1670 | 1600 |
| Montedison r. n.c. | 808 | 770 |
| Pierrel | 1358 | 1350 |
| Pierrel r. n.c. | 670 | 670 |
| Saffa | 6350 | 6400 |
| Saffa r. | [illegible] | [illegible] |
| Saffa r. n.c. | 5100 | 5000 |
| Saiag | 2000 | 2000 |
| Saiag r. | 1080 | 1100 |
| Snia Bpd | 1995 | [illegible] |
| Snia Bpd r. | 1900 | 1[illegible] |
| Snia Bpd r. n.c. | 1310 | 1300 |
| Sorin | 6300 | 6500 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente | 3975 | 4010 |
| Rinascente p. | 2400 | 2400 |
| Rinascente r. | 2640 | 2670 |
| Silos Genova | 575 | 570 |
| Silos god. 1-7-87 | 570 | 540 |
| Silos r. n.c. | 495 | 525 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia | 825 | 825 |
| Alitalia p. | 530 | 530 |
| Autostrada To-Mi | 10290 | 10300 |
| Italcable | 11856 | 11500 |
| Italcable r. n.c. | 10000 | 9950 |
| Sip | 2080 | 2070 |
| Sip r. n.c. | 2170 | 2170 |

| Titoli | 14/04 | 13/04 |
|---|---|---|
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi Irbs | 351 | 383 |
| Cir | 6264 | 6260 |
| Cir r. | 6200 | 6200 |
| Cir r. n.c. | 2800 | 2830 |
| Cofide | 5770 | 5880 |
| Cofide r. n.c. | 1900 | 1880 |
| Comau Finanziaria | 2300 | 2300 |
| Gaic | 33100 | 33400 |
| Fidis | 6300 | 6400 |
| Pozzi-Ginori | 1100 | 1100 |
| Pozzi-Ginori r. | 1100 | 1100 |
| Fiscambi | 6300 | 6400 |
| Fiscambi r. | 2150 | 2150 |
| Ferrera | 2190 | 2150 |
| Gim | 6700 | 6950 |
| Gim r. n.c. | 2800 | 2650 |
| Ifi p. | 17900 | 17900 |
| Ifil | 3700 | 3650 |
| Ifil r. n.c. | 1900 | 1900 |
| Isefi | 1620 | 1636 |
| Mittel | 3000 | 3000 |
| Pirelli & C. | 4310 | 4190 |
| Pirelli & C. r. | 3060 | 3100 |
| Pirelli | 2940 | 2950 |
| Pirelli r. | 2250 | 2300 |
| Pirelli r. n.c. | 1840 | 1580 |
| Sabaudia | 1920 | 2000 |
| Sabaudia r. n.c. | 1180 | 1240 |
| Sasa | 1870 | 1850 |
| Sasa r. | 1000 | 1020 |
| Serfi | 5700 | 5700 |
| Schiapparelli | 673 | 680 |
| Smia | 2280 | 2350 |
| Smi | 1860 | 1850 |
| Smi r. | 1940 | 1930 |
| Sogefi | 6100 | 6100 |
| Stet | 3280 | 3250 |
| Stet risp. | 3010 | 2980 |
| Stet warrant | 1070 | 1080 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 3380 | 3380 |
| I.p.i. | 4720 | 4680 |
| Risanamento | 12290 | [illegible] |
| Risanamento r. n.c. | 11000 | 11000 |
| Sila | 2000 | 2100 |
| Sila r. | 1380 | 1400 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| [illegible] | 6470 | 6400 |
| Castagnetti | 5075 | 5075 |
| Fiat | 9450 | 9384 |
| Fiat p. | 5968 | 5845 |
| Fiat r. | 5940 | 5850 |
| Gilardini | 14000 | 13800 |
| Gilardini r. n.c. | 9480 | [illegible] |
| Magneti Marelli | 2500 | 2500 |
| Magneti Marelli r. | 2400 | 2410 |
| Sasa Gallera p. | 3180 | 3250 |
| Teksid | 2260 | 2350 |
| Olivetti | 11450 | [illegible] |
| Olivetti p. | 7150 | [illegible] |
| Olivetti r. n.c. | 5550 | 5550 |
| Pininfarina | 10200 | [illegible] |
| Pininfarina r. | 10500 | [illegible] |
| Saaib | 3600 | [illegible] |
| Saaib p. | 3750 | 3800 |
| Saaib r. n.c. | 3900 | [illegible] |
| Westinghouse | 29700 | 29700 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 243 | 249 |
| Technocomp | 1200 | 1220 |
| Technocomp r. | 850 | 850 |
| Technocomp 1/7/87 | 1110 | 1110 |
| Valeo | 5900 | 5900 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 10700 | 10650 |
| Cantoni | 5800 | 5900 |
| Cantoni r. | 5700 | 5750 |
| Fisac | 4250 | 4300 |
| Fisac r. | 4500 | 4500 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 6330 | 6330 |
| Ciga | 3830 | 3800 |
| Ciga r. n.c. | 1600 | 1600 |
| Pacchetti | 136 | 136 |

# LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 14/04 | 13/04 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 8750 | 8750 |
| Bonifiche Ferr. | 25400 | 25000 |
| Buitoni | 10500 | 10400 |
| Buitoni r. n.c. | 5730 | 5626 |
| Eridania | 3099 | 3000 |
| Eridania r. n.c. | 2339 | 2300 |
| Perugina | 3815 | 3870 |
| Perugina r. n.c. | 1875 | 1850 |
| Zignago | 4430 | 4500 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 48480 | 48600 |
| Alleanza r. | 48770 | 49120 |
| Ausiliaria | 17365 | 17050 |
| Ausonia | 2690 | 2630 |
| Milano Ass. | 23600 | 23170 |
| Milano Ass. r. n.c. | 11508 | 11620 |
| C. Latina | 17300 | 17240 |
| C. Latina r. n.c. | 6300 | 6489 |
| Generali | 90300 | 90200 |
| Italia Assicurazioni | 11900 | 11850 |
| L'Abeille | 89500 | 89500 |
| La Fondiaria | 65800 | 65800 |
| La Previdente | 25200 | 24850 |
| Lloyd Adriatico | 17800 | 17500 |
| Lloyd Adriatico r. | 7899 | 8000 |
| Ras | 43700 | 44800 |
| Ras r. n.c. | 19000 | 19200 |
| Sai | [illegible] | 16300 |
| Sai r. | [illegible] | 6300 |
| Toro | 18800 | 18500 |
| Toro p. | 13100 | 12750 |
| Toro r. | 9040 | 6780 |
| Un. Subalpina Ass. | 24500 | 24250 |
| Unipol p. | [illegible] | 17800 |
| Vittoria Ass | [illegible] | 22490 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Catt. Veneto | 3940 | 3930 |
| Banca C. Ven. r. n.c. | 2797 | 2805 |
| Banca Comm. Ital. | 2207 | 2100 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 2340 | 2310 |
| B. Agr. Milanese | [illegible] | 8390 |
| Manusardi | [illegible] | 1000 |
| B. Mercantile | 11660 | 11789 |
| Bna | [illegible] | 8840 |
| Bna p. | 2200 | 2230 |
| Bna r. n.c. | 1960 | 1955 |
| Bnl r. n.c. | 13060 | 13100 |
| B. Chiavari | [illegible] | 3400 |
| Banca Toscana | [illegible] | 3005 |
| Banco Roma | 5990 | 5990 |
| Banca Lariano | 2535 | 2690 |
| Banca Napoli r. | 17270 | 17180 |
| B. Sardegna r. | 10150 | 10100 |
| Credito Comm. | 3310 | [illegible] |
| Cr. Fondiario | 2741 | 2651 |
| Credito Italiano | 1157 | 1134 |
| Credito Ital. r. n.c. | 1181 | [illegible] |
| Cred. Varesino | 3520 | 3520 |
| Cr. Varesino r. n.c. | 2180 | [illegible] |
| Interbanca | 16800 | 15860 |
| Interbanca p. | 9600 | 10070 |
| Mediobanca | 183600 | [illegible] |
| Nba | 2360 | 2360 |
| Nba r. n.c. | 1275 | 1180 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Binda | 2030 | 2000 |
| Burgo | 12280 | 12160 |
| Burgo p. | 8850 | 9090 |
| Burgo r. | 12100 | [illegible] |
| Cartiere Ascoli | 3430 | 3618 |
| Ed. Espresso | 21800 | 19800 |
| Fabbri p. | 1640 | [illegible] |
| Mondadori | 22300 | 21050 |
| Mondadori p. | 10846 | 10050 |
| Mondadori r. n.c. | 7410 | 7200 |
| Poligrafici Ed. | 3610 | 3750 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Calp | 3630 | [illegible] |
| C. Augusta | 4030 | [illegible] |
| C. Barletta | 8700 | [illegible] |
| C. Merone | 3800 | 3800 |
| C. Merone r. nc | 2130 | 2180 |
| C. Sardegna | 6480 | 5490 |
| C. Siciliane | 7061 | 7030 |
| Cementir | 2960 | [illegible] |
| Italcementi | 103400 | [illegible] |
| Italcementi r. n.c. | 39150 | [illegible] |
| Unicem | 18800 | [illegible] |
| Unicem r. n.c. | 8650 | 8620 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Boero | 5300 | 5300 |
| Caffaro | 758 | 743 |
| Caffaro r. | 750 | 746 |
| F.M.C. | 1860 | 1805 |
| Fidenza Vet. | 6470 | [illegible] |
| Italgas | 1870 | [illegible] |
| Manuli Cavi | 3200 | 3205 |
| Manuli Cavi r. n.c. | 1790 | 1740 |
| Mira Lanza | 41300 | [illegible] |
| Marangoni | 4000 | 4570 |
| Montedison | 1640 | [illegible] |
| Montedison r. n.c. | 790 | 706 |
| Montefibre | 1921 | 1738 |
| Montefibre r. n.c. | 1280 | 1283 |
| Perlier | 1410 | 1500 |
| Pierrel | 1340 | 1380 |
| Pierrel r. n.c. | 647 | 641 |
| Pirelli Spa | 2970 | 2905 |
| Pirelli Spa r. | 2895 | 2815 |
| Pirelli Spa r. n.c. | 1595 | 1570 |
| Recordati | 7900 | 7800 |
| Recordati r. n.c. | 3800 | 3720 |
| Rol | 1850 | 1830 |
| Rol r. n.c. | 1495 | 1450 |
| Saffa | 6295 | 6330 |
| Saffa r. | 6320 | 6250 |
| Saffa r. n.c. | 5150 | 5150 |
| Saiag | 1930 | 1980 |
| Saiag r. n.c. | 1010 | 1003 |
| Siossigeno | 21750 | 20500 |
| Siossigeno r. | 25010 | 25000 |
| Snia | 1965 | 2000 |
| Snia r. | 1904 | 1900 |
| Snia r. n.c. | 1325 | 1320 |
| Snia Fibre | 1640 | 1650 |
| Snia Tecnop. | 4830 | 5000 |
| Sorin Biom | 6300 | 6250 |
| Vetreria Ital. | 3705 | 3582 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente | 3998 | 3980 |
| La Rinascente p. | 2330 | 2400 |
| La Rinascente r. n.c. | 2640 | 2635 |
| Silos Genova | 595 | 591 |
| Silos 1,7,87 | 585 | 572 |
| Silos r. n.c. | 490 | 490 |
| Standa | 16750 | 16250 |
| Standa r. n.c. | 6880 | 7000 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia | 825 | 823 |
| Alitalia p. | 526 | 518 |
| Ansaldo Tr. | 3901 | 3900 |
| Auschem | 7300 | 7300 |
| Autostrada To Mi | 10350 | 10190 |
| Autostrade p. | 1085 | 1380 |
| Italcable | 11700 | 11650 |
| Italcable r. n.c. | 10180 | 10150 |
| Selm | 1251 | 1225 |
| Selm r. | 1336 | 1345 |
| Sip | 2090 | 1975 |
| Sip r. n.c. | 2180 | 2170 |
| Sirti | 10300 | 10130 |
| Sondel | 791 | 800 |
| Tecnomasio | 1880 | 1880 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 473 | 491 |
| Acqua Marcia 1-4-88 | 380 | 349 |
| Acqua Marcia r. n.c. | 378 | 361 |
| Acq. M. r. n.c. 1-4-88 | 210 | 209 |
| Ame Fin. | 11000 | 10085 |
| Bastogi | 260 | 252 |

| Titoli | 14/04 | 13/04 |
|---|---|---|
| Bonif. Siele | 28800 | 26530 |
| Bonif. Siele r. n.c. | 8601 | 8800 |
| Bricoschi | 732 | 705 |
| Buton | 2800 | 2750 |
| Cam. Fin. | 1840 | 1840 |
| Cir | 6218 | 6250 |
| Cir r. | 6160 | 6150 |
| Cir r. n.c. | — | 2790 |
| Cofide | 5881 | 5810 |
| Cofide r. n.c. | 1830 | 1849 |
| Comau | 2280 | 2300 |
| Editoriale | 2420 | 2410 |
| Euromobiliare | 8750 | 8750 |
| Euromobiliare r. n.c. | 2320 | 2350 |
| F. G. Nord | 17800 | 17500 |
| Ferruzzi Ag. F. | 1580 | 1555 |
| Ferruzzi Ag. risp. | 2880 | 2695 |
| Ferruzzi Ag. r. n.c. | 712 | 704 |
| Fidis | 6250 | 6000 |
| Fimpar | 1440 | 1400 |
| Finarte | 3000 | 3000 |
| Fin Breda | 4840 | 4491 |
| Fincasap Gaic | 33300 | 33000 |
| Finrex | 1090 | 1050 |
| Finrex r. n.c. | 780 | 750 |
| Finrex r. n.c. pr. | 744 | 744 |
| Fiscambi | 6300 | 6250 |
| Fiscambi r. n.c. | 2200 | 2150 |
| Gemina | 1300 | 1180 |
| Gemina r. | 1290 | 1130 |
| Gerolimich | 94 60 | 93 |
| Gerolimich r. n.c. | 92 | 90 50 |
| Gim | 7300 | 6750 |
| Gim r. n.c. | 2630 | 2650 |
| Ifi p. | 17190 | 17800 |
| Ifil | 3855 | 3547 |
| Ifil r. n.c. | 1880 | 1873 |
| Iniz. MeTa | 10200 | 10100 |
| Iniz MeTa pr | 10210 | 9785 |
| Iniz. MeTa r. n.c. | 4060 | 3980 |
| Isefi | 1700 | 1810 |
| Italmobiliare | 101800 | 98800 |
| Italmobiliare r. n.c. | 42900 | 43000 |
| Mittel | 2980 | 2950 |
| Kernel | 614 | 613 |
| Partec. Finanz. | 3630 | 3490 |
| P. Fin. r. n.c. ex w. | 1280 | 1257 |
| Pirelli & C. | 4280 | 4200 |
| Pirelli & C. r. | 3040 | 3080 |
| Pozzi | 1080 | 1065 |
| Pozzi r. n.c. | 1040 | 1050 |
| Reggio Sole | 3010 | 3010 |
| Reggio Sole r. n.c. | 2280 | 2250 |
| Rejna | 15180 | 15050 |
| Rejna r. n.c. | 24100 | 24000 |
| Tivo Finanz. | 9680 | 9950 |
| Sabaudia | 1771 | 1805 |
| Sabaudia r. n.c. | 1210 | 1188 |
| Sasa | 1578 | 1579 |
| Sasar. | 990 | 1010 |
| Sasa gest. p. | 3280 | 3280 |
| Schiapparelli | 680 | 660 |
| Serfi | 5710 | 5450 |
| Setemer | 6780 | 6810 |
| Sifa | 2061 | 1950 |
| Sifa r. n.c. | 1283 | 1385 |
| Sisa | 1601 | 1601 |
| Sme | 2340 | 2251 |
| Smi | — | 1850 |
| Smi r. | — | 1840 |
| Sogefi | 5335 | [illegible] |
| So.pa.f. | 5819 | 5819 |
| So.pa.f. r. n.c. | 1310 | 1340 |
| Stet | 3320 | [illegible] |
| Stet risp. | 3050 | 3009 |
| Stet warrant | 1130 | 1075 |
| Stet warrant Sip | 594 | 591 |
| Terme Acqui | 2000 | 1970 |
| Tremno | 2371 | 2351 |
| Tripcovich | 7480 | 7300 |
| Tripcovich r. n.c. | 3000 | 3040 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 7210 | 7300 |
| Aedes r. | 4040 | 4000 |
| Attività Immobiliari | 3410 | 3500 |
| Calcestruzzi | 7310 | 7150 |
| Cogefar | 5050 | 4900 |
| Cogefar r. | 2230 | 2250 |
| Del Favero | 3700 | 3720 |
| Grassetto | 10300 | 10100 |
| Imm. Metanopoli | 1078 | 1090 |
| Risanamento | 13110 | 13150 |
| Risanamento r. n.c. | 10880 | 10880 |
| Vianini | 7950 | 7950 |
| Vianini r. n.c. | 2650 | 2620 |
| Vianini Ind. | 1210 | 1230 |
| Vianini Lav. | 2900 | 2870 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Aeritalia | 2650 | 2590 |
| Danieli & C. | 4390 | 4470 |
| Danieli & C. r. n.c. | 2430 | 2441 |
| Datecontyrol | 6730 | 6748 |
| Faema | 2091 | 2000 |
| Fiar | 11260 | 11250 |
| Fiat | 9445 | 9400 |
| Fiat p. | 5960 | 5950 |
| Fiat r. | 5930 | 5910 |
| Fochi Filippo | 1570 | 1565 |
| Franco Tosi | 13800 | 13820 |
| Gilardini | 14180 | 14100 |
| Gilardini r. n.c. | 9400 | 9418 |
| Ind. Secco | 1630 | 1600 |
| Magneti M. | 2480 | 2451 |
| Magneti M. r. | 2270 | 2350 |
| Merloni | 1830 | 1820 |
| Necchi | 2330 | 2320 |
| Necchi r. | 2200 | 2200 |
| Necchi r. w. | — | 735 |
| Nuovo Pignone | 4480 | 4530 |
| Olivetti | 11490 | 11370 |
| Olivetti p. | 7050 | 7040 |
| Olivetti r. n.c. | 5480 | 5489 |
| Pininfarina | 10220 | 10150 |
| Pininfarina r. | 10620 | 10620 |
| Rodriquez | 10250 | 10250 |
| Saffa | 3650 | 3650 |
| Saffa r. | 3400 | 3100 |
| Saipem | 2160 | 2200 |
| Saipem r. | 2210 | 2350 |
| Saipem r. w. | — | 300 |
| Saaib | 3730 | 3610 |
| Saaib p. | 3400 | 3400 |
| Saaib r. n.c. | 2600 | 2570 |
| Tecnost | 2385 | 2350 |
| Teknecomp | 1200 | 1190 |
| Teknecomp r. n.c. | 848 | 850 |
| Valeo | 5900 | 5830 |
| Westinghouse | 29800 | 29600 |
| Worthington | 1260 | 1240 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | — | 3800 |
| Dalmine | — | 241 |
| Eur. Metalli | 870 | 863 |
| Falck | — | [illegible] |
| Falck r. | — | 5438 |
| Maffei | 3245 | 3249 |
| La Magona | — | 7880 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 10665 | 10651 |
| Cantoni | 3840 | 3850 |
| Cantoni r. | 5650 | 5650 |
| Cucirini | 2085 | 2050 |
| Eliolona | 2640 | 2640 |
| Fisac | 4200 | 4200 |
| Fisac r. | 4580 | 4530 |
| Linificio | 1581 | 1520 |
| Linificio r. n.c. | 1572 | 1576 |
| Marzotto | 4290 | 4250 |
| Marzotto r. | 4400 | 4700 |
| Marzotto r. n.c. | 3900 | 3850 |
| Olcese Veneziano | 2582 | 2610 |
| Rotondi | 23650 | 23730 |
| S. G. Manifatti | 6800 | 6710 |
| Stefanel | 6200 | 6101 |
| Zucchi | 3880 | 3845 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari | 5160 | 5140 |
| A. De Ferrari r. n.c. | 1960 | 1980 |
| Acqua Potabili | 6320 | 6310 |
| Ciga | 3780 | 3800 |
| Ciga r. n.c. | 1595 | 1590 |
| Jolly Hotel | 10801 | 10800 |
| Jolly Hotel r. | 10830 | 10830 |
| Pacchetti | 136 | 134 25 |

## Chiesto un incontro urgente al ministro delle Finanze Emilio Colombo

# LA PRIMA GRANA: LA BOMBA-FISCO

## SINDACATI A DE MITA: ATTENTO ABBIAMO L'ARMA DELLO SCIOPERO GENERALE

ROMA — La prima grana è il fisco. Il nuovo governo De Mita non era ancora insediato che le confederazioni Cgil, Cisl e Uil avevano già deciso di chiedere un incontro al neo ministro delle Finanze Emilio Colombo per un esame della piattaforma sindacale sul fisco. I sindacati appaiono molto decisi: se l'esito di questo confronto non sarà positivo, le confederazioni mobiliteranno i lavoratori ricorrendo a manifestazioni pubbliche ed anche ad azioni di lotta, senza escludere lo sciopero generale.

Lo ha reso noto il segretario confederale della Cgil Fausto Vigevani osservando che il sindacato «*aspetta di conoscere nel dettaglio gli orientamenti del nuovo governo sulla materia fiscale che rappresenta una delle grandi priorità che le confederazioni sottopongono all'esecutivo ed alle forze politiche e sociali*». Interpellato circa l'andamento del confronto con le organizzazioni imprenditoriali, Vigevani si è espresso in termini di pessimismo sugli incontri tecnici con la Confindustria, concludendo: «*I casi sono due: le incertezze della Confindustria traducono un imbarazzo determinato dal cambio del gruppo dirigente, ed allora non possiamo non comprenderle ed andare ad una verifica in sede politica; se invece la linea della Confindustria resta quella che ci è stata esposta, non potremo che prenderne atto in quanto non ci sono le condizioni per una posizione comune. Vorrà dire che procederemo nel confronto con gli imprenditori che ci stanno*».

Antonio Pizzinato

Altri incontri sono infatti previsti con la Confesercenti oggi e con la Confcommercio il 20 aprile. Vigevani non ha escluso che nel confronto possano essere coinvolte anche le organizzazioni dell'artigianato, Confartigianato, Cna ecc. e alcuni ordini professionali. In vista dell'incontro di oggi, a livello di segreterie confederali, il segretario confederale della Confesercenti, Tullio Nunzi, ha auspicato che «*il confronto, che non sarà né facile né breve, porti alla definizione di un protocollo comune tra i sindacati e le associazioni imprenditoriali. Un protocollo che potrebbe essere a base di un vero e proprio negoziato con il governo*».

Nunzi ha affermato che vi sono «*diversi punti di contatto tra le proposte della Confesercenti ed il documento unitario dei sindacati. Chiediamo praticamente negli stessi termini la riforma dell'Irpef, una tassazione equa delle rendite finanziarie, una imposta patrimoniale e la riforma dell'amministrazione finanziaria*».

Ma il contrasto fra sindacati e Confindustria riguarda anche altre questioni. Il segretario della Cgil Antonio Pizzinato ha immediatamente replicato alla proposta avanzata dal vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco di dare vita ad un grande negoziato sulla struttura del salario, in vista delle scadenze del 1992. Parlando a Bologna ha detto che «*l'esecutivo della confederazione che si riunirà il 21 aprile rifiuterà di percorrere questa strada di centralizzazione, ribadendo invece che soggetto contrattuale autonomo sono le federazioni di categoria. Se la Confindustria vorrà confrontarsi con noi, la disponibilità è completa, ma non è possibile fare patti, escludendo il ruolo del governo*».

r. l.

### ANCORA GRANE NEL PSDI VIZZINI: QUESTO PARTITO E' UNA SPECIE DI GIUNGLA

ROMA — Il gruppo psdi di Montecitorio si è riunito per formulare l'indicazione dei nomi dei sottosegretari nel governo De Mita. Prima della riunione, l'on. Gianni Manzolini ha sostenuto che «è possibile ricucire lo strappo» avvenuto ieri nel psdi in seguito alle indicazioni fornite dal segretario Cariglia al presidente del Consiglio sui nomi dei ministri socialdemocratici.

Ma per l'on. Carlo Vizzini «il problema non è ricucire una situazione, ma quello di un partito che, senza regole, è una specie di giungla. Bisogna sempre cercare di ripristinare le regole quando vengono violate, ma è importante sapere se chi le ha violate può continuare ad essere il segretario di un partito. Avrei preferito che la direzione dibattesse per giudicare il mio operato al ministero. Ho avuto riconoscimenti da tutti i partiti tranne che dal mio».

### ECCO VITO LATTANZIO, LO RESE FAMOSO LA FUGA DI KAPPLER

ROMA — A undici anni di distanza ricompare nella compagine governativa il nome di Vito Lattanzio, 62 anni, medico di Bari, sposato e padre di una figlia. E' ministro della Protezione Civile.

Vito Lattanzio

La sua carriera politica fu bruscamente troncata nell'agosto del 1977 dalla fuga dall'ospedale romano del Celio del nazista Kappler. Lattanzio all'epoca del clamoroso episodio era ministro della Difesa. Su richiesta del pci, l'allora presidente del consiglio Andreotti richiamò i deputati dalle ferie e discusse il «caso» a Montecitorio. Si arrivò ad un compromesso: il ministero della Difesa fu affidato ad Attilio Ruffini (ministro dei Trasporti e, ad interim, della Marina mercantile) e Lattanzio prese i due posti di Ruffini.

Ma la carriera ministeriale di Lattanzio durò pochi mesi ancora. Nella nona legislatura fu nominato vice presidente della Camera, incarico nel quale fu confermato anche dopo le elezioni del giugno dell'anno scorso.

Qualche guaio per Lattanzio nel 1985, quando la magistratura di Bari, che indagava su un «giro» di [illegible] su appalti di opere pubbliche, chiese l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti, accusandolo di ricettazione di 150 milioni di provenienza illecita. La Camera respinse la richiesta dei magistrati, accogliendo la tesi di Lattanzio che si era dichiarato del tutto estraneo ai fatti.

Lattanzio nelle ultime elezioni ha avuto 132 mila preferenze nella circoscrizione Bari-Foggia.

### L'«AVVENIRE» SU FO «CIALTRONERIA SENZA CONFINI...»

Dario Fo

MILANO — A «L'Avvenire», quotidiano cattolico di Milano (lo stesso che nei giorni scorsi criticò Luca Barbarossa per la la sua canzone «Amore rubato») non piace nemmeno Dario Fo e tanto meno la sua «*Trasmissione forzata*», definita «*cento minuti di cialtroneria senza confini*».

«*Cento minuti* — scrive il quotidiano — *che arrivano dal video con una gravità, ripetitività e vetusta voglia di rivalsa ideologica che crediamo abbiano messo ko anche il più sensibilizzato, ideologicamente, fra lo stesso pubblico doc alla coppia. Lo dice programmaticamente il geniale guittaccio milanese (il cui talento è almeno proporzionato, ma forse prevaricato, alla sua straripante faziosità) fin dall'inizio della prima puntata, riproponendo a 'scopo di vendetta' la sipia criptorivoluzionaria della Canzonissima 1962*».

E avanti con Franca Rame. «*Poi comincia (idea originale) la pseudo Tv casalinga che sfocia (c'è persino un'esplicita raccolta di firme) nel pezzo forte della signora Rame: tema, naturalmente, lo stupro in tutte le salse*».

Infine la coppia che «*in veste di eroici proletari, ci ributta al clima della più vieta grossolanità ideologica Anni Settanta... Un disastro, insomma, e l'ennesima dimostrazione che la trasgressione tv è già spuntata, già ciarpame... Celentano, il geniale-ingenuo alla cui evidente leggerezza-ignoranza dobbiamo forse questo nefando ritorno televisivo, non ha eredi né rivali*».

c. p.

*Un intervento di Elena Marinucci*

### E' MORTA ALMA SABATINI FEMMINISTE IN LUTTO

ROMA — E' morta ieri in un incidente d'auto (la sua Y10 è finita contro un autobus). Alma Maria Sabatini Biondi. Era stata fra le esponenti più significative del Movimento delle donne sin dalle prime battaglie per il divorzio e l'aborto. Radicale, femminista della prima ora, insegnante di lingue, faceva parte della Commissione nazionale per la parità tra uomo e donna presso la presidenza del Consiglio per la quale aveva curato il volume «Il sessismo nella lingua italiana».

Per la morte di Alma Sabatini la senatrice Elena Marinucci della Commissione parità ne ha ricordato la figura con parole commosse.

«Scompare con Alma una delle più convinte, intelligenti, spiritose, coraggiose femministe italiane. Vivace e combattiva, in prima fila fin dai primi momenti dell'impegno delle donne per sconfiggere l'aborto clandestino, ha continuato in tutti questi anni a mantenere accesa la sua sempre immutata capacità di guardare al mondo con gli occhi e la mente delle donne».

*Oggi l'assemblea della Société Générale Belgique*

## LA SCALATA ALLA SGB: I SINDACALISTI BELGI FANNO IL TIFO PER L'INGEGNERE

(Segue dalla 1ª pagina)

voratori, e ha aggiunto: «*Siamo favorevoli a Carlo De Benedetti. Vogliamo lavorare. Chiediamo a De Benedetti che ci porti una strategia industriale. Siamo convinti che sarà lui a vincere la battaglia per il controllo azionario della Sgb*».

Prima che il governatore Lamy desse inizio alla propria relazione, un rappresentante della Cerus, holding francese di Carlo De Benedetti, ha preannunciato una serie di riserve giuridiche e ha chiesto accesso alla lista delle presenze, cosa che gli è stata concessa. C'è stato uno scambio di battute piuttosto vivaci, a sottolineare la tensione che regna sotto il tendone. Lamy ha pubblicamente rimbrottato Carlo De Benedetti, che si è mostrato sorpreso e stupito dell'attacco rivoltogli, ma non ha replicato.

Lamy, che era entrato sotto il tendone affollato da azionisti piccoli e grandi alle 9.40, aveva incominciato a parlare deplorando «*gli effetti nefasti sulla 'Sgb' della eccessiva pubblicità*» quando, due minuti dopo, è apparso De Benedetti, accolto da una grande ovazione di appoggio.

Lamy ha atteso che l'italiano, sorridente e apparentemente sicuro, andasse a sedersi accanto al suo principale alleato belga, André Leysen, e ha commentato: «*Spero che lo spiacevole incidente di questo arrivo tardivo non si ripeta e non turbi i nostri lavori*». La sala ha reagito in modo contrastante, con applausi da una parte e brusii di disapprovazione dall'altra, mentre De Benedetti, inquadrato dalle telecamere, sembrava non rendersi conto del perché dell'attacco di Lamy, che appariva teso e nervoso.

Il governatore ha poi proseguito, e inasprito, la polemica con De Benedetti, nell'annunciare una sospensione, forse piuttosto lunga, per completare il conteggio dei titoli presenti. Il governatore della Sgb ha accennato, con tono critico, all'affidabilità del materiale informatico, che è fornito alla 'Generale' dalla Olivetti, e ha aggiunto, riferendosi alla pausa: «*Non oso parlare di ricreazione...*», riecheggiando una frase del finanziere italiano rimasta celebre in questa vicenda («*Sono venuto a fischiare la fine della ricreazione*»).

Carlo De Benedetti

Etienne Davignon

André Leysen

### DE BENEDETTI, L'EUROPEO

Grande capitano d'impresa europeo o disinvolto colonialista del Belgio? Agli [illegible] piace ritrarlo anche come un piccolo Napoleone. Su Carlo De Benedetti hanno già scritto di tutto. E' un torinese di 52 anni, presidente della Olivetti. Ha suscitato sorpresa e polemiche per il suo blitz a Bruxelles, ma anche la stima di coloro che lo indicano come finanziere puro, pronto a cimentarsi già con i fatti in attesa del mercato unico del 1992.

### DAVIGNON, IL VISCONTE

E' il numero due della Générale ed è considerato il suo paladino. Nato [illegible] a Budapest, ha 56 anni ed è figlio di un ambasciatore. Ha servito anche lui il Belgio in diplomazia, durante i difficili negoziati che hanno impegnato il suo paese nei primi anni di indipendenza dello Zaire, ex colonia belga. Conosce e stima De Benedetti, conosciuto ai tempi in cui era responsabile all'industria Cee.

### LAMY, IL PASSATO

Economista, [illegible] governatore Sgb dal 1981, rappresenta la tradizione e l'immobilismo consolidatosi nella Générale. E' amico del presidente della Suez, Renaud de la Genière, e ha consolidati legami con molti finanzieri francesi. L'operazione lanciata da De Benedetti il 17 gennaio scorso l'ha sorpreso e visto reagire con durezza. E' lui che ha accusato De Benedetti di essere un colonizzatore del Belgio.

### LEYSEN, IL FIAMMINGO

Quelli di Lamy lo credevano loro alleato, ma lui si è schierato con De Benedetti, con 10 dei 12 milioni di titoli che erano stati emessi per neutralizzare la scalata al vertice Sgb dell'«italiano». Leysen, 61 anni, olandese, presidente della Gevaert, residente ad Anversa, ha fatto la sua scelta di campo con un progetto: lui fiammingo a nome della sua gente parteciperà alla conquista della Générale, di tradizione franco-vallone, l'altra etnia del Belgio.

### LIPPENS, IL BELGA SUEZ

Aristocratico e chic, master amministrazione di Harvard, Maurice Lippens, di 44 anni, è il primo azionista belga della cordata guidata dalla francese Suez. Ha un ruolo importante, anche se le Assurances Générales (Ag) di cui è amministratore delegato possiedono appena il 3,7% del pacchetto azionario Sgb. Le sue scelte saranno determinanti.

### LA GENIERE, IL NEMICO

E' l'alleato di Lamy e il nemico della Cerus. Ha 63 anni ed è presidente della Suez dal 1986. Nell'87 ha gestito la privatizzazione della compagnia. Si è formato all'Ecole Nationale d'Admistration ed è stato governatore della Banca di Francia dal 1979 al 1984. Schiera oggi in campo anche Patrick [illegible] e Gerard Worms. Non è escluso che nella lotta non cerchi di appoggiare qualche vocazione fiamminga in contrapposizione a quelle di parte vallone.

### IRI: NESSUNA TRATTATIVA CON OLIVETTI

ROMA — Non è in corso alcuna trattativa dell'Iri con l'azionista di riferimento della Olivetti in vista di una partecipazione Stet alla società d'Ivrea.

E' quanto ha precisato il presidente dell'Iri, Romano Prodi nel corso della sua audizione alla commissione Bilancio della Camera nell'ambito dell'indagine sui rapporti tra pubblico e privato. Parlando del settore delle telecomunicazioni Prodi ha precisato che «*le trattative fra il gruppo Iri e i potenziali partners internazionali avvengono direttamente e non per il tramite di aziende italiane partecipate da tali partners. Ciò — ha aggiunto Prodi — vale naturalmente anche per l'Alt*».

*Atteso un documento del cardinal Ratzinger*

### GLI «OBIETTORI DELLE ARMI» COME LI CONSIDERA LA CHIESA?

ROMA — Sono cinquemila, ed ogni anno detraggono dalle loro dichiarazioni dei redditi il 5,5 per cento: esattamente quanto lo Stato dedica al suo bilancio per le spese militari. Si definiscono «obiettori di coscienza delle spese militari» e tengono a precisare di non essere evasori fiscali: la percentuale di tasse che non versano allo Stato finisce in banca, oppure viene inviata alle autorità locali o al presidente della Repubblica. Nel 1982 il coordinamento nazionale degli obiettori aveva raccolto 150 milioni e li aveva inviati a Sandro Pertini che, regolarmente, li restituì.

In questa «organizzazione» si sono ritrovati, sin dall'inizio, credenti e uomini di chiesa. Nel 1985, in Veneto, si era costituito un gruppo battezzato «Beati i costruttori di pace»: in testa ai firmatari c'era il nome del vescovo di Trieste, Lorenzo Bellomi, al quale si aggiunsero altri vescovi, come mons. Bettazzi di Ivrea e mons. Bello di Molfetta.

Il card. Joseph Ratzinger

Immediati gli inviti alla prudenza da parte del Vaticano. La congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio) verso la fine dell'anno scorso inviava una lettera al cardinale Poletti, presidente della Cei, nella quale si esortavano i vescovi a non esprimersi sui problemi dell'obiezione di coscienza alle spese militari.

Ora si attende che il presidente della congregazione, cardinale Ratzinger, precisi la posizione della Chiesa anche perché è già stato annunciato sin d'ora che il 2 maggio — quando si riunirà a Roma l'assemblea generale della Cei — alcuni vescovi intendono sollevare il problema e porlo all'attenzione di tutto l'episcopato italiano.

Dice mons. Bello: «*Questo costume dell'obiezione non è solo una cosa di leader, di vescovi, di preti, di religiosi. Diviene fatto di popolo. La congregazione romana non potrà non tenerne conto...*».

r. l.

Confezione speciale offerta al Santuario del Colle Don Bosco dai viticultori associati alla Bottega del Vino di Moncucco in occasione della visita di Giovanni Paolo II

*Presentati Freisa e Malvasia di Castelnuovo che saranno donati a Giovanni Paolo II*

# UN DON BOSCO CANTINIERE «PER IL VIN DEL PARADISO»

*Si aprono le manifestazioni nella terra natale del Santo*

TORINO — Attorno alla figura e alla gigantesca opera di don Bosco, nel centenario della morte, è ormai tutto un fiorire di iniziative per ricordare uno dei più grandi apostoli della gioventù. Mentre a Torino cominciano ad arrivare pellegrini da cento nazioni, anche dalle colline dell'Astigiano, la terra che diede i natali al santo, si avvertono segnali di celebrazioni. Si comincia fra una settimana, il 23 aprile a Castelnuovo, sul «Colle di Morialdo» che oggi ha il suo nome, nel santuario sorto a pochi passi da quella povera casetta contadina, dove, come scrive lo stesso san Giovanni Bosco nelle sue memorie è *«nato nel giorno in cui si festeggia la Madonna Assunta in Cielo. Era l'anno 1815»*.

La sua gente lo vuol ricordare come lo hanno visto i padri dei loro padri, quand'era ragazzino, garzone nelle stalle e quando già allievo del seminario, durante le vacanze, lo dice lui stesso, oltre che *«nei prati a falciare l'erba, nei campi a mietere il grano, scendevo in cantina a preparare le botti, a pigiare l'uva, a spillare il vino»*.

«Don Bosco e il mondo contadino» è dunque il tema «diverso» di un convegno con il quale si intende ricalcare le innumerevoli impronte lasciate dal santo astigiano. In esso sono impegnati l'amministrazione provinciale (oratori Giuseppe Fassino e Gianmarco Rebaudengo, assessori all'Agricoltura e alla Cultura), l'Associazione stampa agricola (parlerà il presidente Obendan Ottaviani) e il Comune di Castelnuovo. Sarà il presidente dell'organismo internazionale del vino «OIV», professor Mario Frugoni, a introdurre i lavori. Quattro le relazioni: *«Giovanni Bosco contadino del suo tempo»*, di don Elio Scotti, rettore del Santuario; *«Don Bosco scrittore di agricoltura»*, del giornalista Piero Odasso; *«La presenza salesiana nel mondo rurale»*, del direttore della scuola di agraria salesiana di Lombriasco, don Genesio Tarasco; *«Il cibo nelle campagne al tempo di don Bosco»*, di Pier Luigi Sacco Botto, dell'Ordine dei cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato.

Il tutto, presenti un centinaio di persone, è stato presentato ieri sera al «Concorde» di Torino. In prima fila don Scotti. Il sacerdote ha voluto ricordare che se don Bosco fu il *«santo educatore, il profeta della società giovanile, fu anche il santo dell'allegria, dell'ottimismo, ben radicati nella sua fede in Dio, ma pure sollevati dal buon bicchiere di freisa o malvasia o barbera»*. E avanti con le citazioni e le curiosità: *«Lo ricordano anche coloro che sono impegnati nella produzione del vino, tanto che lo volevano dichiarare patrono degli enologi, come si legge nell'enciclopedia vitivinicola mondiale»*. E perché? Nella biografia del santo (19 volumi) si parla di un suo libriccino intitolato «L'enologo italiano», prodigo di consigli tecnici in cui *«dopo aver accennato alla coltura delle viti, alle condizioni della buona cantina, alla preparazione dei tini, delle botti e degli altri vasi vinari, egli insegnava tutte le diverse maniere di produrre il vino, il tempo di travasarlo, il modo di conservarlo sano, di impedire che inacidisca o prenda gusti cattivi, per i quali tante volte una povera famiglia si vede andare a male le fatiche di un anno intero»*.

Ieri sera è stata anche l'occasione per presentare, nella sua confezione, il vino che i produttori di Freisa d'Asti (Doc dal settembre 1972) e di Malvasia di Castelnuovo Don Bosco (Doc dal 20 settembre 1973) offriranno a Papa Giovanni Paolo II durante la sua visita-pellegrinaggio sui luoghi ove visse e operò il santo. Sono mille bottiglie di una speciale produzione, scelta da esperti enologi. L'etichetta è stata realizzata dal pittore Luigi Blasi, un artista che sulle colline e tra i filari di vite, da sempre, trova ispirazione per le sue opere migliori. Rappresenta in primo piano una vigna e il santuario che giganteggia sul Colle. E' stata accettata dalle autorità del controllo enologico come eccezione al regolamento, proprio perché il vino non sarà mai commercializzato.

Giovanni Paolo II gradirà le mille bottiglie di quello che ormai tutti chiamano *«il vino di don Bosco»*? Don Scotti dice di sì, visto che anche chi gradisce un buon bicchiere può essere un grande santo e cita una poesia di don Bosco, comparsa nel 1872 sul «Galantuomo»: *«Quando il vin non è bugiardo, non t'intorpida lo sguardo, non ti reca il sonno agli occhi, non ti dondola i ginocchi, non ti getta rovescioni, non fa dire strafalcioni, non ti toglie la memoria, non fa crescere la boria, non ti ruba il buon giudizio, non disturba alcun ufficio, né ti manda allo speziale, dolce un poco, un poco amaro, generoso, spumeggiante, egli è il re di tutti i vini, egli è un vin di paradiso»*.

Vito Brusa

Il pittore Luigi Blasi, primo a sinistra, che ha disegnato l'etichetta e i produttori Gianni Vergnano (Freisa) e Francesco Morello (Malvasia) scelti dagli enologi per preparare il vino per il Papa

## SMENTITA VATICANA TASS NON INTERVISTA GIOVANNI PAOLO II

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa non concede interviste e, peraltro, nessuna domanda di udienza è arrivata in Vaticano da parte del vice direttore della Tass Krassikov. Sono così state smentite dal portavoce papale Joaquin Navarro le voci riportate da un quotidiano della possibilità di una intervista del Papa alla «Tass». Rispondendo alle domande dei giornalisti Navarro ha detto: «Il Papa ha per norma abituale di non rilasciare delle interviste. Non vedo quindi adesso elementi per sostenere quell'ipotesi». La voce di una possibile intervista era posta in collegamento alla venuta a Roma del vice direttore generale della «Tass», Anatolij Krassikov che, il 20 aprile, prenderà parte ad un dibattito sui rapporti tra il Vaticano e l'Urss, organizzato nella sede romana della stampa estera. Da Mosca il giornalista aveva fatto sapere che, in occasione di tale viaggio, egli aveva avuto il permesso di intervistare un'«alta personalità» del Vaticano. «Nessuna domanda di udienza al Papa, finora, è arrivata da parte del signor Krassikov» ha detto inoltre il portavoce papale rispondendo ad un'altra domanda posta dai giornalisti. Il Papa, finora, ha concesso tre interviste ufficiali: all'«Osservatore Romano», alla «Radio Vaticana» e a un settimanale polacco.

### Stava: la Montedison offre 7 miliardi

TRENTO — La Montedison offrirà domani alla riapertura del processo per la tragedia di Stava nella quale trovarono la morte 268 persone travolte dalla massa di fango uscita dai bacini della miniera di Prestavel, la somma di sette miliardi di lire a 148 dei quasi 500 rappresentanti delle vittime.

### Napoli: un neonato venduto per 7 milioni

NAPOLI — I carabinieri di Castellammare di Stabia stanno indagando sulla vendita di un neonato di 20 giorni, Michele Gentile, che sarebbe avvenuta ad Agerola. Il piccolo è figlio di una donna, Maria Gentile, ricoverata in un istituto di cura perché affetta da turbe psichiche. Secondo quanto accertato dai militari, per il bambino sarebbe stata pagata la somma di 7 milioni.

### Copritombino sui binari della Venezia-Udine

PORDENONE — Un copritombino di ferro messo da persone sconosciute sui binari della linea ferroviaria Venezia-Udine, vicino allo scalo dello stabilimento Zanussi di Porcia, è stato schiacciato la scorsa notte da un treno merci senza alcuna conseguenza.

# A MILANO TRE «BOMBE CARTA» CONTRO ENEL E AZIENDE NUCLEARI

*Nessun danno, trovato volantino di rivendicazione*

MILANO — Tre bombe carta di potenza più che altro dimostrativa sono esplose ieri notte a Milano in uffici dell'Enel e di due aziende private. Secondo un breve comunicato, giunto col servizio celere delle poste, gli ignoti attentatori fanno capire di avere voluto colpire aziende che si occupano di impiantistica nucleare. Il volantino, scritto col normografo, è accompagnato dal simbolo degli anarchici, ma gli inquirenti stanno vagliando diverse ipotesi.

«Contro il capitale e lo Stato lotta al nucleare. Urla col suo schianto redentore, la dinamite. Stiamo arrivando». Questo lo slogan che dovrebbe motivare gli attentati che hanno colpito una cabina disattivata accanto agli uffici Enel di via Padova 366 (laboratorio di ricerche termica e nucleare), la Gavazzi controlli spa di via Ciardi 9 (interessi nel settore nucleare e con il regime sudafricano) e la Passoni e Villa spa di viale Suzzara 28 (interessi nel settore nucleare). Le esplosioni sono avvenute questa notte attorno alle 3, ma sono passate pressoché inosservate. Solo alla Gavazzi sono state avvertite, verso le 3,40, dal portiere, che non ha dato peso allo scoppio, e da un metronotte, che si è invece allarmato ed ha fatto dei controlli. E' stato così scoperto che una bomba carta era stata collocata su una grata ed esplodendo aveva mandato in frantumi i vetri di tre piani ed il soffitto degli uffici più direttamente coinvolti, adibiti a centro elaborazione dati.

Gli altri due ordigni, uno esploso sulla porta della vecchia cabina dell'Enel, l'altro sulla grata di una centralina elettrica della Passoni e Villa, non hanno praticamente prodotto danni e solo nella tarda mattinata sono stati notati i segni della deflagrazione. Il gesto intimidatorio, secondo le valutazioni degli inquirenti, dovrebbe avere avuto, nelle intenzioni di quanti lo hanno programmato e realizzato, carattere dimostrativo e di protesta antinucleare. L'allarme è comunque scattato perché diversi elementi avevano praticamente annunciato questi attentati. Anche negli anni passati il terrorismo aveva usato la dinamite per costruire bombe carta dimostrative contro aziende allora ritenute «calde» per difficoltà sindacali o produttive.

E anche nei documenti ritrovati in questi ultimi mesi e valutati qualche tempo fa nel corso di una riunione tra i magistrati delle varie città italiane che gli anni passati hanno condotto inchieste sul terrorismo, la nuova strategia brigatista passa attraverso i movimenti cosiddetti ecologisti. Per questo gli inquirenti stanno vagliando attentamente il reale significato delle esplosioni della notte scorsa e stanno cercando elementi per individuarne gli autori.

*Treviso. Per un intervento sbagliato sulla donna*

# NON FA L'AMORE CON LA MOGLIE PER 7 MESI ADESSO CHIEDE 14 MILIONI AI CHIRURGHI

TREVISO — Due milioni al mese per quegli atti sessuali mancati, 14 milioni di risarcimento complessivi per sette mesi trascorsi senza poter fare l'amore con la propria moglie, «bloccata» da un intervento sbagliato all'apparato urinario.

E' questo il succo di una causa civile intentata da un impiegato di Treviso contro un medico dell'ospedale cittadino, «Ca' Foncello», e contro l'Usl 10. Sostiene che il comportamento dei sanitari e la successiva «invalidità» della moglie gli hanno impedito una vita sessuale «normale» provocandogli tic nervosi, emicranie, disturbi allo stomaco. A sostegno delle sue tesi, il legale dell'impiegato ha citato una recente decisione della Cassazione, pronunciata su un caso analogo: *«Il comportamento doloso o colposo di una terza persona che cagiona ad un coniuge l'impossibilità dei rapporti sessuali, è immediatamente e direttamente lesivo, perché sopprime il diritto dell'altro coniuge a tali rapporti. La soppressione del diritto, menomando la persona del coniuge, il suo modo di essere e il suo svolgimento nella famiglia, è di per sé risarcibile»*.

Il denunciante, per quasi tutto l'84, non ha fatto l'amore con sua moglie. Ora ha presentato il «conto»: il torto va pagato, ne va dell'onore e della tranquillità della coppia. Quello previsto dai medici era un intervento banale, ma dopo quindici giorni la donna ha di nuovo avvertito dolori insopportabili. E' cominciata una vera e propria processione di ricoveri e operazioni, sempre a «Ca' Foncello», ma senza risultati. Infine, disperati, i coniugi sono andati a Padova e qui, nel giro di un mese, tutto si è risolto. Adesso la decisione di chiedere il sostanzioso risarcimento quantificato secondo i canoni civilistici fissati dalla magistratura per i casi di invalidità temporanea.

## ARRESTATI FRATELLI ARIENTI PER LO SCOPPIO (13 MORTI) SU MOTONAVE «MONTANARI»

RAVENNA — I quattro fratelli Arienti, amministratori dei cantieri «Mecnavi» di Ravenna in cui il 13 marzo dello scorso anno morirono tredici operai, durante l'incendio che si sviluppò a bordo della Motogasiera «Elisabetta Montanari» in riparazione, sono stati arrestati da carabinieri e guardia di finanza per bancarotta fraudolenta, su ordini di cattura emessi dalla procura della Repubblica. In carcere è finito anche Oscar Campana, un altro amministratore della società, dichiarata fallita nel dicembre scorso.

I quattro Arienti sono: Enzo, 35 anni, residente a Ravenna, procuratore e responsabile generale della «Mecnavi»; Gabriele, 31, di Bertinoro (Forlì), amministratore unico; Fabio, 34, di Ravenna, «braccio destro» di Enzo e consigliere d'amministrazione come la sorella Marta, di 39, di Bertinoro. Stesse cariche per Campana, che ha 38 anni e abita anch'egli a Bertinoro. Marta Arienti ha beneficiato degli arresti domiciliari.

Per la tragedia dell'«Elisabetta Montanari» sono imputate, a vario titolo, ventisei persone, tra cui Enzo, Fabio e Gabriele Arienti, per omicidio colposo plurimo e disastro colposo.

## MENO MALATTIE NELLE CASERME MA IL MORBILLO PREOCCUPA ANCORA I GENERALI

ROMA — In caserma ci si ammala di meno: meno meningiti, meno epatiti, meno tifo e paratifo, meno malattie veneree ed anche meno malattie esantematiche (morbillo, varicella, rosolia) che pure continuano ad essere i focolai d'infezione più diffusi. E' questo il risultato di uno studio sulla diffusione delle malattie infettive nell'ambito delle forze armate che la direzione generale della Sanità militare ha fatto mettendo a confronto i dati degli ultimi quattro anni. Tra il 1984 e il 1985 i casi di malattie infettive registrati dalle strutture sanitarie militari erano aumentati, passando complessivamente da 10.774 a 11.438. Nel 1987 invece il totale dei casi è sceso a 6939, confermando la tendenza al calo manifestatasi già nel 1986, con 8745 casi. Prendendo in esame le singole malattie, i casi di tifo sono scesi da 24 (1984) a quattro, quelli di paratifo da 11 (1985) a uno, le epatiti virali da 445 (1984) a 181. I casi di meningite (34 nell'84 e nell'85) sono stati nel 1986 e nel 1987 rispettivamente 21 e 20. Quelli di tubercolosi sono più che dimezzati, passando dagli 80 del 1984 ai 35 del 1987 (nell'85 e nell'86 sono stati 41 e 44). In netta diminuzione anche le malattie veneree, il calo ha riguardato sia la sifilide, che ha colpito l'anno scorso 24 soldati contro i 95 del 1984 e gli 80 del 1985 (ma già nel 1986 i casi segnalati erano scesi a 33) sia la blenorragia (46 casi nel 1987 contro i 157 del 1984, i 114 del 1985 e i 99 del 1986).

Secondo lo studio della direzione generale della Sanità militare, sono diminuiti anche i casi di scabbia (74 nel 1987 e 220 nel 1984, ma nell'85 si erano avuti ben 326 casi), ma sono aumentati leggermente quelli di pediculosi (passati tra l'86 e l'87 da 179 a 208), mantenendosi però al di sotto dei livelli raggiunti nei due anni precedenti.

I responsabili della Sanità militare attribuiscono questi risultati soprattutto al miglioramento delle condizioni igieniche ed ambientali nelle infrastrutture militari ed al miglioramento delle strutture sanitarie con lo sviluppo di tutte le branche specialistiche negli ospedali militari. La Sanità militare nello studio divide le malattie infettive in tre categorie, a seconda del tipo di contagio prevalente: quelle a trasmissione aerogena, tra le quali quelle esantematiche quelle a trasmissione oro-fecale e quelle infine a trasmesse per contagio sessuale. Esaminando l'andamento delle prime, che hanno la incidenza più elevata, i medici militari attribuiscono il fenomeno al fatto che la diffusione delle malattie esantematiche si è elevata in Italia ai 14-20 anni riguardo alla meningite, essi ricordano che dallo scorso anno è stata introdotta per tutti i militari la vaccinazione non solo per ridurre globalmente i casi, ma anche per evitare lo sviluppo di epidemie, facendo però presente che solo dopo una più lunga sperimentazione sarà possibile trarre indicazioni valide sulla efficacia di questo provvedimento.

Inviate 4 comunicazioni giudiziarie

# ILLECITI URBANISTICI A MONDOVI'?

MONDOVI' — E' una nuova «bufera amministrativa». L'invio di quattro comunicazioni giudiziarie per questioni edilizie a due ex sindaci di Mondovì, Bartolomeo Martinetti e Giacomo Lasagnoli, all'ex assessore all'urbanistica Lucia Oalfré Billò, tutti democristiani, e al medico Giacomo Sicca, ufficiale sanitario del Comune per molti anni, ha innescato una nuova serie di dibattiti e polemiche.

Per il momento il contenuto dei documenti, inviati dalla procura della Repubblica del Tribunale della città, sarebbe «generico», come sostiene Bartolomeo Martinetti sindaco di Mondovì per tre legislature e attualmente consigliere regionale: *«Si fa riferimento in modo generico all'inchiesta su presunti abusi edilizi che sarebbero stati commessi dall'ufficio di urbanistica della nostra città prima dell'85»*.

Furono i liberali, nel marzo dell'86 ad innescare la procedura che ha portato all'inchiesta della magistratura e alle recenti comunicazioni giudiziarie. In un'interrogazione domandavano *«se corrisponde al vero che un dipendente comunale ha commesso irregolarità nella riscossione degli oneri di urbanizzazione e che sono stati commessi abusi nel rilascio di autorizzazioni edili per la ristrutturazione di fabbricati agricoli destinati ad uso civile»*.

Il sindaco Luciano Mondino decise di inviare immediatamente copia dell'interpellanza liberale al procuratore della Repubblica. Il magistrato incaricò i carabinieri di «acquisire documentazione negli archivi del municipio». Centinaia di pratiche furono fotocopiate, alcune licenze edilizie sequestrate. Pochi giorni dopo l'ex responsabile dell'ufficio tecnico urbanistico di Mondovì, Giorgio Bongiovanni (da pochi mesi in pensione) ricevette comunicazione giudiziaria (e successivamente mandato di comparizione) per presunti illeciti.

Dell'inchiesta giudiziaria non si è più saputo nulla per un anno. Ma l'invio dell'interpellanza liberale in tribunale coincise con l'inizio di una crisi interna alla dc che sfociò, due mesi fa, nelle dimissioni del sindaco Luciano Mondino.

Sebbene ufficialmente avesse l'appoggio di tutta la maggioranza (dc, pri, psi, psdi) compresa la corrente di minoranza della dc (i forzanovisti che fanno capo a Martinetti) Mondino non venne rieletto sindaco: cinque franchi tiratori non rispettarono gli accordi.

Ora l'inchiesta su presunti illeciti edilizi che sarebbero stati commessi in città a cavallo fra gli Anni Settanta e l'85, rischia di rinfocolare le polemiche tra i gruppi di maggioranza e nel più importante partito della città.

Sull'evolversi dell'inchiesta, sul contenuto delle quattro comunicazioni, i magistrati preferiscono non parlare («l'inchiesta prosegue ma dobbiamo rispettare il segreto istruttorio»), mentre Martinetti sostiene: *«Posso solo fare delle ipotesi. La più credibile è che i magistrati debbano far eseguire delle perizie sulla documentazione che sequestrarono in municipio. Molti documenti recano le nostre firme, in qualità di assessori all'urbanistica, ed era quindi dovere dei magistrato informarci con la comunicazione giudiziaria»*.

**Gianni Martini**

Ombrelloni e cabine aumenteranno del 10 per cento

# SCATTA IL «CARO-MARE» LA SPAGGIA COSTERA' DI PIU'

ROMA — Tintarella più cara per quella parte dei 17 milioni di patiti del mare che utilizzano i servizi degli stabilimenti balneari: un aumento medio del 10% sulle tariffe del 1987 è stato chiesto alle autorità marittime dai rappresentanti dei circa 15.000 impianti esistenti lungo gli 8000 chilometri delle nostre coste, in vista delle imminenti riunioni presso le 40 capitanerie di porto e gli uffici circondariali marittimi delle «commissioni tariffe». La richiesta precede di poco l'apertura della nuova stagione che, come in passato coinciderà con il primo maggio; ovvero tra quindici giorni. I nuovi prezzi per i servizi di spiaggia (cabina, ombrellone e sdraio) varieranno naturalmente da regione in regione. Sull'aumento medio potranno registrarsi ribassi, proprio in base alle decisioni delle apposite «commissioni», ma sin da ora si può prevedere, anche se il tempo stringe, un non agevole braccio di ferro fra chi vuole confermato il 10% e chi invece intende tenersi al di sotto di questa percentuale. «Nostro obiettivo primario — ha dichiarato il segretario del sindacato nazionale stabilimenti balneari, Pietro Gentili — è quello di contenere al massimo le tariffe. Lo dimostra proprio la nostra richiesta di aumento che, percentualmente, è nettamente inferiore all'escalation dei costi di gestione degli impianti che, con riferimento ai canoni demaniali, hanno persino superato in più casi il 50%».

«In un anno, ha aggiunto Gentili, tutto è aumentato: dalle spese per il personale (gli stabilimenti balneari danno lavoro a 200.000 persone, tra bagnini, inservienti di spiaggia, impiegati ed operai) all'ammodernamento delle strutture, dal canone demaniale ai servizi. E ciò vale per tutte le nostre coste, comprese quelle dell'Emilia-Romagna, della Toscana e della Liguria nelle quali si concentra più di un terzo dell'intera offerta». A ciò, sempre secondo il parere degli addetti ai lavori, sono da aggiungere difficoltà varie e tra queste i miglioramenti alle strutture condizionati dalla legge Galasso dell'86, che impedisce qualsiasi tipo di realizzazione nella fascia di 300 metri dal mare; l'incuria delle spiagge libere che costringono bagnini ed inservienti ad occuparsi anche di qualche problema che nasce nei tratti di litorale prossimi a quelli occupati dagli stabilimenti. «Quanto all'inquinamento delle acque — aggiunge Gentili — miglioramenti ci sono ma, a mio avviso, siamo ancora lontani da quel risanamento che la nostra categoria auspica da anni. Ci auguriamo che al risanamento del Po, con stanziamenti, sia pure esigui, nella finanziaria, faccia seguito quello degli altri corsi d'acqua».

Caute le previsioni sull'andamento turistico della prossima stagione balneare. «Nell'87 — dice Gentili — le presenze sono diminuite di circa il 10%. Ad un aumento degli stranieri, con punte del 12-13% in più in alcune località, ha fatto da negativo contrappeso un forte calo degli italiani che, non da ora, orientano le scelte verso le spiagge della Grecia, della Spagna, della Francia, dei paesi del nordafrica. Non credo che nell'88 le cose cambieranno di molto. Speriamo comunque in una più consistente compensazione delle defezioni da parte di chi giunge dall'estero».

Un momento di relax sulle sdraio. Ma anche sulla tintarella incombono sensibili rincari

## INCIDENTE PER SORPASSO TRE MORTI E 4 FERITI A BERGAMO

BERGAMO — Tre persone sono morte e quattro sono rimaste ferite, ieri sera in un incidente stradale nel Bergamasco, sulla provinciale di Valle Seriana, fra gli abitati di Ranica e Alzano Lombardo. Per ora si conoscono i nomi di due delle tre vittime: Franco Tomasoni di 21 anni, di Casnigo (Bergamo) e Massimo Percassi, di 17 anni, di Clusone (Bergamo).

Ignote per ora le generalità della terza vittima, deceduta all'ospedale Maggiore di Bergamo. Si conosce soltanto il nome di uno dei quattro feriti: Giuseppe Luzzana, di 22 anni, di Clusone, ricoverato anche lui all'ospedale Maggiore di Bergamo con prognosi riservata. Secondo le prime ricostruzioni della grave sciagura, sembra che un'auto abbia tentato di superarne un'altra; in quel momento, dalla direzione opposta sarebbe arrivata una terza automobile che si sarebbe scontrata con quella in sorpasso e con quella che stava per essere superata. Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. Le sette persone coinvolte nell'incidente viaggiavano due su una «Uno», oltre due su una «Y10» e infine tre su una «Opel Ascona».

Una lettera del fondatore delle Br al «compagno» che interrogò Moro

# FRANCESCHINI: «MORETTI, DEVI PARLARE»

## Letta da Giuliano Ferrara nella trasmissione «Il Testimone»

ROMA — Il «colpo di scena», almeno nelle intenzioni di Giuliano Ferrara, è giunto al termine della serata, dopo quasi due ore di vecchi interrogativi e «rivelazioni» ormai datate. Bretelle rosse e camicia sbottonata, Ferrara legge un foglio presentandolo come *«una lettera di un fondatore delle Brigate rosse a Mario Moretti»*. Le parole rivolte al «capo militare» dell'«operazione Fritz» (il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro, come fu chiamato in codice dai brigatisti) insinuano dubbi, ripropongono antichi sospetti: *«Perché quella che sul caso Moro tu definivi una verità di Stato, ricostruita dai pentiti, oggi è diventata la tua verità? Davvero è tutto chiaro? Oppure qualcosa ti ha fatto cambiare idea? Speravo di sentirti pronunciare altri discorsi nella tua recente intervista in tv»*.

Ma chi è l'interlocutore di Moretti, l'ultimo «grande capo» delle Brigate rosse? Ferrara, nella penombra dello studio televisivo, ha ancora un guizzo di teatralità e annuncia: *«Questa lettera è di Alberto Franceschini, scritta l'8 aprile scorso»*.

E la «grande sorpresa» della prima puntata de «Il Testimone», la nuova trasmissione di Ferrara per Raidue, è tutta qui. Un po' poco, a dire il vero, per un programma intitolato *«I misteri del caso Moro»* e che voleva ricostruire i «buchi neri» nei 55 giorni della prigionia del presidente

Alberto Franceschini

Mario Moretti

della dc e soprattutto nelle indagini che, prima e dopo la sua morte, hanno tentato di trovare una verità sul più grave attentato politico della storia repubblicana. Ferrara non aveva risparmiato nulla. In studio sono stati chiamati Maria Fida Moro; il giudice Fernando Imposimato (oggi senatore del pci) che curò le indagini sulla vicenda; il dottor Umberto Improta oggi questore di Milano, all'Ucigos nei 55 giorni del sequestro; l'on. Tina Anselmi che ha presieduto la commissione sulla P2. Ospiti importanti, ma spesso messi in un angolo da Ferrara che, come già in «Linea rovente» (il suo precedente programma) tende a sovrapporsi, a zittire, a far prevalere la propria interpretazione e le proprie versioni. Talvolta con qualche imprecisione e con qualche superficialità di troppo. Per due volte Improta lo ha corretto nella sua ricostruzione delle perquisizioni in via Gradoli (c'era la base operativa delle Br) e in via Montalcini (c'era, si presume, la «prigione» di Moro). Imposimato, invece, ha negato di avere scritto nella sua istruttoria, come gli attribuiva il conduttore, che la «prigione» di via Montalcini fosse stata individuata prima del 9 maggio '78.

Per il resto, «Il Testimone» ha riproposto fatti e ipotesi già acquisiti dai processi sul «caso Moro» e da inchieste giornalistiche: le minacce a Moro, la mancata perquisizione e poi la «scoperta» del covo di via Gradoli, l'appartamento di via Montalcini, la seduta spiritica in cui comparve il nome «Gradoli», gli elenchi della P2 con i nomi di «pezzi da novanta» all'epoca ai vertici dei «servizi».

Resta la lettera di Franceschini a Moretti. Uno dei capi delle prime Br, sembra insinuare Ferrara, non crede al capo delle seconde Brigate rosse, l'«ingegner Borghi» che interrogò Moro prigioniero, quando dice: *«E' tutto chiaro, non ci sono misteri, c'è solo da interpretare»*. Ma anche questo, ahimè per Ferrara, è «aria fritta». Franceschini e Moretti non si sono mai «amati», neppure quando a Milano guidavano insieme il primo nucleo delle Br, all'inizio degli Anni 70. Franceschini, smentito però da Curcio, ha sostenuto più di una volta che Moretti aveva comportamenti ambigui e inquietanti. Nel suo recente libro, *«Mara, Renato ed io»*, lancia allusioni su Moretti anche per il proprio arresto insieme con Curcio. Una «rivalità» che spiega adesso il tono della lettera sul «caso Moro», una lettera peraltro disinformata. Moretti (e prima di lui Franco Bonisoli, oggi dissociato, ma nel 1978 ideatore e ideologo del sequestro e dell'assassinio del presidente della dc) ha negato l'esistenza di «ombre» e di misteri» già quattro anni fa (e non oggi, come dice Franceschini) in un'intervista a Giorgio Bocca, la prima concessa dall'«ingegner Borghi» in quei giorni. Una posizione comune non solo a lui, ma anche ad altri «carcerieri» di Moro: Barbara Balzerani, Prospero Gallinari e Laura Braghetti.

Questa mattina, Franceschini (era già detenuto durante l'«operazione Fritz») ha precisato il significato delle sue affermazioni, parlando nella sede di «Ora d'aria», il giornale dell'Arci per cui lavora come «semilibero»: *«E' solo il tentativo di stanare chi in questi anni ha avuto sulla vicenda Moro un comportamento ambiguo. Personalmente ho delle mie ipotesi che non intendo rivelare. Mi chiedo però: perché Moretti, che durante il processo Moro dileggiava Morucci mentre raccontava davanti ai giudici la sua versione, oggi dice che tutto è chiaro? Io vorrei invece conoscere la verità. Perché Moretti non chiarisce la sua posizione?»*.

**Ettore Boffano**

# VARALLO, MONTANARO BEVE GRAPPA E SPARA FERITO DAI CARABINIERI

VARALLO — *(m. al.)* Conflitto a fuoco tra i carabinieri e un montanaro ieri a Rimasco. L'uomo, Giovanni Aquisetti, 33 anni, è stato ferito ad una gamba da una raffica di mitra e ora si trova piantonato all'ospedale di Varallo. La vicenda che ha tenuto in allarme per diverse ore la piccola comunità valsesiana, si è iniziata nella tarda mattinata quando l'Aquisetti, fucile da caccia a tracolla, è sceso in paese dall'alpeggio in cui abitualmente vive. Dopo aver visitato alcuni bar, stava consumando l'ennesima grappa in un locale in pieno centro, quando ha imbracciato la doppietta e ha lasciato partire un colpo.

La rosa di pallini non ha colpito nessuno degli avventori del bar e dopo aver frantumato una vetrata si è persa nella strada. Dopo la bravata l'Aquisetti è stato convinto ad uscire dal locale e intanto qualcuno ha avvisato i carabinieri di Varallo.

Subito alcune pattuglie si sono recate sul posto ma quando la prima jeep con due militari a bordo, si è affacciata alle prime case del paese, è stata raggiunta da una fucilata.

Per fortuna i pallini da caccia non hanno avuto la forza di forare le lamiere dell'auto. Mentre l'autista cercava di portarsi fuori tiro, l'Aquisetti, appostato tra le case ha fatto ancora fuoco verso la jeep. A questo punto è scattato l'allarme generale. Da Varallo sono affluiti altri uomini per cercare di accerchiare lo sparatore e ridurlo all'impotenza. Ma l'Aquisetti, come «Rambo», si spostava correndo da una casa all'altra e ogni tanto lasciava partire qualche colpo di fucile. Alla fine però il montanaro è rimasto imbottigliato nel ripostiglio di una baita.

Già i carabinieri stavano indossando i giubbotti antiproiettile per l'assalto finale, quando uno dei militari si è venuto a trovare allo scoperto a meno di tre metri dall'Aquisetti che lo ha preso di mira. Prima che riuscisse a sparare, un maresciallo ha lasciato partire una raffica di mitra che ha raggiunto l'uomo ad una gamba, fratturandogliela.

*Un camionista romano rimasto mutilato in Sicilia*

# TROVATA DOPO QUATTRO ANNI MANO PERSA IN UNO SCONTRO

AGRIGENTO — *(l. r.)* A quattro anni di distanza da un pauroso incidente stradale in cui un autotrasportatore perse la mano sinistra, l'arto è stato rinvenuto negli ingranaggi di un altro camion con il quale era avvenuto lo scontro frontale. Protagonista della vicenda è Nicolò Porro, 37 anni, nato e residente a Roma.

Il giovane l'8 ottobre del 1984, verso le 16, alla guida di un autotreno «Scannia» targato Foggia, stava percorrendo la strada statale 122, nei pressi di Canicattì, ebbe un incidente frontale con un altro automezzo «Fiat Om 110» condotto da Gerlando Bennardo, 25 anni, di Favara. L'urto fu violentissimo. Nell'incidente entrambi i conducenti riportarono gravissime ferite. In particolare Nicolò Porro subì il distacco della mano sinistra. Immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale civile, il giovane romano rimase a lungo in prognosi riservata. Solo dopo parecchi mesi di degenza l'autotrasportatore riuscì a ristabilirsi e a riprendere la vita normale pur con la grave menomazione.

Ora, a circa quattro anni di distanza dal fatto, Gerlando Bennardo, l'altro camionista coinvolto nel sinistro, portando il suo automezzo per una riparazione in una carrozzeria di Porto Empedocle, ha avuto la sorpresa di trovare fra gli ingranaggi del suo mezzo un arto sinistro scheletrito con ancora la fede nuziale al dito. L'arto è stato recuperato dai carabinieri del gruppo di Agrigento che hanno già inviato rapporto all'autorità giudiziaria che all'epoca dei fatti si interessò dell'incidente.

Un particolare curioso è che entrambi i pesanti automezzi coinvolti nel «frontale» furono sequestrati dal distaccamento della polizia stradale di Canicattì che eseguì i rilievi e le indagini. Per oltre un anno i due camion sono stati tenuti sotto sequestro e sottoposti a perizie di ogni tipo: nessuno però in tutto quel lasso di tempo riuscì ad accorgersi che tra gli ingranaggi del «Fiat 110» di Gerlando Bennardo era rimasta stritolata la mano sinistra dell'autotrasportatore.

## Nona notte di prigionia per i 32 ostaggi sull'aereo dirottato

# JUMBO, TRATTATIVE AD OLTRANZA

### La radio di Algeri: «Soluzione imminente», ma il Kuwait non cede

ALGERI — Le 32 persone tenute ancora in ostaggio a bordo del Boeing kuwaitiano dirottato da terroristi sciiti, hanno trascorso la loro nona notte di prigionia a bordo dell'aereo, fermo su una pista dell'aeroporto «Houari Boumedienne» di Algeri, mentre sembrano giunte ad un punto morto le trattative per la loro liberazione e la fine del sequestro dell'aereo.

Per tutta la giornata di ieri le autorità algerine hanno pazientemente negoziato con gli estremisti islamici autori di questo ennesimo atto di pirateria aerea, ma l'intransigente posizione della delegazione kuwaitiana giunta in Algeria ha praticamente bloccato ogni progresso nelle trattative.

L'aereo è dal 5 aprile scorso nelle mani del gruppetto di terroristi filo-iraniani che lo hanno dirottato mentre era in volo da Bangkok al Kuwait, facendolo atterrare nell'Iran settentrionale. A bordo, al momento del sequestro, c'erano 112 persone. Dopo la sosta sul territorio iraniano, il Boeing 747 è atterrato nell'aeroporto cipriota di Larnaca, dove due cittadini kuwaitiani sono stati uccisi dai terroristi, ed è, quindi, giunto ad Algeri, dove adesso si sta appunto cercando di sbloccare la drammatica situazione attraverso trattative.

Stamane le autorità algerine hanno deciso lo spostamento del grosso jumbo sequestrato in una zona più riservata dell'aeroporto per permettere l'atterraggio dell'aereo che trasporta il presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, in visita di stato in Algeria.

Per tutta la giornata di ieri, i voli di linea regolari hanno continuato a giungere nell'aeroporto Boumedienne nonostante la presenza del Boeing kuwaitiano fermo su una pista.

Intorno all'apparecchio non si nota tensione, e non si vedono forze di polizia. Il traffico è normale e gli aerei parcheggiano a qualche centinaio di metri dal jumbo dirottato.

Poco dopo il calar delle tenebre i dirottatori hanno issato a bordo, servendosi di tovaglioli annodati, il secondo pasto della giornata (60 coca cola e altrettante porzioni di dolce), e si sono liberati di cinque sacchi di immondizia gettandoli sulla pista.

Nel salone d'onore dell'aeroporto, frattanto, il ministro degli Interni algerino, Hedi Khediri, e il ministro degli Esteri kuwaitiano, Saud al Assemi, proseguivano il loro colloquio.

I negoziati tra i mediatori algerini e la delegazione kuwaitiana per trovare una soluzione alla vicenda del Boeing sono stati sospesi alle 23,45 di ieri sera ora locale (le 0,45 di oggi in Italia). Le delegazioni sono andate a riposarsi per qualche tempo, dopo discussioni che sono durate nel complesso circa nove ore.

Radio Algeri ha detto ieri sera che i negoziatori hanno fatto progressi nei colloqui con i dirottatori e che una soluzione pacifica della vicenda «potrebbe essere imminente». In un servizio dall'aeroporto l'emittente ha affermato che il dramma «potrebbe essere finito tra qualche ora».

L'opinione della radio algerina non è condivisa da una fonte dell'aeroporto di Algeri, la quale ha detto di ritenere «assai poco probabile» un epilogo imminente della vicenda.

La radio, nel prospettare una possibile rapida conclusione, aveva citato «fonti bene informate vicine ai negoziatori», ma non aveva fornito ulteriori particolari circa i progressi che erano stati realizzati.

Il Kuwait ha intanto negato che l'Iran si sia offerto di assaltare il Boeing dirottato quando si trovava all'aeroporto di Mashhad, e ha anzi accusato ufficialmente Teheran di simpatizzare con i terroristi. Il viceministro degli Esteri iraniano Mohammed Javad Larijani aveva detto, in una conferenza stampa ieri a Londra, che l'Iran aveva proposto di assaltare l'aereo per liberare gli ostaggi, ma che il Kuwait aveva respinto l'offerta.

L'ambasciata del Kuwait a Londra, in reazione a tali dichiarazioni, ha affermato oggi in un comunicato: «L'Iran non suggerì questa azione e di fatto il governo kuwaitiano chiese all'Iran di trattare con i dirottatori come riteneva appropriato. Purtroppo il negoziatore iraniano si affiancò ai dirottatori e adottò il loro punto di vista, biasimando e accusando il Kuwait».

## «VUOL BALLARE?»

Questo signore americano non si accontenta di cani e gatti. Come animale domestico si è scelto un gigantesco orso bruno. «E' molto affettuoso» afferma. Ma i vicini di casa sono un po' inquieti

*Ultimatum di Damasco agli integralisti filo-iraniani della Jihad Islamica*

## BEIRUT, I SIRIANI CIRCONDANO GLI SCIITI «LIBERATE SUBITO GLI OSTAGGI FRANCESI»

Il presidente siriano Hafez Assad

PARIGI — La Siria ha rivolto oggi un ultimatum alla «Jihad (guerra santa) islamica», minacciando «misure militari» se i tre ostaggi francesi in Libano non saranno rilasciati al più presto; lo ha affermato Omrane Adham, l'uomo d'affari siriano residente a Parigi e assai vicino alle autorità di Damasco, il quale in passato si è più volte adoperato per la liberazione degli ostaggi francesi. Egli ha detto che le suddette «misure» avrebbero per bersaglio la periferia Sud di Beirut, feudo degli integralisti libanesi, dove si presume che si trovino gli ostaggi. La Siria ha già messo in opera un dispositivo militare intorno a quella zona, e una delegazione militare comprendente due generali si è recata questa mattina a Beirut per la supervisione delle operazioni.

Secondo Adham, i sequestratori hanno fatto sapere alle autorità siriane che prevedono di rilasciare due dei tre ostaggi francesi; la Siria «conta di ottenere entro la fine del mese di aprile la liberazione di tutti gli altri ostaggi occidentali, in particolare gli inglesi e gli americani».

Poche ore prima che Adham desse queste informazioni, l'Afp aveva dato notizia da Beirut che un interlocutore anonimo, affermando di parlare a nome della «Jihad Islamica», aveva annunciato che due ostaggi francesi sarebbero stati liberati «entro 24 ore».

Sono ancora in mano alla «Jihad Islamica», da tre anni, tre ostaggi francesi: i diplomatici Marcel Carton e Marcel Fontaine e il giornalista Jean-Paul Kauffmann.

L'interlocutore anonimo ha detto a un'agenzia di stampa occidentale: «Poiché i paesi dell'imperialismo mondiale hanno cominciato a disfarsi del proprio orgoglio, ci proponiamo di adoperarci per la liberazione di due ostaggi francesi nelle prossime 24 ore».

Questo colpo di scena avviene al decimo giorno della drammatica odissea del Boeing delle Kuwait Airlines, che sembrava aver compromesso la trattativa in corso da tempo per il rilascio degli ostaggi francesi.

Sia la «Jihad Islamica» che i dirottatori dell'aereo hanno subordinato in questi giorni il rilascio degli ostaggi a quello dei 17 detenuti sciiti condannati nel Kuwait per una serie di attentati. E' avevano minacciato di uccidere gli ostaggi francesi e americani se fosse invece stata tentata un'azione di forza contro l'aereo dirottato da un commando di integralisti islamici.

Il cambiamento di posizioni viene interpretato come una diretta conseguenza delle minacce avanzate dai militari siriani che potrebbero compromettere l'esistenza dei «santuari» degli integralisti islamici a Beirut.

## Stalin spinse la moglie al suicidio?

MOSCA — I lettori sovietici hanno letto ieri per la prima volta che Stalin avrebbe spinto la moglie a suicidarsi. Mikhail Shatrov, il controverso scrittore e regista che è stato duramente criticato per la sua interpretazione storica di Lenin, è ancora una volta in prima fila nelle accuse al dittatore georgiano. Il regista infatti, in un'intervista al quotidiano «Moscovsky Komsomolets» ha spiegato che Nadezhda Alliluyeva è morta in una notte di novembre del 1932 suicida o, nella versione estrema, uccisa con un colpo di pistola. Il padre di Shatrov era stato rinchiuso in un gulag, dove è stato ucciso, nel 1937; sua madre è stata arrestata nel 1949 e non ha mai fatto ritorno a casa. Di tutti i parenti del regista solo un fratello è sopravvissuto alle purghe staliniane.

## Un nuovo stupefacente con il brodo di rospo

SYDNEY — In Australia si sta diffondendo uno stupefacente più potente dell'eroina, della cocaina e dello lsd e che si può ottenere gratuitamente: è il brodo di rospo. L'ispettore di polizia di Cairns nel nord Queensland Syd Churchill dice che chi la prova «vede colori accesi e ha sensazioni di fuoco in tutto il corpo».

L'unico ingrediente necessario per questo stupefacente è il «rospo della canna da zucchero» (bufo marinus) di cui abbonda il Queensland tropicale dove è stato introdotto nel 1935 per combattere lo scarabeo della canna moltiplicandosi poi a dismisura. L'ispettore Churchill dice che il sistema di preparazione della droga consiste nel bollire i rospi in un pentolino per pochi minuti. Rimossi i batraci, rimane una pozione viscida che, bevuta, spalanca l'ingresso ai paradisi artificiali.

## Proteine combattono virus di una trentina di malattie

BATON ROUGE (Louisiana) — Scienziati dell'università della Louisiana hanno sviluppato tre sostanze proteiche in grado di distruggere alcuni batteri, cellule cancerose o infette da virus. La ricerca è stata condotta su esperimenti in vitro in laboratorio; Le proteine sono estremamente costose da produrre e ancora molto lontane dalla possibilità di essere usate su esseri umani. E' comunque alto l'interesse scientifico per questa scoperta. I tre composti proteinici distruggono le cellule di mammiferi infettate con virus responsabili di circa una trentina di malattie. Le tre sostanze hanno dimostrato la loro efficacia in test di laboratorio su cellule infettate da virus dell'herpes, influenza, malaria e altre formazioni morbose. Successi sarebbero stati riscontrati anche per quanto riguarda la distruzione di cellule cancerose.

## Il più potente clan criminale sudamericano utilizza la penisola iberica

# SPAGNA, APPRODO PER LA DROGA IN EUROPA

### Ma due carichi con 650 chili di coca sono stati sequestrati

BARCELLONA — Agosto '87: cinque giovani colombiani frequentano a Madrid una scuola di informatica. Sono studenti svogliati e distratti, vanno ai corsi saltuariamente e viaggiano spesso: si recano a Barcellona, volano alle Canarie, visitano la Costa del Sole in Andalusia. Hanno soldi, troppi soldi, frequentano ristoranti e alberghi di lusso, noleggiano macchine, lasciano grosse mance.

La «Brigata centrale stupefacenti» della polizia riceve una «soffiata» e comincia a sorvegliarli. Si sospettano siano uomini del «Cartello di Medellin», il potente clan sudamericano che attualmente gestisce in Europa la quasi totalità del narcotraffico. La sorveglianza dura otto mesi: nei primi giorni dello scorso febbraio giungono a Madrid tre cittadini ecuadoriani, due uomini e una donna. Si mettono subito in contatto con gli «studenti» colombiani, anzi vanno ad abitare con loro in un grande appartamento del madrileno Paseo de Recoletos.

La «Brigata stupefacenti» monta allora l'operazione Ecu (Ecuador), sottopone a sorveglianza speciale le navi mercantili che dal porto ecuadoriano di Guajaquil giungono a Barcellona. Intorno al 20 marzo approda nel porto della metropoli catalana una nave ecuadoriana porta-containers, la polizia la ispeziona, scopre che un container spedito dalla «Venier S.A.» (Società anonima vendite mercantili di Guajaquil), è indirizzato al titolare di un magazzino di M'ostoles, un sobborgo di Madrid. Il nome del destinatario è quello di una persona che in realtà non esiste.

La «Brigata stupefacenti» chiede alla dogana di Barcellona di fare uscire il container dal porto senza controlli. E' caricato su un camion che si dirige a Madrid, sorvegliato da auto-pattuglie e da elicotteri. Nel magazzino di M'ostoles lo aspettano gli «studenti» colombiani e i loro amici ecuadoriani, i primi, a quanto si ritiene, distributori della droga, i secondi fornitori per conto di produttori sudamericani.

La polizia li sorprende: nel contenitore, racchiusi nei pannelli di un prefabbricato, vi sono innumerevoli sacchetti di polvere: è cloridrato di cocaina, 350 chilogrammi, la più grossa quantità di cocaina sequestrata in una volta sola in Europa. Il precedente record, i 230 chilogrammi sequestrati in un porto inglese lo scorso anno.

Colombiani, ecuadoriani e una cittadina spagnola, probabile collegamento con spacciatori locali, sono tutti arrestati. La polizia spagnola informa dell'operazione la «Dea», il Dipartimento antinarcotici degli Stati Uniti, e le polizie ecuadoriana e panamense.

Alla fine di marzo un altro mercantile salpato da Guajaquil e diretto a Barcellona è bloccato nel Canale di Panama: a bordo, ben mascherati, ci sono altri 300 chili di cocaina.

Gli inquirenti spagnoli collegano i due episodi con l'accertato incremento degli arrivi di droga in Spagna nei tempi recenti e ritengono che il «Cartello di Medellin» abbia scelto la penisola iberica come punto d'entrata della droga destinata all'Europa. La grande estensione delle coste spagnole che ne rende difficile la sorveglianza, la relativa povertà di mezzi dei servizi doganali di un Paese che sta soltanto ora uscendo da un lungo sottosviluppo, la presenza sulle coste della Galizia, delle Asturie, del Cantabrico di una agguerrita organizzazione di contrabbandieri di sigarette che possono all'occorrenza mettere a disposizione lance rapidissime, irraggiungibili da quelle della polizia, spiegherebbero questa scelta strategica.

Due anni fa il governo di Madrid ha varato un piano nazionale di lotta contro la droga che fin qui ha raggiunto risultati non trascurabili: nel 1986 vi sono stati 18 mila arresti per traffico di stupefacenti e sono stati sequestrati quasi 400 chilogrammi di eroina, quasi 700 di cocaina, circa 50 mila di marijuana, altrettanti di hashish e circa 80 mila di allucinogeni. Nei primi sei mesi del 1987, gli arresti sono stati più di 14 mila con il sequestro di un migliaio di chilogrammi di droga pesante e di quasi 40 mila di droga leggera.

Giovanni Perego

*Appello alla Thatcher, ma il governo decide di penalizzare i meno abbienti*

## MADRE TERESA DI CALCUTTA SI OCCUPERA' DEI POVERI E DEI SENZACASA DI LONDRA

LONDRA — I poveri dimenticati di Londra che dormono all'addiaccio nel fragile riparo di scatole di cartone «a mo' di bare» hanno toccato il cuore di madre Teresa di Calcutta che si è recata a Downing Street, la residenza del primo ministro britannico, per chiedere alla signora Thatcher di fornire loro un tetto.

E' bastato un giro ieri sera per gli oscuri vicoli del West End di Londra e dei viali lungo il Tamigi, specialmente in prossimità della stazione di Charing Cross, per convincere madre Teresa della necessità di intervenire perché «la gente non sia più costretta a dormire per strada».

Madre Teresa, che attraverso l'ordine di suore da lei fondato ha già aperto a Londra due centri per accogliere i senza dimora, ha detto di cercare un alloggio più grande per ospitare il numero ormai sempre crescente di poveri che vanno affollando le strade di Londra, specialmente i vecchi.

«Mi sembra — ha detto durante una conferenza stampa — che le sofferenze della gente siano in aumento, mi pare che ci sia una maggiore solitudine, una dolorosa solitudine della gente respinta dalla società e di cui nessuno si prende cura».

«La povertà in una società occidentale — ha detto madre Teresa — è sotto molti aspetti peggiore di quella del Terzo Mondo».

Proprio ieri è stato approvato ai Comuni un progetto di legge della signora Thatcher che impone «sacrifici ancora più crudeli» alle classi meno abbienti diminuendo gli assegni di assistenza ai poveri.